

IL PRESIDENTE INCARICATO DA SCALFARO: CONVERGENZA SULLA RIFORME

La crisi a singhiozzo

D'Alema: «Andare avanti» - Ma il Polo vuole più chiarezza sull'elezione diretta del Presidente
Maccanico: «Ci vediamo lunedì»

SFIDA LANCIATA AI PARTITI

E ora si gioca senza trucchi

Editoriale di

Mario Quarta

Il tira e molla continua. A noi, indifesi spettatori, non resta che attendere. Dopo le dichiarazioni del presidente incaricato Maccanico, al termine del colloquio al Quirinale, la parola passa ora ai partiti. Qualcuno si è già pronunciato, altri lo faranno nelle prossime ore. Di certo, dopo quest'ultima mossa, si gioca ora a carte scoperte. Si è fatta maggiore chiarezza, insomma, su quella che dovrà essere la nuova architettura istituzionale che, almeno in apparenza, tutti dicono di volere.

Maccanico però ieri ha fatto di più: ha lanciato una vera e propria sfida alle forze politiche che dovranno ora pronunciarsi senza tentennamenti e senza sotterfugi sulla base delle loro stesse aspirazioni.

C'è stato, finora, uno strano modo di procedere. Di fronte alla manifesta volontà di Pds e Forza Italia di percorrere un percorso comune ha preso sempre più corpo una malcelata insoddisfazione da parte di An di essere agganciata al convoglio. Fini evoca questioni di chiarezza. Può essere. Ma è altrettanto vero che in questo particolare momento An, al pari di Rifondazione comunista, è il partito che più freme per andare al voto, certo di trovare quel consenso che lo porterebbe a scavalcare Berlusconi se non addirittura a competere con D'Alema per il primo posto.

Non sappiamo ciò che potrà accadere da qui a domani (o oltre, vista la richiesta del Polo di un vertice dei «presidenzialisti» con Maccanico). La partita, quindi, com'era scontato, si gioca sul tavolo del Polo, ed è chiaro che alla fine soltanto Berlusconi e Fini potranno valutare se esiste ancora quella convergenza che li ha tenuti uniti. È logico aspettarsi che

il Cavaliere farà di tutto per sostenere la necessità di un accordo «alto e nobile» in linea con il «preambolo» di Maccanico.

Berlusconi e D'Alema, acerrimi avversari su tutto, hanno trovato negli ultimi tempi più di qualche interesse in comune.

Il loro obiettivo di evitare le elezioni passa attraverso un accordo «mobile» sulle riforme istituzionali ma nasconde anche altre valutazioni: questioni pratiche (la quotazione di Mediaset in Borsa, il rinnovo delle frequenze e soprattutto le pendenze giudiziarie che accomunano entrambi) ma anche questioni politiche.

Con un colpo solo si sono raffreddate le quotazioni in ascesa di Fini, è stato eliminato Prodi, si è messa in disparte la figura di Dini nuovo astro nascente dei progressisti, è stato sgomberato il campo da Di Pietro, mina vagante sia per l'uno che per l'altro dei contendenti.

Restiamo, dunque, in attesa di nuovi chiarimenti e delle conseguenti decisioni. Potrebbero arrivare oggi o forse domani al termine di vertici e incontri incrociati.

Peccato che in questi giorni di lunghe meditazioni sulle questioni costituzionali si sia perso di vista un problema che richiederebbe altrettanta attenzione: la situazione economico-sociale.

Finora nessuna delle forze in campo si è pronunciata su questa materia. Eppure disoccupazione, Maastricht, lotta all'inflazione restano punti cardine nella stesura di un programma di governo.

Superata — si spera — la vessata questione delle riforme, confidiamo che le forze politiche usino la benevolenza di farci conoscere le loro intenzioni anche su questi problemi. Solo allora potremo valutare se si tratta di un governo serio e stabile o se si è inseguita solo una chimera opportunistica.

ROMA — Il presidente incaricato, Antonio Maccanico, lasciando il suo studio di Montecitorio, ha scambiato alcune battute con i giornalisti. «Ho letto il documento del Polo. Ci sto riflettendo. La domenica io la rispetto, perché è il giorno del Signore». Dunque, hanno chiesto i giornalisti, se ne parla lunedì? Il presidente incaricato ha annuito. Maccanico non ha precisato come intende procedere prima di sciogliere la riserva. In particolare, ha lasciato senza risposta una domanda riguardo all'ipotesi di procedere con le consultazioni dei gruppi parlamentari. In ogni caso, oggi si concederà una pausa.

Raffaello Costa ha sintetizzato in un'immagine la situazione in cui si trova la crisi: si procede a singhiozzo. La giornata politica si è dipanata intorno alle dichiarazioni rese da Maccanico dopo un colloquio con Scalfaro: il presi-



dente incaricato ha spiegato che il governo deve nascere avendo un'unica maggioranza, per la revisione della Costituzione e per l'attività ordinaria,

ha confermato l'esistenza di un'ampia maggioranza favorevole alla riforma in senso federale dello Stato, a una legge elettorale a doppio turno e all'intro-

duzione dell'elezione diretta del Capo dello Stato.

Ed è proprio su quest'ultimo tema che si è sviluppato l'ultimo scontro politico fra gli schieramenti. Il Polo della libertà, dopo un nuovo vertice in serata, ha definito «insufficiente» la posizione di Maccanico, perché il semipresidenzialismo prefigurato non attribuisce al Capo dello Stato poteri sostanziali di indirizzo e di governo. Di avviso contrario il centrosinistra. D'Alema ha spiegato che dopo le dichiarazioni di ieri Maccanico può andare avanti. In che modo? Secondo il Polo, convocando un vertice con i segretari dei partiti favorevoli alla riforma della Costituzione e all'introduzione del semipresidenzialismo sul modello francese. Ma D'Alema boccia un simile vertice: non serve, è importante invece che si incontrino i capigruppo parlamentari.

A pagina 2

ERANO 80.000 NEL 1987, NEL 1993 SONO SALITE A 342.000

L'usura «stringe» le famiglie

Il rischio in aumento - Giro di prestiti intorno ai 4000 miliardi

ROMA — Più che quadruplicare nel giro di neppure sei anni. Il numero delle famiglie italiane stritolate dal prestito a strozzo è salito alle stelle: 342 mila nel 1993, contro le 80 mila dell'87. Sono cifre da capogiro, ma ancora poco rappresentative se confrontate alla stima del mercato potenziale degli usurai: ben 660 mila nuclei fami-

liari — circa il doppio di quelli che effettivamente finiscono nelle spire dei «cravattari» — sarebbero a rischio. Sono questi i numeri contenuti nello studio dell'economista Luigi Guiso «Quanto è grande il mercato dell'usura?», pubblicato nella collana «Temi di discussione» del Servizio Studi della Banca d'Italia.

Ma i contorni del fenomeno appaiono — se possibile — ancora più allarmanti: il volume di prestiti registrato nel '93 si aggirerebbe intorno ai 3.900 miliardi di lire, il 90% dei quali «accesi» dalle famiglie per l'esercizio di attività, il 10% per far fronte ai consumi. Gli interessi attivi confluiti nelle tasche degli strozzini? Quasi

3.500 miliardi annui, contro gli 820 dell'87, il tasso di interesse praticato va da un minimo del 4% mensile per prestiti di maggiore importo e durata fino anche al 12,5% ogni mese per quelli inferiori. Normalmente, poi, il tasso raddoppia se non si è in grado di rispettare la scadenza dell'usuraio.

A pagina 4



Il Papa: superare gli interessi personali

CARACAS — In una situazione di crisi economica e politica, il Papa invita i politici a superare gli interessi personali e di gruppo, cercando in modo responsabile il bene comune. La Chiesa ritiene necessaria una nuova evangelizzazione che porti gli uomini sul cammino della solidarietà, del rispetto reciproco, del superamento delle ingiustizie. È la «ricetta» che Wojtyla propone al Venezuela, ma anche al mondo intero.

A pagina 8

GLI SFOGHI AL TELEFONO SUL «COMLOTTO» FININVEST

Di Pietro: «Tutto il mio casino nasce dall'arresto di Tradati»

MILANO — «Non dimenticarti che tutto il mio casino nasce perché, ai primi di ottobre del 1994, ho arrestato Tradati. E' lì che sta la chiave di lettura dei miei casini. Quando si uniscono le forze craxiane e berlusconiane per farmi fuori è perché dietro Tradati ci sono i 15 miliardi». E' il 23 novembre del 1995.

Antonio Di Pietro, al telefono con un amico giornalista, dice per la prima volta apertamente quello che nei suoi verbali era raccontato solo in maniera velata. Dietro la manovra organizzata per metterlo alle corde ci sarebbero i vertici della Fininvest terrorizzata dalla possibilità che, grazie all'arresto del prestanome di Bettino, Giorgio Tradati, venisse alla luce

la storia dei finanziamenti illeciti fatti confluire tramite la società off shore All Iberian sui conti svizzeri di Craxi.

Antonio Di Pietro ne è certo e anche se si rende conto di non avere in mano le prove per sostenere pubblicamente questa tesi, analizza quelle che sarebbero state le conseguenze politiche della notizia delle mazzette passate direttamente da Berlusconi a Craxi se fosse diventata nota nell'autunno di due anni fa, con il processo Enimont in pieno svolgimento, e il Cavaliere ancora Presidente del consiglio. Poi continua a parlare del caso All Iberian e della situazione politica del momento. La Digos di Brescia, intanto, ascolta e registra tutto.

A pagina 7

Suicidio per amore?

Arezzo: si impicca dentro il Palasport una giovane allenatrice di basket

A PAGINA 4

Massacratella in casa

Donna benestante uccisa a coltellate. Sembra esclusa la pista della rapina

A PAGINA 7

Impresa degli azzurri

Coppa Davis, la coppia Gaudenzi-Nargiso batte i russi e porta l'Italia in vantaggio

IN SPORT

ARRESTATO VICINO A CASA SUA, A OPICINA: SI ERA DATO ALLA FUGA UNA SETTIMANA FA

Trieste, preso il ragazzo dell'incidente mortale

TRIESTE — Dopo quasi una settimana, è stato rintracciato e arrestato N.S., il diciassettenne che sabato scorso, con un'auto rubata, causò un mortale incidente stradale e poi fuggì con la borsa della vittima, contenente oltre 5 milioni. Già implicato in furti d'auto, era stato fermato nella stessa mattinata e, dopo l'interrogatorio, era stato affidato a un centro di prima accoglienza, da dove era fuggito facendo perdere le tracce.

Ieri mattina gli agenti della Mobile lo hanno sorpreso nei pressi della sua casa a Opicina (dove era entrato mentre i genitori erano assenti). Appena ha visto i poliziotti, il ragazzo ha tentato fuga ma è stato raggiunto e bloccato, nonostante la sua forte resistenza. N.S. è stato portato nel carcere minorile di Treviso, mentre la polizia sta continuando a indagare per individuare eventuali fiancheggiatori. N.S. è accusato anche di omicidio preterintenzionale. Si sospetta che all'origine dell'incidente sia stato un tentativo di bloccare l'auto sulla quale viaggiava la vittima.

In Trieste



SCIOPERO DEI TRENI

Disagi fino alle 21 di oggi: penalizzati anche i ragazzi della discoteca

IN TRIESTE



Se la retta è come le altre, tutto il comfort è in regalo.

(disponibilità immediata)

Villa Verde S. Croce, 12 - Tel. 220813

TRIESTE
VIALE MIRAMARE, 31/C
TEL. 040/425145

SURF

su tutto l'abbigliamento tecnico

-50% -80%

- PROMOZIONI PARTICOLARI SU SNOWBOARD ATTACCHI E SCARPONI
- LABORATORIO PREPARAZIONE E RIPARAZIONE SCI E SNOWBOARD

L'ENNESIMO INFRUTTUALE TENTATIVO DEL PRESIDENTE INCARICATO PER RILANCIARE IL DIALOGO TRA I POLI

Maccanico messo all'angolo

«Una maggioranza sul semi-presidenzialismo esiste: ora dipende dai partiti dire se vogliono prenderne atto»

IL BAROMETRO DEI MINISTRI	
% minore possibilità	% maggiore possibilità
Sottoseg. alla Presidenza	L. ECCI
Sanità	E. GUZZANTI
Pubblica Istruzione	G. LOMBARDI
Ambiente	E. REALACCI
Famiglia	L. MORATTI
Bilancio	P. SAVONA
Giustizia	G. M. FLICK
Lavoro	P. LARIZZA
Poste	A. GAMBINO
Beni Culturali	A. PAOLUCCI
Politiche Comunitarie	S. AGNELLI
Interni	R. CORONAS
Esteri	L. DINI
Industria	A. CLO
Difesa	D. CORCIONE
Finanza	G. GUARINO
Trasporti LLPP	L. ECCI
Funz. Pubblica	C. CASSESE
Rifor. Istituzionali	M. MOTZO
Tesoro	P. GIARDA

ROMA — Appeso a un filo il tentativo di Maccanico di formare un nuovo governo, anche se il presidente incaricato ostenta ancora ottimismo. Tutto pare rinviato a domani e legato ad un ultimo vertice da tenersi tra i partiti, come suggerito dal Polo, per chiarire in modo inequivocabile la portata delle riforme che sono disposti a realizzare. «Una larghissima maggioranza» che vuole le riforme c'è e, partendo da questo presupposto, la possibilità di far nascere un Governo che abbia lo scopo di favorire la nascita di un sistema semi-presidenziale non è tramontata.

Antonio Maccanico ieri ha cercato di forzare la mano ai partiti e dopo un'ora di colloquio con Oscar Luigi Scalfaro, è emerso dallo studio presidenziale, giusto in tempo per i telegiornali delle 13, con in mano un breve testo messo a punto anche nelle virgole

Ma le riforme sono questioni di competenza delle Camere

che determina la nascita del Governo, se tale condizione viene meno è chiaro che il Governo non nascerà.

Per fare in modo che il Governo nasca deve quindi essere identificata «una sicura maggioranza sulle riforme». Quindi se è vero che «il Governo deve essere svincolato dai partiti» deve essere altrettanto certo che «dovrà comunque avere una maggioranza precostituita».

Ma nello stesso tempo ha ribadito che l'ultima parola tocca al Parlamento, lasciando inten-

dere che su questo non ci può essere un intervento diretto del Governo. «La revisione costituzionale è la più alta funzione che la Costituzione attribuisce al Parlamento e al Parlamento spetta il compito di portarla a compimento» ha affermato il presidente del Consiglio incaricato.

Per il resto, Maccanico ha elencato gli altri punti di convergenza registrati. «E' emersa la convinzione quasi generale che, anche in presenza della costruzione di una forma di Stato caratterizzata da una precisa delimitazione e definizione delle attribuzioni dello Stato, rispetto alle competenze generali delle regioni e del sistema delle autonomie, sia indispensabile un'opera di revisione che porti ad un deciso rafforzamento delle istituzioni unitarie di vertice e di governo della nostra Repubblica, nel rispetto della nostra storica tradizione del

rapporto di fiducia che lega il governo al Parlamento».

«Mentre è convinzione quasi unanime che si debba perseguire un consolidamento delle prerogative del governo rispetto al Parlamento, anche attraverso il conferimento di una posizione di netta preminenza del Presidente del Consiglio rispetto ai ministri - ha spiegato Maccanico - la larga maggioranza delle forze politiche interpellate, e disposta a sostenere il governo, ha mostrato un orientamento inequivocabilmente indirizzato alla investitura popolare diretta del Capo dello Stato, all'innesto sugli attuali poteri del Presidente della Repubblica di poteri di governo specificamente in tema di Politica internazionale e della Difesa, coniugandoli con la tradizione del nostro sistema parlamentare, secondo il modello definito semipresidenziale dalla dottrina giuridica e politica».

LA SIGNORA MACCANICO Londra: «Lady M» riesce a sedurre l'autorevole Times



LONDRA — Per il giornale londinese «Times» Marina Maccanico appare «la donna ideale per affascinare la destra e la sinistra e anche gli Agnelli e i Cuccia».

Sulla moglie del presidente del Consiglio incaricato («Lady M») l'autorevole quotidiano del Regno Unito ha pubblicato ieri un lungo articolo con foto in cui la descrive come «una bionda statuatrice con penetranti occhi

azzurri che combina una considerevole presenza con l'acume politico - è laureata in legge - e con una grande passione per il cinema».

Secondo il «Times», Marina Maccanico (nella foto sopra assieme al marito nel corso di una serata di gala) «ha operato dietro le quinte un po' come il marito» assieme al quale ha per anni frequentato «i più potenti uomini d'affari, banchieri e politici».

IL CENTRODESTRA: NON C'E' SUFFICIENTE CHIAREZZA SULL'ACCETTAZIONE DEL MODELLO FRANCESE

Al Polo le assicurazioni non bastano

«Così non si fa a nessun governo» - Rilanciata la proposta di un vertice tra le forze che vogliono le riforme

DOMANILA S'VOLTA

A un passo dalle urne

ROMA — «Ho letto il documento del Polo. Ci sto riflettendo. La domenica la rispetto, perché è il giorno del Signore». Se ne riparla dunque lunedì. Si saprà allora se il tentativo di Antonio Maccanico andrà avanti e come o se, come sembra più probabile, sia giunto al capolinea. Scalfaro, dal quale si era recato in mattinata, ieri sera ha ricevuto Dini. Se la situazione dovesse precipitare toccherebbe al presidente uscente, con tutta probabilità, gestire il voto, forse già alla fine di aprile, primi di maggio.

Siamo dunque all'ultimo atto della crisi? Se sì perché il presidente incaricato, «grand commis» dello Stato e insieme uomo esperto nella navigazione politica, non è riuscito a superare le divergenze contrapposte dei due poli, i reciproci veti e diffidenze. Ci si sta perciò avvicinando rapidamente ad un epilogo che solo un gigantesco sforzo di volontà da parte di tutti i protagonisti di questa vicenda avrebbe potuto superare. All'inizio questo sforzo, c'era stato. L'intenzione di coagulare, un'occasione, definita storica, si era affacciata.

Affondato il governo Dini, per la volontà del Polo di superare l'esecutivo dei tecnici, considerato ormai di parte, Berlusconi e D'Alema, convinti entrambi anche se non per le stesse ragioni, che andasse alle elezioni senza una radicale riforma del sistema politico-istituzionale avrebbero portato al perpetuarsi di una instabilità, avevano convenuto su quel semipresidenzialismo alla francese che per il nome del politologo suggeritore viene chiamato alla Sartori.

Ma mentre apparentemente Berlusconi era riuscito a trascinarsi dietro Fini e mantenere il Polo unito, a D'Alema la stessa operazione non è riuscita, a causa della rigida avversione del Ppi e di un Prodi lasciato per la forma più estesa del semipresidenzialismo. Quella che attribuisce al Capo

ROMA — Al Polo ancora non basta. La nuova messa a punto del presidente incaricato non convince Berlusconi, Fini e Casini che chiedono a Maccanico maggior impegno nel definire nuovi poteri e ruoli del Capo dello Stato. E pur non chiudendo definitivamente la porta al tentativo di formare il Governo, invocano un incontro collegiale «tra tutte le forze semi-presidenzialiste».

Tocca a Gianfranco Fini al termine di un ennesimo vertice a casa Berlusconi convocato per valutare il «rilancio» di Maccanico, chiarire i termini della questione. «Oggi il presidente incaricato ha confermato che ci sono convergenze sul semi-presidenzialismo: ma non ha detto una sola parola per ricordare che questo è un modello in cui il presidente della Repubblica eletto dal popolo ha poteri di indirizzo e di gestione sull'attività di Governo. Quindi noi pensiamo che sia necessaria una riunione dei leader politici disponibili a una riforma in tal senso per verificare se può veramente formarsi una maggioranza politica».

E questo sarebbe solo il primo passo. «A questo punto - aggiunge Fini - si dovrebbe

poi passare ad esaminare con altrettanta serietà i problemi dell'economia... quindi non basta registrare le convergenze sul semipresidenzialismo per arrivare al traguardo». La strada per il Polo è ancora lunga. E Fini è scettico.

«I margini a questo punto sono molto stretti, la situazione è molto complicata».

Su questa posizione, sintetizzata in un documento messo a punto del corso del vertice, sono confluite tutte le forze del Polo. Sia pur a malincuore anche Silvio Berlusconi ha dovuto constatare che «c'è stato un passo indietro nell'ambito della sinistra». E il leader di Forza Italia, anche se spera ancora nell'accordo «perché sono ottimista» spiega che a questo punto «meglio incontrarsi e dirsi addio con chiarezza piuttosto che incontrarsi su qualcosa che non è chiaro e non va in direzione degli interessi del Paese».

Pessimisti sono anche Casini e Mastella che accusano la sinistra di creare equivoci. «Se non c'è chiarezza - spiega Casini - è impossibile andare avanti. Noi lavoriamo costruttivamente ma credo sia difficile fare il

Governo in queste condizioni, ci sono troppi equivoci di cui Maccanico è però la vittima e non l'artefice, è quello che li subisce». Tra gli equivoci Casini indica anche il problema della doppia maggioranza che a suo giudizio non è superato. «Così si rischia di andare d'accordo il mattino per litigare il pomeriggio e sarebbe una convivenza assai difficile».

L'ultima carta da giocare per il Polo resta quindi quella del vertice tra i leader disponibili a ragionare di semipresidenzialismo. Ma, visto che D'Alema ha subito bocciato la proposta, anche questo tema è diventato nuovo motivo di scontro. Fini è drastico. «Il no di D'Alema dimostra che il Pds vuole un Governo di fatto neutro sulla riforma della Costituzione, come gli è richiesto dal Partito popolare e vuole che sui temi economici e sociali si formino maggioranze variabili e politicamente opposte. Insomma non vuole un accordo serio, ma solo un pasticcio. E Maccanico farebbe bene a trarne le conclusioni». Sarcastico Clemente Mastella: «Le riforme non si fanno con blitz notturni ma parlando alla luce del sole, sedendosi allo stesso tavolo».

LANCIATO UN ULTIMO ACCORATO APPELLO A BERLUSCONI A NON FARSI CONDIZIONARE DA FINI

Ma D'Alema insiste: «Andiamo avanti»

Il segretario del Pds respinge il progetto del summit tra segretari di partito: «Sono cose che avvenivano al tempo del Caf»



Romano Prodi

Gerardo Bianco

D'AVOSSA CHIEDE AL GOVERNO INTERVENTI DI RILANCIO «Esercito avulso dalla realtà»

ROMA — «Avulso dalla società, inadeguato ai nuovi compiti che la situazione internazionale richiede, poco rispettato nell'anima popolare del Paese». Questo lo strumento militare italiano per il generale Gianalfonso D'Avossa secondo una dichiarazione rilasciata nell'ambito del colloquio organizzato a Parigi dal Centro Studi della Difesa sul tema dell'Alleanza atlantica.

«Come la Francia - ha detto il generale - ha saputo rinnovare le proprie Forze Armate dopo la disfatta contro la Germania e il dramma della guerra di Algeria, occorre che anche l'Italia finalmente affronti e risolva il problema del suo strumento militare».

«Mi auguro - ha aggiunto D'Avossa - che il nuovo ministro della Difesa nel Governo Maccanico vorrà e saprà di-

mostrare la capacità di porre una volta per tutte all'ordine del giorno il reale rispetto delle nostre Forze Armate rilanciandone l'irrinunciabile vocazione operativa, che è l'unica ragione d'essere, anche in termini sociali, di un efficiente strumento militare».

Secondo D'Avossa (assolto nei giorni scorsi dall'accusa di peculato), «si impone il rilancio dell'adesione italiana all'Alleanza atlantica con un impegno anche maggiore in Bosnia utilizzando i volontari dell'Arma dei Carabinieri, visto che non si tratta di fare la battaglia delle piramidi ma di realizzare gli accordi di pace di Dayton».

Per D'Avossa infine «occorre snellire le strutture di comando e realizzare un effettivo servizio civile sostituti-

Vorrebbero che spazzasse via anche il poco che è rimasto dell'Ulivo con un vertice dei partiti che si sono detti d'accordo sul semipresidenzialismo. I popolari non potrebbero subire quest'ultimo affronto. D'Alema chiede «un atto di coraggio», ribadisce il suo disprezzo per quanti «sabbatano» l'intesa per basare ragioni di cucina ministeriale. Ma Buttiglione di rimando dice di attendere proprio dal leader della Quercia il «coraggio» di mollare Gerardo Bianco per costruire insieme a Fini e Berlusconi il semipresidenzialismo alla francese.

«Non intendo partecipare ad alcuna riunione di segretari di partito per cambiare la Costituzione», è la risposta di

D'Alema all'ultima sfida del Polo. «Queste cose avvenivano ai tempi del Caf. Bisogna rispettare le prerogative del Parlamento - ammonisce - Se si vuole fare un governo per le regole si deve cominciare rispettando le regole. Queste proposte sono cose ridicole, ripeto - e sillaba - ri-di-co-le».

Il leader della Quercia non si dà ancora vinto. «A questo punto - riassume - il presidente incaricato ha completato la prima fase dell'incarico che gli era stato affidato dal Capo dello Stato, quello di verificare se esisteva in Parlamento una maggioranza per fare le riforme istituzionali. Questo è stato accertato. Non resta che andare avanti».

«Siamo a un bivio: o

nasce il governo per le riforme oppure si andrà a votare», constata D'Alema. E lancia l'ennesimo appello al leader di Forza Italia perché riduca il Polo alla ragione. Mentre risponde alle interviste per le televisioni gli passano brevi, scoraggianti dispacci di agenzia nei quali è scritto che Casini e Buttiglione ritengono «insufficienti» le dichiarazioni di Maccanico. La risposta di Berlusconi arriva mentre i giornalisti lasciano il «Bottegone». E non è affatto incoraggiante. Il Cavaliere, nuovamente sicuro di sé, lo invita a un vertice per «incontrarsi e dirsi addio».

Si rifà vivo da Cremona Romano Prodi. «Il discorso dell'Ulivo è indifferente alla sorte del go-

verno. Il governo in fondo è una parentesi», spiega il professore. Non sa ancora che la parentesi sta forse per chiudersi. «La mia ferma intenzione è di continuare», promette Prodi. Una promessa che potrebbe far gioco già domani. Veltro non tace. I verdi chiedono che si abbandonino il progetto presidenzialista. Gerardo Bianco non molla: i popolari non voteranno mai un governo semipresidenzialista. Bertinotti sente odor di polvere. E rilancia la sua proposta: creiamo un fronte antipresidenzialista con i Verdi, i popolari di Bianco e quanti altri ci stanno. Bossi si prepara alla «battaglia sul territorio». Si sente già in lontananza tuonare il cannone.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile **MARIO QUAIÀ**
Vicedirettore **LEOPOLDO PETTO**
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con prescrizione e consegna domiciliata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 215.000, tre mesi L. 109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 389.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali. Arretrati L. 3000 (max 5 anni).
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Int. 50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo».

PUBBLICITÀ
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi mediati: Commerciale L. 242.000 (festivi, postazione e data presalita L. 290.400).
Finanziaria L. 378.000 (Manchettina 11 pag. (a cop. 1) L. 453.600).

R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 329.000 (fest. 351.200).
Redazione L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Manichetta 11 pag. (a cop. 1) L. 453.600.
L. 1.000.000 - Finestre 11 pag. (a mod. 1) L. 1.000.000 (fest. L. 440.000) - Micrologia L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 357.000 (fest. L. 440.000) - Micrologia L. 5.000 - 10.000 per pagina (Ann. Ring. L. 4.500 - 8.000 - Partecip. L. 6.000 - 12.000 per pagina) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 10 febbraio 1996 è stata di 59.400 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

© 1989 O.T.E. S.p.A.

LOTTO					
BARI	84	82	49	54	27
CAGLIARI	71	27	86	12	36
FIRENZE	38	11	29	50	59
GENOVA	27	13	8	43	45
MILANO	84	35	90	44	41
NAPOLI	63	54	68	78	17
PALERMO	80	36	19	28	49
ROMA	73	67	40	47	80
TORINO	82	59	40	15	28
VENEZIA	40	47	61	16	30

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

2 2 X 1 2 2 2 2 2 X X 2

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 95.186.000

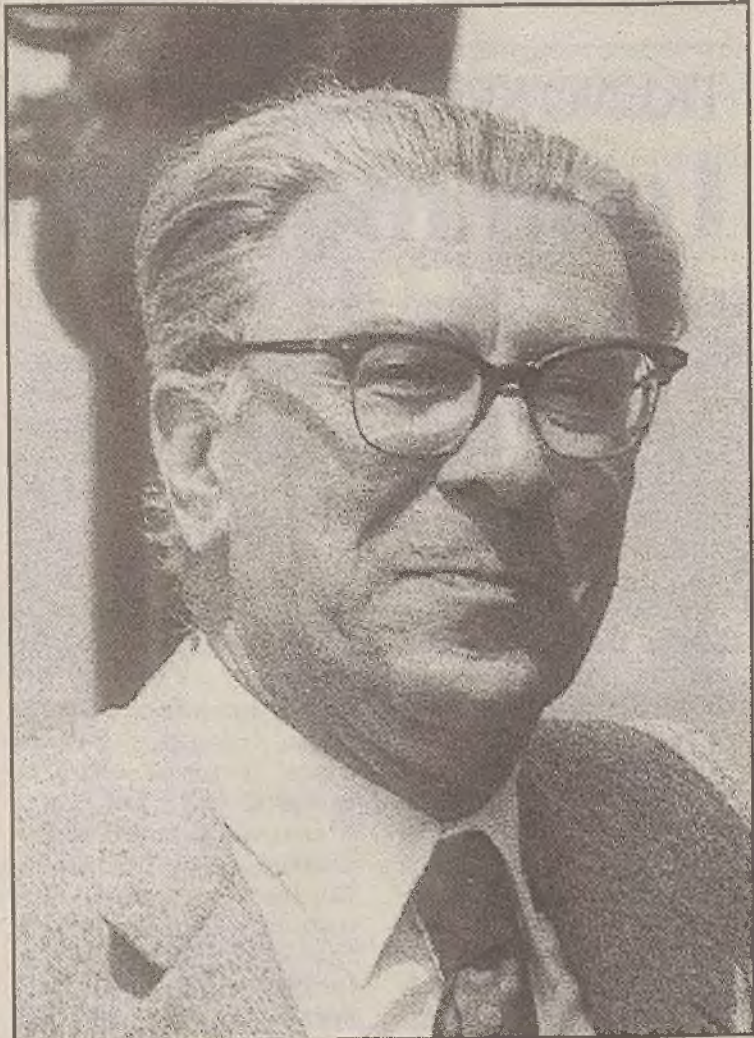
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 2.069.000

Ai vincitori con 10 punti spettano lire 163.000

CRISE / SAGGI

L'aristocratico in biblioteca

Pagine sparse (ma quanto illuminanti) di un intellettuale estroso, schivo, coltissimo e originale



Lino Carpinteri

CRISE/TESTO

Onesto, dove sei?

che dell'ore è adornamento grande. Onesta è l'azione che tocca il cuore e lo illumina di speranza buona. Onesto è il pensiero pulito e netto. Onesto è lo slancio generoso, entro preciso limite d'umano disinteresse. Questa è l'aurea mediocrità. Perciò eroi e poeti onesti non sono. Se non di rado. E onesti non possono esser detti i santi: santi sono e basta. Sono invece onesti la donna amata e l'uomo amato? Perché dovrebbero esserlo se entrambi sono amati, per lo più, non per i loro pregi? Ma tutti gli uomini vogliono essere onesti: da tutti esigono d'essere stimati tali. Questa esigenza, però, onesta proprio non è. Come non è dispetto in sommo grado chi proclama d'essere onesto. Ma, allora, chi è onesto? Dovrebbe esserlo ogni uomo, certamente. Sempre? Forse sarebbe sufficiente lo fosse una volta sola. Magari in una vita intera».

Si va da «Bibbioteca-
rio curioso» e altre pagi-
ne su biblioteche e biblio-
tecari agli scritti su
Joyce & Co. (peccato
quella chiusura tronca
di «E' tornato Joyce»,
pag. 103), dalle pagine
su Trieste e dintorni i
comprendenti alcuni ri-
tratti (tra cui quelli di
Salvatore Satta, Bruno
Pincherle, Carlo Mi-
chelstadter, Marcello
Mascherini) ma anche le
(note) su «Le battaglie
sul Don (1942, nelle let-
tere di Paolo Belli)» fino
alle svarie eventuali, in
cui si ritrova il discorso
introduttivo a «Il Carso
non è più un inferno» di
Giuseppe Ungaretti e, co-
me prezioso suggello a
volume, il «Sollecchio
sull'onore» dei pisani di
bretti di Mal'aria.

CRISE / INE

● ● ●

Segreti del «pensatoio»

Il resto è un «puzzle»abile da ricostruire: come accumulato per «La faza», il romanzo che Crisostazione da un decennio portò mai a termine (un'la di Penelope, un fare per gioco), oppure il matolato «Racconto di N sulla storia d'un compaà, africano dello Zairi suoi figli, testo che Crisumentandosi a fondo ni, gli usi, i costumi e quel Paese.

DITI

2. 2

Oratore dotato di un'ironia capace d'«improvvisare all'utilità per la serata» accettò, ma non o dell'autocritica.

te anime di frontiera

—

affinato e imprevedibile, una cultura straordinaria e pungente, Crise era ben «provvisore», ma preferì «cacciare» il suo «cane» con puntiglio. Poi, magari in tasca gli appunti, e via». Una volta gli chiesero un momento, dalla mattina, di presentare un libro. Accuse di parlare del libro, disse, dissertò sulla... maledu-

Da questo osservato-
rio, tuttavia, il bibliote-
cario curia-

Che cosa ci ha lasciato, infine, Stello Crise? Davvero poco o nulla come sembra? No, ci ha lasciato quel che gli sta più a cuore: il conforto dell'onestà, il piacere della curiosità, il gusto dell'indagine che solo porta alla conoscenza, alla comprensione, apre sempre nuovi inaccessibili orizzonti umani. E pochi indizi, certo come quelli raccolti in questo libro. Ma chissà, Entrate in una Biblioteca: ci troverete (anche) Stello Crise. Curioso.

STORIA MUSICALE

Sonzogno, pentagrammi per centovent'anni

Un'opera di grande mole e lussureggianti immagini che contiene la memoria di una grande casa editrice



Edoardo Sonzogno, fondatore della casa editrice; accanto, i bozzetti della «prima» di «Adriana Lecouvreur» di Cilea, del 1902.

ma persona dall'ambiente teatrale. Lui stesso attore (di scarsa fortuna) si butta nell'editoria con spirito di artista e mecenate sorretto da prevaricazioni e ingenuità. Le vengano di carattere commerciale (le collane a carattere popolare a prezzi economici e l'allargamento dell'attività al settore musicale).

Nel 1920, la morte sua e quella del nipote portano alla liquidazione della casa Sonzogno sull'orlo della liquidazione. La salva Piero Ostali, industriale cotoniero di solidi principi, che dà la formazione culturale (ha studiato organo e violoncello, compone liriche e opere di successo).

Inizia così una nuova dinastia dove, per la seconda volta, il caso giocherà un ruolo determinante: nell'agosto 1943 un bombardamento distruggerà completamente la sede.

l'archivio, 120 mila lastre di piombo incise, documenti preziosi di inestimabile valore storico. Enzo, figlio di Piero, è un giovane aspirante alla specializzazione aeronautica. Vi rinuncerà per assumere dal 1945 l'incarico di procuratore generale della Sognozong, che riesce a salvare dalla catastrofe e a portare, con la collaborazione della moglie Nandi, a vertici di protagonista nella vita musicale italiana, specializzandosi nel repertorio verista e nell'impressionismo francese. A Nandi, dopo la scomparsa del marito (1984) si affianca dal 1989 il figlio Piero Jr. I capitoli seguenti sono firmati da musicisti e musicologi. Esordisce Gianandrea Gavazzeni, scomparso pochi giorni fa - con un titolo signifi-

cattivo. «Gli editori am-
ci». Il maestro interpret
di tante opere del repert
torio sonzogiano (fino a
l'ultimo, lo scorso genn
io, a Lugo di Romagna
ne «L'Aviatore Dros
Pratella) ha attinto ag
inesauribili ricordi dell
sua vita artistica, rievoc
cando le varie esperienze
teatrali, i rapporti con
compositori, la lunga
profonda amicizia con g
editori Ostali. Uno scri
to che, oggi, ha il sapon
di un testamento.

Lorenzo Arruga spie
«L'antica arte di ricom
ciare da capo» e fotogra
fa epoca e ambiente eson
dando così: «A un cert
punto finì anche il temp
in cui un "Mantellacci
mai rappresentato - (ope
ra dell'oscuro composi
re Giacomo Setaccioli
n.d.r.) - poteva ragion
volmente essere al cruce

cio di una vita». E conclude: «Tutti noi, quando suoniamo il campanello di Casa Sonzogno, cerchiamo non soltanto qualche lavoro o servizio o informazione o rapporto tecnico, ma qualcosa di più che rassomigli alla l'impresa che cominciò all'alologo che continuò alla storia che sta alle spalle. Qualcosa che uno stile, e anche un orgoglio».

Marco Capra fa un'analisi dettagliata dei giornali e periodici musicali e dell'attività imprenditoriale di Edoardo Sonzogno e di Piero Ostal, mentre Luciano Alberghini offre un avvincente saggio intorno alle messe in scena delle opere ricchissima documentazione di piante e schemi grafici delle disposizioni sceniche; nascita dell'

regia; brogliacci, campioni di natura e prelievi).

Dei grandi cantanti di Casa Sonzogno si occupò Giancarlo Landini. Basterebbe un nome: Enrico Caruso, lanciato proprio da Edoardo Sonzogno con una scrittura per *"L'Arlesiana"* di Clelia che, seguita dalla *"Fedora"* di Giordano, rivelò al mondo il tenore napoletano (1897). Caruso seppe essere grato: ormai celebre, richiesto ancora da Sonzogno per *"L'Adriana"*, si dichiarò disposto a cantare gratis. Alla fine, si accontentò di un cachet di tremila lire.

Segue una teoria di nomi leggendari, dalla mitica prima Carmen (la Gatti-Marié), agli irrinunciabili Gigli, Schipa, Toti da Monte... per arrivare al Monaco, Di Stefano, Tebaldi, Callas, Corelli.

vallera Rusticani), Mas-
 senet («Manon», «We-
 ther»), Mussorgski («Bo-
 ris Godunov»), Puccini
 («La Rondine»), Saint Sa-
 ens («Sanson» e «Dali-
 s»), Ampia rassegna anche
 di contemporanei: Boule-
 De Banfield, Menotti,
 Messiaen, Milhaud, Fer-
 derick, Poulenc, Ferrer-
 ro, Rutino, Battisto.
 Chiude la cronologia
 dei film.

Questa descrizione in
 apparenza dettagliata (in
 realtà sommarie e sinte-
 tica e limitativa) ha so-
 tacchiato tutti i godimen-
 ti: visivi: fotografie, ripre-
 duzioni, bozzetti, scene,
 disegni. Una lunga memo-
 ria artistico-musicale lu-
 sureggiante di immagini
 con le quali l'art-director
 (Carlo Rizzi) e l'impagina-
 tore (Pazzia Viviani) gra-
 tificano sia chi è rappre-
 sentato sia chi consulti
 l'opera.

Carla M. Casanova

Carla M. Casanova

PREMIO

Una lettera d'amore in forma di racconto

ROMA — Con «A Nicoletta...» la lettera d'amore, che la scrittrice ha appena ricevuto, se il fidanzato dopo essere stato lasciato dalla milanese Nicoletta Signorelli, 34 anni, ha vinto (o lo ha vinto il suo fidanzato?) il premio letterario Mondadori Assap. Indetto in occasione della pubblicazione del libro («A che cosa serve la coppia») di Willy Pasini, il premio è riservato a racconti su questo tema. Un argomento che, stando alle stime, ha già fatto arrivare in meno di tre mesi alla Mondadori, sembra suscitare molto interesse.

Come spiega una nota della giuria, «dalla lettura dei racconti emerge un nuovo profilo dei ruoli e del rapporto uomo-donna. Gli uomini sembrano essere diventati più sognatori, motivati da grandi aspirazioni d'amore puro e da una sorta di romantico idealismo, mentre le donne appaiono più disubbidite, capaci di parlare e pensare in modo romantico, ma attenti agli aspetti più concreti del rapporto e soprattutto, molto attratte dall'aspetto fisico del loro partner». Alla vincitrice è andato un biglietto-viaggio e ai primi finalisti sono stati consegnati dodici titoli della collana «Passepartout» di Mondadori.

MOSTRA

**S. Valentino
in cartolina:
fidanzamenti
casti e buffi**

ROMA — All'Area Domus di via del Pozzetto 124 a Roma, col patrocinio del Comune della capitale e di quello di Parigi, si apre il 14 febbraio una mostra dedicata a San Valentino. Si intitola *Les Amoureux dans la carte postale*, ovvero «Innamorati in cartolina a Parigi 1900-1930», ed è una spiritosa esposizione di cartoline della prima metà di questo secolo su cui gli innamorati di ieri, sui nonni e le nonne di Francia per le cui «sex appeals» si sono spese pagine di letteratura rosa.

Tanti fiori, a mazze e in serti, ghirlande e opulente «corbeilles» incorniciavano volti e pose romantiche: rose rosse innestavano l'aria di profumi sensuali e lui, innamorato perso, occhi bassi e con la mano nella mano di lei, pone faticose domande... Bocche che si cercano, mani che si inseguono, sospiri che si intrecciano sotto cappelli piumati e floreali, fra scollature castigati oppure audaci: le cartoline, vero «che cosa dalla fine dell'800», poi, in fatto d'amore parlavano di tutto questo.

La mostra sarà visitabile fino al 6 marzo, con orario 10-13 e 16-19.30, chiuso la domenica e il lunedì mattina.



PER BANKITALIA LE FAMIGLIE A RISCHIO ERANO 660 MILA NEL '93: FIGURARSI ORA

L'Italia nelle mani degli strozzini

La Chiesa fornisce dati ancora più allarmanti: nove milioni di persone non hanno accesso al credito perché «protestate»

ROMA — Mentre i nostri governanti continuano a dirci che l'economia tiene, le famiglie italiane cadute nelle trappole degli usurai sarebbero più che quadruplicate in meno di sei anni. Si è passati infatti dalle ottantamila del 1987 alle 342 mila del 1993, ma c'è chi dice che la cifra sia doppia: ben 660 mila (tre volte la stima massima di 220 mila nel 1987). Meglio non pensare quali potrebbero essere i dati del 1996.

Il mercato dell'usura avrebbe registrato, sempre nel '93, un volume di prestiti intorno ai 3.900 miliardi di lire. Il 90 per cento di essi è stato acceso dai nuclei familiari per l'esercizio di attività economiche, e il 10 per cento per far fronte ai consumi. Il primo, ovviamente, è il dato più preoccupante, perché fornisce un segnale grave di crisi e contemporaneamente di inadeguatezza del sistema bancario.

Le stime sono contenute in uno studio dell'economista Luigi Guiso, pubblicato nella collana «Temi di discussione» del Servizio Studi della Banca d'Italia. La ricerca, diffusa ieri, è dedicata appunto alle dimensioni «potenziali» ed «effettive» del mercato dell'usura. L'analisi — segnalata in questi casi la Banca d'Italia — riflette esclusivamente le opinioni degli autori e non impegna le responsabilità dell'istituto.

Negli ultimi anni, segnala lo studio, si è assistito a un rapido sviluppo del fenomeno del credito illegale. Rispetto alle dimensioni potenziali dell'usura, stando alle testimonianze raccolte le stime sull'effettivo ricorso ai canali illegali sarebbero circa la metà di quella reale: la diffusa reticenza rende infatti difficile valutare le dimensioni reali del fenomeno criminale.

Di norma, la casistica esaminata fa emergere che il tasso di interesse praticato va da un minimo del 4 per cento mensile per prestiti di maggiore importo e durata, fino anche al 12,5 per

cento ogni mese per quelli inferiori. Sempre di norma, il tasso raddoppia se alla scadenza non si è in grado di rispettare le richieste dell'usuraio. Ad ogni modo, il ricavo lordo degli strozzini, secondo le stime, è aumentato in modo esponenziale: dagli 821 miliardi del '87 ai 3.491 miliardi del '93. Tra il 1992 e il 1993, inoltre, sono raddoppiati i numeri dei reati d'usura denunciati (da 421 a 884) e delle persone incriminate (da 335 a 600). L'autore conclude che per avere dati più precisi occorrerebbe un esame sistematico dei casi emersi e dei percorsi che portano a ricorrere all'usura.

Il fenomeno è in aumento ovunque, lo segnala anche la Chiesa. A Napoli, per esempio, padre Massimo Rastrelli ha fornito dati allarmanti intervenendo al convegno sul tema «Lotta all'usura: quale impegno?», organizzato dalla locale associazione «Gente Comune». «Sono ben nove i milioni — ha detto — gli italiani che non hanno accesso al credito perché protestati». Attraverso la confessione, la Chiesa evidentemente è la sola in grado di superare il muro di reticenza delle vittime e di fornire — pur conservando l'anonimato — proiezioni ancora più allarmanti di quelle di Bankitalia.

«Ogni settimana — ha detto don Rastrelli — la fondazione esamina ventisei casi: abbiamo prenotato fino a marzo». Il presidente della Provincia, Amato Lamberti, dal canto suo, ha sottolineato la drammatica condizione di imprenditori e piccoli artigiani, molti dei quali hanno dovuto fare ricorso all'usura per adeguarsi alle nuove normative imposte dalla Cee.

«Per ovviare a questa drammatica situazione — ha aggiunto Lamberti — come Provincia, abbiamo presentato alla Cee un progetto per finanziare, con 50 miliardi di lire, i piccoli imprenditori che devono adeguare gli impianti produttivi alle normative europee».

LA «TENAGLIA» DEL MERCATO ILLEGALE

STIMA POTENZIALE DELL'USURA

Numero delle famiglie coinvolte (migliaia di unità)

Anno	Consumo	Affari	Totale
1987	111	113	223
1989	92	146	237
1991	200	173	371
1993	223	442	660

Volume dei prestiti concessi (in miliardi di lire correnti)

Anno	Consumo	Affari	Totale
1987	644	1.695	2.339
1989	497	2.180	2.677
1991	740	2.600	3.340
1993	959	6.636	7.595

IL GIRO D'AFFARI

Numero delle famiglie coinvolte

Anno	Finalità di consumo	Attività produttive	Totale
1987	39	40	79
1989	21	33	54
1991	127	110	236
1993	116	229	342

(migliaia di unità)



Volume dei prestiti concessi

Anno	Finalità di consumo	Attività produttive	Totale	Ricavi lordi annui
1987	226	600	826	821
1989	113	495	608	566
1991	470	1.650	2.120	2.027
1993	499	3.435	3.934	3.491

(in miliardi di lire correnti)

DAI PRESTITI UN TERZO DEL FATTURATO CRIMINALE

Lo Stato è assente, e la «mala» impone le sue banche in nero

ROMA — Se il mercato clandestino del denaro diventa sempre più campo incontrastato della criminalità organizzata, il ricorso all'usura resta un fenomeno individuale il cui andamento continua a essere legato all'economia e alle sue variabili congiunturali. Ecco perché all'azione repressiva delle forze di polizia, il ministero degli Interni ha voluto affiancare il lavoro di ricerca e di studio di un Osservatorio che, oggi sotto la direzione del prefetto Giorgio Musio, commissario straordinario per il coordinamento delle misure antiracket, ha soprattutto lo scopo di sperimentare una nuova cultura responsabile del consumo.

«E' un fenomeno complesso», sottolinea il prefetto Musio: «E' presente un po' su tutto il Paese, ma diffuso soprattutto nelle regioni centro-meridionali e nelle grandi città del Nord; è causa di tensioni sociali specie in alcune province». Il potenziale di pericolosità

sta soprattutto nelle cifre: secondo le più recenti indagini (Censis, Confcommercio e Confesercenti) la voce «usura», nell'ambito dei proventi della criminalità, rappresenterebbe il 27,7 per cento del fatturato totale e ammonterebbe a 6.800 miliardi di lire annue. Con usura, truffe, e riciclaggio il crimine ha esteso la sua influenza sull'edilizia, le imprese commerciali, quelle artigiane, i centri di smistamento dei prodotti ortofrutticoli, i ristoranti e i supermercati.

Per Musio, la risposta è in una «vigorosa azione di prevenzione», capace di «far diminuire le cause del ricorso all'usura»; e quindi: interventi legislativi in materia penale e civile (il disegno di legge antiusura all'attenzione della Commissione Giustizia del Senato, «sembra obbedire alle nuove esigenze»); una migliore organizzazione dei servizi delle pubbliche amministrazioni («evitare inadempienze e ritardi nel pagamento delle spettanze alle imprese in mo-

do da non provocare crisi di liquidità»); la stipula di convenzioni tra istituti bancari e associazioni di categoria per accelerare le procedure di istruttoria nella concessione dei prestiti e dei fidi bancari; campagne di pubblicità e informazione anche con l'utilizzo di spot e con l'uso delle vie più moderne di comunicazione.

L'Osservatorio, d'intesa con i ministeri dell'Interno e della Giustizia, delle tre forze di polizia, dell'Istat, dell'Ufficio Cambi e di Bankitalia, sta procedendo da tempo a un monitoraggio degli stati di sofferenza delle economie locali (numero dei prestiti, azioni giudiziarie, denunce di reati finanziari ecc.), allo scopo di disegnare mappe precise delle aree a rischio.

Sul fronte della repressione, stando ai dati '95 (periodo gennaio-settembre), Sicilia, Lazio, Campania, Puglia e Calabria restano le regioni più a rischio, ma i confronti stanno a indicare che il fenomeno è in aumento dovunque.

TRENO SPECIALE ANTI-USURA PERCORRERA' IL PAESE

I commercianti i più sotto tiro

ROMA — Per ottenere quello che vogliono usano le minacce, lo stupro su commissione, lo sfregio. Spesso spingono al suicidio. Il dramma è particolarmente diffuso tra i bottegai e i commercianti. Per questo, un treno contro l'usura percorrerà l'Italia fra una settimana, su organizzazione della Confesercenti nazionale.

L'inaugurazione del treno avverrà a Palermo il 19 febbraio con una cerimonia officiata dal cardinale Pappalardo e proseguirà poi, nei giorni successivi, per Reggio Calabria, Napoli, Roma, Firenze, Bolo-

gna, per concludere il suo viaggio a Milano. In ognuna di queste sette tappe sul treno verranno presentati filmati, studi, ricerche, incontri e dibattiti sul tema dell'usura.

«Il Parlamento — ha precisato il segretario generale della Confesercenti Venturi — sta discutendo a vuoto, da più di un anno, la proposta di legge che definisce il tasso oltre il quale si cade nel reato di usura e il fondo di solidarietà. Per questo la Confesercenti vuole denunciare il prevalere di interessi politici e delle lobbies finanziarie, rispetto al dramma di

centinaia di migliaia di cittadini e piccoli imprenditori».

Per il segretario Venturi questo atteggiamento «è inquietante». Le banche, per esempio, «negano finanziamenti alle piccole e medie imprese, pretendendo garanzie patrimoniali di molto superiori alle stesse richieste di affidamento».

Gli istituti di credito — fa notare l'associazione di categoria — ignorano le qualità degli imprenditori e dei progetti di investimento presentati: si basano solo sulle garanzie in termini di immobili o di capitale. «Tutto questo — ha concluso Venturi — in

un periodo di crisi che dal '92 al '94 ha fatto chiudere circa 115 mila negozi». E' per questo che l'usura, dice, è diventata un fatto dirompente.

Il treno speciale, su cui sarà attivato un apposito collegamento Internet, è composto da: una carrozza allestita con una mostra sull'usura e con una biblioteca specializzata, una carrozza adibita a sala conferenze e una vettura in cui saranno presenti le Fondazioni Antiusura, le Associazioni Antiracket, un ufficio per la stampa e un ufficio per la consulenza sul credito e per l'assistenza legale.

L'AZIONE ANTI-USURA

Distribuzione regione per regione

REGIONI	Gen-Sett 1994		Gen-Sett 1995	
	Denunce	Arresti	Denunce	Arresti
Piemonte	165	59	70	25
Valle d'Aosta	2	0	6	3
Lombardia	101	40	89	26
Trentino A.A.	0	0	7	0
Veneto	12	2	65	10
Friuli V.G.	36	7	37	4
Liguria	59	11	71	7
Emilia R.	85	3	115	11
Toscana	51	12	115	22
Umbria	14	0	20	7
Marche	30	1	42	0
Lazio	427	97	428	66
Abruzzo	146	39	110	25
Molise	22	5	20	2
Campania	487	137	385	165
Puglia	277	104	351	81
Basilicata	37	7	32	25
Calabria	179	48	215	44
Sicilia	518	135	543	163
Sardegna	4	0	28	4
TOTALE	2.652	707	2.749	690

P&G Infograph

QUINDICIMILA STUDENTI CONTRO I SOLDI ALLA SCUOLA PRIVATA

La Pantera torna in piazza

«La stampa non sostiene abbastanza la centralità dell'istruzione nel Paese»

SARDEGNA

Siriunisce la famiglia separata dalla guerra

CARBONIA — Si conclude oggi l'odissea della famiglia di un operaio sardo sposato con una donna somala, Rukia Ali Abduhan, che a causa della guerra civile in Somalia e della burocrazia è rimasta separata per sette anni dalla figlia Hibò, di 18 anni. La ragazza, fuggita clandestinamente in Arabia Saudita per sfuggire agli orrori della guerra, potrà infatti entrare in Italia con un visto turistico di sei mesi. È il massimo che Rukia è riuscita a ottenere dopo una battaglia contro la burocrazia che è durata sei anni. Stamattina Rukia e Hibò potranno finalmente abbracciarsi quando la giovane arriverà all'aeroporto di Elmas. Rukia si era separata dalla figlia nel 1989 quando aveva lasciato la Somalia per trasferirsi in Sardegna, a Sant'Anna Arresi, nella Sardegna sud-occidentale, con il marito Giuseppe Atzori.

ROMA — La Pantera è tornata a far sentire la sua voce. Erano almeno 15 mila gli studenti che insieme ai docenti hanno partecipato ieri mattina nella capitale alla manifestazione nazionale contro il contratto siglato dai sindacati confederali e in difesa della scuola pubblica.

Al corteo, promosso dal «Movimento delle scuole in lotta» (comprende sia i Cobas sia alcune organizzazioni di base), hanno aderito anche Verdi, Rifondazione comunista e collettivi studenti in lotta. Tra draggi di stoffa colorata, tamburi e fischietti il serpentine ha sfilato per circa due ore da piazza della Repubblica a piazza Santi Apostoli.

A braccetto c'erano gli studenti e i loro insegnanti venuti dal Nord ma anche dal Sud per gridare forte il loro no ai finanziamenti alla scuola privata: si distinguevano le delegazioni di Napoli, Bologna, Palermo, Firenze, Catania, Venezia, La Spezia, Livorno e Perugia.

Più o meno nelle stesse ore gli studenti di 50 istituti romani sono andati in corteo fin sul Campidoglio per difendere la città dallo smog, aderendo alla manifestazione «Mal'aria» della Lega Ambiente. Se la sono presa con tutti i protagonisti della manifestazione nazionale: con il ministro Lombardi, con il governo e il parlamento senza risparmiare i mass media.

«Considerando il silenzio della stampa sull'ini-



Dai «Cobas» a «Rifondazione» nel corteo.

ziativa — dice con un po' di ironia Piero Bernocchi dei Cobas — la manifestazione può dirsi riuscita, anche per l'unità tra studenti e docenti. I giornali si occupano di scuola, hanno detto molti docenti, «solo per segnalare il professor manomorta». Ma per annunciare questa manifestazione neanche una riga.

D'accordo erano anche gli studenti del «Tasso», il liceo romano delle presunte molestie compiute dal professore su una sua alunna, presenti al corteo con un loro striscione. Le critiche al Pal-

lazzo erano un fiume, e ben chiare erano le rivendicazioni. «Vogliamo lo sblocco della parte economica del contratto — è sempre Piero Bernocchi a dare fiato alla protesta — e la modifica di quella normativa. Inoltre alla scuola privata non deve essere data una lira».

Docenti e studenti sono infatti contrari all'ordine del giorno approvato dal Senato il 22 dicembre, che impegna il governo a disporre per fine febbraio, un disegno di legge che, secondo i Cobas, darà alle scuole

private finanziamenti per oltre 5 mila miliardi. «C'è una ripresa della partecipazione degli studenti ai problemi della scuola», è stato il commentato del giornalista Sandro Curzi che, fermo in fondo a via Cavour, osservava il corteo composto in gran parte di giovanissimi.

La rabbia ha tante voci. Una professoressa con un varopinto vestito di cartapesta dice: «La scuola ne ha viste di tutti i colori. Per i tagli governativi, le classi sono anche di 30 alunni. Siamo sottopagati e non abbiamo quasi diritto di sciopero». «I corsi di aggiornamento — aggiunge una docente di lettere di Roma — sono quasi inutili. Il mio prevede di andare a vedere del film, mi va bene, ma non capisco che formazione è».

A pochi passi ci sono quelli del «Coordinamento precari» mascherati da fantasmi. «La nostra è una provocazione — spiega una di loro — per dire che esistiamo anche se non abbiamo diritti. La media di precariato è di 15 anni. Per il prossimo anno non ci sono immmissioni in ruolo. Con il nuovo contratto, per malattia, siamo pagati la metà».

Cortei, fischietti, ma non solo. Nel pomeriggio, il «Movimento delle scuole in lotta» si è riunito in assemblea per cominciare a pensare alle future iniziative. Resta confermato — da parte dell'Unicobas scuole — il blocco degli scrutini (dal 20 al 24 febbraio) per quelle scuole che hanno adottato la quadrimestralizzazione.

ERA RIMASTA SCONVOLTA DA UNA TELEFONATA

Arezzo, giovane allenatrice si impicca nella sua palestra

IN SARDEGNA NE SONO CERTI

Mesina, altri guai «E' una vendetta dei servizi segreti»

ASTI — C'è anche l'ergastolano Graziano Mesina fra i 33 personaggi raggiunti da un ordine di custodia cautelare della Procura di Asti perché accusati di avere organizzato un traffico di droga ed eseguito alcuni delitti. I particolari sull'operazione, definita «Cartomate», sono stati comunicati ieri dalla locale Squadra Mobile. Organizzatori del traffico di eroina, spacciati in tutta la provincia di Asti e nell'area di Alessandria, i membri del «clan Ritrovato», i fratelli Carlo, 37 anni, Aldo, 31, Emilio, 35, e Giuseppe, 33. In più, la madre Carmela Cisterna, 58 anni, cartomante. Tutti sono originari di Caltagirone.

Mesina, che dopo due anni di libertà vigilata ad Asti è tornato in carcere (è detenuto a Novara) perché coinvolto in un traffico d'armi, avrebbe avuto il compito di garantire il rispetto dei patti da parte degli spacciatori locali. Un pentito lo accuserebbe di avere fatto eseguire anche una sentenza di morte. L'accusa ha destato stupore a Orgosolo, nell'entroterra sardo, per la nuova accusa — ritenuta incredibile e assurda — nei confronti di Graziano Mesina, 54 anni, Mesina, da ergastolano, fu protagonista della liberazione del piccolo Farouk Kassam, attraverso un contatto con i banditi. Per questo, in mezza Sardegna, è considerato un eroe.

Graziano Mesina, sostengono ad Orgosolo e a Budoni (Nuoro), dove vivono l'anziana madre, Caterina Pinna, «Zia Caterina», ultranovantenne, le sorelle e i fratelli, ha sempre odiato la droga e ha sempre condannato con decisione i trafficanti di morte. A Orgosolo non fanno misteri sul fatto che i guai giudiziari per il loro compaesano sono iniziati dopo le sue dichiarazioni sulla liberazione del bambino ismailita e sul ruolo avuto dai Servizi Segreti nel pagamento di parte del riscatto.

Da quel momento — affermano gli amici di Mesina — sono iniziate le nuove disavventure giudiziarie che hanno portato alla revoca della libertà vigilata per cinque anni concessagli il 10 Ottobre del 1991 dal Tribunale di sorveglianza di Torino.

AREZZO — Claudia Scannu, una giovane allenatrice di basket si è uccisa la notte scorsa impiccandosi alla balaustra della tribuna del palazzetto dello sport in cui giocava la sua squadra, dopo aver tentato inutilmente di togliersi la vita con il gas di scarico dell'auto. Grandissima l'impressione nella scuola, dove l'insegnante era stimata per la sua attività.

Il corpo della Scannu, 30 anni, originaria della Sardegna e residente a Pavia, è stato trovato stamattina verso le 10 dai custodi del palasport di San Giovanni Valdarno, il centro aretino nel quale la donna allenava da anni dopo una carriera di giocatrice che l'aveva portata anche in serie «A».

Poco prima di uccidersi, l'allenatrice era apparsa molto turbata alle ragazze della formazione giovanile della «Galli», al punto che aveva interrotto la sessione di allenamento. Nella notte è tornata all'interno della struttura sportiva e si è uccisa, dopo aver lasciato in auto un tubo di gomma con il quale avrebbe attuato un precedente tentativo di togliersi la vita con il gas di scarico.

Per ora nessuno, nell'ambiente sportivo locale, è in grado di spiegare con chiarezza i motivi del gesto di Claudia Scannu, che sembra non abbia lasciato scritto niente che possa permettere di decifrare la sua decisione. La Scannu da tempo allenava nel Valdarno, soprattutto a San Giovanni ma per un paio di stagioni anche a Figline, ed aveva portato una sua squadra anche alla vittoria del campionato nazionale giovanile.

Secondo quanto hanno raccontato le ragazze della squadra allenata da Claudia Scannu, la giovane sarebbe rimasta turbata, durante l'allenamento, da una telefonata che l'ha raggiunta al palasport. Dopo aver riagganciato il telefono, Claudia ha detto di non stare bene e ha chiesto ad un tecnico amico di sostituirle.

La donna sarebbe rientrata nel palasport dall'ingresso degli spogliatoi, del quale aveva la chiave, verso la mezzanotte. Per uccidersi, ha spostato per quattro o cinque metri il parallelepipedo vicino al tavolo degli arbitri sul quale le atlete, durante gli incontri, attendono di rientrare in campo, e lo ha posato sotto una balaustra di tubolari metallici. Poi ha preso tre metri di corda e si è impiccata.

Claudia Scannu viveva da sei anni in Valdarno, in un'abitazione che divideva con una giocatrice della «Galli». La giovane aveva manifestato l'intenzione di trasferirsi definitivamente a San Giovanni, dove era conosciuta come una ragazza tranquilla e in apparenza senza particolari problemi. La polizia sta cercando di raccogliere testimonianze che spieghino il gesto disperato. Le indagini si stanno concentrando nel mondo affettivo della donna.

† Sorretto dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, dopo lunga sofferenza, si è spento l'8 febbraio il PROFESSOR DOTTOR INGEGNER Umberto Battara Il triste annuncio viene dato dalla moglie GABRIELLA e dai figli FABRIZIO e ROBERTO a tutti gli amici e conoscenti che lo amano e lo stimarono. Un particolare ringraziamento va al personale medico e paramedico del Sanatorio Triestino, ad ALESSANDRA, LIDIA, MARTA. Il funerale avrà luogo lunedì 12 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 11 febbraio 1996 Ciao Tuccio LIA, FERDI, NINO, HELMA, SILVIA Klagenfurt-Graz, San Paolo, 11 febbraio 1996 PIETRO e NOVELLA vi sono vicini nel grande dolore. Trieste, 11 febbraio 1996 Con voi PAOLA e SILVIA CITI. Trieste, 11 febbraio 1996 Partecipano commosse al grande dolore di GABRIELLA, FABRIZIO e ROBERTO: le famiglie ROLLI e GIURESSI. Trieste, 11 febbraio 1996 Partecipano al dolore dei familiari WANDA ed ELIO FONDA. Trieste, 11 febbraio 1996 Si uniscono al dolore ALDA, PEPPA, PAOLA, ENRICO. Trieste, 11 febbraio 1996 FABIO e NORA SUADI tristemente rimpiangono e affettuosamente ricordano l'amico perduto. Trieste, 11 febbraio 1996 Partecipano sentitamente LUIGI e LEA SPAZZALI, ANGELA, vedova GUASTALLA. Trieste, 11 febbraio 1996	L'Ordine degli Ingegneri di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa del collega DOTTOR INGEGNER Umberto Battara Trieste, 11 febbraio 1996 ALDO e ROSSANA piangono l'amico fraterno. Trieste, 11 febbraio 1996 Con profonda tristezza siamo vicini ai cari GABRIELLA, FABRIZIO e ROBERTO per la perdita del fraterno e indimenticabile amico Berto Commosa, famiglia PUJA. Trieste, 11 febbraio 1996 Si associano al dolore dei familiari per la perdita del carissimo amico Umberto CESARE e ANNA MARIA GIALDINI. Trieste, 11 febbraio 1996 Sono vicine con affetto a GABRIELLA, FABRIZIO e ROBERTO, le famiglie TRAUNER, AGOLINI, FRAMARIN. Trieste, 11 febbraio 1996 † E' mancato all'affetto dei suoi cari Iori Antillo Ne danno il triste annuncio la moglie NERINA, i figli DANIELA e SERGIO, la nuora, il genero, i nipoti ROBERTO, LORENA, RICCARDO, il fratello ENNIO, la cognata LUCIA e i parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 13 febbraio alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 11 febbraio 1996 Ciao nonno Ti ricorderò sempre. - ROBY Trieste, 11 febbraio 1996 † Rita Cernivani ved. Norbedo si è spenta il giorno 8 febbraio. Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i nipoti e i parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 13 febbraio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 11 febbraio 1996 RINGRAZIAMENTO I familiari di Lidia Loccardi ved. Bloccari ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 11 febbraio 1996 Nel nono anniversario della scomparsa di Antonio Martinolli jr. verrà celebrata una Messa di suffragio nella chiesa di via Carsia, Opicina, alle ore 8 di mercoledì 14 febbraio. Trieste, 11 febbraio 1996	† Ci ha lasciati Egidio Franzelli Ne danno il triste annuncio la moglie FULVIA e il figlio FURIO. Un grazie particolare al dottor ANTONIO FORTUNATO e al personale medico e paramedico della Divisione di cardiocirurgia. Il funerale partirà dalla Cappella di via Costalunga martedì 13 alle ore 12.30. Trieste, 11 febbraio 1996 Partecipano al dolore le amiche ELDA, MARIAPIA, RICA. Trieste, 11 febbraio 1996 Affettuosamente vicini: PAOLO e SILVIA. Trieste, 11 febbraio 1996 Partecipa affettuosamente la famiglia APUZZO. Trieste, 11 febbraio 1996 Affettuosamente vicini partecipano LUISA, FULVIO e SERENA ZETTO. Trieste, 11 febbraio 1996 Partecipano commossi al lutto per la perdita del caro amico Egidio ARTURO, CLARA, PINO. Trieste, 11 febbraio 1996 Affettuosamente vicina famiglia PORPORATO. Trieste, 11 febbraio 1996 Partecipa famiglia EVA. Trieste, 11 febbraio 1996 Partecipano al dolore i condomini di via S. Vito 1/1. Trieste, 11 febbraio 1996 † L'anima buona e santa di Libera Chersicola in Zancola è volata in Cielo. Lo annunciano a quanti le vollero bene il marito ERNESTO, la figlia MARISA con STELIO, PAOLA e LUISA unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno domani alle 9 da via Costalunga per il Duomo di Muggia. Muggia, 11 febbraio 1996 I familiari di Maria Cumar ved. Lombard ringraziano commossi coloro che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 11 febbraio 1996 COMPLEANNO Raffaele Birsà La moglie PIA e la figlia LILIANA nel giorno del suo compleanno (13 febbraio) lo ricordano sempre con immutato affetto e grande rimpianto a parenti e amici. Trieste, 11 febbraio 1996	† Dopo che avrete fatto tutto il vostro dovere, direte: siamo stati servi inutili. Tu sei stato guida, esempio e aiuto per tanti. Romano Crisman Console emerito dei maestri del lavoro di Trieste si è spento serenamente il 10 febbraio. Ne danno annuncio la moglie MARIUCCIA, il figlio GIANFRANCO, la nipote CRISTINA e il fratello GIORNANO. Un sentito ringraziamento alla Clinica medica di Cattinara per l'apprezzata assistenza, all'Itis, al signor ROBERTO DEMARCO e a quanti gli sono stati vicini. I funerali seguiranno martedì 13, alle ore 12.40, da via Costalunga. Trieste, 11 febbraio 1996 Partecipano al dolore: GIOVANNI GUIDOLIN, FURIO BENCI. Trieste, 11 febbraio 1996 Addio Romano carissimo amico di tanti anni felici e spensierati: REGINA, LIANA, NELLA, COSETTA, RUDY, GIOCONDA, RICCIOTTI. Trieste, 11 febbraio 1996 Si uniscono ELVIO, ANAMARIA, CLAUDIA, DECIO. Trieste, 11 febbraio 1996 † E' mancata improvvisamente Elvira Calligaris ved. Delpiano Ne danno il triste annuncio i parenti tutti. I funerali si terranno domani alle ore 14 nella Cappella di via Costalunga. L'innalzamento delle ceneri seguirà mercoledì 14 febbraio alle ore 11 nel cimitero di Duino. Trieste, 11 febbraio 1996 RINGRAZIAMENTO Le figlie ALMA e ARMANDA di Maria Bosich ved. Bossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 11 febbraio 1996 RINGRAZIAMENTO I familiari di Guerino Hualich ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore. Trieste, 11 febbraio 1996 ANNIVERSARIO Bernardo Novato Sempre con noi. Trieste, 11 febbraio 1996	† Dopo una lunga vita dedicata all'arte, il PITTORE Nicola Sponza è mancato all'affetto dei suoi cari. Ne danno il doloroso annuncio la moglie SUSANNA, i fratelli, le sorelle, le cognate e i nipoti tutti. La famiglia ringrazia di cuore l'amico dottor SPIRO KROKOS. I funerali seguiranno martedì 13, alle ore 13. Non fiori ma opere di bene pro ricerca cancro Trieste, 11 febbraio 1996 Partecipa al dolore della famiglia: BRUNA CUMANI. Trieste, 11 febbraio 1996 Gli amici della "FAMIA RUVIGNISA" rimpiangono il concittadino pittore Nicola Sponza (Grigo) unendosi nel cordoglio ai parenti suoi e alla signora SUSANNA. Trieste, 11 febbraio 1996 † A tumulazione avvenuta annunciata addolorata la dipartita di Adelio Fabris la moglie GEA. Ringrazio di cuore tutti gli amici e conoscenti che hanno affettuosamente partecipato al lutto e il personale medico e paramedico del reparto di nefrologia e dialisi dell'ospedale Maggiore per la competenza, l'umanità e la cortesia costantemente dimostrate. Trieste, 11 febbraio 1996 RINGRAZIAMENTO I familiari di Pierina Scoria in Fait ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto rendersi partecipi del loro dolore. Muggia, 11 febbraio 1996 La famiglia di Francesca Viti in Iannuzzi ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore. Trieste, 11 febbraio 1996 RINGRAZIAMENTO I familiari di Fabio Scher ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 11 febbraio 1996 III ANNIVERSARIO Giovanni Mastrangelo I suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. Trieste, 11 febbraio 1996	† «Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni di amore fissi nei nostri pianti di lacrime». (S. Agostino) E' mancato all'affetto dei suoi cari il CAVALIER Maurizio Pemat Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, le sorelle VERA, le nipoti MARISA e SILVIA con i mariti FERRUCCIO e FRANCO, i pronipoti LUCA, CHICCA, FRANCESCA e PIETRO. Ringraziamo la nostra dottoressa GERONTI e la signora LUCIA. Trieste, 11 febbraio 1996 Ciao Ricci riposa in pace. - MARIA Trieste, 11 febbraio 1996 Partecipano al dolore famiglie MORARO, FRAGIA-COMO. Trieste, 11 febbraio 1996 † E' mancato all'affetto dei suoi cari Giuseppe Corbatti Ne danno il triste annuncio la moglie SILVIA, le figlie MAIDA e VESNA, i generi VLADO e TORE, gli adorati nipoti EMANUELE, BREDA e ANDREA. I funerali seguiranno martedì 13 febbraio alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di San Giuseppe della Chiusa. Log, 11 febbraio 1996 Il marito GINO, la figlia PATRIZIA ringraziano tutti coloro che hanno partecipato in vario modo al loro dolore per la perdita della cara Maria Pia Spessot in Masi (Mariuccia) Una S. Messa sarà celebrata lunedì 26 alle ore 18.30 nella chiesa di via Giulia n. 70. Trieste, 11 febbraio 1996 RINGRAZIAMENTO I familiari di Antonio Busechian ringraziano di cuore quanti sono stati loro vicini. Sistiana, 11 febbraio 1996 I ANNIVERSARIO Rosetta Gladi Balzano Sempre con noi. LUISA, ALFI, MANUELA, VALENTINA Trieste, 11 febbraio 1996	† Si è addormentata per sempre Nella Braynik ved. Rossi Mel Ciao mamma La piangono la figlia MARISA, il genero GIORGIO, il nipote MAKIS. Un grazie alla cara ANNA per il suo grande aiuto. Il funerale seguirà martedì 13 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 11 febbraio 1996 Grazie Nella per la preziosa presenza nella nostra famiglia. - NERINA SALVADORE Trieste, 11 febbraio 1996 MARISA ti siamo vicini: EDI, ANITA, PAOLO, LETIZIA. Trieste, 11 febbraio 1996 † Il 9 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari Silvestro Gropaiz Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio OSCAR, le cognate ROSALIA e GEMMA, i nipoti, i parenti e gli amici tutti. I funerali seguiranno lunedì 12 febbraio alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 11 febbraio 1996 Partecipa al dolore la cugina LIA. Trieste, 11 febbraio 1996 Il giorno 27 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari Guido Paparella A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il fratello, la cognata e nipoti. Trieste, 11 febbraio 1996 Il marito, la figlia, la sorella di Anita Diretti in Esca ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. La S. Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 13 febbraio alle ore 19 nella cappellina di via Marconi della parrocchia del Sacro Cuore. Trieste, 11 febbraio 1996 RINGRAZIAMENTO I familiari di Silvana Stocovaz ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 11 febbraio 1996 I familiari di Piero Strain ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore. Trieste, 11 febbraio 1996	† Il giorno 8 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari Ines Vianello in Spinosa Addolorati lo annunciano il marito PASQUALE, la sorella NORMA, la cognata NICOLINA, la nipote PALMA, i nipoti ENRICO, PAOLO, ROBERTO, ADRIANA con ROBERTA, GILBERTO, SANDRO e ALLEGRA, MARIO con MARISA e VALENTINA, i cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 12, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 11 febbraio 1996 Partecipano le famiglie COZZAZZA, GARBONI, ZINGONE. Trieste, 11 febbraio 1996 Partecipano al lutto: - GIANNINA SVARA - CLAUDIO e famiglia Trieste, 11 febbraio 1996 † Si è spento Marcello Bressanutti Lo piangono la moglie CLAUDIA, figli e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 13 febbraio, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 11 febbraio 1996 Partecipano al dolore per la perdita di Marcello ROBY e SONIA. Trieste, 11 febbraio 1996 † Laura Balbi non c'è più. Lo annunciano con dolore il figlio, le cugine, LAURA e NADIA. I funerali si svolgeranno martedì 13, alle ore 11.20, da via Costalunga. Trieste, 11 febbraio 1996 RINGRAZIAMENTO La moglie e i familiari del CAP. SUP. COM. TE Mario Crepaz nell'impossibilità di farlo personalmente, desiderano esprimere i più sentiti ringraziamenti ad Associazioni, Istituti, Enti e alle tante gentili persone che, con commossa partecipazione, hanno sentito di onorare in varia guisa la sua memoria. Trieste, 11 febbraio 1996 I familiari di Renato Zotti ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 11 febbraio 1996 IV ANNIVERSARIO Erminio Baiz Lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie CARLAMARIA, i figli ENNIO e NEVIO. Trieste, 11 febbraio 1996	† Ci ha lasciati il nostro amato Luigi Greco Lo piangono la moglie LIDIA, i figli BRUNO e MARINA e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 13 febbraio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa S. Bartolomeo di Opicina. Trieste, 11 febbraio 1996 Ciao nonnino tua DIANA. Trieste, 11 febbraio 1996 † E' mancato all'affetto dei suoi cari Rodolfo Bandelli (Gino) Ne danno il triste annuncio i figli GINO, FULVIO ed EZIO, la nuora CRISTINA, i nipoti ALESSIO, NICOLA e ANNA e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 13 febbraio alle ore 9.15 nella chiesa di Servola. Trieste, 11 febbraio 1996 Partecipa al lutto la famiglia TUMANISCHVILL. Trieste, 11 febbraio 1996 † E' mancato Antonio Sponza (Nino penel) Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali seguiranno domani alle 11 da via Costalunga per il cimitero di Muggia. Muggia, 11 febbraio 1996 RINGRAZIAMENTO Desidero ringraziare tutti coloro che mi sono stati vicini e hanno pianto con me la scomparsa della mia cara Adriana In particolare ringrazio padre RENZO e padre FRANCESCO che hanno celebrato il rito di commiato. Una Messa di suffragio verrà celebrata mercoledì 28 alle 19 nella chiesa di S. Marco Evangelista. CLAUDIO COMPARA Trieste, 11 febbraio 1996 I familiari di Libero Zamarin ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 11 febbraio 1996 XX ANNIVERSARIO Guglielmo Morandi spedizionario doganale Ricordandoti sempre. I familiari Trieste, 11 febbraio 1996
--	--	--	---	--	---	--	--	--



Società Pubblicità Editoriale

Accettazione necrologie e adesioni
TRIESTE

Via Luigi Einaudi 3/B, Galleria Tergesteo 11
lunedì-venerdì 8.30-12.30; 15-18.30 / sabato 8.30-12.30

Si avverte la spettabile clientela che per l'accettazione da parte della SPE di necrologie e partecipazioni è necessario rilasciare la partita Iva o il codice fiscale.

L' A B B O N A M E N T O : U N P I C C O L O R E G A L O Q U O T I D I A N O .

A b b o n a r s i a IL PICCOLO conviene!

(perché:)

Affermati, dinamici, curiosi. Un po' sentimentali ma anche ironici, attenti e informati. Amanti delle solide tradizioni, ma sempre aperti al nuovo. A conti fatti, a certi lettori del *Piccolo* non mancava niente: fino a quando non hanno scoperto i piaceri dell'abbonato. Vi avranno detto allora del piacere di ricevere direttamente a casa, ogni giorno, i fatti della città e del mondo, freschi di stampa: la cronaca, la politica, l'economia, la cultura, gli spettacoli. Quello che forse non vi hanno detto, e non vi direbbero mai, è che ora leggono *Il Piccolo* gratis per quasi due mesi e mezzo l'anno, risparmiando così, da abbonati, ben 107.500 lire. Un piacere in più, che fa degli abbonati al *Piccolo* un'élite avveduta, e fa un po' rabbia a chi abbonato ancora non è. L'abbonamento: questo piccolo regalo quotidiano.



SPECIAL PRICE! -107.500

Cognome _____
Nome _____
Indirizzo _____
Cap _____ Città _____
Telefono _____

☐ **Lire 431.000:** sette numeri settimanali
☐ **Lire 368.000:** sei numeri settimanali

Il versamento si può effettuare
con assegno bancario o sul c/c postale n. 254342
intestato a: O.T.E. spa - IL PICCOLO

CEDOLA DI ABBONAMENTO

ritagliare e inviare a IL PICCOLO Uff. Abbonamenti
Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste



PISTOIA: LA VITTIMA TROVATA IN CASA IN UN LAGO DI SANGUE CON ADDOSSO IL CAPPOTTO E LE PANTOFOLE

Massacrata con 27 coltellate

Benestante, conduceva una vita riservata - Escluso il movente della rapina - Il killer forse un conoscente

PISTOIA — Un delitto dietro l'altro, un orrore di seguito all'altro. E le cronache dopo i delitti di Cremona, Como, Roma, Napoli e Merano devono registrare un altro omicidio di una donna massacrata con 27 coltellate. Un nuovo giallo di una porta chiusa. La vittima è Romana Baracchi, 55 anni, una vita tutta casa e affari. Proprietaria di vari immobili e terreni agricoli Romana Baracchi è stata uccisa in una villetta di Quarrata alla periferia di Pistoia. Era sola da quando le erano morti i genitori e la sorella. Il cadavere è stato scoperto ieri mattina dai vigili del fuoco che hanno forzato l'appartamento dopo essere stati avvisati da una parrucchiera che aspettava la vittima per un appuntamento.

La vittima indossava il cappotto e un paio di pantofole. I vigili del fuoco che avevano dovuto sfondare la porta d'accesso chiusa a chiave hanno dato l'allarme.

Sono arrivati i carabinieri, la polizia, il sostituto procuratore Rossella Corsini e il medico legale. E' stato quest'ultimo a rilevare sul corpo di Romana Baracchi ben ventisette ferite d'arma da taglio. L'assassino ha inferto sulla poveretta. I fendenti hanno provocato ferite profonde e larghe ferite. Gli investigatori escludono per il momento che la donna sia stata violentata, così come escludono che l'omicidio sia stato compiuto a scopo di rapina o furto anche se hanno trovato l'appartamento a soqquadro. Una messinscena.

Dalla villetta sembra dai primi accertamenti non è sparito nulla. Evidentemente l'assassino ha rovistato nei cassetti, in camera da letto e nella sala per depistare le indagini. Secondo gli investigatori la donna conosceva il suo assassino, addirittura che si trattava di un ospite, di una persona che la Baracchi ha accolto nella sua villetta. Durante la notte è successo qualcosa che

ha scatenato l'omicidio. Forse Romana Baracchi dopo una discussione (e questo spiegherebbe perché indossava il cappotto) ha cercato di allontanare l'ospite o l'amico ricevuto all'ultimo momento come farebbe pensare l'abbigliamento della vittima. Lo sconosciuto ha colpito la donna tra il garage e la dispensa. Dopo il delitto l'assassino è uscito chiudendo a chiave la casa.

L'omicidio chissà quando sarebbe stato scoperto se la donna non avesse avuto un appuntamento con la parrucchiera. Un improvviso sul cammino dell'omicida che sperava che il delitto venisse scoperto molte ore dopo se non addirittura giorni. I vicini di casa - quasi tutti imprenditori e impresari del mobile - dicono che Romana Baracchi conduceva una vita riservata.

Ancora piacente e molto nota, la donna sembra avesse molti corteggiatori e le indagini sono indirizzate proprio sulla pista passionale anche se non escludono di potersi trovare di fronte ad un maniaco. Ma come ha potuto entrare in casa della donna? Romana Baracchi non era tipo di aprire a sconosciuti. Donna decisa, sicura negli affari e nella vita privata non sarebbe caduta nella trappola di aprire la porta ad una persona che vedeva per la prima volta. Non sono stati riscontrati segni di effrazione per cui l'assassino è entrato dall'ingresso principale aperto sicuramente dalla vittima. Una persona di cui Romana poteva fidarsi, che conosceva da tempo, con la quale aveva rapporti. Ora si tratta di capire chi è la persona con la quale Romana usciva negli ultimi tempi. Forse un aiuto potrebbe venire dalle agende sequestrate nella sua villetta, zeppa di numeri telefonici, indirizzi e nominativi. E' in questa agenda la chiave per risolvere il giallo di Quarrata? E' quanto si augurano gli investigatori impegnati nella caccia del feroce assassino.

s. s.

IL GIALLO DEI DUE AMANTI ASSASSINATI: GLI INVESTIGATORI INSISTONO SULLA PISTA TEDESCA Merano: l'alibi della moglie gelosa non convince

MERANO — Direzione Germanica: è la strada presa dalle indagini sul duplice delitto di giovedì sera a Merano dove con un colpo di pistola alla nuca sono stati uccisi Hans Detmering, 61 anni, alto funzionario della Bundesbank e la sua amante italiana Clorinda Cecchetti di 59 anni. Gli inquirenti a tre giorni dal duplice delitto battono con sempre più convinzione la pista dell'omicidio passionale, o meglio per gelosia. Per questo motivo è sotto «osservazione speciale», Else Schauch, 58 anni, farmacista, moglie di Detmering.

La donna, che subito dopo il delitto è stata interrogata dalla polizia tedesca, ha dimostrato di avere un alibi per la sera del duplice omicidio. Ma questo, si fa osservare, non sarebbe sufficiente a metterla completamente al riparo dai sospetti. Infatti, una delle poche certezze

di quello che al momento resta un giallo è che ad uccidere la coppia di amanti lungo la «passaggiata d'inverno» di Merano è stato certamente un killer professionista; un sicario che non a caso ha usato una pistola calibro 22, un'arma da specialisti del crimine. Gente che agisce su commissione, che non fa domande e che soprattutto non lascia tracce.

Nel corso dell'interrogatorio, inoltre, la moglie del funzionario della Bundesbank ha ammesso di aver fatto diverse telefonate a Clorinda Cecchetti. Ma, ha spiegato, erano telefonate in cui chiedeva alla rivale di farsi da parte di troncare la relazione con il marito. Mai, ha giurato, ci sono state minacce di alcun tipo. Così, mentre polizia italiana e tedesca lavorano per cercare elementi che possano fare chiarezza sulla testimonianza della donna, resta in piedi - anche se con poca

convinzione - la pista legata alla vita professionale di Detmering, esperto di informatica bancaria e titolare di un ufficio nel quale si trattavano conti internazionali. In base a questa ipotesi investigativa, cioè, il movente del delitto potrebbe nascondersi dietro le attività di lavoro della vittima.

Ma questa pista, fanno notare gli inquirenti, ha un grosso punto debole: un delitto legato all'attività professionale dell'uomo, non avrebbe coinvolto, uccidendola, anche la sua amante. Il killer non avrebbe avuto motivo, secondo questa ricostruzione, di uccidere anche la donna. Avrebbe, cioè, eseguito la sua missione quando l'uomo - che girava mezzo mondo per lavoro - era da solo.

Rimanendo in piedi in modo più credibile la tesi del delitto commissionato per gelosia, polizia e carabinieri a Merano stanno verificando il racconto

di un testimone che avrebbe parlato di una misteriosa Bmw con targa straniera, pare tedesca, vista passare sul luogo del delitto nei giorni precedenti con due uomini a bordo.

E' stata, invece, definitivamente scartata l'ipotesi che a uccidere sia stata una persona legata a Clorinda Cecchetti e che abbia agito per motivi di gelosia. E' stato, infatti, accertato dagli investigatori che la relazione tra il tedesco e la marchigiana che si erano conosciuti alcuni anni fa durante una crociera, era a conoscenza dei congiunti della donna e che, soprattutto, nella sua vita non vi era un altro uomo. Come pure è stato chiarito il giallo dei due biglietti ferroviari Macerata-Merano trovati nelle tasche della donna. E' stato stabilito infatti che il viaggio verso la cittadina termale altoatesina la donna lo ha compiuto da sola.

NUOVE RIVELAZIONI SULLE TELEFONATE INTERCETTATE

Di Pietro: «Pago per Tradati»

L'ex giudice disse a Veltri: «Ho il collegamento Craxi-Berlusconi sui fondi illeciti»

MILANO — «Non dimenticarti che tutto il mio casino nasce perché, ai primi di ottobre del 1994, ho arrestato Tradati. E' lì che sta la chiave di lettura dei miei casini. Quando si uniscono le forze craxiane e berlusconiane per farmi fuori è perché dietro Tradati ci sono i 15 miliardi». E' il 23 novembre del 1995, Antonio Di Pietro, al telefono con un amico giornalista, dice per la prima volta apertamente quello che nei suoi verbali era raccontato solo in maniera velata. Dietro la manovra organizzata per metterlo alle corde ci sarebbero i vertici della Fininvest terrorizzata dalla possibilità che, grazie all'arresto del prestanome di Bettino, Giorgio Tradati, venisse alla luce la storia dei finanziamenti illeciti fatti confluire tramite la società off shore All Iberian sui conti svizzeri di Craxi. Antonio Di Pietro ne è certo e, anche se si rende conto di non avere in mano le prove per sostenere pubblicamente questa tesi, analizza quelle che sarebbero state le conseguenze politiche della notizia delle mazzette passate direttamente da Berlusconi a Craxi se fosse diventata nota nell'autunno di due anni fa, con il processo Enimont in pieno

svolgimento, e il Cavaliere ancora Presidente del consiglio. Poi continua a parlare del caso All Iberian e della situazione politica del momento. La Digos di Brescia, intanto, ascolta e registra tutto.

Giornalista: «...adesso praticamente ci sono dei grossi guai per il Berlusconi, no?»

Di Pietro: «Enormi, immagina. Perché lì, in Svizzera c'è un passaggio documentato (di denaro ndr), che a me non hanno voluto mai dare (Tradati si era sempre rifiutato di parlare di quel versamento ndr). Guai enormi perché è lì il gruppo Fininvest, proprio? capisci. Adesso diranno che poi l'hanno fatto senza di lui (Berlusconi ndr)».

G: «Però tu combini tutto quel casino, dici: Prodi stai attento, e adesso il leader della destra si trova così nei guai (il giornalista si riferisce a un articolo contro il leader dell'Ulivo firmato dall'ex magistrato su La Repubblica ndr)».

DP: «Per questo l'altro ieri sono stato mezza giornata a Palazzo di Giustizia».

G: «Lo so, lo so».

DP: «Il vero problema è capire per quale ragione (Berlusconi ndr) ha fatto quel versamento. Si capisce?».

G: «No, no».

DP: «Hanno fatto finanziamento illecito? (Gli hanno contestato una violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti ndr)».

G: «Esatto. Io comunque questa storia di Tradati me la giocherò bene».

DP: «Vai a vedere che cosa è successo, perché a un certo punto tutta la porcheria che ha fatto Craxi. Perché all'improvviso viene raccolta tutta quella gente? Previti, Biondi, ispettori, perché vengono raccolti? E quando si scatena tutto? Quando chiedono a Gorrini di scrivere tutto? Il 4 ottobre e Tradati si era appena presentato, capisci? prima nessuno gli dava retta a quel putridume (la denuncia di Gorrini ndr)».

Due ore dopo questa chiacchierata Antonio Di Pietro ribadisce gli stessi concetti al telefono con il proprio portavoce Elio Veltri. Di Pietro considera che «probabilmente chiederanno (il pool) l'ordine di cattura per Berlusconi» e poi aggiunge: «a questo punto devono bloccare anche noi... ho paura che Brescia me la faccia pagare ancor di più».

NEI GUAI DUE SCIATORI COMASCHI: RISCHIANO UNA CONDANNA A 5 ANNI

Imputati di «procurata slavina»

A Bormio si rischiò la strage - Per il pm le valanghe causate da una discesa fuori pista

SONDRIO — Sono accusati di avere provocato due valanghe con le loro discese su una tavola di snowboard, in una zona nella quale i cartelli di divieto proibivano di avventurarsi nel fuori pista. A finire nei guai sono stati due turisti della provincia di Como che nel febbraio di un anno fa, con la loro imprudenza, hanno rischiato di causare una vera e propria strage sull'affollata pista «Bimbi al Sole» di Bormio in Valtellina.

Il procuratore della

Repubblica presso il

tribunale di Sondrio, Francesco

Saverio Cerracchio, ricevuti i rapporti

dei carabinieri e della

polizia in servizio di

vigilanza sui tracciati

bianchi il giorno della strage sfiorata, ha chiesto che vengano processati i due sciatori comaschi per il reato di «caduta colposa di valanghe». Ora rischiano di finire alla sbarra con la pesante imputazione (la pena prevista dal codice va da un minimo di un anno di reclusione a un massimo di cinque) Luigi Menegolo, 34 anni, nato a Seregno (Milano) e residente a Marignano Comense, il 34enne Pierangelo Pedretti, domiciliato nello stesso paese della Brianza comasca.

Entrambi gli indagati

sono difesi dall'avvocato

Angelo Schena del foro

di Sondrio e si dichiarano

innocenti.

(Attorno alle 12 del

19 febbraio di un anno

Ma i due giovani

si difendono:

«Non è stata

colpa nostra»

fa - ha dichiarato Luigi Menegolo - mi trovavo con il mio amico Pierangelo Pedretti in località Bormio tremila nei pressi del vallone della Vallecchia. Abbiamo visto il cartello di divieto del fuori pista, per il pericolo di caduta di slavine, ma siamo andati ugualmente a divertirci sulla neve fresca. Tuttavia posso assicurare che

non siamo stati noi a causare la caduta delle valanghe, avvenuta in modo spontaneo. Quando è precipitata a valle la prima mi sono fermato: avevo il terrore negli occhi. Non sapevo più cosa fare».

«Quando ho visto cadere la seconda massa di neve, con un fronte di una trentina di metri - ha aggiunto Pierangelo Pedretti - ho iniziato a risalire per vedere se era successo qualcosa al mio compagno e mi sono bloccato all'altezza di alcune rocce, vicino ai paravalanghe. Poi è arrivato un agente di polizia a salvarmi».

Ora toccherà al giudice per le udienze preliminari del tribunale di Sondrio, Antonio De Rosa, valutare la posizione

dei due turisti comaschi sui quali pende la richiesta di rinvio a giudizio presentata dal dottor Cerracchio: l'udienza è fissata per il prossimo 20 marzo.

Gli esperti del Soccorso Alpino di Bormio lanciano l'allarme imprudenza. «Troppa gente - ha affermato Luca Martinelli, uomo di punta del soccorso bormino - va in montagna senza conoscerla e commette gravi imprudenze che spesso risultano fatali. Gli escursionisti del fine settimana dovrebbero avere almeno l'umiltà di farsi accompagnare da una guida alpina e invece sfidano le insidie della natura: così la montagna rischia di trasformarsi nella loro bara».



Carnevale a Venezia con francesi e giapponesi

VENEZIA - E' stato controllato con la massima disinvoltura l'arrivo del primo consistente flusso di visitatori giunti ieri a Venezia per la giornata di apertura del carnevale. I turisti in maschera e non, hanno cominciato ad arrivare al terminal del Tronchetto, già alle 7.30, imbarcandosi sui battelli dell'Actv, la quale ha attivato alle 8.15 il piano programmato per fronteggiare l'ondata di collegamenti straordinari tra Rialto e piazza San Marco. Dopo la bella festa latina americana, tutto esaurito al teatro di prosa Carlo Goldoni per lo spettacolo di Dario Fo «Harlequin-Arlecchino». Molti i francesi e i giapponesi in questo esordio del carnevale in Laguna.

VELENOSO COMMENTO SUL GIORNALE DELLA GRANDE MELA - PIPPO: «SOLO INVIDIA, HO SUCCESSO»

Il New York Times: «In Italia impera il baudismo»

ROMA — «Se uno spettatore occasionale passasse la sera casualmente da un canale all'altro potrebbe sicuramente concludere che nella Tv italiana l'intrattenimento non è altro che un unico enorme sfarzoso varietà presentato quasi perennemente da Pippo Baudo». E' quanto scriveva ieri il New York Times che, in un servizio del corrispondente dall'Italia, sottolinea come nel nostro Paese imperi il «Baudismo» e nell'articolo lo ci si sofferma sulle polemiche in corso in questi giorni in Italia sulla

grande quantità di varietà offerti settimanalmente dalla Rai e da Raiuno in particolare.

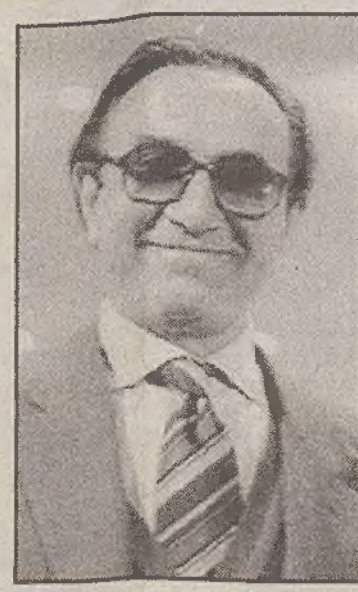
«Baudo, che è noto anche come SuperPippo», scrive il New York Times - è il personaggio più visibile, molto di più dei politici, più del Papa, più della mezza dozzina di presentatori televisivi la cui meta nella vita sembra quella di diventare gli eredi del Baudismo». E nell'articolo viene anche citato come Baudo ami rispondere a chi lo critica affermando che «chi non sa confezionare piatti gustosi non

può obbligare il ristorante ad accettare a chiudere o a cucinare in malomodo».

Il quotidiano newyorkese sottolinea anche come nei confronti della Rai in questi giorni vengano rivolte accuse di perdita di identità culturale e di una vera e propria overdose di programmi di varietà nei quali in gran parte il protagonista è proprio Pippo Baudo.

Raggiunto al teatro delle Vittorie dove era impegnato nelle prove della puntata di «Mille Lire al Mese», Pippo Bau-

do ha replicato affermando come «nella graduatoria dei personaggi che occupano maggiormente gli schermi televisivi sono solamente al diciannovesimo posto e poi se ho qualche responsabilità è solo quella, considerata un grande crimine, di avere, ogni tanto, un po' di successo. E c'è ancora da dire che gli altri fanno molto di più ma non si parla e non è colpa mia - conclude il presentatore - se molti miei colleghi passano ore ed ore quotidianamente ad occupare i teleschermi senza che nessuno se ne accorga».



Pippo Baudo

BOBINE CON TRACCIATI RADAR SEQUESTRATI A CAGLIARI

Ustica, spuntano nastri misteriosi

CAGLIARI — Vi sarebbero anche due nastri con tracciati registrati dal radar di Licola fra il materiale sequestrato nei giorni scorsi nell'aeroporto militare di Cagliari-Elmas per ordine del giudice Rosario Priore, che conduce l'inchiesta sul disastro del Dc-9 dell'Itavia precipitato il 27 giugno 1980 al largo di Ustica. Gli investigatori stanno seguendo una pista molto precisa. Dopo essersi presentati al comandante del 30° Stormo dell'Aeronautica militare, hanno chiesto di ispezionare un magazzino. All'interno del deposito, assieme con altro materiale, erano custo-

dite alcune cassette in legno, sigillate con timbri a data e ceralacca. Al loro interno vi era un centinaio di scatole metalliche, di forma circolare, come quelle che servono a custodire le pellicole cinematografiche. Ogni contenitore era a sua volta sigillato. Gli investigatori hanno poi perquisito un armadio blindato in un altro edificio della base, trovando in una cassetta di sicurezza altre due bobine, quelle appunto provenienti dal radar di Licola.

Il dirigente della Digos di Cagliari, Oreste Barbella, ha confermato il sequestro dei nastri, eseguito in collaborazione con l'

Ucigis di Roma, ma non ha voluto fornire particolari sulla vicenda, richiamandosi al riserbo istruttorio. I nastri sequestrati nella base aerea sarda potrebbero essere quelli misteriosamente spariti, e inutilmente cercati finora, anche dai centri radar di Ciampino e Marsala, oltre che quello di Licola. Secondo fonti dell'Aeronautica militare, il materiale sequestrato a Cagliari-Elmas sarebbe costituito da nastri contenenti le registrazioni delle conversazioni tra torri di controllo e aerei. Nessuno ha saputo spiegare il perché del «concentramento» a Cagliari delle bobine.

INGHILTERRA / SI CERCA ANCORA TRA LE MACERIE DOPO L'ATTENTATO DELL'IRA AI DOCKS

Due le vittime della bomba

Cresce la tensione e i militari fanno ritorno nelle vie di Belfast - Londra presidiata da ingenti forze di polizia

INGHILTERRA / REAZIONI

Major non chiude la porta a Sinn Fein Il dialogo continua

LONDRA — Si va avanti nel processo di pace. Così almeno assicurano Londra, Dublino e Washington impegnati in prima fila nella quadratura del cerchio nordirlandese. La regina Elisabetta ha parlato ieri di «nauseante atto di violenza» ma in apparenza non ha del tutto infranto le speranze di accordi negoziati per l'Ulster la grossa bomba con cui ieri sera la guerriglia cattolica dell'Ira ha devastato a sorpresa i Docklands di Londra seppellendo sotto i calcinacci insanguinati diciassette mesi di fragile cessate-il-fuoco.

Malgrado l'orrore per il rigurgito terroristico il primo ministro britannico John Major non ha oggi chiuso la porta in faccia a Gerry Adams, presidente del Sinn Fein, il braccio politico dell'Ira. In sintonia con il premier irlandese John Bruton ha lanciato un appello agli indipendentisti cattolici: «Ira e Sinn Fein - ha chiesto - proclamano adesso che la campagna di violenza è finita e che non sarà mai più ripresa di nuovo». Pur parlando di «gravissimo passo indietro» sir Patrick Mayhew, ministro britannico per l'Ulster, ha confermato in concreto la disponibilità britannica al dialogo: è pronto ad incontrarsi con Adams che caldeggia colloqui «urgenti» con i governi di Londra e di Dublino nella speranza di scongiurare un incontrollabile spirale di violenza ma si trova in una situazione molto pesante, quasi insostenibile.

Persino il ministro degli esteri irlandese Dick Spring lo contesta suggerendo che sia messo in quarantena e il suo ruolo venga ridiscusso mentre David Trimble, leader del maggiore partito protestante dell'Ulster, lo accusa apertamente di complicità nell'attentato. Adams si è barcamenato alla bell'e meglio: non ha condannato l'Ira (sarebbe un gesto «ritualistico», non lo aiuterebbe nello sforzo di «persuasione» con il vertice militare della guerriglia), ha espresso «tristezza» per una piaga degli eventi provocata a suo giudizio dall'intransigenza britannica, ha negato con forza che fosse al corrente in anticipo sull'imminenza dell'atto dinamitardo. Assicura che raddoppierà l'impegno per la ricerca della pace ma delle due l'una: o parla a nome dell'Ira e allora non può essere un interlocutore accettabile per Londra in mancanza di una tregua o si dissocia dall'Ira e allora diventa irrilevante.

I gravi dubbi sulla rappresentatività di Adams appesantiscono una situazione già cupa ma in effetti, per clamoroso e traumatico che appaia, la ripresa terroristica non è affatto un fulmine a ciel sereno: i logoranti diciassette mesi di cessate-il-fuoco non sono bastati per l'innescio di negoziati multilaterali sul futuro di una provincia del Regno Unito dove due comunità divise da etnia e religione rimangono l'un contro l'altra armata. I guerriglieri cattolici sono ritornati al terrorismo - giungendo in 25 anni di crisi, con oltre 3.200 morti - praticando che la strategia della pace non aveva prospettive di successo: ne hanno in apparenza avuto la riprova finale nel fatto che a gennaio Major ha disatteso le raccomandazioni della commissione internazionale Mitchell sulle modalità di disarmo per l'Ira e ha tirato fuori dal cilindro una nuova, invisa proposta di elezioni nell'Ulster in modo da verificare la consistenza delle parti in causa.

LONDRA — All'indomani dell'attentato che ha sconvolto la Gran Bretagna, il ritrovamento di due cadaveri fra le macerie, e il timore che anche un'altra persona possa aver perso la vita aggravano la tensione tornata a dominare il paese come un incubo ricorrente. Come nel passato che i più speravano non dovesse mai tornare la tensione si può misurare con i militari ricomparsi dopo oltre un anno nelle vie di Belfast, con elmetti, giubbotti antiproiettile e mitra in pugno. Anche Londra è presidiata da ingenti forze di polizia che controlla la City e l'area portuale sconvolta dall'attentato formalmente rivendicato dall'Ira.

A causare la deflagrazione che ha ferito oltre cento persone danneggiando circa 15 palazzi, stando alla polizia, è stata una bomba realizzata da professionisti con esplosivi fatti in casa, forse mezza tonnellata, e posta su un furgone parcheggiato presso la stazione del metrò di South Quay, vicino all'ingresso di un complesso di negozi sotto un'arcata ferroviaria. Dopo il ritrovamento dei due cadaveri, si teme che l'attentato possa ancora salire con un secondo morto. I morti sono Ishan Bashir, 29 anni, e John Jeffries, 31, che lavoravano in un'edicola in prossimità della stazione metropolitana.

Sono invece cinque, fra loro due poliziotti, i feriti nell'attentato ancora ricoverati al Royal London Hospital dove i medici temono possano rimanere sfigurati. Un uomo di 55 anni, verso i 60, in condizioni critiche, mentre una donna di 34 anni è grave. Poche ore fa è stata dimessa una ragazza di 17 anni incinta di sette mesi e mezzo. Sul fronte dei danni materiali ci sono cinque palazzi che lesionati alle strutture portanti e si stima che solo ricostruire l'area dell'attentato costi l'equivalente di almeno 200 miliardi di lire. Secondo il capo della po-

lizia londinese Paul Condon, la bomba mirava a fare «molti morti» che non ci sono però stati perché gli agenti, individuato un furgone sospetto dopo i «vaghi» avvertimenti ricevuti, avevano fatto evacuare l'area.

Condon ha elogiato l'operato dei suoi uomini respingendo le accuse dell'Ira che imputa le vittime ai ritardi della polizia. In una telefonata fatta ieri alla rete tv 'Rte' di Dublino per confermare la responsabilità dell'attentato rivendicata dall'Ira, una voce ha detto che i feriti non erano previsti e che non ce ne sarebbero stati se la polizia fosse intervenuta seguendo le indicazioni ricevute. La maggior parte dei feriti dimessi nella notte o stamane, stando a fonti dell'ospedale, è stata medicata per lievi lesioni causate dai frammenti di vetro.

Oltre 150 agenti di polizia e vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte tra macerie e strati di frammenti di vetro alla ricerca di altre elementi che aiutino a identificare gli autori dell'attentato. Condon ha detto che i suoi uomini seguono già una pista di cui però ha preferito non parlare dicendosi comunque certo che le ricerche, alle quali stanno uniti esperti forensi e dei servizi segreti, permettano di raccogliere gli elementi operativi. Sembra tuttavia ci vorranno giorni prima di rastrellare a dovere la zona dell'esplosione.

Nell'Ulster i militari pattugliano anche le strade intorno a Belfast, Londonderry e altre aree confinanti con l'Irlanda, mentre il contingente di 1.600 uomini ritirato durante il cessate il fuoco dei mesi scorsi è pronto a rientrare in caso di nuove violenze. I 16.500 uomini di stanza in Ulster sono in stato di allerta ritenuto necessario perché, secondo gli osservatori, l'Ira dispone ancora di un arsenale bellico molto temibile e rimane da vedere se l'attentato di venerdì sia un episodio isolato o l'inizio di una campagna di terrore.



Londra: i palazzi danneggiati dall'attentato dell'Ira di venerdì sera.

ELEZIONI PRESIDENZIALI STATUNITENSIS

Nello Iowa Bill Clinton si butta nella mischia

WASHINGTON — Anche il presidente Bill Clinton si è gettato nella mischia nello stato dello Iowa, dove nove candidati repubblicani sono impegnati in un velenoso scontro per sopravvivere al voto di lunedì per le primarie del partito repubblicano in vista delle presidenziali di novembre. Con l'avvicinarsi del voto lo scontro tra i repubblicani si è fatto sempre più rovente. Non sono mancati i colpi bassi, in aperta violazione del famoso «undicesimo comandamento repubblicano»: «Non diffamare altri repubblicani». Gli ultimi sondaggi in Iowa vedono il senatore Bob Dole in testa (col 28 % dei sostenitori), con il miliardario Steve Forbes secondo (16 %). Ma ancora più forte di Forbes appare il partito degli indecisi: il 19 % dei repubblicani non ha ancora deciso per chi votare.

Questo apre qualche spiraglio per il gruppo dei ritardatari: il giornalista Pat Buchanan (rilanciato dal successo in Louisiana) è terzo con l'11 %, seguito dall'ex-governatore Lamar Alexander (10 %) e dal dispartito Phil Gramm (8 %). Il senatore Gramm, clamorosamente sconfitto in Louisiana, potrebbe

diventare la prima vittima illustre della battaglia repubblicana: le sue quotazioni appaiono in caduta libera. Ha già fatto sapere che potrebbe ritirarsi se in Iowa non riuscirà ad entrare tra i primi tre.

In leggera discesa appare anche Steve Forbes, che dopo aver bombardato gli abitanti dell'Iowa con una campagna elettorale martellante (schizzando in alto nei sondaggi), sembra aver raggiunto troppo presto il tetto della popolarità. Gli ultimi sondaggi lo vedono in discesa, anche se ancora in seconda posizione. L'alto numero di indecisi e la crisi di Forbes hanno dato nuovo vigore alle speranze degli altri candidati, che stanno percorrendo freneticamente l'Iowa, in vista del voto di lunedì sera, sparando a zero sui rivali. E' il momento dei colpi bassi. Forbes ha accusato gli altri candidati di sabotaggio: una campagna di telefonate anonime è stata lanciata «per informare gli elettori informazioni distorte sulle mie posizioni». I misteriosi sabotatori, che avrebbero fatto migliaia di telefonate, avrebbero detto agli elettori che Forbes «è favorevole all'aborto e al gay in divisa».

A Helsinki difficoltà nell'approccio bilaterale Christopher-Primakov

HELSINKI — Sei ore di colloqui in due giorni per quello che sia il segretario di Stato americano Warren Christopher sia il ministro degli Esteri russo Evgheni Primakov hanno definito «un buon inizio». Nella conferenza stampa congiunta i capi delle due diplomazie hanno messo in risalto la volontà di appianare le divergenze emerse negli ultimi mesi, ma hanno anche riconosciuto che ci sono ancora «questioni sulle quali non c'è accordo». In particolare Primakov, cui sono state rivolte tutte le domande dei giornalisti ad eccezione di una, ha riaffermato l'opposizione di Mosca all'ampliamento della Nato verso est: «Vogliamo che l'Alleanza atlantica non si allarghi e questo è uno dei punti di disaccordo. Non lo nascondiamo».

Algeria: autobomba causa 6 morti Assassinato un altro giornalista

ALGERI — Ancora violenza in Algeria. A Miliana, 120 chilometri a sud di Algeri, l'esplosione di un'autobomba ha provocato sei morti e 22 feriti, ma secondo fonti di stampa le vittime sarebbero dieci. A Blida, una cinquantina di chilometri a sud della capitale, è stato assassinato un giornalista. La responsabilità dei due atti terroristici non è stata rivendicata, ma si ritiene che vada attribuita agli estremisti che da oltre quattro anni cercano di rovesciare il governo e imporre un regime islamico. Abdellah Bouhechak, 45 anni, era redattore capo del settimanale Rivoluzione e lavoro, vicino al maggiore sindacato algerino. Da qualche mese aveva abbandonato Blida proprio per motivi di sicurezza e oggi ci era tornato per far visita ai genitori.

Iran: un vegliardo di 107 anni sposa una ragazza ventenne

TEHERAN — Matrimonio da record in un villaggio del sud dell'Iran, dove un uomo di 107 anni ha sposato una ragazza di 20. Le nozze sono state celebrate nel villaggio di Jugian, nella regione meridionale di Fars. Il vegliardo, che è vedovo, ha cinque figli e 50 nipoti e pronipoti. Secondo quanto riporta la stampa, egli ha assicurato la giovane consorte di godere di «buona salute». Non sono rare in Iran le notizie di record di longevità, così come di matrimoni o divorzi che vedono protagonisti ultracentenari. Spesso tuttavia, soprattutto nelle aree rurali del Paese, è molto difficile o addirittura impossibile un controllo preciso dell'età delle persone anziane. La registrazione anagrafica fu infatti introdotta soltanto una settantina di anni fa, dopo l'avvento al potere della dinastia Pahlavi.

Carnevale di Rio: spopola il «tchan» nuova danza erotica, ma rischiosa

RIO DE JANEIRO — Si chiama «tchan» e si pronuncia «cian» la nuova danza erotica (e pericolosa) che sta invadendo il carnevale 1996 di Rio de Janeiro. La bottiglia, come è anche denominata, sta aumentando il lavoro nel pronto soccorso di tutta Salvador de Bahia, e mancano ancora dieci giorni a carnevale. Sulle note di «E' o tchan» ragazzi e ragazze di Bahia rischiano micidiali tagli inguinali, o giù di lì, danzando a gambe aperte sulle bottiglie di birra da tre quarti, svuotate e messe in piedi per terra. «La persona abbraccia i seni - sono le istruzioni per ballare fornite da Carla e Debora, ballerine al seguito dei Gera Samba - e fa scendere le braccia contro il ventre. Poi nasconde il «tchan» con le mani prima di aprire finalmente le gambe e dare dei forti colpi di bacino con le braccia tese».

SCONFESSATA LA LINEA DELLO SCONTRO VOLUTA DAL GENERALE RATKO MLADIC

Pale riprende il dialogo con l'Ifor

Ieri il governo di Sarajevo aveva deciso di rilasciare 4 degli 8 militari serbi arrestati nei giorni scorsi

BELGRADO — L'esecutivo dei serbi di Bosnia, riunitosi ieri sera in sessione straordinaria a Pale, ha deciso di non interrompere la cooperazione con la forza multinazionale di pace in Bosnia (Ifor), pur ribadendo la sua protesta per la detenzione da parte delle autorità bosniache-musulmane di due alti ufficiali serbi.

Sebbene gli arresti del generale Djordje Djukic e del colonnello Aleksa Krstanovic «costituiscano un attacco contro l'accordo di Dayton - è detto in un documento diffuso dall'agenzia Srna al termine della riunione di Pale - questo incidente non deve impedire alla Repubblica serba di continuare a cooperare con l'Ifor».

Ieri il generale Ratko Mladic, aveva deciso la sospensione dei rapporti tra i vertici militari di Pale e l'Ifor, ma il capo dell'esecutivo Rajko Kasagic aveva affermato che i contatti a livello politico non cessavano. Sempre ieri le autorità di Sarajevo avevano disposto il rilascio di quattro degli otto militari serbi arrestati di recente, negando però la libertà a Djukic e a Krstanovic, per il cui immediato rilascio i serbi chiedono l'intervento del negoziatore Carl Bildt.

Resta ora da vedere se le autorità di Pale si rimangeranno anche la decisione di disertare i colloqui di Vienna previsti per il 13 e 14 febbraio prossimi per

l'attuazione delle intese di Dayton. La decisione era stata presa ieri mattina, ma consta che le incertezze in merito siano molte in campo serbo-bosniaco.

L'Ifor a Sarajevo, forse prevedendo gli eventi, aveva reso noto di voler «aspettare gli sviluppi» e vedere se i rappresentanti serbo-bosniaci avrebbero continuato a evitare contatti ad alto livello con la forza multinazionale. «Noi non consideriamo Mladic un interlocutore, perché è ricercato per crimini di guerra», dicono all'Ifor, dove sostengono che a livelli intermedi non sono stati interrotti i contatti con i militari serbo-bosniaci. L'Ifor precisa anche che sono state adottate misure di protezione nell'eventualità di qualsiasi sviluppo (rinforzando i servizi di controllo), ma che per adesso non si parla in termini concreti di azioni militari.

Ad un possibile intervento di forza per sbloccare l'«impasse», che ritarda se non rischia di bloccare il processo di pace in Bosnia, aveva fatto riferimento l'invio degli Stati Uniti, Richard Holbrooke, intervistato a Vienna ieri, prima di partire per Sarajevo, dove arriverà oggi, mandato d'urgenza da Washington. L'irrigidimento dei leader serbo-bosniaci di Pale, si univa alle tensioni tra croati e Unione Europea a Mostar, dove è stato aggredito l'amministratore Ue, Hans Kohnick, il cui piano per la divisione della città è stato respinto dai croati.



Un «checkpoint» francese dell'Ifor a Dobrinja.

MA ALCUNE FONTI PARLANO DI 4 MORTI

Epilogo pacifico a Grozny e i manifestanti si ritirano

MOSCA — Dopo sette giorni di protesta pacifica, turbati venerdì da un incidente che è costato la vita a tre persone, sembra essersi conclusa pacificamente la manifestazione che ha visto rastrellare nella piazza principale di Grozny migliaia di indipendentisti ceceni. Ma fonti non controllate sostengono che anche ieri ci sarebbero stati 4 morti (un uomo, due donne e un bimbo). Gli ultimi dimostranti, circa 500 secondo le stime ufficiali, hanno abbandonato la piazza antistante le rovine del palazzo presidenziale a bordo degli autobus messi a disposizione dal ministero degli interni russo. Il diroccato edificio che per molto tempo è stato un simbolo della resistenza cecena e la cui conquista è

costata centinaia di morti fra i russi e di nuovo tre dalle immagini del leader separatista Gokhar Dudaiev e dalle bandiere secessioniste.

Le forze russe hanno mantenuto la parola: non sono intervenute pesantemente neanche nei momenti di maggiore tensione, e hanno lasciato agli agenti ceceni del governo filorusso il compito di affrontare il risentimento della folla. I federali si sono anzi adoperati per mediare allo scopo di porre fine a un braccio di ferro rischioso. E' stata sbaraccata pezzo a pezzo la «cittadina» di tende - con tanto di vie intitolate ai capi della lotta indipendentista - eretta in questi giorni dagli oltre 10.000 ceceni che hanno partecipato alla manifestazione.

I momenti di forte tensione, in questi sette giorni, sono stati molti: venerdì lo scoppio accidentale di un ordigno ha ucciso un poliziotto e due manifestanti, ieri le forze federali hanno sparato in aria per scoraggiare chi tentava di raggiungere la piazza della protesta. I militari russi hanno però seguito sostanzialmente il «nuovo corso» voluto dal presidente Boris Eltsin, evitando il ricorso alla forza e utilizzando l'aviazione solo per lanciare manifestanti sui dimostranti. Giovedì scorso Eltsin ha ammesso che le sue speranze di venire rieletto, se deciderà di ricandidarsi, sono legate a una soluzione pacifica e a breve termine del conflitto ceceno.

NEL SUO VIAGGIO IN AMERICA LATINA GIOVANNI PAOLO SECONDO E' GIUNTO A CARACAS

Il Papa propone al Venezuela un cammino nella solidarietà

CARACAS — In una situazione di crisi economica e politica, il Papa invita i politici a superare gli interessi personali e di gruppo, cercando in modo responsabile il bene comune. Un obiettivo per raggiungere il quale la Chiesa ritiene necessaria una nuova evangelizzazione, che porti gli uomini sul cammino della solidarietà, del rispetto reciproco, del superamento delle ingiustizie. Questa la «criceta» che il Papa propone al Venezuela, Paese potenzialmente ricco, ma squassato da una crisi economi-

ca che sta travolgendo i costumi e portando corruzione nel mondo politico e sociale.

Un discorso lungo e articolato, quello fatto dal papa a Caracas incontrando i «costruttori della società», un folto gruppo di politici, imprenditori, sindacalisti e intellettuali. Ai politici, il Papa ha rivolto «un appello affinché, superando le differenze di partito e gli interessi particolari, uniscano le loro volontà alla ricerca responsabile e disinteressata del bene comune, guardando in maniera speciale alle classi più bisognose. In

quest'ora difficile, ma decisiva per la vita della nazione - ha proseguito - esorto i politici e quanti occupano incarichi direttivi ad operare instancabilmente per il vero bene del Paese, sostenendo efficacemente le iniziative che lo favoriscono e dando chiara testimonianza di onestà nella vita privata e professionale».

Nelle situazioni di crisi, ha sostenuto Giovanni Paolo II «non bisogna dimenticare che il processo di impoverimento materiale porta molte volte ad un impoverimento morale e spiritua-

le delle persone e dei gruppi sociali, in particolare degli giovani e degli adolescenti. Ciò provoca una grave crisi per l'assenza di valori nel campo dell'etica, della giustizia, della convivenza civile e del rispetto per la vita e per la dignità della persona. Queste cose, certamente preoccupanti, portano al disorientamento, provocano scoraggiamento e disperazione, oltre a una certa sfiducia nelle istituzioni». «La Chiesa - ha detto - ancora il Papa - fedele alla sua missione ed aperta a tutti i credenti, come agli uomini di buo-

na volontà, ha una parola da dire riguardo a queste situazioni. Nel momento attuale, alle soglie del terzo millennio dell'era cristiana, essa ha assunto l'appassionante compito della nuova evangelizzazione, che ha bisogno di rinnovare la vita alla luce del messaggio di Gesù Cristo e di fare dei valori evangelici la linfa ed il fermento di una nuova società, promuovendo nei fedeli cristiani la coerenza tra fede e vita, così come il superamento ovunque delle ingiustizie e dei fallimenti sociali, la promozione della digni-

tà umana e di una retta condotta familiare, lavorativa, politica ed economica».

Questa strada porterà al «necessario cambiamento, che deve essere di mentalità, di comportamento e di strutture» che «promuoverà una cultura della solidarietà, che possa prevalere sulla volontà di dominio o di egoismo, così come una economia di partecipazione, invece di un sistema di accumulazione dei beni, che genera un grande divario non solo tra i diversi Stati, ma tra i cittadini di uno stesso Paese».



Caracas: religiose venezuelane salutano l'arrivo di Giovanni Paolo II.

ALL'APPELLO DEL SINDACO DI TRICESIMO HANNO RISPOSTO TRENTA PRIMI CITTADINI SU UN TOTALE DI 219

Sindaci, una partenza a metà

Tra gli altri presenti anche Illy e Valenti - In discussione i rapporti con la Regione e il futuro dei servizi ferroviari

SINDACI / ANCHE LA GUERRA ALL'INCONTRO CON CACCIARI

E a Oderzo gran summit nel segno del Nord-Est

ODERZO — «I sindaci sono la forza istituzionale vera e devono utilizzare il mandato ottenuto dai cittadini per aprire l'unica strada che potrà portarci alla riforma dello Stato».

Alessandra Guerra, assessore regionale ai rapporti esterni del Friuli-Venezia Giulia, ha lanciato in questo modo un appello ai sindaci del Nord-Est intervenuti ad Oderzo per ascoltare oltre all'esponente regionale, tra molti altri, anche Enzo Bianco, presidente nazionale dell'Anici (associazione dei comuni italiani) e Massimo Cacciari, sindaco di Venezia.

Un incontro, quello di ieri, con al centro, ancora una volta, il tema della riforma dello Stato, che conferma la volontà dei sindaci di andare avanti nella richie-



Barazza, Valenti e Illy con le loro signore.

sta di una revisione dell'assetto istituzionale che dia poteri reali agli enti locali.

E la Guerra, ripercorrendo i momenti più significativi del suo impegno di presidente delle regioni italiane, ha evidenziato i possibili rischi di un'azione che si limiti alla protesta invitando i primi cittadini

del Nord-Est a trovare una collaborazione che si estenda a tutto il paese e coinvolga anche regioni e province per vedere l'organizzazione dello Stato in senso federalista.

In un momento in cui la politica è distante da tutto e rischia di essere esclusa dalle scelte - ha ribadito l'assessore

Alessandra Guerra - le istituzioni del paese sono considerate sempre meno dei punti di riferimento. «E una fase pericolosa - ha concluso la Guerra - che ci deve impegnare a proporre insieme la riorganizzazione istituzionale dell'Italia, la quale ha bisogno di trasformare il politico di periferia in un protagonista della costruzione di un paese europeo».

Al convegno svoltosi ieri a Oderzo hanno partecipato molti amministratori locali del Friuli-Venezia Giulia e tra gli altri il consigliere regionale Giancarlo Pedronetto, il presidente dell'Anici regionale e sindaco di S. Vito al Tagliamento, Luciano Del Fre, e i sindaci di Capoluogo provinciale: Riccardo Illy di Trieste, Enzo Barazza di Udine e Gaetano Valenti di Gorizia.

UDINE — Una trentina di sindaci - tra i quali Riccardo Illy, di Trieste, e Gaetano Valenti, di Gorizia - ha partecipato ieri alla prima riunione del comitato dei sindaci per l'autonomia del Friuli Venezia Giulia, indetta dal primo cittadino di Tricesimo, Roberto Vattori, assieme al consigliere regionale Giancarlo Pedronetto. Non si tratta propriamente di un successo, visto che i sindaci della nostra regione sono ben 219, ma l'iniziativa in ogni caso non è andata certamente deserta, come avevano fatto pensare le polemiche della vigilia, sollevate dai vertici regionali dell'Anici (l'associazione nazionale dei comuni d'Italia), che avevano bocciato questa iniziativa, bollandola come «fumosa e improduttiva».

Unico particolare clamoroso è stato quindi la totale assenza dei sindaci della provincia di Pordenone. Vattori ha comunque espresso soddisfazione per la concordanza di vedute accertata ed ha anticipato che un secondo incontro è già stato concordato, sempre a Tricesimo, per fine mese. Ha inoltre precisato che sono stati individuati alcuni degli obiettivi centrali del comitato: «si tratta - ha detto - di dare maggiore rappresentatività e maggior peso decisio-

le ai primi cittadini della regione nell'ambito del movimento dei sindaci del Nord-Est. Inoltre, si lavorerà per un'aggregazione di forze allo scopo di raggiungere obiettivi sia generali, sia locali, senza comunque cadere nella disgregazione del campanilismo e senza divisioni col movimento sindacale del Nord-Est».

Come si è detto nell'incontro di ieri i promotori non hanno voluto nemmeno lasciare spazio alle polemiche sollevate nel giorno scorsi contro questa iniziativa dal direttivo regionale dell'Anici, l'associazione nazionale dei comuni d'Italia. Anzi, usando toni per ora concilianti i sindaci, ritrovatisi ieri a Tricesimo, hanno anche sollecitato azioni più incisive di Regione e Anici, specie per l'attuazione della legge costituzionale sul decentramento. Infine, è stato affrontato il problema delle infrastrutture ferroviarie, che vedono il Friuli Venezia Giulia tagliato fuori dalle linee ad alta velocità, fatto che penalizza anche i vicini Paesi dell'Est». E proprio dal problema dei trasporti riprenderanno i lavori comuni di questi trenta sindaci del Friuli-Venezia Giulia, pronti a ritrovarsi per continuare il cammino comune già entro la fine di febbraio.

LUTTO

Pordenone, addio a monsignor Freschi

TRIESTE — E' morto all'età di 83 anni, l'ex vescovo di Pordenone mons. Abramo Freschi. Nato a Pagnacco (Udine) e ordinato sacerdote nel 1937, prima di essere messo a capo della diocesi pordenonese aveva, tra l'altro, svolto attività presso la Pontificia opera di Assistenza e la Caritas europea. Nel '70 era stato nominato vescovo e mandato a Pordenone, dove la sua opera era stata contraddistinta dall'impegno in favore dei terremotati, dei lavoratori della Zanussi e per il recupero dei drogati e dei carcerati; aveva anche fatto costruire la nuova curia. Nell'89 aveva lasciato la carica ed era stato sostituito da Mons. Sennen Corrà.

L'INTERVENTO

«Tra Udine e Trieste campanilismi ciechi comodi a qualcuno»

Ci è stato riproposto in questi giorni il dibattito sui rapporti tra Trieste e Udine, la Regione e il Nord-Est.

Circa il dibattito Trieste-Udine non credo opportuno tornare sulle cose che avrebbe detto il presidente Cecotti, perché egli stesso ha smentito di averle dette nel modo in cui sono state riportate dai giornali. E sulle sue spiegazioni non ho osservazioni da fare.

Si potrebbe dire qualcosa invece sul modo in cui si discute dei rapporti tra Udine e Trieste. Sono passati più di trent'anni dalla costituzione della Regione e il dibattito sul destino del Friuli-Venezia Giulia va ancora a incagliarsi nelle secche campanilistiche. Intendiamoci, non credo sia campanilismo riconoscere che Trieste e Udine sono due realtà diverse, con interessi e ruoli diversi. Di fronte a questo, però, invece di polemizzare usando noti luoghi comuni e frasi fatte, ci converrebbe impegnarci per trovare soluzioni istituzionali adeguate.

Il momento mi sembra favorevole perché ormai si discute come andare in Italia verso un assetto istituzionale in base al principio della sussidiarietà; in questo il mattone di base è l'ente locale al quale vengono attribuite tutte le competenze che in grado di svolgere e solo per quelle che escedono le sue capacità vi è un rimando all'ente superiore. Il problema è quindi quello di fare in modo che anche qui da noi Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia abbiano la possibilità di amministrare le proprie risorse come meglio credono e in autonomia, senza perdere la visione generale né la consapevolezza dell'importanza che la Regione ha anche per loro, visto che dovrebbe essere proprio quello regionale il livello legislativo che per primo garantisce ai Comuni la possibilità di esprimere al meglio la loro sovranità.

Ma nel dibattito Trieste-Udine sembra smarrito il senso del nesso tra locale e contesto generale e così il localismo - che può essere viceversa anche uno stimolo - chiudendosi in se stesso scade e diventa un freno. Dall'altra parte c'è il diffuso malcontento dei Comuni che sta a testimoniare della pesantezza e lentezza dello Stato e della stessa Regione che, benché speciale, sul piano dello snellimento delle procedure e della efficienza non sempre ha fatto meglio dello Stato. Non credo sia il caso di drammatizzare, ma è secondo me utile ricordare che in tale situazione le cose prendono una prospettiva debole. Vedi la raccolta delle firme per la Rai friulana senza un programma più ampio: alla fine l'azienda non propone Gr in friulano in aggiunta ma in sostituzione di quello che già c'è; l'impianto Snam a Monfalcone - di dimensioni sovranazionali - viene giudicato con la sola ottica locale avulso nel contesto; a Trieste si raccolgono firme per la difesa dell'ospedale Maggiore in barba a qualsiasi riforma... Sono dati che non sono molto stimolanti né per un discorso di riforme né per un discorso di grande programmazione.

Non so in che misura si riesce a porre rimedio a ciò con la riforma dell'assetto istituzionale della Regione e degli enti locali. Ma credo sia doveroso cominciare ponendosi tale obiettivo. Il consiglio regionale lavora un'apposita commissione, c'è la competenza legislativa primaria e la Provincia di Trieste ancora commissariata: va fatta una legge e deve essere un'occasione per trasferire poteri e responsabilità alla Regione al sistema delle autonomie locali e fare ordine tra troppi enti; non solo a Trieste ma nell'intera regione. Vedremo se ci interessano di più le vere riforme o se non si preferisce mantenere la situazione attuale che consente a esempio a Trieste e Udine di interpretare il ruolo di reciproche vittime reciprocamente scippate...

Rimane il problema Nord-Est. Non credo proprio che si possa individuare in una macroregione il sistema per risolvere i problemi delle nostre autonomie locali. E perché mai? Ma è altrettanto chiaro, credo, che è necessario un coordinamento delle regioni del Nord-Est e dei loro strumenti istituzionali per le grandi infrastrutture, per un'azione più incisiva nella concorrenza con altri «sistemi economici ecc. Ma anche per questo le nostre singole realtà potranno contare di più se saranno garantite da una Regione forte che sa usare la propria specialità. Perché la specialità è un vantaggio sul piano materiale e su quello legislativo. E ai vantaggi non si rinuncia mai... Bisogna solo tentare di usarli al meglio.

Milos Budin,

consigliere regionale Pds

DOPPIA VISITA A UDINE

Assistenza e servizi sotto il giudizio dell'ex ministro Guidi

UDINE — L'ex ministro Antonio Guidi, responsabile per Forza Italia dei problemi della famiglia e dei disabili, ha visitato a Udine il centro «La nostra famiglia» e l'ex ospedale psichiatrico di Sant'Osvato. L'on. Guidi ha rilevato di aver positivamente scelto due strutture opposte come funzionamento. «In positivo - ha detto Guidi - c'è «La nostra famiglia», che già conoscevo e che per la riabilitazione è a ottimi livelli, ed è anche organizzata attraverso collegamenti col territorio, dati da servizi ambulatoriali». La sede dell'Udinese, a Pasian di Prato, è in particolare all'avanguardia per le patologie della vista, con attrezzature elettroniche che servono anche malati provenienti da al-

tre regioni. «All'opposto - ha proseguito Guidi - c'è il centro di igiene mentale dove, nonostante gli sforzi del direttore, emerge la negazione antica della civiltà del rispetto delle persone malate di mente. A ciò si aggiunge la burocrazia, che agisce a livelli disumani, rendendo eterni i tempi di chi soffre». Nella struttura udinese sono ospitate circa 300 persone, di tutta la regione, per un terzo infermi che non hanno patologie mentali ma che sono rifiutati da altre strutture. Guidi ha assicurato il suo impegno per contribuire anche alla soluzione di queste situazioni ed ha ricordato che sta costituendo un gruppo di parlamentari interessati ai problemi della famiglia e dell'assistenza.

IN TUTTA LA REGIONE NON ESISTE UNA STRUTTURA PER OSPITARE GLI ESAMI

Concorsi pubblici in «tilt»

All'ultima selezione indetta dall'Ass udinese novemila domande per 212 posti

Contributi a radio e tv Interrogazione del Pds

TRIESTE — La giunta regionale - rileva il consigliere regionale del Pds Michele Degrassi in un'interrogazione - eroga annualmente dei fondi alle emittenti radiotelevisive e alle testate giornalistiche. Tale rapporto è regolato da convenzioni.

Soprattutto la situazione radiotelevisiva però - continua Degrassi - pare essere significativamente cambiata nel corso degli ultimi anni.

Il consigliere perciò interroga il presidente della giunta regionale per sapere se corrisponde al vero che detti importi sono immutati da parecchi anni; quali sono i criteri che sorreggono la ripartizione dei fondi; quali sono gli importi distribuiti ai beneficiari; quali è, infine, l'effettiva rispondenza delle prestazioni regolate dal rapporto convenzionale.

TRIESTE — Troppe domande, concorso in tilt. anche nel ricco Nord-Est, quello della locomotiva economica fondata sulla piccola e media impresa, il posto pubblico fa gola.

E così all'ultimo concorso per 212 posti di infermiere professionale sono piovute, da tutta Italia, la bellezza di novemila domande. Un record per il Friuli-Venezia Giulia, tant'è che le strutture pubbliche che devono organizzare il concorso sono andate letteralmente in tilt.

I quattro impiegati dell'ufficio concorsi dell'Azienda sanitaria udinese lavorano senza sosta, dal 21 agosto scorso, per valutare l'ammissibilità delle domande e inserirle nel computer. Fra pochi giorni l'immaginario lavoro dovrebbe essere completato. Ma non tutto ancora potrà dirsi finito.

A quel punto si dovrà procedere a ulteriori verifiche per vedere quante domande saranno ammesse, quante verranno scartate e quante infine avranno bisogno di ulteriori integrazioni alla documentazione (per esempio, qualche versamento mancante).

Poi si aprirà un nuovo problema: in tutta la Regione non esiste una struttura capace di ospitare un concorso con novemila concorrenti: bisognerà rivolgersi - dicono all'azienda sanitaria - ad

appositi palazzoni che si trovano solo a Milano o Bologna. Obbligando quindi i concorrenti a estenuanti tour-de-force.

Un ultimo intoppo riguarda le domande provenienti soprattutto dal Sud. Molti infermieri professionali della Regione, che temono di essere scavalcati dopo anni di studio da altri concorrenti, sono insorti chiedendo un meccanismo di sbarramento che riservasse almeno una quota fissa per i locali.

Ma la richiesta, finora, non avrebbe avuto accoglimento: i concorsi pubblici, per legge, sono su base nazionale. La prima prova sarà fissata al più presto per metà giugno.

DA NOI IL "SOLE DEI CARAIBI"
LETTINI ABBRONZANTI a raggi UV-A
5 SEDUTE + 1 GRATIS
L. 20.000 a seduta
Miriam
ISTITUTO DI BELLEZZA
Viale XX Settembre 17 Tel. 370553 Trieste

DIAMANTI
Collier Solitari Orecchini Bracciali tennis
Giulia Doria
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371460

San Valentino, un pensiero d'amore

Si dice che basti il pensiero. Se poi il pensiero si traduce in un piccolo omaggio, non è certo un'idea malvagia. A chi fare un dono se non alla persona che occupa i nostri pensieri, che divide con noi una parte consistente della sua vita, se non addirittura la sua vita?

E mercoledì, giorno di San Valentino, è l'occasione giusta per dare un piccolo pegno d'amore alla persona amata, un pegno che acquista un significato particolare proprio perché dato in una giornata speciale. Allora un regalo, anche solo un pensiero, è d'obbligo.

La festa di San Valentino ha avuto origine nei paesi anglosassoni, da noi è stata importata relativamente di recente: un richiamo sembra esistere anche con il «risveglio» primaverile, quando la natura stessa è tutta un inno alla vita e al rifiorire; compreso il rifiorire di un sentimento, che, sbocciando, diventa amore.

CENTRO SCONTO

VIA COLAUTTI 6 (fermata autobus 15, 16 e 30) ORARIO 8 - 13 16 - 19.30

PROFUMI SCONTATI FINO AL 50%...

... e sull'acquisto di ogni profumo riceverete un buono sconto di 2000 lire che potrete utilizzare sulle prossime spese di almeno 20.000 lire con scontrino unico.

OFFERTA VALIDA FINO AL 17.2.1996

Pelliccerie Cervo

SALDI DI FINE STAGIONE GIACCHE di VOLPE a L. 1.000.000

Viale XX Settembre 16 tel. 370818 3.º p. ascensore

Preparati all'estate!

Linea all'acido glicolico da viso e da corpo

per la correzione di rughe, esiti da acne, macchie scure della pelle, smagliature

in offerta lancio

Stella Maris
Erboristeria
d.ssa Doria Alberti

via Vergerio 4 • TRIESTE • Tel. 394763
CHIUSO IL LUNEDÌ E MERCOLEDÌ POMERIGGIO

Tutto nuovo alla PROFUMERIA 90

e tante idee regalo per San Valentino

BIGIOTTERIA • COFANETTI PUPA • COSMESI e i profumi di

VERSACE • AZZARO
YVES SAINT LAURENT
CACHAREL
JEAN PAUL GAULTIER

e i prodotti naturali della RANCÉ

Via Nazionale 118 • Opicina • Tel. 212061

S. Valentino per un pensiero d'amore...

Pertot Silva

Nuovi arrivi primavera

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE

Vasto assortimento calze, biancheria intima, pigiama, tute uomo-donna

VIA GINNASTICA 22 - TEL. 7600051

FINO A MERCOLEDÌ NESSUNA ATTIVITÀ PER LA DARDI, LA JULIA E LA SUCCURSALE DEL VOLTA

Dopo il rogo lezioni sospese

Impossibile ripristinare l'impianto di riscaldamento dell'intero plesso scolastico: al vaglio sistemazioni alternative

Di tornare in classe non se ne parla fino a mercoledì: per la scuola materna ed elementare Dardi, per la media Julia e per la succursale del Volta le lezioni sono sospese sia domani che martedì, «causa sopravvenuti imprevisti di natura tecnica collegati all'impianto di riscaldamento, e per consentire le verifiche necessarie».

La nota del Provveditorato - che raccomanda comunque alle famiglie di «tenersi in stretto contatto con i rispettivi capi di istituto» - è arrivata poco dopo le 13.30, al termine di una convulsa mattinata in cui Comune, Provveditorato, presidi e direttori didattici avevano cercato di trovare una sistemazione alternativa per i quasi 400 bambini della Dardi. Impresa non facile, visto che l'incendio ha messo k.o. lo stesso impianto di riscaldamento che serve anche la Julia e le succursali del Volta e del Deledda, situate nello stesso isolato.

E proprio dall'impianto di riscaldamento è arrivata la brutta sorpresa. Conclusa la riunione in Provveditorato, infatti, è stato compiuto un nuovo sopralluogo. «Provando a mettere in moto la caldaia, racconta il preside della Julia Giuseppe Ughi, ci siamo accorti che la canna fumaria si surriscaldava rischiando di cedere». Risultato: ce ne vuole una nuova, da collocare all'esterno dell'edificio. E' una struttura prefabbricata: fra ordinazione e montaggio, occorreranno almeno una ventina di giorni.

Tutto da rifare, dunque: ecco la sorpresa. Perché nel corso della mattinata, come si diceva, una soluzione era stata trovata. Ma tenendo conto di una rapida rimessa a punto dell'impianto di riscaldamento. Per quanto riguarda la Dardi, nove classi avrebbero dovuto essere trasferite nella succursale del Volta e cinque alla Julia; la materna sareb-

be stata ospitata nell'edificio di via Kandler. Il problema, adesso, è appunto che anche Julia e Volta sono al freddo. L'unico punto fermo resta dunque la sezione materna ospitata in via Kandler. I ragazzi del Volta invece, mercoledì dovranno presentarsi nella sede centrale di via Monte Grappa: la sospensione delle lezioni domani e martedì è necessaria, spiega il preside Ettore Henke, per predisporre aule e banchi (ma il personale amministrativo, tecnico e ausiliario è richiamato nella sede centrale già da domani).

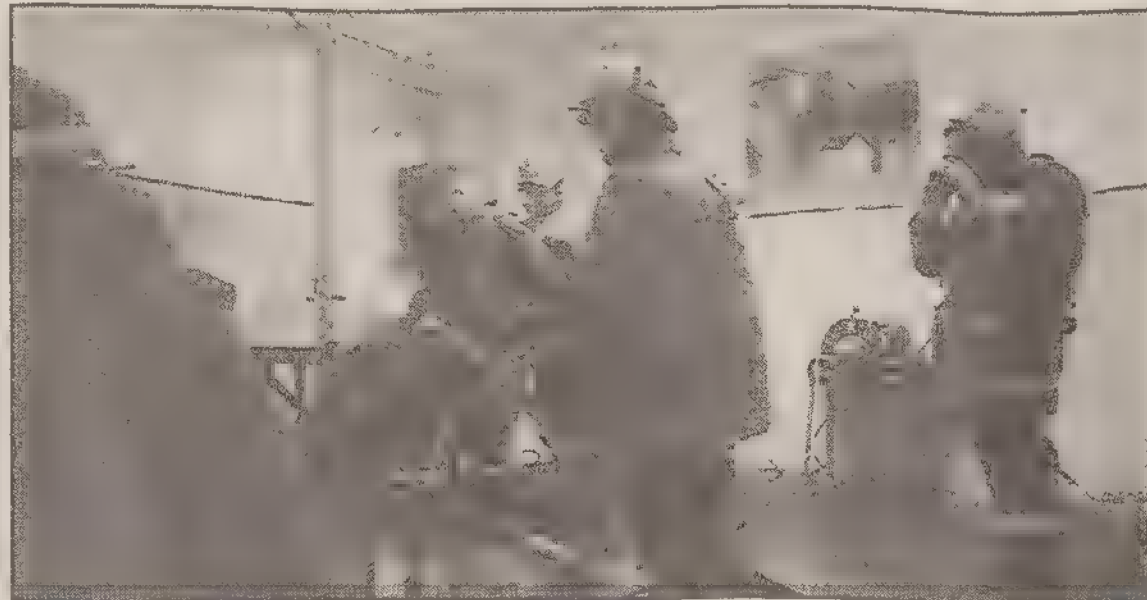
Quanto alla Dardi e alla Julia, una nuova riunione in Provveditorato è programmata per domani. Per la Julia, un'ipotesi potrebbe essere quella di sistemare sei delle classi alla Codermatz, mentre le altre 12 potrebbero andare alla Benco, alla Fonda-Savio Manzoni o al Dante. Per la Dardi restano aperte varie opzioni di ospitalità in altre elementari (necessariamente anche in zone distanti dall'edificio inagibile): non è escluso che, per permettere a tutti di svolgere le lezioni, si debbano organizzare le attività didattiche anche al pomeriggio.

L'unica delle scuole coinvolte nell'incendio a non avere problemi, insomma, è il Deledda: le sei classi della succursale rimasta al freddo sono state spostate nella sede centrale, dove non ci sono - per ora - problemi di spazio visto che le lezioni regolari sono sospese fino al 19 per far posto ai corsi di sostegno.

Intanto, ieri i vigili del fuoco hanno tenuto sotto controllo la situazione dell'edificio devastato dal fuoco: sono continuati anche i monitoraggi sulla canna fumaria, nella (tenue) speranza di trovare il modo di renderla sicura. Infine, in una nota il consigliere comunale LPT Marco Drabeni denuncia la situazione delle scuole triestine, che ormai ha raggiunto «il massimo livello di allarme».

LA GIUNTA GARANTISCE IL MASSIMO IMPEGNO AD AVVIARE I LAVORI QUANTO PRIMA

Il Comune tira le somme: danni per un miliardo



Scuola Dardi incendiata: i pompieri in azione all'interno di un'aula

Dell'incendio scoppiato nella notte fra giovedì e venerdì nella scuola Dardi si è parlato ieri anche nella seduta della giunta comunale.

I danni causati dal fuoco sono stati quantificati in un miliardo di lire: l'edificio che ospita la scuola si presenta ovviamente in condizioni disastrose, visto che - come si legge nel verbale di accertamento redatto dai funzionari tecnici al termine di un primo sopralluogo - «l'incendio ha irrimediabilmente danneggiato la struttura portante del tetto in legno in corrispondenza del corridoio, limitatamente all'ala prospiciente la via Polonio»; inoltre l'acqua utilizzata dai vigili del fuoco per spegnere le fiamme ha invaso «tutti i piani dell'edificio, piano terra compreso».

Dopo aver discusso il da farsi, la giunta ha espresso la massima attenzione al recupero dell'edificio scolastico: l'obiettivo adesso, nelle parole dell'assessore all'istruzione Maria Teresa Poropat, è quella «di avviare i lavori nei tempi quanto più brevi possibili».

LA POLIZIA HA CATTURATO IERI MATTINA IL MINORENNE FUGGITO QUASI UNA SETTIMANA FA

Preso il giovane dell'auto assassina

Individuato nei pressi della sua casa di Opicina, ha tentato ancora di scappare resistendo poi alla cattura

OPERAZIONE DELLE FIAMME GIALLE False «griffes» nella rete

La Guardia di finanza, con un'operazione suddivisa in due fasi e che ha visto il coinvolgimento di un reparto del corpo della Toscana, ha scoperto e sequestrato circa 2.000 articoli di pelletteria e materiale vario, con griffes contraffatte dei più noti stilisti italiani ed europei. Alla merce, fabbricata in una ditta artigiana di Firenze, i finanzieri triestini sono risaliti dopo un controllo a una donna, residente nella provincia di Udine, trovata in possesso di borse con marchio falsificato oltre ad alcuni oggetti di argento di dubbia provenienza che hanno insospettito i militari. Ma il dubbio veniva presto sciolto, allorché presso l'abitazione della signora

venivano rinvenuti svariati altri articoli dello stesso tipo, destinati ad alimentare un fiorente mercato nero con un considerevole giro d'affari. Il valore complessivo degli articoli sequestrati è infatti di varie decine di milioni di lire.

I finanzieri, sotto la direzione del sostituto procuratore Dario Grohmann, sono riusciti dopo settimane di indagini a risalire al fornitore delle false griffes, identificato in una ditta artigiana di Firenze, presso la quale è stato sequestrato il grosso del prodotto finito oltre a vario materiale necessario per la produzione e il confezionamento dei falsi d'auto-

Alla fine la polizia lo ha acciuffato. Dopo quasi una settimana, è stato rintracciato e arrestato N.S., il diciassettenne che nelle prime ore di sabato scorso, con un'auto rubata causò un mortale incidente stradale e poi fuggì con la borsa della vittima, contenente oltre cinque milioni di lire. Già implicato in furti d'auto, era stato fermato nella stessa mattinata e, dopo un interrogatorio durante il quale aveva tenuto un atteggiamento tracotante, era stato affidato ad un centro di prima accoglienza. Di qui era però fuggito, facendo perdere le tracce sino a ieri mattina quando, verso le 10.30, gli agenti della Mobile lo

La polizia ora cerca

eventuali fiancheggiatori.

Poteva entrare nella sua stanza

da un passaggio secondario

hanno sorpreso nei pressi della sua casa a Opicina. Il ragazzo si era rifugiato in casa, mentre i genitori erano assenti, usando un'entrata secondaria che gli permette di accedere agevolmente alla sua stanza. Appena ha visto gli agenti, il ragazzo ha tentato fuga, scavalcando un muretto. I poliziotti lo hanno rag-

giunto mentre si arrampicava su una rete, e lo hanno bloccato nonostante la forte resistenza opposta dal fuggitivo. N.S. è stato portato nel carcere minorile di Treviso, mentre la polizia sta continuando a indagare per individuare eventuali fiancheggiatori. In quanto ai possibili complici che erano con

lui la notte del dramma, la polizia ci va molto cauta: in realtà il ragazzo poteva anche essere solo. N.S. è accusato di diversi reati, in particolare di omicidio preterintenzionale. Si sospetta, infatti, che all'origine dell'incidente, uno scontro quasi frontale, sia un tentativo di bloccare l'auto sulla quale viaggiava la vittima. Jania Vucko Babici, per derubarla; N.S., infatti, aveva lavorato nel panificio che la donna gestiva con il marito e conosceva la sua abitudine di portare spesso molto denaro in contanti per pagare i fornitori. Non si esclude però che la decisione di rubare sia venuta dopo l'incidente, quando il giovane ha riconosciuto la vittima.

CONVOGLI BLOCCATI DALLE 21 DI IERI FINO A QUESTA SERA

Sciopero dei treni, gitanti bloccati ma pure i ragazzi della discoteca

«Lettori» universitari Gobessi interroga

La minaccia di sciopero avanzata dal «lettore» universitario che farebbe saltare decine di esami scritti e orali ha indotto il consigliere comunale Massimo Gobessi a presentare un'interrogazione urgente al sindaco Illy.

Dopo aver ricordato come il Comune abbia avviato un processo di sinergie in vari campi con l'università, non solo dal punto di vista scientifico, ma anche «politico» (vedi la pre-

senza del rettore Boruso, nel consiglio di amministrazione dell'Atc), Gobessi chiede al sindaco di intervenire presso le sedi ritenute più opportune affinché venga rinviata la stipula del contratto nazionale del comparto università per quanto concerne i lettori, cercando con tranquillità un accordo con le organizzazioni sindacali che corrisponda alle effettive esigenze di insegnamento linguistico universitario.

Sciopero dei treni da ieri sera alle 21 fino a questa sera alla stessa ora. E tra quelli più danneggiati, stavolta, oltre ai gitanti di fuori porta, ci sono i ragazzi che al pomeriggio vanno in discoteca.

Un reale fenomeno di massa per i teen-ager che ogni domenica pomeriggio si ritrovano alla stazione centrale a Trieste (come negli altri centri della regione) per dirigersi in treno nelle varie discoteche. Una delle più gettonate sicuramente, per chi viene da Trieste è quella del centro Valentini nella vicina Monfalcone. Come quasi tutti i treni locali purtroppo anche quello che solitamente prendono i ragazzi (alle 14.10) che si accalcano in stazione (centinaia e centinaia ogni domenica) non dovrebbe partire. Sono garantiti infatti, stando all'ufficio informazioni delle Ferrovie, soltanto certi treni a lunga percorrenza. Ieri sera comunque sono stati annullati tutti i treni dopo le 21. Partiranno stamani l'intercity per Trieste delle 7.50, quello per Roma delle 11.56, il Romulus da Udine per Roma e quello per Vienna. Nessuna corriera sostitutiva. Nemmeno per i ragazzi della discoteca di questo pomeriggio. La Saita comunque informa che ci sono le corriere delle 14.30 e delle 15.30 per Monfalcone che partiranno regolarmente ed è assicurato il ritorno. Se poi i ragazzi saranno a centinaia la Saita potrebbe pensare a una corsa Bis. Non sembrano esserci preoccupazioni. Nemmeno da parte del titolare del centro Valentini che è certo di avere, come ogni domenica, il pienone.

NUOVE TESTIMONIANZE A MARGINE DELL'INDAGINE SULLE FOIBE

Nelle mani del Tribunale del Popolo

Parla un sopravvissuto: il suo nome era nella lista delle persone da processare

Vivono ancora tra Trieste e Gorizia le persone prese di mira dal sostituto procuratore di Roma Giuseppe Pittito, che sta per inviare al Gip una ventina di richieste di rinvio a giudizio per genocidio. Sono persone che, secondo l'accusa, tra il 1943 e il 1945 ebbero un ruolo determinante nell'uccisione di migliaia di italiani (ma non solo italiani) finiti nelle foibe del Carso, del Goriziano, dell'Istria. Sull'inchiesta il riserbo è ancora d'obbligo, e se i giudici romani si danno parecchio da fare anche gli storici non stanno con le mani in mano. E dagli archivi continuano a uscire documenti che offrono nuovi contributi a una materia tutt'altro che semplice, mentre

nuove testimonianze riemergono proprio grazie a quei documenti.

E' il caso ad esempio di Raffaele Fania, classe 1916, oggi maresciallo in pensione, il cui nome compare in un «Elenco dei detenuti deferiti al Tribunale del Popolo di Trieste». Quest'ultimo è un documento recentemente scovato negli archivi di Lubiana - ora conservato in copia all'Istituto di storia del movimento di liberazione e attualmente allo studio dello storico Roberto Spazzali - e che contiene una lista di 47 nomi con i relativi capi d'imputazione. Secondo una analisi di Spazzali, di quelle 47 persone solo due non fecero più ritorno, e di loro non si seppe più nulla. Ma la testimonianza di Fania, forse

l'unico sopravvissuto di quel gruppo di detenuti, può dare un'idea di come la vicenda dei processi del Tribunale del Popolo, che causarono tante vittime, fosse più complessa di quanto si possa supporre.

«In effetti - racconta Fania - nonostante quello che ho passato non saprei indicare un responsabile né del mio arresto né tantomeno di eventuali infoibamenti, anche perché in realtà io il processo da parte del Tribunale del Popolo non l'ho mai subito». Fania fu prelevato da casa dai partigiani jugoslavi nei primi giorni del maggio 1945. Stando all'elenco rinvenuto a Lubiana questa era l'imputazione a suo carico: «(...) italiano, residente a Trieste caserma ex E. Muti, ope-

raio ortopedico, scritturale alla M.V.S.N. iscritto al P.N.F. dal 1929; iscritto al P.F.N. dal 1943, fascista fanatico».

«Macché fanatico - dice Fania - in realtà fui denunciato da una vicina che ce l'aveva con mia moglie; ad ogni modo fui prelevato da un gruppo di partigiani, chiuso per alcuni giorni in una stanza in via Donatodoni senza mangiare né bere, poi al Coroneo e quindi al campo di Prestrane». «Non fui mai interrogato - ricorda ancora Fania - e rimasi a Prestrane fino alla notte tra il 12 e 13 giugno, quando il campo fu smantellato, circa duecento persone liberate e un gruppo di 47 (le stesse dell'elenco, ndr), tra cui c'ero anch'io, fu trasferito di nuovo al Coro-

neo; lì fui poi interrogato da un ufficiale neozelandese, e quindi liberato il 17 luglio; in seguito entrai a far parte della Polizia Civile».

«Questa testimonianza - chiosa Roberto Spazzali - getta nuova luce sui meccanismi degli arresti e delle deportazioni: appare infatti chiaro che dopo gli accordi tra Alexander e Tito molti arrestati vennero progressivamente rilasciati, altri invece trattati per ulteriori indagini; ed è interessante notare come i 47 arrestati dell'elenco dei «deferti al Tribunale del Popolo di Trieste» in realtà vennero interrogati solo dalle autorità anglo-americane, circostanza che indubbiamente valse loro la salvezza; ma non per tutti andò così».

Per festeggiare la sua nuova organizzazione di vendita la

Panauto

Vi offre **50 OPEL** a condizioni irripetibili, a scelta tra

SUPER SCONTO

SUPERVALUTAZIONE

SUPER ROMAGGI

Panauto

oggi aperto dalle 9.00 alle 12.30

STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - TRIESTE - TEL. 040/820256

Offerta non cumulabile e valida per vetture disponibili in casa

IL PATTO PER TRIESTE DENUNCIA L'IMMOBILISMO

«Verifica in maggioranza contro l'impasse politica»

L'INTERVENTO

«In Comune comanda la destra, e Illy impone in giunta i suoi amici»

Il professor Damiani può commentare le nostre prese di posizione usando i toni, le parole, gli aggettivi che ritiene più appropriati o non commentarle affatto. Può esercitarsi nell'ironia, nel sarcasmo e nell'arte dell'insinuazione, può dire che i nostri comunicati sono scritti in carta carbone (e ci sembra di capire che la cosa non gli piaccia) ma la verità resta la verità. Basta leggere cosa dicono i consiglieri comunali della sua maggioranza: comanda la destra, il sindaco mal sopporta il Consiglio comunale, diventano amministratori della città alcuni amici scelti con criteri che sono così elevati da diventare incomprensibili.

Queste cose Nord Libero le dice da mesi - stimolando l'ironia di Damiani ora le dicono ad alta voce e non più nei corridoi colorati che fanno parte dello schieramento di centro-sinistra. Poi possono anche fare assieme le conferenze stampa dandosi reciprocamente atto di essere bravi e coerenti ma la sostanza è questa. Nord Libero non ha il gusto del pettegolezzo e denuncia questo stato di

cosa perché ritiene che l'ambiguità che si sta alimentando nella vita politica triestina faccia male alle prospettive di Trieste. Preferiremmo che Illy fosse il leader dello schieramento di centro sinistra, che ci fosse - almeno all'orizzonte - un leader dello schieramento di centro destra e che i due schieramenti si confrontassero con un'area politica autonomista e federalista che almeno in parte è rappresentata da Nord Libero. Invece emerge una logica di gruppi e di fazioni che si ricongiungono in Illy, che è contemporaneamente il leader dei due schieramenti. E questo - secondo noi - in una democrazia dell'alternanza è male.

Tutto qui. Se invece Damiani vuol parlare delle carte che preferisce faccia pure: la carta carbone non gli piace; forse preferisce la carta velina, la carta filigranata o il doppio velo? Ce lo faccia sapere e scriveremo i nostri comunicati sulla carta da lui più amata.

Giorgio Marchesich
consigliere
comunale
di Nord Libero

Pergolis: «Siamo disposti anche a un referendum per far capire che il governo cittadino non può vivere nell'incertezza continua»

Giunta Illy, che fare? Lasciare che continui il valzer degli assessori? Che operi un governo «che non è ormai composto né da tecnici né da politici»? Che rimanga al suo posto una maggioranza dove i singoli consiglieri «cantano fuori dal coro solo quando sono lontani dall'aula»? Sono alcuni dei quesiti posti ieri mattina in una conferenza stampa dai neoliberi del Patto per Trieste, che sollecitano maggior chiarezza nella programmazione politica del Comune di Trieste.

L'attuale giunta Illy - ha detto Pierpaolo Pergolis - rappresenta «un momento di smarrimento delle forze politiche locali davanti agli occhi attoniti della città reale, che si trova ormai anni luce lontano dalle posizioni della giunta». A Trieste si è manifestato, secondo il rappresentante del Patto, il più grande pericolo del sistema presidenzialista, ovvero il congelamento di una maggioranza che teme, attraverso un'eventuale sfiducia, di perdere la propria supremazia nel consiglio e lo sparuto mazzo di nomine agli enti secondari che può vantare. In questo modo la maggioranza - ha continuato Pergolis - rimane

ad appoggiare la giunta di sottocchi, «senza prendersi alcuna responsabilità riguardo al programma, alle nomine degli assessori e ad iniziative impopolari come la chiusura del centro».

Attraverso una raccolta di firme e all'insegna di un'iniziativa chiamata «Rinascita comunale» il Patto per Trieste intende dunque chiedere una verifica di maggioranza, basata sull'analisi di un programma presentato dalla giunta per il periodo che le resta fino alla fine del mandato. «Dobbiamo chiederlo - ha osservato Pergolis - anche perché stiamo arrivando al paradosso, al blocco totale delle istituzioni. Non ce l'abbiamo con Illy, ma se al sindaco non aggradano i comportamenti della maggioranza che lo ha espresso, che si decida una buona volta a dirlo, che crei magari una lista Illy maggiormente rivolta agli elettori "liberal"».

Polemica finale ai margini della conferenza stampa, ma Illy non c'entra niente. Pergolis se l'è infatti presa con la Lista per Trieste, definendo la sua contrarietà alla ripavimentazione di piazza Unità «una mancanza di rispetto proprio per quella città che la Lista dice di voler sostenere».

CONTRIBUTI FINANZIARI, DI SCENOGRAFIE E DI OSPITALITÀ

Il Verdi aiuterà la Fenice

Sarà devoluto l'incasso della prova generale della «Giovanna d'Arco»

IL PARTITO FESTEGGIA I DUE ANNI D'ATTIVITÀ E il Ccd si autonoma «opposizione concreta»



Marzi (destra): «Si tenta di sciogliere quel nodo delle contrapposizioni che blocca Trieste».
Lovisoni: «Ora puntiamo all'elezione diretta del presidente regionale»

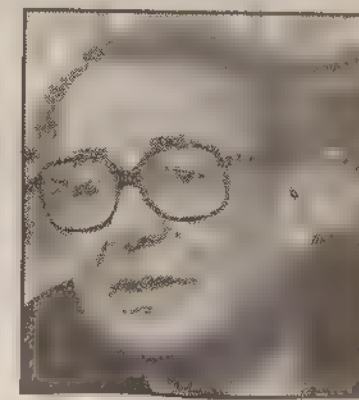
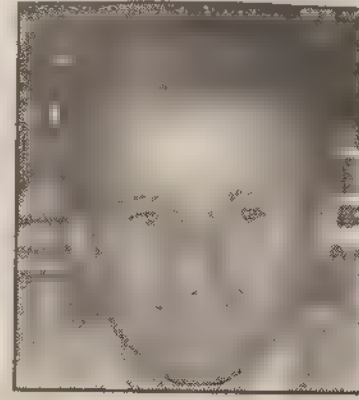
Tempo di anniversari, al Ccd. Due anni di attività e, assicurano i responsabili regionali, di crescita continua dell'ex componente della Dc, rilanciano un partito pieno di ambizioni. Una festa tutta targata Friuli-Venezia Giulia le ha ribadito, come hanno testimoniato le contemporanee presenze nella sede locale (e regionale) di alcuni segretari delle altre province (il goriziano Glessi e il pordenonese Calligaris) e del parlamentare Raulo Lovisoni. Ciononostante, non sono mancate le occasioni per mettere a fuoco le problematiche locali. «Il nostro sforzo - ha osservato il segretario provinciale Maurizio Marzi - si è manifestato nell'ultimo anno in maniera estremamente concreta. In Comune, ad esempio, ci siamo distinti come un partito di opposizione costruttiva, che cer-

ca di sciogliere il nodo delle contrapposizioni che blocca Trieste da tanti anni. Non possiamo non rilevare, peraltro, come il governo cittadino attualmente sia retto da una persona e dai suoi amici, visto che la maggioranza si sta sfaldando. Quanto alla Provincia, l'ultima ipotesi fornita dalla commissione regionale, quella dell'affiancamento del commissario con la conferenza dei sindaci, è a dir poco demagogica, ed è stata ispirata solo dalla tremenda paura del Ppi e del Pds di andare al voto».

Polemico su Illy anche l'intervento di Edoardo Sasso. Dopo aver rampognato le «uscite inopportune» del presidente regionale Cecotti sulla querelle Udine-Trieste, Sasso ha spostato il tiro sul primo cittadino. «Mi hanno stupito - ha osservato - le sue re-

centi sortite sulla vicenda della macro-regione Nord-Est, anche perché continua a parlare a titolo personale, ignorando bellamente il consiglio, dove il dibattito andrebbe ricondotto».

Lovisoni ha infine posto l'accento sulla crescita del Ccd in regione e sulla necessità di arrivare all'elezione diretta del presidente anche per quella amministrazione. Sua anche l'opzione per una presenza più equilibrata delle province in consiglio, che lo ha visto esprimersi in favore di un nuovo, possibile comprensorio, quello di Tolmezzo. Un discorso ad ampio respiro, che riguarda anche la nostra città. Lovisoni, infatti, tagliando corto con il periodico ripresentarsi di guerriglie campanilistiche, ha ribadito che «una Trieste isolata non avrebbe senso».



La prova generale della «Giovanna d'Arco al rogo» di Honegger, in programma a partire dal 2 aprile nell'ambito della stagione lirica del Teatro Verdi, sarà la prima occasione nella quale l'ente lirico cittadino contribuirà concretamente alla rinascita della Fenice: per accedere alla generale, solitamente gratuita, si dovrà infatti pagare il biglietto. Il ricavato dell'incasso verrà devoluto alla ricostruzione dello storico teatro veneziano distrutto dal fuoco un paio di settimane fa.

L'annuncio arriva dal sovrintendente del Verdi Lorenzo Jorio, che venerdì, assieme al sindaco Illy, al direttore artistico Gandini e al direttore degli affari generali dell'ente lirico Quadrelli, ha partecipato all'assemblea straordinaria dei sovrintendenti dei 13 enti italiani indetta per focalizzare la situazione della Fenice e metterla a punto le iniziative di sostegno.

Jorio e Illy hanno dato la disponibilità a ospitare alcuni spettacoli «tanto nella Sala Tripovich e, in futuro, nella restaurata sede sulle Rive - puntualizza il sindaco - quanto nel teatro di Udine, che sarà ultimato l'anno prossimo. Ne ho

già parlato con il sindaco del capoluogo friulano: se è possibile trovare un dato positivo in questa tragedia, accogliendo le masse artistiche veneziane nelle nostre sale si potrà promuovere la conoscenza della lirica in tutta la regione».

Inoltre, aggiunge Jorio, il Verdi potrebbe mettere a disposizione le scenografie realizzate per la Sala Tripovich e perfettamente adatte a essere utilizzate nella tensostruttura in cui si vuole proseguire l'attività a Venezia: in entrambi i casi, infatti, si tratta di sale prive di soffitti.

Nell'assemblea, alla quale hanno partecipato anche il presidente dell'Agis Mazzaroli, i rappresentanti dei sindacati dello spettacolo, il sottosegretario allo Spettacolo D'Addio e assessori di varie città italiane (fra i quali erano presenti all'appello soltanto Illy e il collega di Venezia, Cacciari) sono state ribadite l'importanza dei teatri e la sempre maggiore esiguità degli stanziamenti che lo Stato riserva alla lirica. In proposito, Illy ha voluto sottolineare la funzione trainante che questo settore culturale può avere all'estero per la promozione del «made in Italy».

REPLICA DI ILLY ALL'ASSESSORE REGIONALE

«Degano ha frainteso le mie parole, ma comunque i problemi esistono»

Racket dei cimiteri? Serpi (An) interroga

Spunta la grana del caro estinto. La solleva Francesco Serpi, consigliere comunale di An, che proprio da una cronaca del nostro giornale ha appreso di un fatto verificatosi recentemente a Trebiciano. Nel dettaglio, come ricorda Serpi in un'interpellanza, alcuni anziani del paese, ancorati a contrapposizioni anacronistiche, hanno fatto sapere che non gradivano che la salma di una defunta, da anni abitante a Trebiciano, venisse sepolta nel locale cimitero, costringendo i familiari a effettuare le esequie a Sant'Anna.

Nel testo, dopo aver ricordato che il cimitero è comunale e non privato, Serpi definisce l'episodio «di una gravità inaudita e senza precedenti». Secondo il consigliere comunale, anzi, la vicenda farebbe sorgere il più che fondato e legittimo sospetto che anche nella nostra città agisca una sorta di mafia dei cimiteri che, in spregio a leggi e norme del vivere civile, è in grado di sottrarsi e prevalere anche sull'amministrazione comunale.

L'interpellanza chiede dunque al sindaco Illy «se sia a conoscenza dell'episodio, magari avendo attento notizie certe e precise da alcuni consiglieri della sua maggioranza che in loco vantano consolidati e ramificati agganci con la popolazione ivi residente». La giunta viene invece richiamata a un parere sull'accaduto, oltre che invitata a porre in essere dei provvedimenti «per evitare il ripetersi di analoghe o similari inaccettabili situazioni».

Riccardo Illy non l'ha presa bene. La presa di distanza nei suoi confronti da parte del Ppi, e soprattutto dell'assessore regionale al commercio e turismo, non gli è andata giù. «Quante volte - ammette - sono rimasto perplesso dal fatto che Degano sia rimasto piccato su alcune questioni. E allora, per chiarezza, sarà meglio che gliel'espliciti».

Illy si riferisce in particolare ai suoi asseriti attacchi alla politica della giunta Cecotti. Attacchi che, assicura non esistono proprio. «Non ho mosso appunti a questa giunta, ma ho solo rilevato che l'Ente Regione finora ha usato poco la sua autonomia. E, tanto per restare in tema di equivoci, Degano mi ha ricordato che la Regione ha stanziato cifre consistenti per la gestione dell'Act, ma io non l'avevo mai messo in dubbio. Io mi riferivo solo ed esclusivamente al rinnovo del parco rotabile, dove l'amministrazione regionale è obiettivamente carente, quanto ad investimenti. Riceveremo infatti un contributo per 16 bus sui 270 circolanti, mentre nelle altre città, lo ricordo, a tale bisogna provvede lo Stato».

Parole sferzanti, infine, su un aspetto che a Illy sta particolarmente a cuore, quello degli orari dei negozi. «Quella batuta di Degano non l'ho capita proprio. Cosa significa che le associazioni dei commercianti si sono pronunciate contro? Avrei voluto vedere il contrario! Loro difendono al massimo lo status quo, le chiusure fisse, e si oppongono a ogni forma possibile di concorrenza? Non era loro che bisognava consultare, ma i cittadini, il sindaco, le organizzazioni dei consumatori, i sindacati, e dopo, eventualmente, le associazioni di categoria. Questa storia degli orari sta diventando una barzelletta. Anche sul piano del riconoscimento a Trieste dello status di città turistica restiamo nel campo delle chiacchiere, la Regione non ha fatto niente. Quando vado in giro per l'Italia e la racconto, quando scopro che la nostra città non è considerata turistica stanno tutti lì, a tenersi la pancia per il gran ridere...».

MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO - SAN VALENTINO

*La Notte più
Romantica
dell'
Anno al*

PRENOTA LA TUA CENA ACCOMPAGNATA DAL MITICO
VIOLINO DI ALESSANDRO SIMONETTO
JAMMIN' - Via Giulia 75/3 - 34126 Trieste Tel. 040 - 569306 Fax 040 - 350962

E' il momento

E' un'iniziativa autosandra

FINO AL 15 MARZO 1996

I NOSTRI PREZZI CABRIO

ROVER 111 CABRIO
Capotte elettrica, metallizzato,
autoradio stereo

Listino L. 25.240.000

L. 18.800.000
chiavi in mano

ROVER 214 CABRIO
16 valvole, capotte elettrica,
metallizzato, autoradio stereo,
cerchi lega, antifurto, air-bag

Listino L. 35.900.000

L. 29.800.000
chiavi in mano

I NOSTRI PREZZI COUPE'

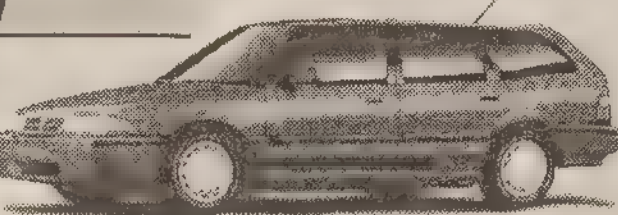
ROVER 216 COUPE'
16 valvole, metallizzato, autoradio
stereo, cerchi lega, antifurto, air-bag

Listino L. 36.700.000

L. 31.800.000
chiavi in mano

ROVER 220 COUPE'
200 cv, 16 valvole, metallizzato,
autoradio stereo, cerchi lega,
antifurto, air-bag, climatizzatore, Abs

Listino L. 49.000.000

L. 43.000.000
chiavi in mano

ROVER 416 SW TOURER
16 valvole, 111 cv, metallizzato,
autoradio stereo, antifurto, air-bag,
tetto apribile

Listino L. 35.500.000

L. 28.600.000
chiavi in mano

I NOSTRI PREZZI STATION WAGON

autosandra due
TRIESTE - VIA FLAVIA 17

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

CARTOLERIA - GIOCATTOLE

STEFFE'
VASTO ASSORTIMENTO
**COSTUMI
E ACCESSORI
DI CARNEVALE**
PER BAMBINI E ADULTI
TRIESTE - Via del Ronchetto, 28

SCUOLA DI

ESTETICA
ENCIP - Via Mazzini 32 - Tel. 638846

Continuano le iscrizioni ai corsi

MASSAGGIO ESTETICO
SHIATSU - SPORTIVO
LINFODRENAGGIO
MANICURE - PEDICURE
TRUCCO CROMATICO
TRUCCO PERSONALE
RIFLESSOLOGIA
GINNASTICA FEMMINILE

Orario segreteria: 9-12.30 e 16-20

POTEVA ESSERE IN FUNZIONE GIÀ' DA DOMANI LO STORICO HOTEL APPENA RILEVATO

Duchi: slitta la riapertura

La burocrazia del ministero del Lavoro ha congelato la mobilità e la riassunzione dei dipendenti

Poteva già riaprire l'hotel Duchi d'Aosta, c'era già una data nella mente del nuovo proprietario, Benvenuti della Magesta, che ha rilevato la gestione: quella di domani, il 12. Pronto tutto, preparato anche il personale. Ma bisognerà attendere ancora, i tempi si sono allungati: colpa delle pastoie burocratiche e delle difficoltà giunte da Roma. «Se non ci fossero le difficoltà burocratiche romane, e in particolare del ministero del Lavoro, l'hotel sarebbe già aperto con la gente già in attività - accusa Adriana Mero la responsabile della Filcams Cgil - faremo di tutto per garantire l'occupazione e le liquidazioni». Al ministero del Lavoro infatti si doveva firmare un accordo dove si dice che spetta ai lavoratori (i trenta dipendenti della precedente gestione con l'austriaco Keller) la mobilità come prevede la legge. Legge che stabilisce anche che il nuovo acquirente della gestione

assuma tutti i dipendenti dalla mobilità e sfrutti le agevolazioni previste per legge, ovvero l'abbattimento degli oneri sociali. Tutto è bloccato perché il ministero ha avanzato delle difficoltà. «Il ministero si è rivolto all'Inps - spiega la segretaria della Filcams - chiedendo qualche giorno di riflessione. Tutta colpa della miriade di controversie che ci sono tra l'Inps e il ministero del Lavoro. Ci sono molte aziende infatti che hanno fatto finta di cedere le società cedendo invece rami di azienda: false cessazioni per ottenere gli sgravi fiscali». Cessazioni che invece per il Duchi c'è stata. La Magesta che ha acquistato la gestione (la cifra ormai certa è di 3 miliardi e 600 milioni e riguarda il solo acquisto, a quanto sembra, dei mobili interni di cui la gran parte di antiquariato) infatti non solo ha sottoscritto un nuovo canone di affitto dell'hotel ma ha anche richiesto una nuova licen-

za per la gestione alberghiera. «Il problema è che se non si può iniziare a lavorare e si allungano i tempi - continua la Mero - il nuovo acquirente non dà la raparra di acquisto e non ci sono le liquidazioni per i lavoratori». Nel frattempo tutti si sono interessati, enti locali compresi, sindaco in testa, per sbloccare la situazione. Lunedì scorso inoltre sono scesi a Roma la segretaria della Filcams assieme alla responsabile dell'area sindacale dell'Assindustria Paola Suparich e il nuovo titolare dei Duchi, Benvenuti. Domani ci sarà invece una nuova riunione con i lavoratori a cui saranno presenti i sindacati e il liquidatore Stocca. «Faremo di tutto per garantire i posti di lavoro e le liquidazioni - conclude la segretaria della Filcams - i vertici del ministero del Lavoro devono assumersi le proprie responsabilità e dare ai lavoratori e al titolare ciò che spetta per legge».

DOMANI Dibattito pubblico sul terminal della Snam

«Terminal Snam: un progetto che preoccupa». E' questo il tema di un convegno dibattito che si svolgerà domani alle 16.30 nella sala azzurra dell'albergo Savoia Excelsior. Nella manifestazione, organizzata dal Movimento donne Trieste, esperti della Snam e dell'Enel illustreranno il progetto. Interverranno parlamentari e sindacati.

TAVOLI Dimissioni Scalfaro Raccolta di firme

Si raccolgono anche oggi le firme sulla petizione popolare per le dimissioni di Scalfaro. Il Club Pannella per le riforme organizza tavoli dalle 10.30 alle 13 in capo di piazza e dalle 15 alle 19.30 in viale XX settembre all'altezza del «Nazionale». Ogni cittadino che desidera raccogliere firme può telefonare al 396800.

PDS Assemblee su politica e riforme istituzionali

Il Pds organizza alcune assemblee sulla situazione politica nazionale e le riforme istituzionali. I primi appuntamenti, sempre al terzo piano di via Pondera 7, sono per domani alle 17.30 a cura delle Unità di base di Sanità, politiche sociali e trasporti, e per mercoledì, alla stessa ora, a cura della terza, quarta e sesta circoscrizione.

OGGI Una festa della pace per i bambini della città

«Dai bambini un futuro di pace, dai anche tu ai bambini un futuro di pace»: con questo slogan si apre questo pomeriggio alle 16 al teatro della parrocchia di Santa Maria Maggiore la Festa della pace, aperta a tutti i ragazzi, ai genitori e a chiunque voglia festeggiare la pace. Si tratta di un'iniziativa dell'Azione cattolica dei ragazzi. Una festa - ricorda l'Azione cattolica, che non capita all'improvviso ma è la conclusione di un cammino che, svolto durante il mese di gennaio nei gruppi parrocchiali, vuole aiutare i ragazzi ad aprirsi e a vivere atteggiamenti di pace. Uno slogan scelto riprendendo il messaggio del Papa per la giornata mondiale della Pace 1996. Parlare di pace, spiega l'Azione cattolica, in questi ultimi anni ha significato soprattutto parlare di Sarajevo. Nel gennaio '94 infatti l'Azione cattolica propose di inviare una semplice cartolina per dire sì alla proposta di candidare i bambini di Sarajevo al premio Nobel per la pace 1994. Sono arrivate 135 mila 364 cartoline oltre a 9 mila 772 firme su diversi moduli, disegni e altro ancora. Ora l'impegno dell'Azione cattolica è di tutta l'Azione cattolica ragazzi continua. E' stato deciso di sostenere il progetto delle scuole interetniche che la Chiesa di Sarajevo ha iniziato dal novembre 1994, perché investire su una scuola? Perché le scuole cattoliche sono interetniche: quella già aperta ospita quasi 600 alunni di cui oltre 300 sono croati cattolici, 200 musulmani e un'ottantina serbi ortodossi.

DOPO ANNI DI RESTAURI IL TARTINI SI RIPRESENTA RINNOVATO

Il Conservatorio torna a nuova vita

Organici, strutture e norme: l'istituto apre un capitolo inedito della sua storia

Torna a nuova vita il conservatorio Tartini, dopo la crisi che ha falciato classi e iscritti dell'annessa scuola media nell'anno scolastico 1994-'95. Lo storico istituto di via Ghega si presenta al nastro di partenza della prossima stagione scolastica rinnovato nella forma e nella sostanza: organici, strutture, norme, tutto ha contribuito a chiudere un travagliato capitolo del conservatorio e ad aprirne uno inedito. Organici. Buona parte del corpo docente è stata sostituita: le nuove leve hanno avviato un proficuo dialogo non soltanto con gli alunni, ma anche con i genitori. Chiarezza e immediatezza del rapporto tra le varie componenti scolastiche, sono il primo presupposto per la riuscita del progetto avviato. Strutture. Dopo anni di restauri interni, chiusure di locali, lavori interminabili, oggi il conservatorio si presenta sotto la sua veste migliore: sale di audizione, saloni, aule, corridoi, scalinate sono stati riportati agli antichi splendori, tanto che il conservatorio dovrebbe essere inserito di diritto negli itinerari turistici della città. Norme. Quelle nuove prescrivono che soltanto chi è iscritto al conservatorio può frequentare l'annessa scuola media, mentre in precedenza si verificava il contrario. Tra i vantaggi della nuova impostazione, quello dei limitati rientri pomeridiani e

quello dell'insegnamento di educazione musicale, le cui ore vengono sottratte al normale orario scolastico e «trasferite» in sede di conservatorio. «Per iscriversi alle medie - spiega il preside, Giorgio Blasco - i termini scadono il 28 febbraio. Dall'1 al 30 aprile si dovrà poi presentare la domanda per l'ammissione al conservatorio indicando la preferenza per uno o più strumenti musicali. Alla fine di giugno verrà fatto l'esame di ammissione. Chi lo supera inizia a settembre la scuola media, secondo il normale calendario». Non è escluso che il rilancio del Tartini (oggi sono in funzione una prima e una terza media) imponga la formazione di due sezioni di prime classi per l'anno scolastico 1996-'97. «Anche questo è un segno che gli obiettivi di conservazione e di potenziamento del Tartini, che è patrimonio dell'intera città - rileva Fulvio Alberi, vicepresidente della scuola - sono stati raggiunti». Della validità del progetto è convinta anche Susanna Guerrato Lana, presidente del consiglio d'istituto: «Siamo tutti soddisfatti per l'ambiente in cui sono inseriti i nostri figli - precisa - Sono seguiti molto da vicino non soltanto per la parte strettamente didattica, ma anche per quella educativa più in generale».

FOTOGRAFIE Era Villa Brigido

Il Comune rileva che nell'edizione del 9 febbraio le foto pubblicate a corredo dell'articolo «Villa Sartorio, restauro rinviato» si riferiscono «certamente per un errore a Villa Brigido, di proprietà privata e pertanto non rientrante in alcun modo nel patrimonio e nelle competenze dell'amministrazione comunale».

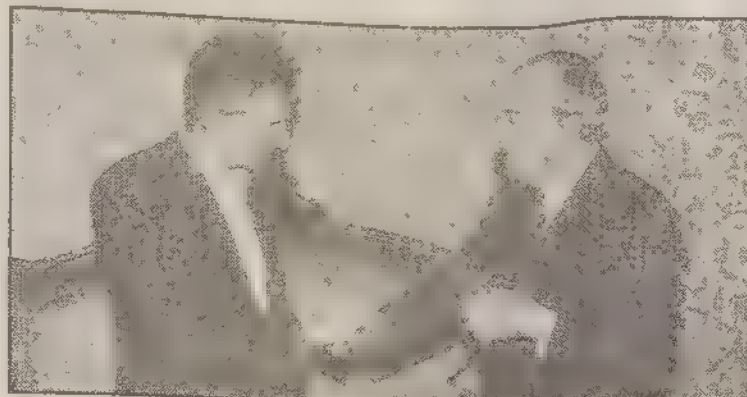
IL SINDACO PRESENTA LA CITTA' AL DIPLOMATICO ELVETICO IN VISITA

Avances di Illy alla Svizzera

E l'ambasciatore assicura: «Parlerò dell'offerta triestina al mio Paese»

Incontro di grande interesse in municipio con l'ambasciatore elvetico Francis Pianca, accompagnato dal console generale di Svizzera a Venezia, Giulio Cattaneo, e dalla rappresentante consolare per Trieste, Paola Vogrich. All'incontro hanno partecipato il sindaco Riccardo Illy, il vicesindaco Roberto Damiani e il presidente del Consiglio comunale, Ettore Rosato. Successivamente il confronto si è sviluppato con rappresentanti dell'economia e della scienza: il presidente dell'Area di Ricerca Domenico Romeo, l'amministratore delegato del Sincrotrone Giuseppe Viani, il direttore del Centro internazionale di Fisica teorica Miguel Angel Virasoro, Fulvio Di Marino

**Servizi appetibili,
fondi e incentivi,
scienza e ricerca
e qualità di vita**



in rappresentanza del rettore dell'Università, Dordoni e Patat per l'Ente fieri, Umberto Dallegrò per l'Ezist, il presidente dell'Apt Elio Tafaro. Era presente anche il commissario straordinario alla Provincia, Mazurco.

Il sindaco ha evidenziato le opportunità di sviluppo che possono contribuire al rilancio di

Trieste a livello internazionale: il centro finanziario off-shore e la creazione dei nuovi collegamenti ad alta velocità Ovest-Est sulla direttrice Barcellona-Kiev, previsto anche dalla Ue, accanto al potenziamento di quelli tradizionali Nord-Sud.

E proprio mirando ad una prospettiva internazionale, Trieste lancia un messaggio promozionale alla Svizzera, puntando - sottolinea Illy - su tre fondamentali obiettivi: l'utilizzo da parte elvetica dei nostri servizi principali (dal trasporto marittimo alle import-export) prese più appetibili dai vari incentivi e fondi specifici qui operanti, la collaborazione con le istituzioni di ricerca scientifi-

MAGLIERIA MACCHINA
corsi
per principianti
e specializzazione
STERLE FILATI
via della Tesa 14 (ang. via dell'Agro)
BUS n. 18-19-20-21-34

BOMBONIERE
"Marina"
Novità a prezzi
imbattibili, cortesia
confezioni accurate
e...
UN SIMPATICO OMAGGIO
Via Carpineto 16 - Tel. 822210

S. VALENTINO
ti amo
dimostrale
quanto
l'ami!
Gioielleria
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371460

Godina
via Carducci 10 - via Oriani 3

TANTE OCCASIONI
ANCORA DA SCOPRIRE
APPROFITTATE!!!

**ULTIMA SETTIMANA
DI SALDI**

**ULTERIORE RIBASSO DEL 10%
SUI PREZZI GIÀ SCONTATI**

LA PELLICCERIA MANTIENE
GLI SCONTI DAL

20% AL 50%

AUT. N. 7613 DEL 27 DICEMBRE 1995

VENDE CASA?

LA NOSTRA PROVVIGIONE E' SOLO L'1%*
TELEFONI AL 636128-CUZZOT! UN PROFESSIONISTA SARA'
DISPONIBILE PER UNA STIMA GRATUITA DEL VOSTRO IMMOBILE.

CUZZOT IMMOBILIARE - LARGO BARRIERA 16 - TRIESTE - TEL. (040) 636128

* offerta valida fino all'8/03/96



Alcuni volontari di Legambiente accanto al banchetto allestito in Capo di Piazza. (Foto Sterle)

ASSISTENZA ANZIANI

Solo l'esperienza a contatto con gli anziani permette di capire le loro necessità: solo il personale altamente qualificato può aiutare le persone con demenze senili, le disabili, i non autosufficienti e gli allettati. Controlli costanti e specifici con cure adeguate regolarizzano la pressione e i tassi diabetici, le riabilitazioni dopo le fratture consentono all'anziano una ripresa veloce.

Nelle nostre strutture trovate tutto questo e tutto compreso nella retta. Le visite sono gradite a tutte le ore, anche durante i pasti perché è proprio questo il momento in cui l'anziano sente maggiormente la mancanza del calore familiare.

Case di Riposo MOSCHION

Via Battisti 22 - Tel. 040/368423-365338
Via Ghega 3 - Tel. 040/369986

PASQUA e PRIMAVERA

CINA
20 marzo - 3 aprile

BUDAPEST
6-10 aprile

PARIGI, le sue regie e Chartres
4-10 aprile

MALTA
5-12 aprile

VIENNA e WACHAU
25-28 aprile

DJERBA
28 aprile - 5 maggio

PRAGA e CASTELLI BOEMI
1-5 maggio

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
Trieste
piazza Tommaseo 2/B
Tel. 367636-367886

PRESENTATI I RISULTATI DELL'OPERAZIONE PROMOSSA DA LEGAMBIENTE

Si respira «Mal'aria»

Allarme-smog confermato dal colore grigio delle 396 lenzuola esposte all'aperto

Via della Ginnastica diventa «via delle Polveri». Via Udine, «via Ozono». Via della Geppa, «via del Piombo». Via Rossetti, «via Ossido di carbonio». I nomi - opportunamente cambiati - di alcune strade ai vertici della hit parade dell'inquinamento cittadino campeggiavano ieri, scritti su apposite targhe, in Capo di Piazza. Un modo come un altro per attirare l'attenzione dei passanti sul banchetto allestito dal Circolo Verde-azzurro, che in occasione della giornata nazionale indetta da Legambiente ha presentato i risultati di «Mal'aria», la campagna antinquinamento arrivata quest'anno alla sua terza edizione.

Accanto al banchetto, stese a terra, alcune delle lenzuola che le 396 persone aderenti all'iniziativa hanno steso fuori dalle finestre a partire dalla fine di ottobre. Se alcuni dei teli sono rimasti bianchi o quasi, moltissimi altri hanno assunto un colorito grigiastro la cui intensità si poteva misurare grazie a una «scala» di colori (dal bianco al grigio) riportata su un apposito cartoncino realizzato da Legambiente per dare un'idea dello smog presente soprattutto nelle strade del centro.

I risultati dell'operazione hanno confermato i livelli d'inquinamento dello scorso anno, commenta Sandro Laurenzi, presidente del Circolo Verde-azzurro. Ma hanno anche evidenziato il peggioramento della situazione in alcune strade: via della Geppa per esempio, dove adesso la concentrazione di autobus è molto alta; o ancora le vie Rismondo, Ginnastica, Oriani e Rossetti.

La terza edizione di «Mal'aria» ha visto aumentare considerevolmente il numero dei partecipanti all'operazione: 396, come detto, a fronte dei 75 dell'anno scorso. Oltre a stendere le lenzuola all'aperto, le persone coinvolte hanno anche proposto dei suggerimenti per migliorare la situazione: fra questi, parcheggi periferici di interscambio per chi arriva da fuori città, allargamento delle zone pedonali, controlli dei gas di scarico (in questa direzione va l'iniziativa del «bollino blu» recentemente avviata dal Comune).

I risultati di «Mal'aria» saranno raccolti a breve, a livello nazionale, in un opuscolo che prenderà in considerazione i livelli di smog nelle principali città italiane. A livello locale il Circolo Verde-azzurro chiederà un incontro con l'assessore alla tutela ambientale Gianni Pecol Cominotto o con quello all'urbanistica, Ondina Barduzzi, per sollecitare l'attuazione del piano antinquinamento.

NUOVA INIZIATIVA DI «CAMMINATRIESTE»

Piano del traffico Consigli al sindaco

Un dossier

di 45 pagine

per ottimizzare

gli interventi

Città meno inquinata, miglior mobilità per i cittadini, meno auto nel centro, più sicurezza per i pedoni: «CamminatTrieste» non abbandona i suoi storici cavalli di battaglia e, alla vigilia della presentazione del nuovo Piano urbano del traffico che il Comune sta predisponendo, scende in campo con una serie di suggerimenti tecnici che hanno l'obiettivo di ottimizzare l'intervento allo studio.

Si tratta di progetti specifici per la manutenzione stradale, di tutela dei percorsi pedonali, di abbattimento di tutte le barriere architettoniche, di misure limitative della velocità, di attraversamenti pedonali sicuri, di parcheggi per biciclette, di segnaletica, di aree verdi a disposizione dei cittadini, di posti auto ri-

servati ai disabili, di guide per portatori di handicap, di piastrelle di orientamento per i non vedenti, di panche per le attese dei bus, di piste ciclabili. Un «pout pourri» di consigli e istruzioni - con tanto di illustrazioni e piantine - che «CamminatTrieste» ha raccolto in un corposo volumetto di 45 pagine e inviato al sindaco nelle scorse settimane.

Nel corso della presentazione del dossier,

il presidente di «CamminatTrieste», Fiore Babudri, ha ricordato che anche a livello europeo sono 55 i Comuni coinvolti nell'elaborazione di strategie di riduzione dell'uso del mezzo privato, e ha invitato il Comune di Trieste a prendere parte alla conferenza europea sulla «mobilità sostenibile» in programma nel maggio prossimo a Copenaghen.

Babudri ha poi menzionato i Comuni di Bologna, Torino e Roma in Italia e le città di Valencia, Parigi, Friburgo, Zurigo e Brema in Europa: qui la cultura della mobilità urbana, sebbene in forme diversificate, ha ormai attecchito da anni e le esperienze integrate tra i vari mezzi di trasporto pubblico sono diventate realtà. «È tempo - ha concluso Babudri - che anche Trieste si adegui».

IN BREVE

Festa di San Valentino: tutti i locali pubblici potranno restare aperti

Il Comune di Trieste informa che per la giornata di mercoledì 14 febbraio, ricorrenza di San Valentino, è prevista la facoltà di deroga all'obbligo di chiusura obbligatoria settimanale di tutti gli esercizi pubblici.

Uffici tributi comunali: ridotto l'orario di apertura

Il Settore XIV, Tributarie ed entrate, del Comune di Trieste rende noto che a partire da domani e fino alla fine di marzo gli uffici che trattano i tributi comunali resteranno chiusi al pubblico nelle giornate di martedì, giovedì e venerdì. Negli altri giorni l'orario di apertura al pubblico resta quello usuale: lunedì e mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 15, sabato dalle 8.30 alle 10. Nel mese di aprile riprenderà l'orario normale con apertura anche al martedì, giovedì e al venerdì dalle 9 alle 12.

Divieti per auto e pedoni causa lo smontaggio di gru

Per poter provvedere allo smontaggio di una gru nel cantiere collocato tra via Filzi, via Carducci, piazza Oberdan e via Galatti, è stata disposta, per oggi, dalle 7 alle 19, l'interdizione al traffico pedonale in via Galatti, nel tratto compreso tra l'incrocio della stessa con la via Filzi e il numero 24 della via Galatti, nonché l'istituzione del divieto di sosta e fermata e l'interdizione del traffico veicolare nel tratto compreso tra l'incrocio della stessa con la via Filzi e il numero 24 della via Galatti. I veicoli presenti in sosta abusiva saranno rimossi.

Conferenza dei carabinieri per gli studenti del Volta

Il comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Mauro Picchiotti, si è recato all'Istituto industriale «A. Volta» ove ha illustrato agli studenti le funzioni e le prerogative dell'Arma dei carabinieri anche attraverso la proiezione di un documentario filmato, edito dal Comando generale dell'Arma. A tale iniziativa seguiranno altre presso gli Istituti scolastici della provincia, inserite in un quadro di accordi a livello generale intercorsi con il ministero della Pubblica Istruzione e i Provveditorati agli studi soprattutto per sensibilizzare i giovani nel campo dell'educazione stradale (stragi del sabato sera) e dei problemi socialmente più emergenti.

La cartina meteo pubblicata si riferiva alla situazione odierna

Per un errore tecnico la didascalia che illustrava la cartina meteorologica a pagina 13 dell'edizione di ieri non è stata pubblicata in modo corretto. La cartina si riferisce infatti alle condizioni meteo di oggi e non di domenica scorsa. Ce ne scusiamo con il responsabile della stazione meteorologica dell'Istituto Nautico, Gianfranco Badina, e con i lettori.

Domande di contributo per mutilati e sordomuti

A decorrere dal 1.º gennaio sono state attribuite ai Comuni le funzioni già previste dall'ex L.R. 2.2.1991 n. 7, ed esercitate sinora dall'Amministrazione regionale. Le prestazioni riguardano: l'assegno di incollocamento e assegno di incollocabilità per i mutilati e invalidi del lavoro; riduzione fondiaria e sordomuti; pagamento di rette di ricovero per invalidi del lavoro con grado di invalidità non inferiore al 50%; pagamento di rette di ricovero per sordomuti ultrasessantenni e sordomuti infrasestantenni, pensionati per invalidità. Le domande di contributo, che avranno scadenza quadrimestrale, potranno essere presentate al Settore 17.º - Servizi sociali del Comune di Trieste, tramite il Protocollo Generale, entro il 30 aprile. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al Settore 17.º - Servizi sociali - Area handicap, passo Costanzi n. 2, stanza 318, tel. 6754227, nel seguente orario: da lunedì a sabato 9-12; lunedì e mercoledì 14-15.

SEQUESTRO DELLA GUARDIA DI FINANZA: DENUNCIATO IL RESPONSABILE

Opicina, rifiuti tossici in una discarica abusiva

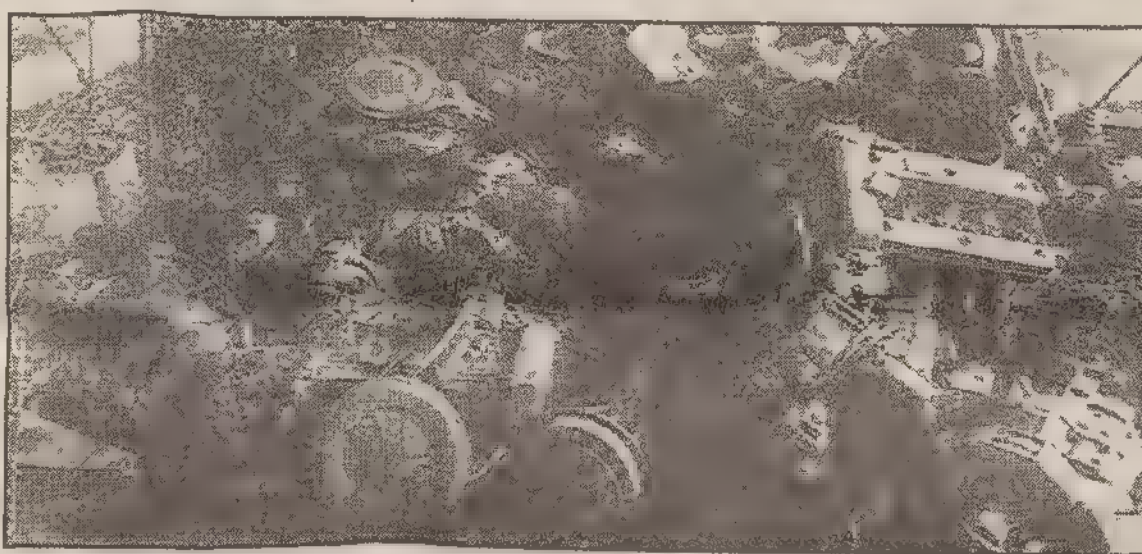
Una discarica abusiva di rifiuti tossici. L'ha individuata qualche giorno fa la Guardia di finanza di Opicina, nell'ambito delle operazioni rivolte in modo particolare alla salvaguardia dell'ambiente.

La discarica di rifiuti speciali e tossici, si legge in una nota delle Fiamme gialle, era situata in un appezzamento di terreno vicino al nucleo storico del paese di Opicina.

Il responsabile della discarica è Samir Achkar: ha 45 anni e

abita in via Pendice Scoglietto. Achkar è stato denunciato a piede libero alla Procura della Repubblica presso la Pretura di Trieste.

Per le violazioni commesse nei riguardi della legge 915/82, che prende in esame l'abbandono e lo scarico di rifiuti speciali e tossici privi di autorizzazione, il responsabile della discarica rischia l'arresto da sei mesi a un anno, oltre a un'ammenda la cui entità può variare dai due ai cinque milioni di lire.



Un'immagine della discarica abusiva di rifiuti tossici ubicata vicino al centro di Opicina: il sequestro è stato effettuato dalla Guardia di finanza.

PROFUMERIE

limoni

34 PUNTI VENDITA IN ITALIA

La nostra esperienza
al Tuo servizio



CERRUTI 1881

POUR HOMME

IL PROFUMO DI NINO CERRUTI



Vai in
profumeria.
Riceverai
una gradita
sorpresa!

TRIESTE: Piazza della Borsa, 8/A

UDINE: Via V. Veneto, 25

STOP AL GRASSO E CELLULITE

ULTIMI
GIORNI

LA SOLUZIONE

THERMODIMAGRIMENTO

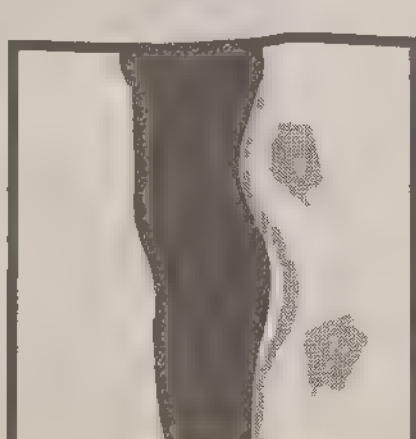
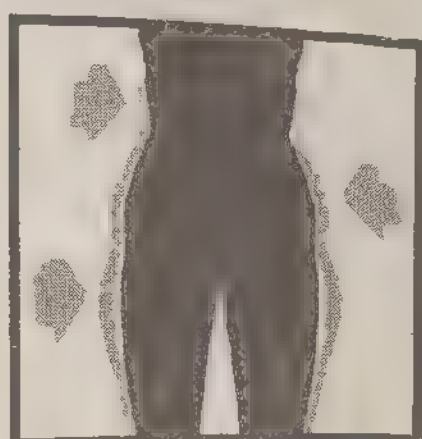
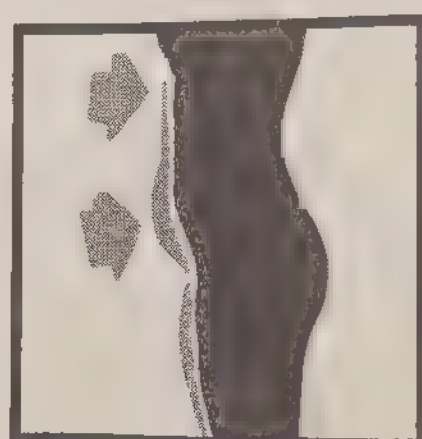
NOVITÀ

T R A T T A M E N T I

RAGGI INFRAROSSI*

*NUOVI TRATTAMENTI DIVERSI DAL METODO FIGURELLA

*I RAGGI INFRAROSSI, Ti consentiranno INCREDIBILI RISULTATI con miglioramento dell'elasticità della pelle, e incremento della penetrazione cosmetologica profonda.



Telefona subito, non perdere questa occasione.

GRATIS

3

TRATTAMENTI A RAGGI INFRAROSSI*

VALIDO FINO AL 15/2/96 - Sul tuo programma ideale

• Un nuovo metodo **scientificamente provato**, la **RIATTIVAZIONE ENZIMATICA TERMICA** ti consentirà **di ridurre il grasso solo dove vuoi tu**, senza diete stressanti o esercizi faticosi.

• Finalmente **risultati eccezionali**, visibili subito su:

PANCIA

FIANCHI

GLUTEI

COSCE

INTERNO COSCE

con eliminazione radicale e congiunta di:

- GRASSO LOCALIZZATO
- CELLULITE
- TESSUTI FLACCIDI

il tutto con una assistente personale che ti seguirà individualmente.

• La serietà del METODO, che si avvale di una ANALISI COMPUTERIZZATA della tua linea, sulla base della quale potrai **scegliere** quanti cm. perdere e in quale punto del tuo corpo.

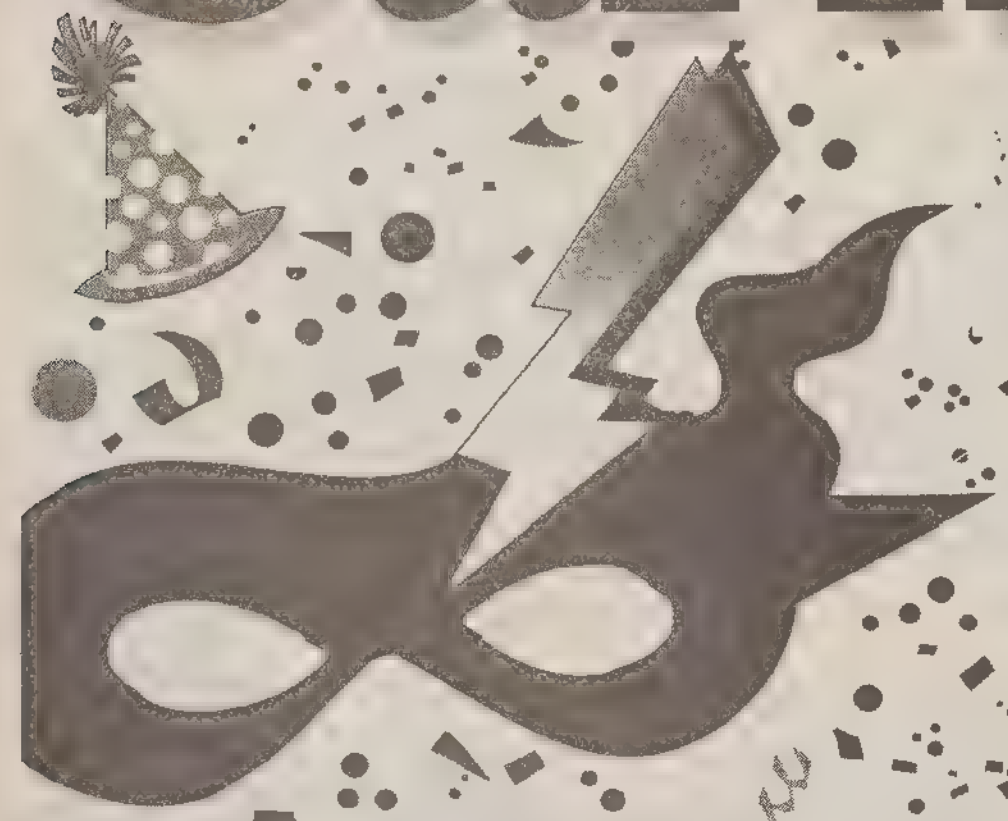


Figurella®
SNELLEZZA PROGRAMMATA

VIA BECCARIA 8 TRIESTE

Tel. 360930

Carnevale 1996



Paradiso

TRIESTE - VIA FLAVIA - TEL. 812391 Bus 20 - 21 - 48

MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO	GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO SABATO	VENERDÌ 16 FEBBRAIO LUNEDÌ
SABATO 17 FEBBRAIO	LUNEDÌ 19 FEBBRAIO	MARTEDÌ 20 FEBBRAIO

dalle ore 15 alle 19

BALLI DEI BAMBINI

Con la partecipazione dei MINI BALLERINI del CLUB DIAMANTE - Friuli Venezia Giulia nei giorni di: Mercoledì 14, Sabato 17 e Martedì 20

e IL KARAOKE per far cantare tutti insieme, anche le mamme e le nonne che accompagnano i bambini. Regali e cotillons alle mascherine.

girerà i dischi **LORENZETTO d.j.**
INGRESSO ADULTI: L. 10.000 - BAMBINI: L. 8000
I TAVOLI NON SI PRENOTANO



15 FEBBRAIO GIOVEDÌ GRASSO

dalle ore 21 alle 03

SCOPPIA IL CARNEVALE

Premiazione della MASCHERA PIÙ ANZIANA
GRANDE SERATA con l'eccezionale ORCHESTRA

LUCIO PAVANI

Inoltre Spettacolo di ballo con i Maestri
MARISA e FULVIO SETTOMINI del CLUB DIAMANTE - Friuli Venezia Giulia che si esibiranno in un meraviglioso varietà di balli latino-americani ed europei.

I TAVOLI NON SI PRENOTANO - CASSA ORE 20.30

INGRESSO: L. 18.000

Ridotti: L. 12.000

Per i possessori delle Tesserine "PARADISO", distribuite durante i trattenimenti dei SABATI di Gennaio e Febbraio nei giorni del 3 e del 10.

Presenta
LORENZETTO



16 FEBBRAIO VENERDÌ GRASSO

dalle ore 21 alle 03

VEGLIONE

Orchestra **PIERO FAVRINI**
E CON **LORENZETTO D.J.**
che si alterneranno con la loro più bella musica latino-americana e anni '60-'70-'80

Elezione del RE CARNEVALE del PARADISO.

Presenta
LORENZETTO

I TAVOLI NON SI PRENOTANO - CASSA ORE 20.30

INGRESSO: L. 20.000 CON CONSUMAZIONE

Ridotti (Scuole di ballo): L. 15.000 CON CONSUMAZIONE



17 FEBBRAIO SABATO MASCHERATO e non

dalle ore 21 alle 05

GRAN VEGLIONE

Orchestra
Spettacolo

Premiazione della migliore Maschera o Gruppo Mascherato

e con
LORENZETTO D.J.

I TAVOLI NON SI PRENOTANO - CASSA ORE 20.30

INGRESSO: L. 20.000

INDISTINTAMENTE - Sono sospesi gli ingressi Omaggio e Riduzione.



18 FEBBRAIO DOMENICA

Con inizio al pomeriggio ore 15 fino alle 20

RITORNA DAI GRANDI SUCCESSI ALL'ESTERO

IL D.J. ANIMATION

ROBERTO DELLE DONNE

Inoltre
gireranno
i Dischi

SANDRO CURCI e STEFANINO D.J.

Voices:
ANDY

Premiazione della migliore Maschera o Gruppo Mascherato PIÙ SIMPATICO

Per questa domenica sono sospesi gli ingressi a riduzione e gli omaggi.

INGRESSO: L. 10.000



19 FEBBRAIO LUNEDÌ

dalle ore 21 alle 02 - CAVALCHINA

I RODIGINI

con L'ORCHESTRA

I TAVOLI NON SI PRENOTANO - CASSA ORE 20.30

INGRESSO GRATUITO alle MASCHERE

INGRESSO: L. 10.000 CON CONSUMAZIONE Per i clienti NON MASCHERATI



20 FEBBRAIO

MARTEDÌ

VEGLIONISSIMO dalle ore 21 alle 05

SAMBA e... CARNAVAL A RIO

con L'ORCHESTRA

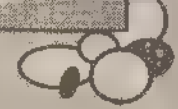
E CON **LORENZETTO D.J.**

che si alterneranno con la loro più bella musica latino-americana e anni '60-'70-'80

I TAVOLI NON SI PRENOTANO - CASSA ORE 20.30

INGRESSO: L. 20.000

INDISTINTAMENTE: sono sospesi gli ingressi Omaggio e Riduzione



PRIMA E CONSEGUENTE
VALLE - CONSUMAZIONE
GRATUITA

MUGGIA / DOPO L'INTERVENTO DEL SINDACO SU QUESTE COLONNE

Il Pds «sfiducia» Milo

«L'attuale giunta è incapace di amministrare e non rappresenta più chi l'ha eletta»

«L'attuale giunta è incapace di amministrare e non rappresenta più chi la elesse alla fine del '93. Ma a decidere delle sue sorti deve essere il consiglio comunale in piena autonomia». Questo in sintesi il pensiero del Pds di Muggia, che apre sostanzialmente la strada verso una mozione di sfiducia al sindaco Milo. Lo stesso smentisce le voci di trattative con Rifondazione Comunista per sostituzione dell'assessore Bruno Steffè, mentre l'opposizione appare naturalmente compatta nel confermare il giudizio negativo sull'attuale situazione. Era logico aspettare una risposta al deciso intervento del sindaco di Muggia, Sergio Milo, pubblicato su queste pagine alcuni giorni or sono. Il primo a rispondere è il Pds, direttamente chiamato in causa nell'intervento stesso. «Il direttivo del Pds di Muggia da oggi risposta negativa su due

gravi problemi amministrativi nella nostra città. Uno: la capacità del sindaco e di ciò che rimane dei suoi collaboratori di continuare in modo decente l'attuazione del suo programma di governo. Due: la sua rappresentatività di quella Muggia democratica (di sinistra e non) che lo elesse a fine '93.

In termini pratici una sfiducia al sindaco? «Una presa d'atto di una situazione che il Pds non ha voluto - spiega Galiano Donadel del Pds -. Ma siamo rispettosi del ruolo dell'istituzione e spetta solo al consiglio valutare se sia il caso o meno di continuare questa situazione. In entrambi i casi ci riserviamo di esprimere un'opinione». Unanime la posizione delle liste di opposizione, concordi nell'affermare che la situazione è insostenibile e che darebbero pieno appoggio a una mozione di sfiducia, nel caso venisse

presentata. Ancora più preciso Italo Santoro, a nome dell'Unione. «Il sindaco è stato estremamente scorretto a non dare ascolto all'opinione del consiglio, che ha sfiduciato a grande maggioranza uno dei suoi assessori». Il sindaco smentisce intanto, così come Diego Apostoli di Rc, le voci che si rincorrono da qualche giorno sulla trattativa per la sostituzione di Bruno Steffè con un altro esponente di Rc. «Ci sono continui contatti con chi è fuoriscito dalla maggioranza, ma invece di toccare argomenti concreti mi vengono solo imposti dei "dictat"». Non risultano invece trattative per la sostituzione di Steffè. Sarà dunque il Carnevale a concedere una settimana di tregua all'arroventato clima politico muggesano. Probabilmente arriverà a fine febbraio la resa dei conti, proprio in sede di approvazione di bilancio.

Riccardo Coretti

«E anche le tematiche ambientali sono trascurate nel nuovo bilancio»

Mancanza di considerazione per i beni ambientali, dimenticanze su quanto promesso in campagna elettorale, assenza di progettualità. Queste le accuse di quattro consiglieri comunali nei confronti della giunta Milo, dopo avere esaminato le spese previste per «l'ambiente» nel corso di quest'anno dal Comune di Muggia.

Una lunga lista di problematiche non affrontate o comunque lontane da una soluzione. Questo in pratica il documento, firmato da Renzo Nicolini, Cinzia Ostrouska, Giovanna Pacco e Moreno Valentini, consiglieri comunali soci e simpatizzanti Legambiente. Secondo questi, dopo un esame della

relazione previsionale e programmatica, risultano non essere stati nemmeno citati problemi «ambientali» del territorio dei quali si discute da tempo.

La tutela dei laghetti delle Noghere, l'uso di carta riciclata negli uffici, le piste ciclabili, la chiusura al traffico del centro storico, la tutela delle aree boschive di pregio, la pulizia dei corsi d'acqua, i fondi per gli scavi del Monte S. Michele (per poter spostare le antenne di Chiampore), e un vero «no» al Gpi di Aquilina.

«Questi sono solo gli argomenti non citati - spiega Renzo Nicolini - poi ci sono tutta una serie di problemi per i quali non è stata stanziata neanche una lira. E par-

lo di eliminazione delle barriere architettoniche, interventi per la tutela della balneazione, progettazione di aree per il «Parco Urbano», raccolta di rifiuti dispersi, depuratori di Rabuiese e della So.Pro.Zoo., interventi particolari su fognaia e depurazione o interventi per la prevenzione igienica».

Secondo i quattro firmatari manca la «più pallida idea di come si interviene per la conservazione dei beni naturali e ambientali. In particolare in questo settore c'è stata un'assoluta dimenticanza delle linee guida che avevano portato i circoli ambientalisti muggesani ad appoggiare il sindaco Milo durante la campagna elettorale».

MUGGIA / 43.º CARNEVALE

E' l'ultimo giorno per votare il «Re»

43.º CARNEVALE MUGGESANO

SONDAGGIO POPOLARE PER L'ELEZIONE DI

RE CARNEVALE 1996

	BELLEZZE NATURALI Maurizio FRAUSIN		LAMPE Maurizio GORI
	LA BORA Dario MACOR		MANDRIOI Italo BOSSI
	BRIVIDO Arrigo APOLLONIO		ONGIA Livio FRAUSIN
	BULLI E PUPE Massimo PAPAGNO		TROTTOLE Maurizio OLIVANO
	FALISCHE Domenico CASTELLANI		

La propria preferenza, una soltanto, va espressa apponendo una "X" sul nome del Candidato della Compagnia prescelta. Vedi esempio a fianco.

C'è tempo ancora oggi, per votare il «Re» del Carnevale di Muggia. Come abbiamo già spiegato nei giorni scorsi, la novità della quarantatreesima edizione della manifestazione (che si terrà dal 15 al 21 febbraio) sta proprio in questa possibilità offerta ai cittadini di votare direttamente il «Re», scelto fra i candidati delle varie compagnie.

Il voto va espresso utilizzando la scheda

che pubblichiamo qui sopra (e che abbiamo già pubblicato nei giorni scorsi), o gli analoghi tagliandi in distribuzione in numerosi negozi ed esercizi commerciali muggesani.

Le schede vanno depositate nelle urne sistemate a Muggia al Bar Bianco, al Bar Giada, al Bar Sara, al Bar Veloce, da Foto Balbi, all'edicola della stazione, al supermercato Di Piazza, al supermarket

di Aquilina, alla Cartaria muggesana, da Intimo Mina, e a Trieste nella redazione del «Piccolo» (in via Guido Reni 1), al caffè Tergesteo, al Caffè degli Specchi, al centro commerciale «Il Giulio».

Lo spoglio delle schede sarà ultimato nei primi giorni della prossima settimana. Il titolo di «Re del Carnevale» verrà assegnato nella giornata di Giovedì Grasso.

SGONICO / NESSUN VOTO CONTRARIO

Approvato il bilancio '96: astenuti Us e «Polo»

Bilancio approvato senza voti contrari a Sgonico. L'Unione Slovena e «Polo per Sgonico» si astengono chiedendo leggere modifiche. Satisfazione del sindaco Tamara Blazina, anche se si continua a lamentare una scarsa autonomia finanziaria degli enti locali. Al termine di una lunga seduta del consiglio comunale, venerdì sera a Sgonico sono stati approvati il bilancio di previsione per il 1996 e la relazione previsionale programmatica per il triennio 1996-98.

«Il campo di manovra rimane piuttosto ristretto - ha dichiarato il sindaco Tamara Blazina - c'è bisogno di maggior autonomia finanziaria per i comuni. Sono trop-

po pochi i trasferimenti di risorse da parte dello Stato». La giunta ha spiegato di aver voluto, con questo bilancio, mantenere i servizi già presenti, senza gravare sulla popolazione residente con ulteriori imposte. «L'ici resta al 5 per mille - ha concluso il sindaco - mentre ci sono state meno entrate dalla tassa sui rifiuti, a causa delle agevolazioni introdotte. Come accade da anni si è cercato di mantenere in primo piano assistenza e scuole».

Soddisfazione è stata espressa dal primo cittadino sui lavori del consiglio, alludendo all'astensione delle due liste di opposizione. «Avremo preferito degli interventi per aumentare le spese per il personale, troppo

«sfruttate» in rapporto al lavoro da svolgere. Per il resto ci asteniamo - ha spiegato Mario Verbacci, capo gruppo del Polo - perché non c'è stato tempo di approfondire i vari argomenti». Anche per l'Unione Slovena la struttura generale del documento rispetta gli indirizzi di legge, mentre rimangono diversi i pareri su alcuni indirizzi politici. «Avremmo voluto maggiori contributi per le attività agricole - ha concluso Giuseppe Gruden, capogruppo dell'Us - interventi diversi per la segnaletica stradale, e l'accoglienza della nostra proposta di riduzione della tassa per i rifiuti a coloro che intendono munirsi dello speciale contenitori per rifiuti biologici».

SGONICO / DOMANI ULTIMO APPUNTAMENTO

La giunta incontra i cittadini per conoscere i vari problemi

Ultimi incontri tra amministrazione e cittadini nel Comune di Sgonico. Domani tocca ai residenti di Devincina informare sindaco e giunta sui problemi della frazione.

È previsto infatti per domani, alle 20.30, nella trattoria Dolenc di Devincina, uno degli ultimi incontri tra i rappresentanti della giunta Blazina e i cittadini che intendono fornire informazioni o segnalare situazioni presenti sul territorio comunale.

Gli amministratori di Sgonico, visto l'interesse dimostrato finora dagli abitanti delle altre frazioni, si augurano naturalmente una buona partecipazione di pubblico.

MUGGIA Assemblea comunista

Domani alle 17, nella sede di Muggia di Rifondazione Comunista (in via Roma 2), si terrà un'assemblea su «Muggia: Rifondazione Comunista chiama i cittadini a essere protagonisti di questa drammatica fase della vita politica nazionale e comunale».

Sempre domani, alle 17.30, nella Casa del Popolo di via Ponziana 14, si terrà un'altra assemblea di Rifondazione sulla situazione politica nazionale.

RIONI Domani tre riunioni

Tre consigli circoscrizionali sono convocati per domani sera. Con inizio alle ore 19 si riunisce quello dell'Altipiano Ovest (nella sede di Prosecco 220), alle ore 20 quello della settima circoscrizione (in via Paisiello 5/4) e con inizio alle ore 20.30 quello della quinta circoscrizione (in via Caprin 18/1).

AURORA VIAGGI

propono
17/18 febbraio
CARNEVALE A PORTOROSE
(albergo di 1.a cat.) Quota
Lire 168.000, viaggio compreso.

dal 18 al 25 febbraio
ROGASKA SLATINA
in pullman. Pensione completa
nell'albergo «SAVA» di 1.a cat.
Festa di Carnevale!
Quota Lire 540.000.

Fino a tutto il mese di marzo,
weekend a UMAGO con la
«PAGELLA DELLA SALUTE».
Quota Lire 250.000

VENDITA BIGLIETTI AEREI PER
TRIESTE-BELGRADO

Informazioni e prenotazioni
presso l'AURORA VIAGGI
via Milano 20, tel. 630261

Garage REGINA

Via Raffineria 6
POSTEGGIO CUSTODITO
PARKING - Orario 6.30-24
ABBONAMENTI A PARTIRE
DA L. 200.000 Iva inclusa
TEL. - FAX 7606514
Orario ufficio 8.30 - 14

NUOVA APERTURA A CORNO DI ROSAZZO

BAR TRATTORIA
"FORUM"
CUCINA CASALINGA
Si accettano
prenotazioni per
«San Valentino»
S.S. CORMONS-CIVIDALE
VIA FORUM JULI 38
Tel. 0432/753068



Società Pubblica Editoriale

ebiaat del Friuli-Venezia Giulia

FORMAZIONE PER GLI ARTIGIANI SU "PREVENZIONE, SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO"

L'Ebiat (Ente bilaterale artigiano), in collaborazione con la Regione Friuli-Venezia Giulia, organizza dei corsi di formazione per imprenditori artigiani e loro preposti, che si terranno nei capoluoghi di provincia e nei principali comuni, sui temi della «prevenzione, salute e sicurezza del lavoro» così come recentemente riconsiderati dalle norme del D.Lgs 626/94.

Sono previsti 20 corsi di 20 ore ciascuno, cui parteciperanno gruppi di 12/15 persone, per i seguenti settori:

- LEGNO: (settori del mobile, della sedia, dei semilavorati)
- CEMENTIERI, LAPIDEI E LAVORAZIONE MARMI
- CARPENTERIA METALLICA
- ALIMENTARISTI
- INSTALLATORI IMPIANTI
- ODONTOTECNICI
- COLTELLINAI
- GRAFICI E CARTAI
- AUTORIPARAZIONI E CARROZZERIE

Le domande di iscrizione in carta semplice devono essere inviate direttamente ad Ebiat, via Maniaco 4/d, 33100 Udine via fax 0432/45467 (tel. 548998) o anche tramite le Associazioni artigiane di appartenenza e dovranno pervenire entro e non oltre il 10 marzo 1996.

Entro il 15 aprile, le aziende ammesse al corso, faranno pervenire all'Ebiat ricevuta del versamento della quota di iscrizione su un conto corrente che sarà a suo tempo comunicato.

L'ammissione ai corsi, che inizieranno presumibilmente ai primi di aprile p.v., avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- a) tipologia e dimensione dell'impresa,
- b) priorità cronologica dell'arrivo delle domande
- c) collocazione dell'impresa nel territorio, e comunque in base all'insindacabile giudizio dell'Ente

L'ammissione sarà comunicata tempestivamente alle aziende interessate.

CASA DI RIPOSO "ROSSANA"

IN UN AMBIENTE CONFORTEVOLE
ASSISTENZA 24 ORE SU 24

ANCORA 4 POSTI DISPONIBILI

PAGAMENTI FACILITATI

TRIESTE VIA GIULIA 22
TEL. 040/577339 - 200112

LA SICUREZZA È SCONTATA LA QUALITÀ È

VENDITA
PROMOZIONALE
DI PORTE BLINDATE

3P

Prezzo di listino: L. 1.960.000*

SCONTATO:
L. 1.550.000*

* Rif. Art. TR 210 modello standard, certificato norme UNI classe 2 (IVA e montaggio compresi)

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTO
IN COMODE RATE MENSILI

...E TANTE ALTRE OCCASIONI
A PREZZI SCONTATI
SU TUTTI GLI ARTICOLI
PER LA SICUREZZA!

PREVENTIVI GRATUITI

Gratis
CON UNA SPESA MINIMA DI L. 50.000

VIA CORONEO 17 - VIA ZANETTI 1
Tel. 635066 - Lunedì aperto

ELISABETTA MINIUSSI
Corsi diurni e serali di
CARTAMODELLO
e
TAGLIO - CUCITO
ISCRIZIONI APERTE
FINO AL 15 FEBBRAIO
VIA S. CATERINA 5 - VI. p. - TRIESTE - Tel. 7600023
Per informazioni e iscrizioni:
lunedì e martedì ore 9-12; giovedì ore 16-19

**NUOVO
PICK-UP**
Il salotto
che si porta
la cucina dietro

Vieni a vederlo. Vieni a provarlo. Dal tuo Concessionario SKODA.
AUTOAGENZIA CLAUDIO
Via della Geppa, 8 - TRIESTE - Tel. 370108
Versione Motore CV Prezzo*
LX 1.3 68 L. 12.944.000
*Prezzo chiavi in mano (IVA e A.P.T. escluse)
FINGERMA FINANZA LA VOSTRA SKODA

DA MARTEDÌ

Solo per 1 Settimana!

**TUTTO
A METÀ
PREZZO**

INVERNO - ESTATE

ALTERNATIVE SPORTS

HALF PIPE

TRIESTE

VIA DIAZ, 1 (a 100 metri da Piazza Unità)

TEL. (040) 362459

ORE DELLA CITTÀ

Università popolare

I corsi di minibasket e pianoforte organizzati dall'Università popolare alla scuola «Dardi» riprenderanno regolarmente domani, con gli stessi orari, alla scuola «Padoa» in via degli Archi 5.

Trieste, Venezia e le Biennali

Oggi alle 10.30 la dott. Patrizia Fasolato sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata alla mostra «Arte d'Europa tra due secoli, 1895-1914. Trieste, Venezia e le Biennali», allestita nelle sale del Museo Revoltella.

Giornata dell'ammalato

Oggi alle 17.30 nella chiesa della B.V. del Rosario in piazza Vecchia 1, sarà offerta una santa messa per i fratelli ammalati e sofferenti che saranno affidati alla Madonna di Lourdes. Il canto sarà sostenuto dal Coro degli istruiti guidato dalla maestra Daniela Hiribar.

Teatro

«Silvio Pellico»

Al teatro «Silvio Pellico» di via Anzani, oggi alle 20.30 «L'Armonia» presenta «L'Armonia» culturale «L'Armonia» di Bertoldo di Carlo Fortuna, regia di Liana Zonta. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti. Sesto spettacolo in abbonamento.

Testimoni di Geova

Oggi alle 16, nella sala del regno dei Testimoni di Geova di «Trieste-Montebello», in via del Bosco 4, il ministro ordinato Alfredo Palmisano pronuncerà un discorso biblico dal tema: «Preghiere che Dio ascolta». L'ingresso è libero.

ORE SPE

Iniziare il tedesco adesso

Al Goethe-Institut sono aperte le iscrizioni ai corsi rapidi di 4 mesi. Rivolgarsi in via Coronico 15, tel. 040/635763/4.

Penelope compie 10 anni

Per festeggiare il decennale vi offriamo tutti i bottoni scontati del 50%. Vi aspettiamo in via Carducci 43 (com. eff.).

Corsi di ceramica per bambini

Laboratorio di ceramica Moruzzi Ondina, associazione culturale, via Rigutti 5/C, tel. 7600338.

60.º anniversario Cartoleria ABC

Il giorno 11 febbraio 1936 Augusto Borghetti iniziava l'attività del negozio di viale XX Settembre 23. Ringraziamo l'affezionata clientela che continua a seguirci da tre generazioni, anche con il negozio specializzato nelle liete occasioni NODI D'AMORE.

Agenzia

matrimoniale Nice

Riservatezza, moralità, professionalità assolute. Trieste, via Battisti 25, tel. 040/638088.

MOSTRE

Galleria Cartesius

DUSEDDE ORIOLO

Carnegie dei bambini

Il Circolo dei bambini organizza anche quest'anno il Gran ballo di Carnevale per i frequentatori e i loro amici nelle giornate di giovedì 15 e martedì 20 febbraio. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Cif, Centro Italiano femminile, di via Battisti 13, tel. 371540 dalle 10 alle 13 (sabato escluso).

«Le polveri di Auschwitz»

Martedì alle 18.30, al museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», via del Monte 5, sarà presentato il libro «Le polveri di Auschwitz» di Armando Greco. Interverranno Nathan Wiesenfeld, presidente della Comunità ebraica, e il giornalista Pierluigi Sabatti.

Pensioni di reversibilità

La Direzione provinciale del Tesoro informa l'utenza interessata (beneficiari di pensione di reversibilità) che il termine per presentare la dichiarazione prevista dall'art. 1, comma 41, della legge 335/95, già fissato per il 15 febbraio 1996, è stato prorogato al 15 marzo 1996.

Pro Senectute Club Primo Rovis

Oggi alle 16.30 Liliana Bamboschek presenta: «Le canzoni di Ferruccio». Uno spettacolo con le belle e inedite canzoni triestine del cantante chitarrista Ferruccio Ippaco e melodie classiche del repertorio popolare.

Grafica d'arte in mostra

Mostra di opere grafiche di autorevoli artisti di valenza nazionale e internazionale fino al 19 febbraio alla sala mostre «Fenice», Circolo Fincantieri, Galleria Fenice 2. Orario di apertura: tutti i giorni feriali dalle 16.30 alle 20.

Con le Acli sulla neve

Le Acli organizzano per domenica 18 febbraio a Sappada la festa regionale «Scinsiemme '96». Inoltre domenica 25 febbraio a Badknein Kirchheim. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1 (tel. 370525).

Coro Noliiani

Il coro C. Noliiani del Cral dell'autorità portuale cerca nuove voci maschili per dare maggior consistenza alle varie sezioni del coro stesso, anche in previsione delle iniziative che questo direttivo ha in programma per onorare degnamente il ventennale della sua nascita. Gli interessati potranno telefonare al componente il direttivo Dario Rebek, nelle ore dei pasti, al numero 870138, oppure presentarsi nella sede del Cral (stazione Marittima), dal martedì o il giovedì, dalle 20 alle 22.

Lo sdoppiamento astrale

Martedì alle 21, nella sala convegni delle Cooperative Operative in Largo Barriera Vecchia 13, si terrà una conferenza pubblica sui sogni e il mondo astrale. Ingresso libero.

Gruppo azione umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

RISTORANTI E RITROVI

Polli-spiedo gastronomia

Via Vittorino da Feltrè 3/b, a 100 m da piazza Perugina. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

Trattoria Savina e Anna

Gabrovizza musica dal vivo anni '60 con Diego.

Ristorante Principe di Mettemich

Carnevale a Grignano. Mercoledì 14 febbraio S. Valentino cena e musica a lume di candela. «Carnevale in musica». Giovedì grasso-venerdì-sabato e martedì veglione di Carnevale. Premiazione delle maschere più belle. Prenotazioni tel. 224189.

Carnegie Paradiso

Vedi nostra pubblicità.

Bambini attenzione!

Domenica inizia il Carnevale alla Capannina, via Costalunga 113 tel. 827888, con tanti giochi e uno spettacolo di ballo diverso ogni giorno. Inizio ore 15.30.

Inner Wheel club

Nella sede della Lega Nazionale (corso Italia 12), domani, assemblea generale elettiva del club per l'elezione del Consiglio direttivo per l'anno 1996/7. Prima convocazione alle 15.30; seconda convocazione alle 16.

In gita con la XXX

La Commissione Gite della XXX Ottobre organizza per domenica 18 febbraio un'escursione in Istria. Partendo dal paese di Sossio (93 m), si salirà alla chiesetta di San Martino (230 m), per scendere a Villa di Rovigno (103 m) e, percorrendo una carracciata, raggiungere i Casali Bembo, poi, sempre per strade di campagna, lo splendido Borgo fortificato di Valle. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, (telefono 635500), tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Alcolisti Anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se cercate aiuto, Alcolisti Anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in: via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì ore 17.30, venerdì ore 20; via Fendicose Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì ore 19.30, giovedì ore 17.30, via dei Rettori 1 lunedì ore 19, venerdì ore 18.

Circolo ufficiali

Si avvisano i soci che, come da tradizione, il Circolo ufficiali di presidio organizza, in occasione delle feste di Carnevale, un veglione dedicato ai bambini per giovedì 15 febbraio, e un veglione dedicato agli adulti nella giornata di sabato 17. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 306104.

Neve azzurra sulla Paganella

Il Centro nazionale coordinamento «Feste azzurre» organizza un soggiorno di svago e di approfondimento culturale e politico ad Andalo, sull'altopiano della Paganella, tra il 17 e 24 marzo, con programmi differenziati per sportivi e non sciatori. Per maggiori informazioni su «neve azzurra», si prega di prendere contatto con la sede di Forza Italia, via Carducci 31, tel. 040/636426, fax 040/636074.

Assemblea dell'Ana

Martedì 13, alle 19.30, nella Casa del combattente in piazza Oberdan, in programma l'annuale assemblea della sezione «Guido Corsi» dell'Ana di Trieste.

Amici della lirica

L'Associazione organizza dal 30 marzo al 4 aprile un viaggio a Salisburgo per assistere all'Otello di Verdi, protagonista Plácido Domingo, e alla IX Sinfonia di Beethoven, entrambe con la direzione di Claudio Abbado. È previsto anche l'ascolto di ulteriori due concerti sinfonici. E pure aperta l'iscrizione al Festival rossiniano di Pesaro, in programma per agosto. Per informazioni telefonare al 301812 dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17.

Circolo Fincantieri

Il Circolo Fincantieri organizza per sabato 17, dalle 15 alle 19.30, presso il ristorante «Hostaria ai pin» di Prosecco, il Carnevale dei bambini con musica, giochi, premi, sorprese, bevande e dolci. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la sede di Galleria Fenice n. 2, da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 19 (tel. 7606047).

Carnegie con Linea Azzurra

Lunedì 19 febbraio dalle 16 alle 19 in via Santa Caterina 2, pomeriggio di festa in compagnia di Linea Azzurra. Per i genitori ci sarà la possibilità di partecipare all'incontro sul tema «Il bambino e il gioco». Per prenotazioni rivolgersi (9-12 e 16-19 al negozio «Jacaranda» via Ginnastica 25 (telefono 370672).

PICCOLO ALBO

In data 9 febbraio, ho smarrito una borsa a tracolla verde (marca Mandarina Duck) contenente giornali e due libri, oltre a dei fogli e alcuni conti correnti. Lo smarrimento è avvenuto davanti al numero 38 di via Tor S. Piero. Chi abbia qualche informazione può telefonare al numero 040/414587.

Chiedo al signore che mi ha assistito e alle altre persone presenti all'incidente avvenuto alle 8.30 del 10 gennaio alla fermata di p.zza Garibaldi nel quale scendendo dall'autobus n. 20 sono rimasto con il braccio chiuso nella porta e trascinato per diversi metri di «telefonare al 765092».

Smarrito due cartelle con elastici (contenenti documenti) tra il 16/1 e il 5/2. Il rinventore, verso ricompensa, è pregato di telefonare al 307867.

Auto rubata da quattro mesi Fiat Uno bianca Fire, T5 405911, documenti trovati in strada in questi giorni, zona Viale Campi Elisi. Pregho chi può rintracciarla di telefonare al 300392. Ricompensa.

Sono la signora che il 7/2 alle 19 circa è scivolata con la Vespa sul ghiaccio in via dell'Eremo, all'angolo con via Sinico. Pregho i signori che mi hanno aiutata di mettersi in contatto con me. Tel. 943151.

STATO CIVILE

NATI: Vianello Rachele, Lenarduzzi Camilla, Mendogni Clara, Dudine Camilla.

MORTI: Ierina Nadia, di anni 80; Delben Claudio, 48; Bressanotti Marcello, 67; Cocchelli Carlo, 95; Moscarda Giovanni, 88; Branjik Nella, 75; Vianello Ines, 80; Silich Emilia, 87; Franzelli Egidio, 71; Martinuzzi Felice, 75; Gropaz Silvestro, 70; Schneider Giorgio, 85; Cernivani Margherita, 89.

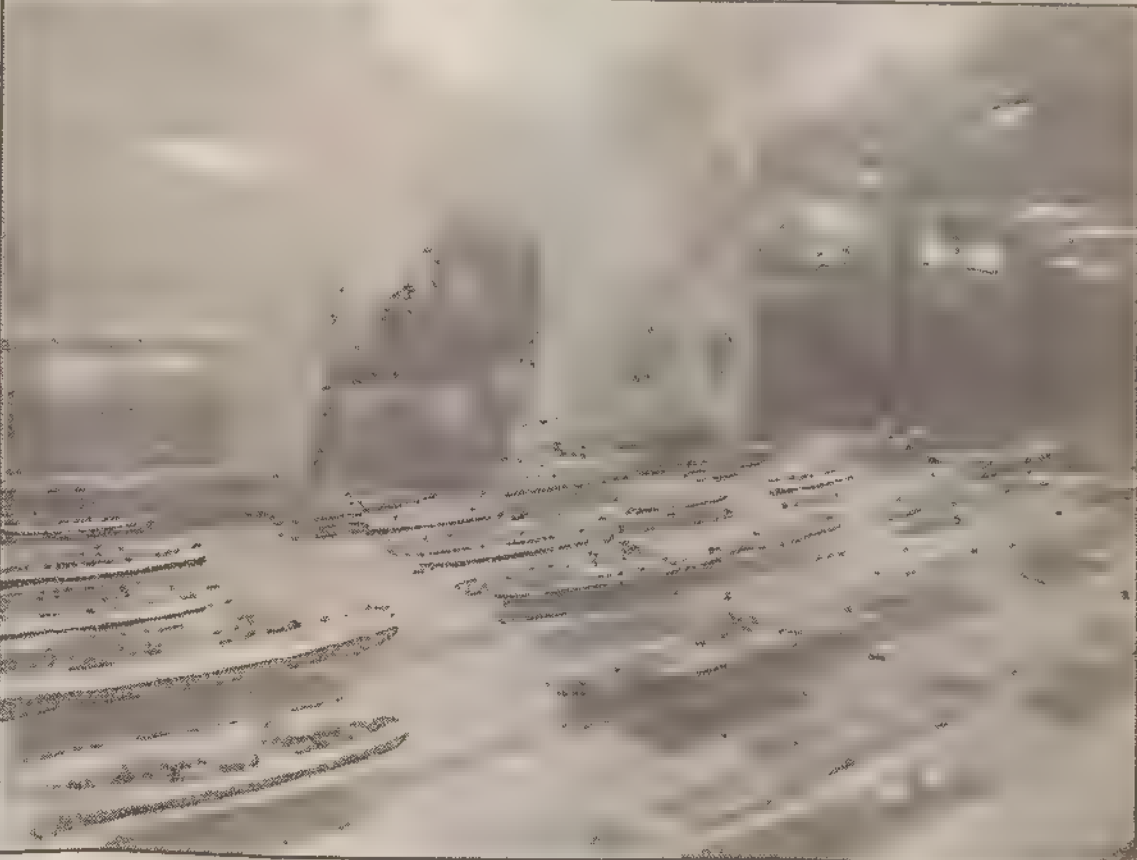
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Lo Terzo Gianfranco, tecnico elettronico con Rossetto Cristina, commessa; Dasciano Alessandro, impiegato con Chicco Roberta, impiegata; Ceppa Marino, operaio, con Pavanella Monica, insegnante; Sciolis Gianfranco, impiegato con Vegliani Marina, impiegata; Lisi Fabio, infermiere professionale con Casalini Fabiana, casalinga; Monaro David, in attesa di occupazione con Finotto Lisa, in attesa di occupazione; Majer Alessandro, commesso con Muscio Debora, in attesa di occupazione.

COMPERO ORO a prezzi superiori

Central Gold CORSO ITALIA 28 - I PIANO

IN MOSTRA ALLA LANTERNA FINO AL 18

Navi e idrovolanti dei nostri cantieri



L'idrovolante che, il 26 marzo 1926, si alzò in volo dallo specchio d'acqua antistante la radice del molo Audace per far rotta su Torino, era destinato ad entrare nella storia. A quel velivolo infatti, toccava l'onore di inaugurare il primo volo commerciale italiano. Chi volesse ammirarlo non occorre che prenda una macchina del tempo: il velivolo è stato infatti radiato negli anni Trenta, ma basta che faccia una visita alla mostra di modellismo dell'Associazione Aldebaran, allestita fino al 18 febbraio alla Lanterna.

Certo, dovrà accontentarsi di un modello un po' più piccolo (realizzato da Carlo Tedeschi in scala 1:72) ma assolutamente uguale all'originale. Costruito nel Cantiere Navale Triestino di Monfalcone, l'idrovolante I-OLTB aveva un motore di 400 cv. e poteva raggiungere i 180 km/h. Per compiere il tragitto fino a Torino ci voleva-

no sei ore, compresi gli scali di linea a Venezia e sul Tirolo nei pressi di Favia, da dove un pullmino portava i passeggeri a Milano. I posti passeggeri erano solo quattro, mentre l'equipaggio era composto da due aviatori che, particolare curioso, se ne stavano lassù, a quattromila metri di quota, allo scoperto, non essendo ancora prevista una cabina di pilotaggio. Il costo di un biglietto Trieste-Torino, spiega Piero Valentini, presidente dell'Aldebaran, era su per giù equivalente a quello che si doveva sborsare per fare lo stesso percorso in una carrozza letto.

Ma non ci sono solo gli idrovolanti in esposizione alla quarta mostra modellistica allestita dall'Aldebaran in collaborazione con la Lega Navale. Oltre a quattordici aerei ci sono infatti ben 50 modelli di navi a illustrare un pezzo di storia del cabottaggio nell'Alto Adriatico dalla fine del-

l'800 ai giorni nostri. Gli appassionati «ingegneri in miniatura» che hanno realizzato le splendide riproduzioni (fra cui Ernesto Gellner, Dario Tedeschi e Piero Comuzzi), hanno lavorato rigorosamente sulla base di disegni tecnici e cartoline d'epoca, in modo da essere assolutamente fedeli all'originale.

Possiamo così ammirare i piroscafi del Lloyd Austriaco, della compagnia Ungaro-Croata o dell'Istria-Trieste che facevano servizio di linea sulle coste dalmate, o che collegavano Trieste a Venezia, a Grado, o ai porti dell'Istria e della Dalmazia. Sono inoltre rappresentate le motonavi più recenti, come la Dionea, che ha collegato Trieste alle località istriane fino al '91; e non manca una sezione dedicata ai rimorchiatori, alcuni dei quali tuttora in servizio. La mostra è visitabile fino al 18 febbraio (10-12; 17-19.30).

p. mar.

Farmacie di turno

Domenica 11/2

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia 89 - Aquilina; Sgonico.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia 89 - Aquilina, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia 89 - Aquilina; Sgonico, tel. 229373, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

OGGI Qui benzina

AGIP: viale D'Annunzio 44; viale Miramare 49; via dell'Istria 50; via I. Svevo 21.

MONTESHELL: Aquilina (Muglia); via F. Severo 2/2; largo A. Canal 1/1; Aurisina 129, Duino-Aurisina; via D'Alviano 14; riviera Grumula 12; strada del Friuli 7; via Revoltella 110/2, viale Miramare 273.

ESSO: riva N. Sauro 8; Sistiana S.S.14, Duino-Aurisina; piazzale Valmaura 4; via F. Severo 8/10; viale Miramare 267/1.

I.P.: via Giulia 58; via Carducci 12.

Indipendenti: SIAT, piazzale Cagni 6 (colori Ip).



«Amici di San Giacomo», premiati i vincitori

Nella sede della Concessionaria «AutoCampMarzio», sponsor ufficiale del concorso, sono stati consegnati ieri mattina i premi della tradizionale lotteria organizzata dagli «Amici di San Giacomo» durante le festività. Alla breve cerimonia hanno presenziato i signori Bembo e Verh, in rappresentanza di tutti gli esercenti del rione di San Giacomo. Questi i nomi dei vincitori con i relativi premi: Fabio Casarin (Fiat Punto), Vera Fabri (moto Aprilia), Valentina Bradac e Alessandro Rakar (viaggio a Corfu), Pietro Rosso e Maria Bonifacio (tv color), Francesco Tiralongo e Erica Lubiana (mountain bike), Angela Zuppet e Bruno Oio (ferro da stiro). (Foto Sterle)

ELARGIZIONI

— In memoria di Gabriella Angelomè nell'anniv. (11/2) dagli zii Egeo e Licia Zippini 20.000 pro Ricreatorio G.Padovan.
— In memoria di Stefania e Romeo Battistella nel X anniv. (11/2) e nel XXII anniv. (3/2) da Claudio, Maria, Stefano, Michele e Mariella 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Amelia Bradac ved. DeFrancesconelli V anniv. (11/2) dai figli 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Francesco Colonna (11/2) da Cesare e Luci 30.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di Giuseppe De Ceglia nel XVI anniv. dai familiari 20.000 pro Astad.

— In memoria di Paolo Dorlino nel XXXIV anniv. (11/2) dalla figlia Silvia Dorlino Gregori 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria della cara zia Emilia (11/2) da Nedda 50.000 pro Lega tumori Manti.
— In memoria di Mario Facchin nel X anniv. (11/2) dalla famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ugo Foresti nel X anniv. dalla moglie Mira e figlio Fabio 50.000 pro Caritas.
— In memoria di Maria Pia Gabrielli nel IV anniv. (11/2) dalla figlia Livia e famiglia 25.000 pro Agmen, 25.000 pro Chiesa S. Apollinare (pane per i poveri), 25.000 pro Uildm, 25.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Gianni

Mastrangelo nel III anniv. dagli amici Licia e Luigi 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria del prof. Carlo Stazzedoni per il compleanno (11/2) dalla sorella Renata 20.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria della cara mamma da Lina ed Adelma 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del caro Raffaele Birs per il compleanno (13/2) dalla moglie Pia 50.000 pro Itis.
— In memoria di Carlo Benigni da Marisa, Mercedes e Cico 50.000 pro Airc.
— In memoria di Antonio Busechian dalla cugina Stella 10.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Alda Reni ved. Burresi da Roberto,

Manuela, Mariella, Paolo, Fulvio e Rosy 150.000 pro Italia Nostra - sez. di Trieste.
— In memoria di Antonio Rizzetto da Mario e Nella Guastini 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).
— In memoria di Bruno Vouk "Edi" dalla moglie Ines 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Nella Zafred da Anna, Clelia, Maria, Evelina, e Lucia della scuola materna di "Rena Nuova" 50.000 pro Airc.
— In memoria di Sergio Benediti dalla moglie Wanda e figlio Piero 150.000 pro Ist. Burlo Garofolo (neonatalogia); dalla nipote Rossana 100.000 pro Ass.Amici del cuore.

Comici da Bidoli, Pittao e Benet 150.000 pro Uildm.
— In memoria di Stefania Corench ved. Ghersini dalla cugina Pina 50.000, dai cugini Vittoria e Mario 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del com. Mario Crepaz dai cugini Livia ed Enrico Staffieri 50.000 pro Chiesa S. Antonio Tau-maturgo.
— In memoria della cara Maria Dougan ved. Svetina dai nipoti Giuliano, Fabio ed Antonella 200.000, dalle figlie Bastianini e Degressi 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).
— In memoria di Maria Kumar ved. Lombard da Maria e Franco Zulla 50.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Lidia Locardi ved. Ellocardi da Irma Sartori 50.000, da Marcello Luisi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigia (Slavica) Loschnigg n. Bayez Debgneac da Riccardio Marzani 50.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù.
— In memoria di Alda Maglietta ved. Sinigaglia dagli amici del fratello Marcello 100.000 pro Ass.naz. artiglieri Brandolini.
— In memoria di Bruna Marzi Baumacher da Nadia Cerveni Culot e famiglia 100.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Emma Michistadter Piretti dai familiari 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Mlach ved. Murnig da Alma Pahor 20.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Angela Muscov ved. Fabaz dalla "clap" 100.000 pro corale S. Pio X.
— In memoria di Elsa Ogris ved. Chianese da Ferruccio ed Umberto Cervini 20.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giorgio Radivo da Claudio e Lilla pannelon 500.000 pro Lions Club Trieste Host - fondo beneficenza.
— In memoria di Alda Reni Burresi dai nipoti Roberto e Laura 100.000 pro Ana sez. G. Corsi (nucleo donatori sangue).
— In memoria di Domenico Rumen in Benes da Franca e Fabio Pagan 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Marisa Ruta in Cocolo dalle amiche dell'autobus 34 130.000 pro A.N.E.D. - Milano.

— In memoria di Sergio Schiavon da Flavia, Irene e Leda 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
— In memoria di Adriana Segnani dall'amica Giuliana 50.000 pro Astad; dalla fam. Livia Del Piero 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Gisella Sigon ved. Kenda dalle figlie Livia e Marialuisa 300.000 pro Casa di riposo S. Domenico.
— In memoria di Mariuccia Spessot Masi da Frida e Fulvio 20.000 pro Aism (ricerca).
— In memoria di Ennio Toscano dagli amici di S. Giovanni 70.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Romano Trani dalla figlia Fabiana 100.000, da Gerd e Renate Ludemann 200.000 pro Ass.Amici del cuore.

PRESENTATE LE MANIFESTAZIONI COORDINATE DAL COMUNE

Carnevale alle porte

Stamane il prologo, con la sfilata in centro guidata dalla Banda Refolo

Tre gli appuntamenti principali:

sabato 17 la discoteca in piazza

e il gran veglione, martedì 20

la sfilata dei carri allegorici

Con la sfilata, guidata dalla banda «Refolo», che partirà questa mattina da Largo Granatieri (l'inizio del corteo è fissato per le ore 11, mentre l'appuntamento per le maschere è previsto un quarto d'ora prima), prendono il via ufficiali le manifestazioni del Carnevale triestino edizione '96.

Fra poco vedremo quindi le vie del centro animarsi di fantasiosi e variopinti travestimenti in onore di quel Re Carnevale che tradizionalmente è sinonimo di sovvertimento dei ruoli, di rottura di quell'ordine sociale che invece regna per il resto dell'anno.

Anche quest'anno i maggiori promotori dei riti carnevaleschi che si accompagnano fino al funerale del Carnevale, mercoledì 21, si trovano nei rioni cittadini, quelli storici, che hanno poco a che fare con le circoscrizioni amministrative. Il compito di coordinare le diverse iniziative è stato assunto anche quest'anno, come già accade dal '90, dal Comune, che intende in questo modo sostenere, ampliando, le iniziative del Carnevale.

Il successo di pubblico degli anni scorsi, che ha toccato punte di 50 mila persone presenti per la sfilata di Martedì Grasso lo scorso anno, è quindi un ottimo viatico per le manifestazioni che sono state messe punto per i prossimi giorni e che sono state presentate ieri mattina nel corso di una conferenza stampa organizzata nel Salotto azzurro del Comune.

Alla presenza del vicesindaco Damiani e dei rappresentanti di alcuni rioni e dei ricreatori, dove in questi giorni si stanno dando gli ultimi ritocchi alle feste destinate ai più piccoli, il presidente

del comitato del Carnevale triestino, Roberto De Gioia, ha illustrato il calendario degli appuntamenti in maschera.

Quelli organizzati direttamente dal Comune sono tre: sabato 17, alle 14.30 discoteca in piazza Unità con animazione e giochi; mentre alle 21, sempre di sabato, nella sede del Pattinaggio artistico triestino di via Costalunga si terrà, a cura delle associazioni latino-americane, il gran veglione di Carnevale; infine, martedì 20, avrà luogo la sfilata che porterà i carri e le maschere dei rioni che si batteranno per la conquista del quinto concorso mascherato del Comune, da piazza Goldoni fino a piazza Unità.

Oltre a questi tre appuntamenti ci saranno tutta una serie di iniziative locali, promosse dai vari rioni. E qui va sottolineata una nota stonata, rappresentata dalla sospensione, tranne che per il gran funerale di Cornello, delle manifestazioni carnevalesche previste a Servola. Una decisione, ha spiegato Di Berti della Fondazione Cornello Siliva, che vuole essere una provocazione per ridare vigore a un Carnevale, quello servolano, che pure può vantare un'illustre tradizione.

Tra le tante iniziative, troppe per essere ricordate tutte insieme, segnaliamo per giovedì 15 il corso mascherato per bambini di San Giovanni-Cologna, la sfilata per le strade di Roiano di sabato 17, giorno in cui si terrà anche la gran sfilata di carri e maschere per Borgo San Sergio. Domenica 18 il corteo mascherato toccherà a San Luigi, e il lunedì successivo a San Giovanni-Cologna.

p.m.

LE INIZIATIVE A SAN GIOVANNI E COLOGNA

Anche i rioni si danno da fare

Ricco il carnet delle manifestazioni organizzate dalle circoscrizioni VI, III e IV in occasione del «Carnevale a San Giovanni e Cologna». Alla realizzazione del programma hanno preso parte anche la Pro Loco di San Giovanni e Cologna, vari gruppi carnevaleschi e teatrali, scuole e numerose associazioni che da tempo operano sul territorio.

Dopo l'anteprima di ieri mattina al centro commerciale «Il Giulia», con successiva visita agli anziani delle case di riposo della zona, il Carnevale riprenderà giovedì 15 con un corso mascherato per i bambini: il ritrovo è fissato alle 10 di fronte al centro commerciale «Il Giulia». Poi, giochi e intrattenimenti va-

ri al teatro di San Giovanni.

Il 16 febbraio, presfilata di Carnevale con i gruppi bandistici «Triestini» e «Arcobaleno»; alle 15.30 il corteo mascherato risalirà via Battisti, via Marconi, via Fabio Severo, via Cologna, via Giulia, viale Sanzio, via Brunelleschi, via San Cilino, strada di Guardiella per finire con l'«osmiza in piazza» alla rotonda del Boschetto.

Sabato 17 ballo dei bambini, e domenica 18 mascherine in passerella (alle 9.30 alla giostra del Giardino pubblico e partenza della carrozza a cavalli). Sempre domenica 18, alle 12, servizio fotografico in piazzale Gioberti.

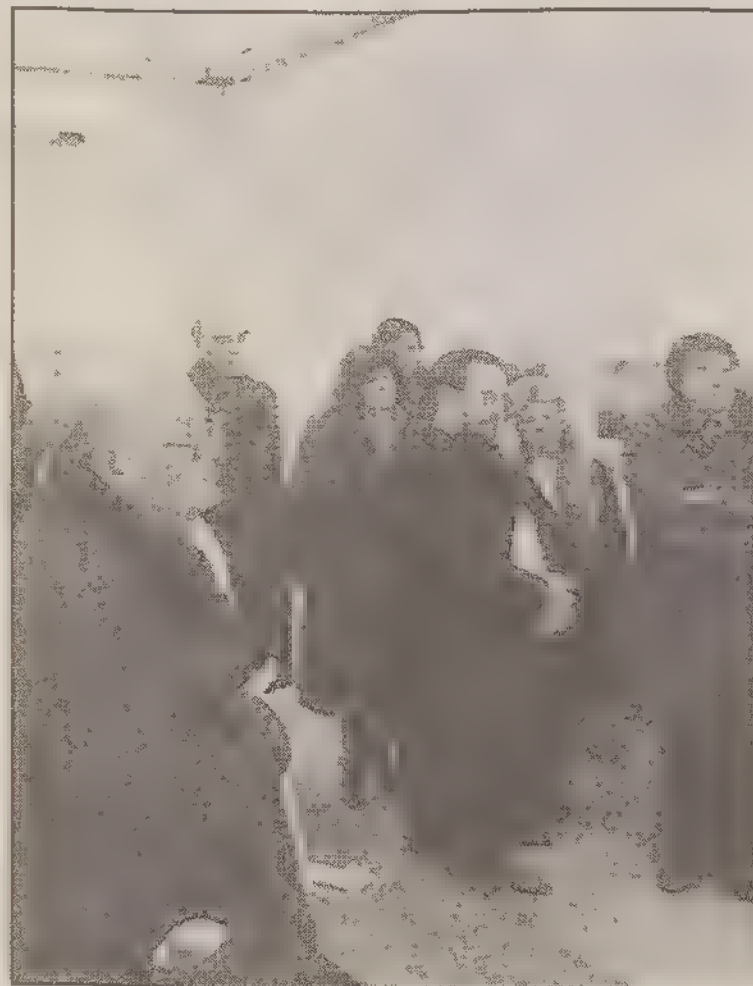
Lunedì 19, sfilata in rione, con la «Triestinis-

ima», carri allegorici, maschere e gruppi carnevaleschi; ritrovo, alle 15, in largo Giardino. Alle 17.30, gran festa del Carnevale per adulti e bambini nell'antica taverna «Dreher»; dalle 19.30 funzioneranno anche paninoteca e ristorante.

Martedì 20 febbraio appuntamento per tutti alle 13 in piazzale Gioberti per partecipare alla sfilata cittadina. Mercoledì 21 funerale del Carnevale: alle 11, ritrovo alla trattoria di strada per Longera 72 per i primi piani; alle 12, prelievo del feretro e veglia fino alle 14.59; alle 15, corteo funebre per le vie del rione e ultimo addio al Carnevale alle 16.30 nel piazzale antistante l'antica trattoria «Sultan».

ALLA COMUNALE LA COLLEZIONE MORRA DI LAVARIANO

Suez, carrellata d'epoca sull'apertura del Canale



Un momento dell'inaugurazione. (foto Sterle)

Appuntamento con le immagini di un grande evento storico, ieri mattina alla Sala comunale d'arte. A cura del Museo Revoltella è stata inaugurata una mostra fotografica dedicata all'apertura del Canale di Suez, avvenuta nell'autunno del 1869 alla presenza dell'imperatrice Eugenia e di altri grandi dell'Europa di allora.

L'impresa, che ebbe un'importanza notevole anche per la nostra città e il suo porto, fu realizzata grazie al tenace impegno di alcuni sostenitori, il francese Ferdinand de Lesseps innanzitutto, ma anche il barone Pasquale Revoltella che, dopo aver condotto una lunga battaglia per coinvolgere l'Austria nel finanziamento dell'opera, non ebbe la possibilità di assistere alla cerimonia inaugurale perché morì nell'autunno di quell'anno.

La mostra, promossa in collaborazione con il

Comune di Cortona, proprietario della collezione fotografica di Roberto Morra di Lavariano (un generale incaricato a quell'epoca di missioni diplomatiche in Egitto), è stata curata da Alberto Siliotti e Alain Vidal-Naquet, che unitamente alla mostra hanno presentato il volume «Giornale di viaggio in Egitto», pubblicato lo scorso anno, in cui sono raccolte le immagini scattate dal Morra e il diario che egli tenne durante il suo soggiorno egiziano.

La rassegna alla Comunale (che rimarrà aperta fino al 3 marzo) ha un'appendice nella sede del Museo Revoltella, dove è esposto un nucleo di fotografie dell'Egitto «archeologico», tratto anche questo dall'archivio del Morra. Una serie di bellissime immagini d'epoca dei monumenti che l'Europa conobbe solo qualche decennio prima in seguito alle campagne napoleoniche.

PRIMA FATICA DISCOGRAFICA DEL GRUPPO LOCALE

Jimmy Joe, un triestino in blues anche se solo per «Few minutes»

Jimmy Joe, ovvero un triestino in blues. Probabilmente il primo, o forse soltanto il più coraggioso a dedicare un intero cd alle 12 battute canoniche. Gianluca Destradi ne ha certo fatta di strada da quando, enfant prodige, andava a proporre nei locali e nei festival della regione il verbo di Muddy Waters o Bo Diddley, mediandolo con la sua Fender. L'età rimane giovane, ma non tanto da giustificare ancora l'appellativo di «Youngs» al gruppo con cui divide le sorti musicali. Il bassista Silvio Berton e il batterista Ezio Mayer Grego sono quindi identificabili adesso solo come Jimmy Joe's band. La nuova denominazione, detto per



inciso, che figura nella loro fatica discografica, «Few minutes blues», blues che durano pochi minuti (anche se il titolo non si riferisce certo alla durata del cd, che supera abbondantemente i 50 minuti).

Nell'arco di 12 tracks, Destradi può dar sfoggio di una tecnica già ben rifinita e di un soul indiscutibile. Oltre alla rilet-

tura di alcuni classici senza tempo (tra gli altri «Tin Pan Alley», «Trouble no more», «Cross cut saw»), riproposti con un rispetto assoluto (e talvolta anche eccessivo...) degli originali, la band si cimenta con passione e feeling notevoli in composizioni esclusivamente strumentali uscite dalla penna e dalla chitarra di Destradi, quali «Delirio» e la conclusiva «Rainbow».

Berton e Mayer Grego costituiscono una solida e precisa base ritmica, sulla quale Destradi può piazzare, senza strafare, degli assoli contenuti ma precisi. Nel complesso, un disco che si conferma come una piacevolissima sorpresa, nel pur vivissimo panorama locale.

Registrato nel sempre più richiesto Studio Hendrix, ospitato nei locali di TeleRadio Capodistria, «Few minutes blues» vede anche la partecipazione in un paio di pezzi dell'armonicista Paolo Mizzau. Affettuosi riconoscimenti, nei credits, vanno inoltre ad alcuni insegnanti della Scuola di musica 55, originaria palestra di questo power-trio.

Ultimissima settimana di favolosi

SALDI

di FINE STAGIONE

da

Alexandra

ABBIGLIAMENTO SIGNORA E TAGLIE FORTI

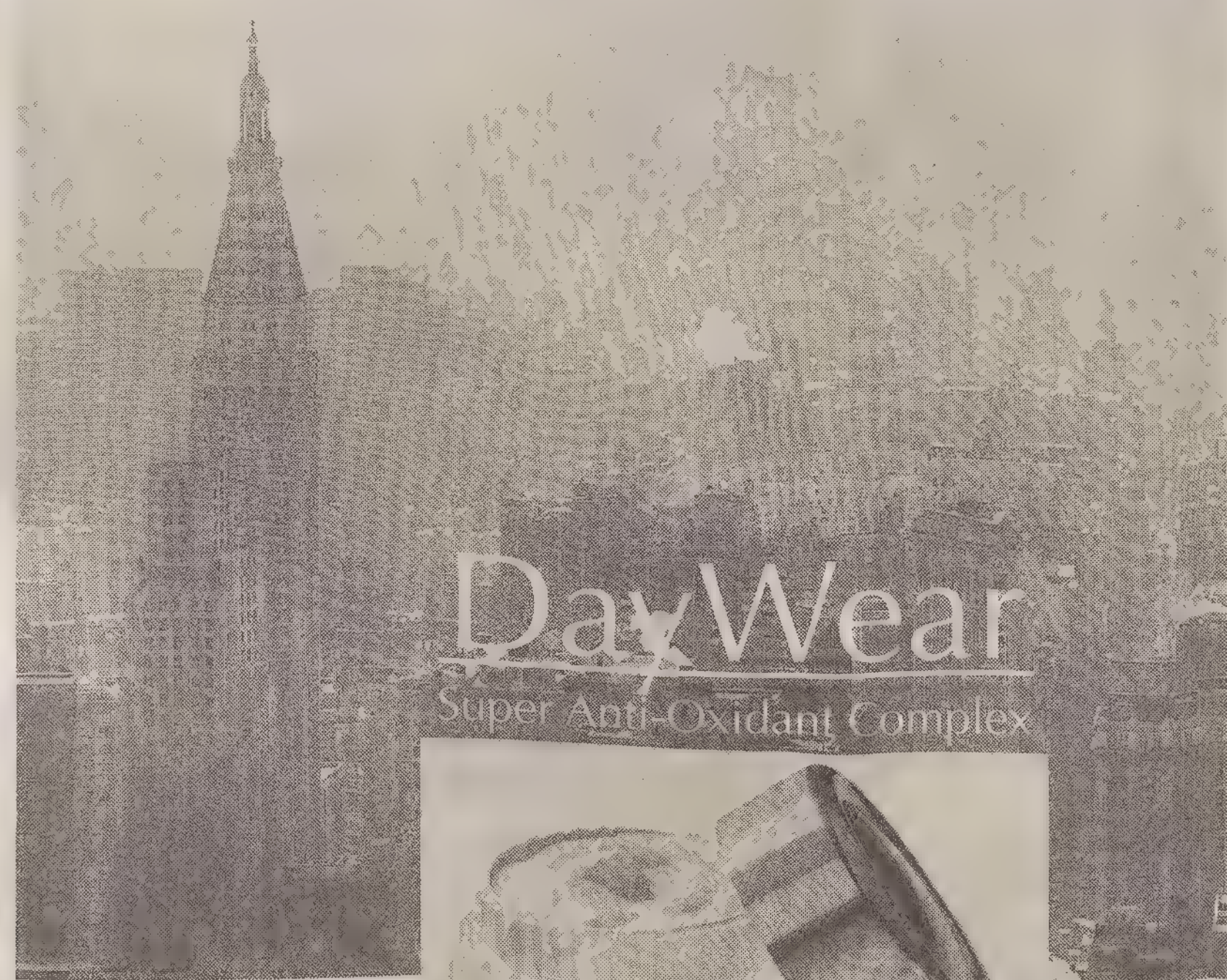
Via XXX Ottobre 14, TS - Tel. 634401

con

SCONTI del 50%

su cappotti, giacconi e abiti

AFFRETTATEVI VI ASPETTIAMO



ESTÉE LAUDER

Tu non vivi ancora
in un mondo ideale,
ma da oggi la tua pelle può.

Contro i danni provocati alla pelle dagli agenti
ossidanti scatenati dall'ambiente in cui viviamo,
Estée Lauder ha creato

DayWear Super Anti-Oxidant Complex

Vieni a ritirare in omaggio*, senza alcun obbligo d'acquisto*,
un formato di prova di DayWear, presso:

COSULICH

PROFUMERIE

Via Carducci, 24

COSULICH club

Piazza della Borsa, 4
Via Battisti, 2
Centro Commerciale «Il Giulia»
TRIESTE

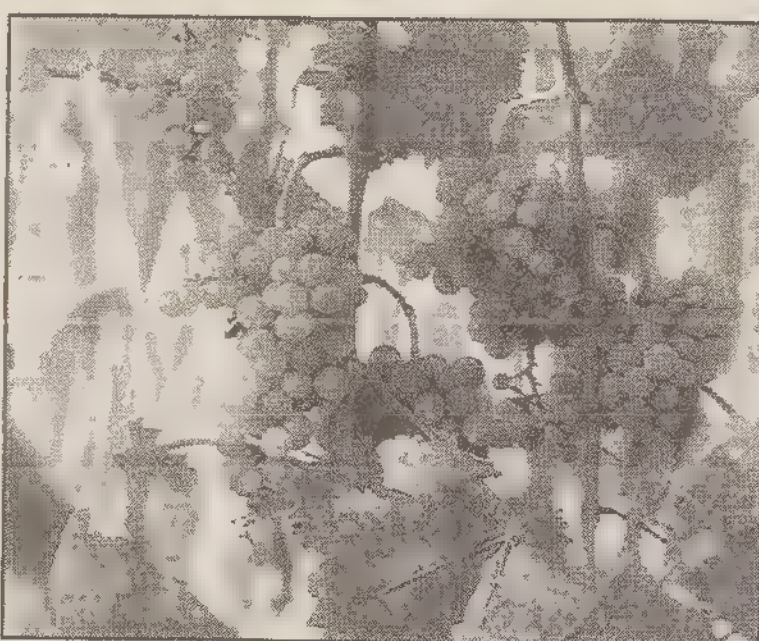


CANTINA

Vini dell'emisfero sud: un rischio per l'Europa

Cose dell'altro mondo. Anzi, vini dell'altro mondo. Già, perché sta cadendo il mito dei vini europei, soprattutto francesi, ma anche italiani, come i migliori in assoluto. Anche la concorrenza dei vini californiani comincia a essere intaccata da quelli prodotti nell'altro emisfero.

E' di queste settimane la notizia che un vino australiano è stato per la prima volta eletto "vino dell'anno" dalla prestigiosa rivista enologica americana "Wine Spectator". E' il "Grange 1990", di Penfold, il maggior produttore di vini del quinto Continente. "Un rosso tannico e corposo", lo definisce la rivista. E se, per i nostri gusti, questo può lasciare riserve sulla sua effettiva supremazia (al pari del suo costo, 100 dollari a bottiglia, ovvero oltre 150mila lire), dobbiamo fare i conti con un'orientamento interna-



zionale che assegna proprio ai rossi robusti e invecchiati il ruolo di vini nobili. Così come, ad esempio, negli Usa e in Australia i vini, all'opposto, più semplici e a buon mercato sono i Lambruschi italiani, rigorosamente esportati verso quei mercati in una "artefatta" versione amabile.

Ma leggevo in questi giorni anche una dettagliata presentazione dei vini neozelandesi. Vini che stanno marciando a passo sicuro, sull'onda di una collocazione geografica, fra il 34.imo e il 47.imo parallelo sud, posizione che corrisponde, in quello nord, al nostro mare Mediterraneo. I primi coloni han-

no puntato su qualità francesi, quali lo Chardonnay, il Riesling, il Sauvignon bianco, il Cabernet-Sauvignon rosso e il Pinot nero, che stanno anche da quelle parti rivelando i loro grandi meriti.

Non conosco la Nuova Zelanda, ma apprendo che il podere Chard, il più a Sud del mondo, che si raggiunge superando la spettacolare gola di Kawarau, produce uno Chardonnay aspro e fruttato alla latitudine del 45.imo parallelo Sud. Siamo, per converso, alle latitudini dell'Italia settentrionale, oppure della nostra regione che dir si voglia. E' proprio questo che dovrebbe preoccupare i nostri viticoltori. Che dovranno ben presto scoprire di avere dei fratelli gemelli, anche se di segno opposto. E ben decisi ad affermarsi. Chi l'avrebbe detto, dieci anni fa, delle fortune del Kiwi?

b. u.

FISCO

Agevolazioni sulla casa

Ulteriori precisazioni alla luce delle novità previste dalla Finanziaria

Ancora sulla casa, per una ragione molto semplice: le informazioni date in precedenza, necessariamente di sintesi, hanno forse portato qualche contributo di chiarezza, ma hanno anche provocato numerose richieste di ulteriore intervento.

Ne riparlamo dunque (della casa), alla luce delle novità della Finanziaria da poco in vigore. In prima battuta: in che cosa consistono - molti si chiedono - le agevolazioni fiscali? Ecco la prima risposta. L'imposta di registro si paga in ragione del 4 per cento; l'imposta catastale è dovuta in misura fissa per lire 150 mila, quale che sia il valore della compravendita; l'imposta ipotecaria segue la stessa sorte della «catastale» (150 mila fissa); l'Invm, se dovuta, si paga per metà.

Qualora la casa sia venduta da impresa di costruzione e in presenza delle altre condizioni di legge, l'agevolazione consiste nella riduzione dell'aliquota Iva del 4 per cento (quando si paga Iva non si paga registro).

Questo, in sintesi, il quadro dei benefici. Ma - e questa è altra domanda - in quali casi le agevolazioni si applicano? Qui il discorso diventa più complesso. Basti, per ora, precisare che debbono essere presenti: a) particolari caratteristiche dell'immobile; b) situazione soggettiva dell'acquirente come da dichiarazione da rendere a contratto; c) ubicazione dello stesso.

Ai fini della prima condizione, l'immobile deve essere «casa di abitazione», casa, cioè, organizzata dal punto di vista strutturale per tale destinazione abitativa. Ma non basta: la casa non deve essere «di lusso» ai sensi di un decreto ministeriale del 1969, la cui illustrazione richiederebbe spazi ben maggiori di quelli assegnatici. Peraltro, che cosa sia la casa «di lusso», almeno empiricamente, ciascuno di noi lo sa.

Ai fini della seconda, l'acquirente nell'atto di acquisto deve dichiarare di non essere proprietario o usufruttuario di altra casa: e la condizione negativa vale sia per la persona, che per il coniuge in comunione.

Ultima prescrizione: la casa da acquistare deve trovarsi nel territorio del Comune ove l'acquirente risiede al momento del contratto. La condizione si intende rispettata anche se - quando si va davanti al notaio - questa residenza non c'è ancora: basta che «vengano entro un anno dall'acquisto».

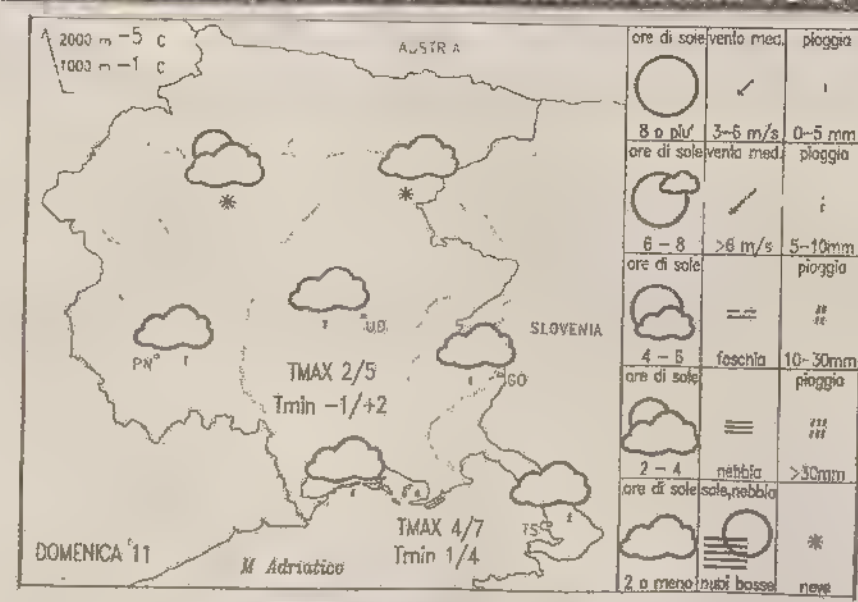
Se il compratore, risiedendo in un Comune, intende acquistare la prima casa in altro Comune, ove egli svolge la propria attività, l'acquisto agevolato è possibile. Norme particolari sono dettate per le persone trasferite all'estero per ragioni di lavoro e per quelle emigrate (per queste ultime non ci sono limitazioni territoriali di sorta).

Lorenzo Spigai

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DGGI con attendibilità 70%



sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve

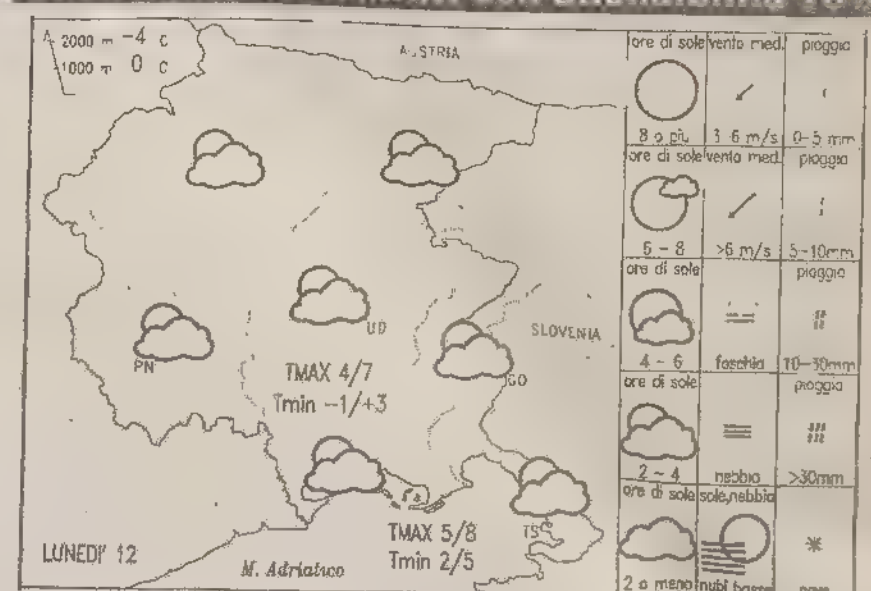
Tempo previsto

Su tutta la regione cielo prevalentemente coperto con possibili deboli precipitazioni, forse nevose anche in pianura. Dal pomeriggio lento miglioramento.

Le previsioni del Centro Ersi sono disponibili anche per telefono componendo il numero 166.114.207 (2540 lire al minuto + Iva).

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve

Temperature nel mondo

Le previsioni del Centro Ersi sono disponibili anche per telefono componendo il numero 166.114.207 (2540 lire al minuto + Iva).

DOMENICA 11 FEBBRAIO N.S. DI LOURDES

Il sole sorge alle 7.14 La luna sorge alle 23.42 e tramonta alle 17.25 e cala alle 10.19

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE 0,5 5,7 MONFALCONE -4,1 7,1 GORIZIA -2,3 6,1 UDINE -3,3 4,9

Bolzano -2 5 Venezia -3 5 Milano -1 5 Torino -1 6 Cuneo -2 5 Genova 5 10 Bologna -2 9 Firenze -3 10 Perugia -3 5 Pescara -2 10 L'Aquila -7 5 Roma -1 12 Campobasso -3 5 Bari 5 10 Napoli 3 12 Potenza -2 5 Reggio C. 9 15 Palermo 9 14 Catania 2 15 Cagliari 3 15

Tempo previsto per oggi: sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna nuvolosità variabile, con temporanei addensamenti associati ad isolati rovesci. Sulle altre regioni cielo nuvoloso o molto nuvoloso, con precipitazioni anche nevose sui rilievi e a quote basse. Tendenza a condizioni di variabilità sulle regioni nord-orientali e su quelle centrali.

Temperatura: in lieve diminuzione al centro-nord. Venti: moderati da nord-ovest sulle regioni centro-settentrionali; deboli o moderati dai quadranti meridionali; sulle restanti regioni con rinforzi sulle regioni meridionali.

Mari: a mosse molto mosse i bacini meridionali; poco mosse, localmente mosse, i restanti mari.

Previsioni a media scadenza. DOMANI: al nord ed al centro iniziali condizioni di variabilità con tendenza a rapido peggioramento ad iniziare dalle regioni settentrionali associate a precipitazioni, da pomeriggio, anche a carattere temporalesco e nevoso sulla Alps.

Temperatura: in diminuzione sul settore nord-orientale. Venti: deboli settentrionali al Nord e sulle zone di Ponente; deboli orientali sul resto del Paese.

14 febbraio

San Valentino

Se l'arxurro è un sogno che ne sarà dell'innocenza che ne sarà del cuore se l'Amor non ha più freccia?

A TRIESTE IN VIA FELICE VENEZIAN 16

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

TRIESTE - PARTENZE

MOVIMENTI

LE NOSTRE PROPOSTE DI FEBBRAIO

TV COLOR CUCINE LAVATRICI TV COLOR

14" TELECOMANDO SCART REX - TECNOGAS ARISTON LORRA - INDESIT REX - ZEROWATT INDESIT - OCEAN 21" TELECOMANDO TELEVIDEO PHILIPS - SONY PANASONIC GRUNDIG - SABA da LIRE 380.000 da LIRE 275.000 da LIRE 394.000 da LIRE 680.000

ELETTRODOMESTICI - LISTE DI NOZZE TRIESTE Via F. Venezian 10/b Tel. 307480 Monza Via F. Venezian 30/s

LAVATRICI CANDY da LIRE 478.000

OROSCOPO

Ariete 21/3 Gemelli 20/5 Leone 23/8 Bilancia 22/10 Sagittario 21/12 Acquario 19/2

Toro 21/4 Cancro 21/7 Vergine 22/9 Scorpione 22/11 Capricorno 20/1 Pesci 20/3

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (6,9)

SINTETIZZAI Fra Diavolo

CRITTOGRAFIA A FRASE (5,4) 4,2 = 4-4,7

IRATO RE DEI RUTILI Pasticcio

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada incatenata: Ballo, letto = Balletto.

Indovinello: I denti.

Cruciverba

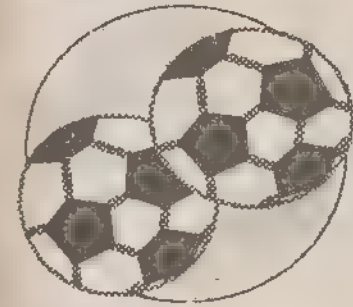
GARDINI GOLA ALBA AMORINO LA PIPIREDA O CONVERGENTE RIVOLUZIONE MONTESAPACE MONDRIAN BACCO RITORTOLO GOGOL ESTO PAROLE NEON BARRILE RITORNESE

CALCIO

SERIE A / STASERA (TELE +2, 20.30) FIORENTINA-PARMA PER CANDIDARE L'ANTI-MILAN

Un'alternativa per lo scudetto

Formazione viola priva di Baiano (con Ranieri in tribuna), mentre Scala dovrà fare a meno del suo leader Zola



Un pareggio non servirebbe

a nessuna delle due squadre,

perché finirebbe per favorire

il Diavolo impegnato a Bergamo

FIRENZE — «Prima pensiamo al Parma e poi alla Coppa Italia. Claudio Ranieri non ammette distrazioni e pretende il massimo dalla Fiorentina, anche se la sfida contro il Parma non ha il sapore del posticipo serale precedente contro il Vicenza, quando il Milan era ad un punto e Firenze sognava il sorpasso. Nonostante l'assenza di Zola, l'allenatore viola è intenzionato a schierare una squadra prudente.

Lo squalificato Baiano sarà infatti sostituito in attacco da Rui Costa, mentre Robbati andrà in panchina, pronto ad entrare nel secondo tempo. Un pizzico di delusione per Banchelli, che in settimana ha sperato di far parte dell'undici titolare. Ranieri, dunque, manderà in campo un centroutback di grande sostanza, anche se con poca fantasia: Schwarz, Piacentini, Bigica e soprattutto Cois sono in un buon momento di forma e proveranno a contenere il reparto più forte degli emiliani. Nessuno fra i viola considera comunque la gara decisiva per l'individuazione della squadra anti-Milan. «Ci saranno ancora quattordici partite da giocare - ha affermato Amoruso - e quindi anche chi perderà avrà tutto il tempo di recuperare. Il pareggio, invece, non farà altro che avanzare ulteriormente i rossoneri. Ranieri non siederà in panchina perché squalificato e ancora si ignorano i metodi che verranno usati per fornire eventuali comunicazioni al suo vice Antonucci. Scartata l'idea del telefono cellulare, è probabile che si ricorrerà ad una staffetta tribuna-campo per fornire in tempo reale tutte le possibili indicazioni.

Nevio Scala, orgoglioso

samente, aveva definito Fiorentina-Parma «una sfida per il primo e non per il secondo posto». Ieri mattina, al termine dell'allenamento, ha ribadito il concetto: quella frase non era un proclama presuntuoso - ha spiegato - bensì una considerazione oggettiva: e cioè che il Milan non deve sentirsi lo scudetto già cucito sul petto. Almeno finché non sarà la matematica a sancirlo.

Frasi pericolose, quest'ultima, perché proprio Scala la pronuncia più volte, l'anno scorso, durante il vano inseguimento alla Juve nella seconda parte del campionato. Ciò non toglie che il Parma scenderà in campo al Franchi per cercare i 3 punti e dare una risposta forte a chi pensa che le voci di mercato, anzi di vera e propria «rivoluzione», stiano condizionando tutto l'ambiente.

Stasera il Parma sarà privo di Zola, costretto per la prima volta in carriera a saltare una partita a causa di un malanno muscolare (strisciamento all'adduttore della coscia sinistra). E' la grande occasione di Stokichov, che finora ha mostrato di patire la presenza in campo di quello che avrebbe dovuto essere il suo partner. «Ma se Cristo giocherà bene - puntualizza Alessandro Mellini, altro attaccante tenuto dai viola in quanto spesso in rete al Franchi - non sarà certo perché manca Gianfranco». «Mi spiace per Zola - dice ancora Scala - perché so quanto ci tenesse a questa partita, ma io sono sereno perché so di avere alternative valide. Il Parma, infatti, non dipende da un solo giocatore, si chiama Zola o Stokichov o chichessia, bensì dalle condizioni con cui affronta la partita».



Il gigliato Batistuta.

UDINESE / L'ORDINE DI ZACCHERONI ALLA SQUADRA CONTRO LA LAZIO

«Non dobbiamo farli ragionare»

Gregori tra i pali e molte altre incognite nello schieramento dei friulani

NEWCASTLE Asprilla fa numeri

LONDRA — Convincente esordio per Fausto Asprilla nel Newcastle: il colombiano è entrato nel secondo tempo ed ha ispirato il gol del pareggio contro il Middlesbrough. Al 22' ha ingannato con una finta Steve Vickers, difensore del Middlesbrough, ed ha scollato una palla gol trasformata da Steve Watson. Il gol della vittoria per il Newcastle è arrivato quattro minuti dopo grazie a Les Ferdinand.

UDINE — Domenica 24 settembre 1995. Allo stadio Olimpico di Roma va in scena per la quarta giornata d'andata del campionato di Serie A, Lazio-Udinese. All'inizio della ripresa la truppa friulana sembra un albero del Carso sconvolto dalla bora. In panchina, tuttavia, Alberto Zaccheroni invita alla calma. La sua squadra continua a soccombere di fronte alla corazzata zemaniana, ma la Lazio è compagine caparbia e davanti alla granitica calma dei friulani, si innervosisce iniziando a sbagliare l'impossibile. Si apre un primo buco per l'Udinese sfruttato da Helveg e un secondo che Bierhoff trasforma nel quarto gol stagionale. E' passato un intero girone ma la banda di S.

gnori è sempre quella. Insomma, la solita Lazio tra miseria e nobiltà. E per quella squadra (che i friulani affrontano per la terza volta in questa annata, un pareggio e una sconfitta il bilancio ci vuole la stessa ricetta. Tanta calma, da cucina, tuttavia, con ingredienti diversi. Molte sono le possibili defezioni, infatti, per parte friulana: Kozminski è fuori causa per uno straménto, Bia soffre di un dolore all'anca destra, Pellegrini alla solita contrattura. Batistini è squalificato (al suo posto, tra i pali, ci sarà Gregori). E Desideri non è al meglio. Il tecnico friulano Zaccheroni, ieri pomeriggio, ha lavorato per ore davanti al computer per andare a recuperare i «file» di Udinese-Lazio immes-

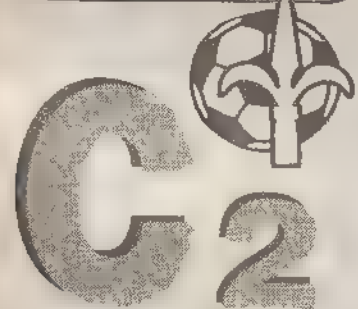
si in un particolare programma di gestione di calciatori da lui progettato che racchiude tutti gli impegni sostenuti dalla sua squadra in cifre. E ha scoperto delle cose interessanti: «Il dato che mi ha colpito maggiormente - spiega il tecnico friulano - riguarda le pale inattive. Noi abbiamo saputo interrompere spesso la loro azione per effettuare le ripartenze, abbiamo conquistato più palle vaganti di loro e non abbiamo quasi mai permesso loro di aver spazio per ragionare. Dobbiamo continuare così anche oggi, perché lasciare una possibilità; anche solo una, al più prolifico attaccante del torneo potrebbe essere deleterio. E noi, poi, dobbiamo mettere anche qualche numero alla voce gol.

perché loro sicuramente ce ne faranno almeno uno. Comunque il programma non dice come si deve affrontare l'avversario, sarebbe troppo facile. Riporta in cifre solo quello che è successo, poi sta a noi ripetere le stesse cose».

E oggi pomeriggio (l'inizio della partita è previsto per le 15) il tecnico di Meldola dovrà sedersi in tribuna. Il giudice sportivo, infatti, gli ha confermato la squalifica di una settimana e ha confermato anche la punizione per Batistini, con multa annessa di 5 milioni. Il portiere bianconero, dopo Cagliari, aveva detto: «Meglio la squalifica che la multa, è ingiusta». Adesso sarà contento: le ha tutte e due.

Francesco Facchini

CALCIO



TRIESTINA / BATTERE IL FORLÌ PER PRENDERE LA TERNANA

Operazione aggancio

Torna Marsich, ma potrebbe dare forfait capitano Pavanel

TRIESTE — Marco Marzi pensa nostalgicamente alla partita d'andata con il Forlì. Bei tempi per lui. Due gol d'autentico rapinatore d'area di rigore lo avevano strappato da uno stato di semi atarassia. Poi è tornato umilmente nei ranghi, senza battere ciglio. Almeno nel primo tempo, oggi l'attaccante vedrà l'area di rigore romagnola solo dalla panchina, ma se l'Alabarda dovesse incontrare difficoltà in fase offensiva non è escluso che Roselli decida di buttarlo nella mischia. Quindici-venti minuti per gara l'allenatore non glieli nega mai.

Chiuso con Marzi, veniamo alla gara. Forse questa volta il pubblico del «Rocco» potrà assistere a una vera partita di calcio dopo l'incontro di squasi (Triestina a picchiare contro il muro) di domenica scorsa. La speranza è supportata da due elementi: 1) il Forlì ha da far valere un filino di qualità in più rispetto al Tolentino; 2) gli avversari giocano scoperti in trasferta ma quando ne hanno la possibilità non esitano a oltrepassare la propria metà campo. Lasciano volentieri l'iniziativa agli altri per ripartire come assatanati in contropiede. Con questo sistema hanno fatto un bel po' di strada anche nella Coppa Italia del big, «E' una delle squadre che in assoluto ci ha creato più rogne», aveva detto tempo fa l'allenatore del Treviso Pilon.

Meglio scordarsi il risultato dell'andata, oggi sarà un'altra partita dove non si può dare proprio niente per scontato. La Triestina vorrebbe chiudere l'addizione tre più tre (punti) per aumentare il suo capitale e ha sicuramente gli strumenti per farlo, visto che in infermeria sono rimasti in pochi, praticamente il solo Zocchi. In verità un problemone c'è. Per l'incontro odierno è in forse capitano Pavanel che durante la settimana si è allenato pochissimo in seguito a un problema di affaticamento a una gamba. Dovrebbe farcela, ma stamane spetterà a lui comunque l'ultima parola. Altrimenti è pronto a giocare

Pivetta. Basta un fischio. Il ritorno di Marsich dopo squalifica riapre vecchi scenari offensivi con Palombo e il Condor davanti appoggiati dagli esterni Polmonari e Gubellini. Un ritorno a quel 4-4-2 che in certi momenti in casa diventa un 4-2-4 per quel poco che possono contare questi numeri. Qualsiasi combinazione dell'uno al dieci può andare bene. Basta vincere e giocare decorosamente. L'allenatore Roselli finalmente rinvierà una panchina ben fornita: Camporese e Battiston (oltre lo stesso Pivetta), per esempio, potrebbero essere chiamati a dare il cambio a qualche compagno che non è ancora al cento per cento della condizione.

La Triestina sogna di riprendersi oggi il terzo posto e l'impresa pare fattibile. La Ternana governata da poco da Spinosi è già tanto se a Livorno riuscirà a imbastire un pareggio. Ecco allora che in caso di vittoria sul Forlì potrebbe verificarsi l'aggancio o il sorpasso. «Lasciamo perdere. Ogni volta che facciamo questi discorsi va qualcosa storto», ammonisce Roselli. Pensieri pericolosi, come il film che ha appena visto con la squadra. A chi tocca segnare questa volta? Niente conta. Sulla ruota alabardata gli appassionati del Lotto aspettano con ansia che esca l'11 di Marsich. Capito Condor?

SERIE D Sevegliano, è derby

TRIESTE — Fari puntati su Sevegliano-Pro Gorizia nella settimana giornata di ritorno e decimo incontro, tra le due squadre nel campionato nazionale Dilettanti. Netto predominio del gialloblu seveglianese, con 4 vittorie e 4 pareggi, egualità suddivisi tra casa e fuori, e una sconfitta a Gorizia. Campionato deludente per entrambe le compagini. La Pro Gorizia, ben presto fuori dal giro-promozione è a -7 dalla quinta posizione utile per partecipare alla poule-scudetto. Dopo essere stato per tre anni il leader delle squadre regionali, il Sevegliano è addirittura penultimo, in piena zona retrocessione e rischia di commemorare, anziché festeggiare, il 50.º di fondazione della società.

Classifica. Mestre 49, Sanvitese e Luparense 43, Caerano 39, Legnano 36, Pieve 34, Adriese 32, Russi 31, Arzignano 30, Pro Gorizia 29, Argentario 27, Palmanova 26, Santa Lucia 24, Porto Viro 23, Bassano 22, Sevegliano e Miranese 21, Lendinara 17. a. l.

PALLAMANO / EMILIANI K.O.

Il Principe «dribbla» le bucce di banana Espugnata Ferrara

Ferrara 20, Principe 30

FERRARA: Andreotti, Ansaloni, Zalatti, Lenzerini, Cristoforo 7, Manfredini 1, Fantoni, Ivanov 5, Di Martino, Melani 2, Ridolfi, Marchi 5. PRINCIPE: Mestriner, Barberini, Sivini 1, Schiavo 2, Saftescu 10, Guerrazzi 6, Kavrecic 1, Lo Duca M. 4, Angileri, Tarafino 5, Pastorelli 1. ARBITRO: Galetta e Gubbio di Roma.

FERRARA — Confermandosi in un buon momento di forma il Principe espugna il campo del Ferrara mantenendosi al comando della graduatoria. Nonostante le preoccupazioni della vigilia per alcune assenze eccellenti e per il buon stato di forma palese dagli emiliani nel corso delle ultime giornate di campionato, la formazione gialla non ha avuto difficoltà di sorta a imporsi al cospetto di un avversario apparsa sicuramente battagliera ma troppo inferiore dal punto di vista tecnico-tattico.

La gara è vissuta all'insegna dell'equilibrio solamente nei primi dieci minuti. Trieste difende a zona con Kavrecic impiegato a uomo sul bulgaro Ivanov. Nonostante questo i padroni di casa riescono a restare a galla trascinati soprattutto da Cristoforo, un ottimo terzino che trova con continuità la via del gol. Entra Sivini che Lo Duca impiega in marcatore proprio su Cristoforo. I risultati non tardano ad arrivare: imbrigliati in attacco gli Estensi non riescono a trovare il bandolo della matassa finendo per perdere un consistente numero di palloni e consentendo a Trieste di prendere un importante vantaggio che porta il risultato sul 10-17.

Prima Categoria «B»

Gonars-San Giovanni 1, Lignano-Isonzo 1, Lucinico-Pro Cervignano 1, Villanova-Costalunga 1, Futura-Palazzolo 1, Ed. Adriatica-Muggia (v.le Sanzio) 1, Capriva-Lavarianese 1, Zaulle Rab.-Fincantieri (Rabuse) 1, Capriva 35, Lignano e Muggia 30, Futura 29, Edile 28, Palazzolo 24 Fincantieri 23, Zaulle 20, Gonars 19, Lavarianese 18, Villanova 17, Costalunga 16, Isonzo e Pro Cervignano 15.

Prima categoria «C»

Opicina-Forgaria (v. Alpini) 1, Medeuza-Pagnacco 1, Primorje-Civadele (Prosecco) 1, Reanesse-Com. Tavagnacco 1, Torinese-Aurosa 1, Vesna-Basaldella (Santa Croce) 1, Serenissima-Zarja 1, Union 91-Buiese 1. CLASSIFICA: Primorje 34, Basaldella 31, Zarja 30, Union 91, 29, Torinese 27, Medeuza 25, Forgaria e Reanesse 24, Vesna, Civadele, Pagnacco e Opicina 23, Tavagnacco 18, Buiese 17, aurosa B. 14, Pradamano 12.

Seconda categoria «C»

Corno-Mariano 1, Medea-Roianese 1, Moraro-Azzurra 1, Portuale-Pro Romans (Ervatti) 1, Villesse-Campanelle 1, Cgs-Primorje (str. Guardiella) 1, San Lorenzo-Domio 1. CLASSIFICA: Domio 36, San Lorenzo 35, Corno 33, Mariano, Pro Romans e Medea 27, Cgs 23, Moraro 21, Portuale 19, Azzurra 17, Villesse 15, Campanelle Prisco 12, Primorje 10, Roianese 9.

Seconda categoria «E»

Isonzo San Pier-Sangiorgina 1, Risanese-Olimpia 1, Sant'Andrea-Stock (Vill. Fanciullo) 1, Chiarbola-Poggia (via Flavia) 1, Monfalcone-Pro Farra 1, Sistiana-Audax (Visogliano) 1, Donatello-Piedimonte 1. CLASSIFICA: Risanese 36, Isonzo San Pier 35, Monfalcone 34, Sistiana 30, Sangiorgina 29, Pro Farra 27, Chiarbola e Audax 25, Stock 18, Piedimonte 14, Donatello e Olimpia Trieste 11, Poggio 10, Sant'Andrea 6.



COPPA DEL MONDO / NEL GIGANTE DI HINTERSTODER VINCE IL SOLITO VON GRUENIGEN

Tomba quarto, ora i Mondiali

HINTERSTODER — Macina vittorie in slalom gigante, lo svizzero Michael von Gruenigen. Il bafuto elvetico, con l'aria sicura e sprezzante di un ufficiale asburgico, ieri a Hinterstoder, in Austria, ha collezionato la quinta vittoria stagionale che si aggiunge a due secondi e ad un terzo posto su otto gare disputate, una sorta di primato in stile Stenmark che lo accreditano senza dubbio come uomo-medaglia d'oro ai Mondiali di Sierra Nevada che si inaugurano oggi.

Per il via ufficiale, quello con bandiere, in discorsi e benedizioni reali (ci sarà la famiglia reale di Juan Carlos, il capo del governo spagnolo Felipe Gonzalez e lo spagnolo presidente del Cio Samaranch) il mondo dello sci scenderà dalla montagna. Sarà infatti lo stadio Municipale di Granada a ospitare, inizio alle 19 la cerimonia.

Ma torniamo a ieri. Su

un tracciato molto lungo e molto difficile, Von Gruenigen ha preceduto il connazionale Urs Kaelin e l'idolo di casa «Supermario» Reiter, mentre Alberto Tomba, condizionato da una prima manche sfortunata, che lo aveva visto solo ottavo, ha recuperato quattro posizioni riuscendo però solo a sfiorare il podio.

La pista della «Malga degli orsi», con i suoi 1.500 metri di lunghezza e con una temperatura che, ieri mattina, era di 18 gradi sotto zero al via della prima manche, si è così confermata un tracciato ostico per il bolognese che pure lascia l'ultima gara di Coppa del mondo prima di Sierra Nevada, con un bagaglio ancora intatto di prospettive positive.

Nella prima manche, infatti, Tomba ha dimostrato di essere certamente in gran forma. Solo due errori, prima dell'intermedio e soprattutto sul gelatissimo primo muro finale, lo hanno infatti

**Oggi
inaugurazione
in Sierra
Nevada**

bloccato. Altrimenti il bolognese avrebbe concluso la sua discesa largamente in testa e non con 75 centesimi di ritardo dall'austriaco Reiter.

Il primo errore di Tomba, ad un paio di secondi dall'intermedio, è stato causato da un dosso che gli ha buttato lo sci destro di lato sbilanciandolo e facendolo finire in una mezza rotazione. Il secondo errore, molto più costoso in termini di tempo perso, è arrivato invece all'attacco del primo muro finale, caratterizzato da una lunghissima lastra di ghiaccio verde.

Tomba, con il pettorale numero 1 e pertanto senza riferimenti, è arrivato sul muro velocissimo. Sapeva di trovare il ghiaccio, come aveva verificato nell'ispezione di venerdì, ma non si aspettava una vera e propria lastra di diamante su cui le lamine hanno ceduto facendolo scivolare in basso. Solo uno dei suoi ormai famosi colpi di reni gli ha permesso di rientrare in linea e di non saltare la porta successiva, facendogli tuttavia buttarlo al vento 7 decimi. Alla fine della prima manche il bolognese si è ritrovato così ottavo anche se con un distacco - 75 centesimi - non certo abissale.

Nella seconda manche, con porte più angolate e su cui lavorare di più e con maggior fatica, Tomba non ha fatto errori apparenti ed ha recuperato ben quattro posizioni. Il suo, tuttavia, è stato soltanto il quinto tempo di manche e così ha dovuto lasciare il podio libero per Von Gruenigen, Kaelin e Reiter.

Meglio di Tomba in questa manche, una sorpresa quanto mai piacevole, è riuscito a fare anche il parmigiano Alessandro Fattori, più veloce del bolognese di 13 centesimi. Fattori si sta trasformando sempre più da velocista puro in gigantista e ieri, col 13/o posto, si è guadagnato un biglietto per il gigante di Sierra Nevada.

Il gigante di Hinterstoder: 1) Von Gruenigen (Svi) 2'40"61; 2) Kaelin (Svi) 2'40"96; 3) Reiter (Aut) 2'41"55; 4) Tomba (Ita) 2'42"14; 5) Saion (Fra) 2'42"32; 6) Kjus (Nor) 2'42"40; 7) Stiansen (Nor) 2'42"87; 8) Nyberg (Sve) 2'42"96; 9) Vogel (Ger) 2'43"01; 10) Locher (Svi) 2'43"04; 13) Fattori (Ita) 2'43"53. **Coppa del Mondo:** 1) Kjus (Nor) 1014 p; 2) Von Gruenigen (Svi) 838; 3) Mader (Aut) 825; 4) Tomba (Ita) 666. **Coppa di gigante:** 1) Von Gruenigen (Svi) 720 p; 8) Tomba (Ita) 226.

SCI / ALL'ITALIA LA «COPPA DUCA D'AOSTA» Zucchelli gigante a Sella Nevea

SELLA NEVEA — Bella prestazione azzurra nel secondo slalom gigante di Coppa Europa valido per la 47.a Coppa Duca d'Aosta disputatosi a Sella Nevea. Si è affermato Massimo Zucchelli, 24enne della squadra nazionale B, che ha preceduto il 22enne austriaco Kilian Albrecht e l'altro azzurro Gianluca Grigoletto.

La gara si è disputata in condizioni ottimali, su una Canin illuminata dal sole. La neve dura, però, poco ha potuto contro la forza degli atleti e nella seconda manche quelli che partivano dopo il 15 hanno trovato alla base dei pali delle buche non da poco. A ciò bisogna aggiungere il disegno particolarmente angolato e poco ritmico delle ultime porte sul muro finale della Canin e si comprenderanno i tanti ritiri degli atleti in gara.

Soddisfazione in casa azzurra a fine gara. «Zucchelli è un atleta che sta venendo fuori da un periodo di crisi e ha sciato bene, con la sua solita precisione, senza incorrere in inutili errori dopo il secondo posto di ieri - ha spiegato l'allenatore Ivano Edalini -». Grigoletti è un giovane molto promettente,

uno dei migliori a livello mondiale. Ha esordito in Coppa del mondo nello slalom di Kranjska Gora e si è meritato la qualificazione in seno alla squadra azzurra anche per gli slalom successivi. È molto forte tra le porte più strette ma ha dimostrato qui a Sella Nevea di andare molto bene anche in giganti.

Soddisfazione anche tra gli austriaci, nonostante l'assenza del leader di Coppa Europa di gigante, Hermann Maier, per il secondo posto di Kilian Albrecht, uno dei giovani più promettenti della squadra biancorossa, già protagonista in Coppa del mondo e terzo nella classifica di gigante di Coppa Europa. Non si è presentato in partenza Mauro Brun, il giovane triestino, venerdì 40, che ha preferito partecipare ai campionati zonali. Per quanto riguarda l'assegnazione del trofeo Duca d'Aosta, vittoria dell'Italia, grazie ai piazzamenti di Zucchelli e Prosch venerdì e di Zucchelli e Grigoletto ieri. Seconda, e staccata di pochissimo, l'Austria. Il trofeo «Comune di Chiusaforte», riservato alla squadra nazionale con i due atleti meglio piazzati nella seconda gara, è andato all'Italia.

Anna Pugliese

Volley: Velasco, si a nuove regole

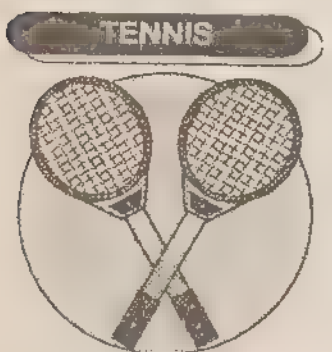
CIVITANOVA MARCHE — Il ct della nazionale italiana di pallavolo, Julio Velasco, a margine di un incontro tecnico con i tecnici delle società di A2 e B1 e delle rappresentative regionali, ha affermato di essere favorevole a possibili cambi di regole nel volley, anche perché le partite come si svolgono ora - ha detto - a volte sono troppo lunghe. «Anche con risultati di 3-0, oltre che di 3-2, gli incontri possono durare da una a tre ore».

Fondo: in Russia italiani deludenti

KAVGOLOVO — Come tradizione la prova russa di Coppa del mondo non porta bene ai fondisti azzurri, che a Kavgolo, alle porte di S. Pietroburgo, terminano lontani dal podio nella 15 kmvta vinta dal vecchissimo Alexey Prokurorov, il programma ufficiale prevedeva una 30kmvta nel freddo polare (-27) ha costretto gli organizzatori a diffidare la partenza e soprattutto a dimezzare il percorso. Il migliore degli italiani è Velasco, decimo a 1'30"9. Lontani gli altri due olimpionici di Lillehammer, Silvio Fauner e Vanzetta.

Atletica: record della Mutola

BIRMINGHAM — La mozzambicana Maria Mutola ha stabilito il nuovo record mondiale dei 1.000 metri indoor con il tempo di 2:32.08. Il precedente primato, uno dei più resistenti della storia dell'atletica, apparteneva alla tedesca occidentale Brigitte Kraus, che 18 anni fa l'aveva fissato in 2:34.80. Al termine della gara all'Arena nazionale di Birmingham, Mutola ha confermato l'intenzione di correre negli 800 e nei 1.500 metri alle Olimpiadi di Atlanta.



ROMA — Fra Diego Nargiso e Andrea Gaudenzi è amore a prima vista, amore tennisistico, naturalmente. Adriano Panatta li fa incontrare all'improvviso, ed è colpo di fulmine. E' un grosso colpo, comunque. La coppia funziona, batte quella russa, formata da Evgeny Kafelnikov e Andrei Olhovskiy, che si scopre in crisi, e l'Italia è, inopinatamente, in vantaggio per 2-1 sulla Russia.

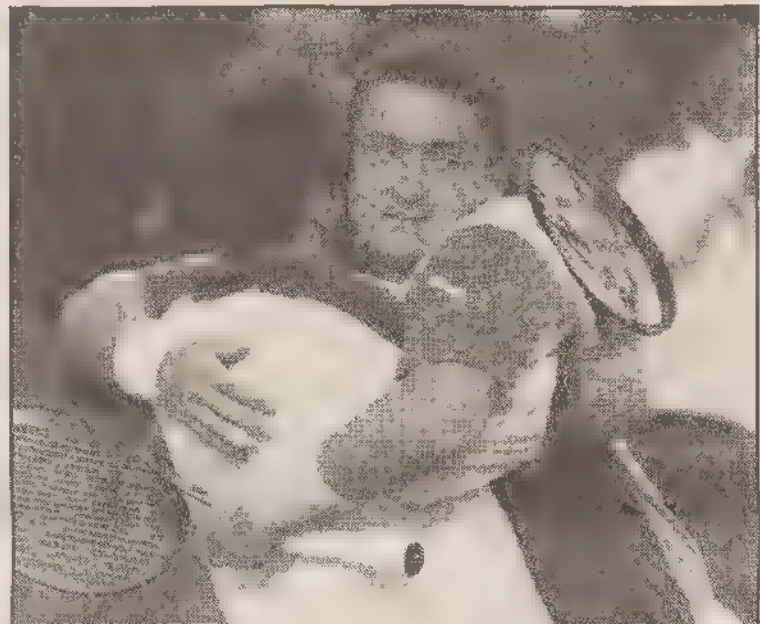
Il capitano ha comunicato la sua decisione ai giocatori l'altra sera a cena, anche se da dieci giorni aveva in mente di giocare questa carta. Si ignora se Pescosoldi (sostituito da Gaudenzi) abbia fatto una scenata di gelosia, e se la nuova coppia abbia condiviso

COPPA DAVIS / OGGI I SINGOLARI DECISIVI CONTRO LA RUSSIA

Da un grande doppio la speranza

Ancora una clamorosa rimonta degli italiani mentre il duo avversario bisticcia

**Buona
l'intesa
tra Nargiso
e Gaudenzi**



con molta difficoltà di tenere in piedi il suo rapporto col singolarista e fuoriclasse Kafelnikov. La spaccatura fra i due si è approfondita proprio nel momento in cui

è parso che avessero in mano il match: in vantaggio di due set a uno e per 4-2 nel quarto set dopo aver strappato il ser-

vizio a Nargiso, Kafelnikov, già disastroso all'inizio, ha ripreso a sbagliare, una palla al piede per Olhovskiy.

Kafelnikov ha infatti restituito subito il break a Nargiso, ed ha addirittura regalato il servizio per il 6-5 dell'Italia, raggiunta però dal successivo passaggio a vuoto (uno dei pochi) di Gaudenzi. La testa fra le nuvole, o già sotto la doccia, Kafelnikov abbandonava a sé stesso il compagno nel tie-break del quarto, e arrivava addirittura al divorzio nel quinto set, perdendo per due volte il servizio, la seconda al decimo ed ultimo gioco. Imperdonabile.

Olhovskiy, difatti, non lo ha perdonato. Durante le interviste di rito non l'ha mai guardato

in faccia. Al contrario Gaudenzi e Nargiso, seguiti con tenerezza da Panatta, quasi quasi si tenevano per mano.

Come in partita, del resto, quando, parlandosi molto, scambiandosi consigli e incoraggiamenti, avevano dovuto superare molti momenti difficili. Il pregio maggiore del singolarista Gaudenzi, lo ha pubblicamente riconosciuto Panatta, è stato quello di aver permesso a Nargiso di giocare tranquillo, sereno. E non c'è dubbio che il doppiista napoletano - tornato dopo un anno di purgatorio - è stato magna pars nella vittoria, coprendo con bravura i tre-quinti del campo.

Stamani, a partire dalle 11, Gaudenzi-Kafelnikov e poi Furlan-Che-snokov.

COPPA DAVIS / INTERVISTE

«Il segreto? La calma»

ROMA — La forza dei nervi distesi. A sentire Nargiso, l'eroe del giorno, la chiave del successo è stata proprio questa. «Ho potuto giocare senza ansia. Per la prima volta sono riuscito a dare il meglio di me senza essere condizionato dal terrore di sbagliare. Tutto merito del mio compagno con cui si è creata subito un'intesa perfetta».

Nargiso non si attribuisce meriti personali per la grande impresa: «E' stata la partita più sentita e più bella della mia carriera. Ma l'abbiamo vinta in due, come in due la stavamo perdendo e sempre in due l'abbiamo recuperata».

Gaudenzi si allinea: «C'era una tale intesa in campo che siamo riusciti a giocare soprattutto divertendoci. E proprio questa serenità ci ha permesso di non mollare mai. Neanche nelle situazioni più complicate. Ci abbiamo sempre creduto». Una mano in questo senso l'ha data a Gaudenzi la sofferta vittoria del primo giorno: «Il recupero di ieri contro Chesnokov mi ha aiutato a crederci sempre, anche oggi. Il resto lo ha fatto Nargiso, che mi ha saputo tenere su nei momenti difficili, sorvolando su qualche mio errore».



Niccolai

ILLYCAFFE' / A FORLÌ, ATTESI DALL'OLITALIA DI NICCOLAI

Missione: sfatare il tabù esterno

I triestini e la Teorema sono i soli a non aver ancora vinto in trasferta - Romagnoli senza Di Santo

TRIESTE — Non è l'unica spiegazione per quell'ultimo posto (in coabitazione) in classifica ma rimane una delle più plausibili. Illycaffè e Teorema sono le uniche due squadre dell'A1 a non aver mai vinto in trasferta. Ergo, la loro collocazione non dev'essere puramente casuale. Prima del termine della regular season i triestini hanno solo due chances per sfatare il tabù esterno. Forlì oggi, appunto, e poi Reggio Calabria, in un ambientino scaldato in settimana dal battibecco tra Miller e Zorzi.

Il calendario biancorosso, a onor del vero, porrebbe anche una tappa a Treviso ma con Rusconi nei paraggi e le assodate difficoltà tri-

estine sotto canestro l'impressione è obiettivamente utopistica.

Sotto con Forlì, allora. Vecchi compagni di angoscia fino a qualche settimana fa, con una serie vincente quelli dell'Olitalia si sono chiamati fuori dalla faccenda-salvezza. Puntano ai play-off e in casa ci mettono niente a esaltarsi. Tecnicamente, con il ritorno del figlio prodigo Kenny «Beck's» Williams (dove il soprannome è una micca tanto sottile allusione alla sua passione per le birre) ha fatto tornare quei conti che Bryson prima faceva sballare.

Con Williams è cresciuto anche il rendimento del centro Scott, tanto da farlo considerare uno dei migliori Usa del cam-

pionato nel rapporto qualità-prezzo.

In questo genere di classifica anche l'Illycaffè ha una sua nominazione da spendere con Michael Williams e i suoi 25 punti assicurati a partita. E proprio Williams potrebbe essere determinante questo pomeriggio (si torna a giocare alle 18.30). L'indisponibilità di Di Santo tra i romagnoli dovrebbe limitare le opzioni di Melillo nel ruolo di ala piccola. Micheli il danese presumibilmente spetterà all'orizzonte Moleto. Difficile che si incrocino le strade di Williams e di Niccolai, la stella indiscussa di Forlì e miglior italiano dell'intera A1 per punti segnati (quasi 23 a partita). Sarebbe uno scontro da scintille

ma ciascun allenatore ha troppo bisogno dei loro punti per rischiare di spremersi in difesa.

Niccolai e Attrua (triestino di nascita e formazione cestistica, per chi se lo fosse dimenticato a causa del lungo peregrinare di Stefano) compongono una ragguardevole batteria di realizzatori dall'arco. Nei giorni scorsi «NickAir» e Williams avevano lamentato qualche acciaccio ma hanno recuperato.

È purtroppo un recupero solo parziale, invece, quello di Alberto Tonut e Mario Piazza. Si sono sistemati anche loro, ieri pomeriggio, sul pullman per Forlì ma un litigio con l'Olitalia è improbabile. Tonut risente ancora dello strappo muscolare al polpac-

cio sinistro riportato a Milano nella partita contro la Stefanel.

Stoch lo rischierà solo in caso di assoluta necessità. Insomma, se si arrivasse punto a punto alle ultimissime battute, il tecnico chiederebbe al capitano il sacrificio.

Piazza, invece, è limitato da una tendinite. Come sempre, in casa Illycaffè non si lanciano proclami. Provarci a Forlì, tuttavia, più che una tentazione diventa una necessità. Stoch tiene sempre d'occhio Siena, pregustando una limata al ritardo nel confronto diretto a Chiarbola.

Oggi i toscani saranno al Palaverde, invitati speciali al gran gala Rusconi. C'è da sperare che restino abbagliati dalla festa.

**BASKET / A1
Bologna2 export
«Rusca» a Treviso
88-90**

NUOVA TIRRENA ROMA: Guerrini 3, Busca 8, Tonoli 14, Avenia 4, Sconochini 40, Henson 8, Cessal 4, Murphy 7, N.E.: Benini e Sabina.

BOLOGNA: Djordjevic 23, Blasi, Pilutti 6, Ruggeri 2, Myers 36, Gay 16, Frosini 7, Damiao. N.E.: Barbieri e Ferroni.

ARBITRI: Cicoria e Duva di Milano.

NOTE: tri liberi Nuova Tirrena 18/21; Teamsystem 23/30; Da tre punti: Nuova Tirrena 6/16 (Guerrini 1/2, Sconochini 3/6, Henson 2/6, Murphy 0/2); Teamsystem 8/18 (Djordjevic 4/9, Blasi 0/1, Pilutti 1/1, Myers 4/7). Spettatori: 7.100.

SERIE A1. Buckler-Viola; Madigan-Cagiva; Olitalia-Illycaffè; Teorema-Scavolini; Benetton (col probabile debutto di Rusconi)-Cx; Mash-Stefanel (dalle 22.30 su Tele+2). Classifica: Buckler, Teamsystem 32, Stefanel 26, N.Tirrena, Madigan 24, Cagiva, Scavolini, Benetton 22, Viola 20, Olitalia, Mash 16, Cx 14, Teorema, Illycaffè 6.

SERIE A2. Poli-Floor (dalle 15.10 su Videomusic); Brescialat-Panapesca; Komet-Reggiana; Auriga-Juve Caserta; Turboair-B.Sardagna. Nell'anticipo Mene-strello-Casetti: 99-95 (45-45). Classifica: Juve, Poli, Rayer 30, Floor 24, Panapesca, Komet 22, Casetti 20, Brescialat, Reggiana 18, Joplastic 16, B.Sardagna, Turboair 14, Auriga 12, Mene-strello 10.

BASKET / QUESTO POMERIGGIO IN CASA IL LATTE CARSO UDINE E LA CARISPARMIO Il Vieffe Don Bosco sale il cattedra e «boccia» la Fantuzzi

TRIESTE — Partita calda, questo pomeriggio, nel campionato di serie B1 maschile, per il Latte Carso Udine. Alle 18 a Chiarbola il quintetto di McMillen ospiterà il Meaurio Trevigio con l'intento dichiarato di cercare una vittoria con uno scarto non inferiore ai 13 punti, allo scopo di acquisire una migliore differenza canestri. Purtroppo il Latte Carso nelle ultime settimane è stato colpito da un'influenza che ha risparmiato solo Setti, Lorenzi, Furigo e Pellettier. «Beccatis» anche coach McMillen e il presidente Volci. Nel Meaurio da seguire con grande attenzione il giovane talento Gamba, guardia di 197 cm, oltre al collaudato centro Cedevilla.

In C1, franco successo della Vieffe Don Bosco a spese della Fantuzzi Pordenone: i triestini riassaporano il gusto della vittoria con il punteggio di 82-71 (46-30). Dopo un inizio di gara privo di sussulti di rilievo (12-15 dopo 10'), il Don Bosco saliva in cattedra sulle ali di un perentorio break verso la metà

della prima frazione. Nella ripresa i salesiani perfezionavano il tono del predominio con le armi di un efficace pressing e contropiede. Buone le prestazioni di Giovannelli e Fortunati, rispettivamente con 19 e 17 punti.

Sempre in C1, tonfo esterno del Latte Carso sul parquet di Sacile. La formazione di Zgur rimediava un secco 93-63, frutto delle eccellenti percentuali al ritmo del quintetto friulano. Passo falso anche dell'Italmofalcone, costretto alla resa sul parquet di casa ad opera della Cittadella con il punteggio di 74-76 (35-43). Gli isontini non sono partiti con il piede giusto incappando in una prima frazione negativa nelle percentuali e nel ritmo. L'Italmofalcone recuperava nel corso della ripresa e vanificava il possibile agguancio sciupando, a 6" dalla sirena, il canestro decisivo con Federico Banello. La Gesteco Civiledda piega la formazione del Desio con un secco 88-70.

In B2 lo Jadran deve rinunciare ai brindisi e alla

passerella in seguito alla sconfitta casalinga ad opera del Cassano, 73-75 a favore degli ospiti. La sconfitta appare tutto sommato meritata. Il Cassano ha orchestrato l'incontro con maggior ritmo e intensità e ai piani non è rimasto che qualche sporadico tentativo, ben controllato, per riprendere le redini della partita. In luce il solito Calavita (17 punti e 13 rimbalzi) coadiuvato da Jan Budin, a referto con 24 punti.

Nella poule promozione della A2 femminile infine, la PetrolLavori è chiamata a un'importante verifica a Lodi. Le lombarde basano il gioco molto sulle esterne e attraversano un ottimo momento di forma. Appuntamento casalingo per la Carisparmio Trieste che alle 17.30 sul parquet di Altura affronta il Noy Oleari Rho, già vittoriosa a Trieste nella stagione regolare. Steffi si augura che le sue ragazze cancellino il ricordo della sconfitta patita a Albino.

Francesco Cardella

TROTTO / A MONTEBELLO Sangria Bi e Sonora Lb, femmine favorite nel Premio di Febbraio

TRIESTE — Miglio per i 4 anni al centro dell'odierno convegno di trotto a Montebello. Campo rarefatto, con soli 5 rappresentanti della generazione 1992 al via fra i quali la rientrante Sonora Lb portacolori dei Biasuzzi, e Sangria Bi che proprio dal biasucoli è stata ceduta alla Scuderia Hbd per i cui colori farà oggi il debutto ufficiale. Considerato che il campo è completato da Saint Grace Sm, Salsalito Bi e Stergo Guasmo, appare obbligato affidare i favori del pronostico alle due femmine-citate per prime, con una leggera preferenza per Sangria Bi che avrà in sulky Coscar, essendo impegnato Vecchione a Ponte di Brenta con Sasha Bi nel «Città di Padova». Sangria Bi rimane su due convincenti successi, mentre la sua rivale rientra da dicembre, e precedentemente non aveva fatto sfrazzelli. Quindi Sangria Bi in vetta alle previsioni. Terza forza in pista, l'altra femmina Saint Grace Sm.

Mauro Biasuzzi sarà in sulky a inizio convegno a un altro puledro alla ricomparsa, Terrific Bi, che non corre da settembre. Repetendo il ruolo di protagonista, non si può negargli il ruolo di protagonista. Lo scattante Bi Lino S e il produttivo Triumph Or si fanno preferire a Tail e Tuttamarco quali controfavoriti.

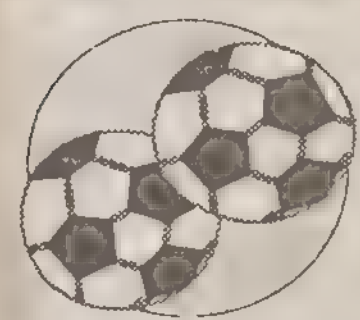
Il Premio della Poesia, miglio per Categorie D/C, conclude il tritico delle corse con campi di partenti a scartamento ridotto. Anche qui al via in cinque, con la finlandese Taj Mahal da tenere in considerazione per via dell'indubbio allungo. Occhio a Fedè di Casei, che nel periodo non fa altro che vincere, preferito al pur tosto Rusignol Rl, a Woodhill S Silk e all'ospite Olanson Run.

Nella riserva Totip sul doppio chilometro, Olaf Om dovrebbe fare bene, visto il cliché di corsa già sperimentato. Attenzione però a Preludio Max che gode di sistemazione vantaggiosa. Difficile, invece, trovare il sistema in comodato, che potrebbe celarsi in una terna composta da Pioneer Effe, Olari di Sgrei e Podium Po. Fra i 3 anni che non sono mai riusciti a gioire per la vittoria, Talita Uan e Tenebra Bi sono le maggiori indizzate a fare centro, mentre nel miglio riservato ai gentlemen, si può puntare sulla terna Primavera Siro, Risk Oaks e Oscar Max. La corsa riservata al «quarto», una reclamare per anziani, ha nel vecchio Lycristy un possibile protagonista (attenti a Reims Ld), mentre nell'altra reclamare, per i 4 anni, piace Salice del Fri, che dovrà comunque guardarsi da Saguaro, Speranza di Re, e dall'incognita Sandy.

Mario Germani

CALCIO

SUL CAMPO DI TREBICIANO I TRIESTINI OSPITANO IL POZZUOLO DI MIANO



S. Sergio all'attacco

In Promozione il Ponziana è di scena in casa della capolista Sovodnje

AGENDA

Calcio

TERZA CATEGORIA

Servola-Romana	Zaccaria	ore 15.00
Dolina-Gaja	San Dorligo	ore 15.00
Kras-San Vito	Rupingrande	ore 15.00
Mont.D. Bosco-Vermegli	Villa Carsia	ore 15.00
Cus-Union	Rocco Opicina	ore 12.00
Junior-Breg	Aurisina	ore 15.00

ALLIEVI REGIONALI

Triestina-Sangiorgina	Aurisina	ore 10.30
Ronchi-San Luigi	v. Aeroporto	ore 10.30
Ponziana-Fontanafredda	v. Flavia	ore 10.30
Tricesimo-San Giovanni	Tricesimo	ore 10.30

ALLIEVI PROVINCIALI

Muggia-A.Cgs	Zaccaria	ore 8.30
Mont.D.Bosco-Olimpia	Villa Carsia	ore 10.45
Chiarbola-Domo	v. Flavia	ore 8.30
Zajza-Sant'Andrea	Basovizza	ore 10.30
Opicina-San Sergio	Rocco Opicina	ore 10.30
Costalunga-Muggia B	San Dorligo	ore 10.30

GIOVANISSIMI REGIONALI

San Luigi-Cormonese	v. Felluga	ore 10.30
Muggia-Udinese	Zaccaria	ore 10.30
San Sergio-Codroipo	Trebiciano	ore 10.30
Fontanafredda-Triestina	Fontanafredda	ore 10.30
San Giovanni-Pn/Azzurra v.le Sanzio		ore 10.30
Pro Cervignano-Ponziana Cervignano		ore 10.30

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Kras-Mont.D.Bosco	Rupingrande	ore 10.30
Olimpia-Chiarbola	Centro/Olimpia	ore 10.00
Gaja-Opicina	Basovizza	ore 9.00
Domo-Costalunga	Domo	ore 10.30
Esperia-San Luigi	Villa Carsia	ore 9.30
Cgs-Muggia	v.le Sanzio	ore 8.45

ESORDIENTI

Costalunga-San Luigi A	S. Dorligo	ore 9.30
Portuale-San Giovanni	Ervatti	ore 10.30
Fani Olimpia-S. Sergio A	Domo	ore 9.30
Sant'Andrea-Domo	Vill. Fanciullo	ore 10.00
Primorje Mont.D.Bosco A	Prosecco	ore 10.30
Esperia-Ponziana B	San Luigi	ore 12.00
Altura Mont.D.Bosco B	Zaccaria	ore 11.45
Chiarbola Opicina	v. Flavia	ore 12.00
Rocianese-San Sergio B	Vill. Fanciullo	ore 11.00
San Luigi B-Muggia	San Luigi	ore 9.00

TRIESTE. Vittoria, e scatto. Questi gli obiettivi precisi legati all'impegno odierno del San Sergio che ospita - sul terreno di Trebiciano - il Pozzuolo di Miano, terza realtà del campionato di Eccellenza. All'andata i friulani si imposero per 3-2; i lupetti giocarono in pratica limitatamente nell'ambito della seconda frazione dopo un primo tempo nefasto. In tale ottica giunge il deciso proclama di rivalsa da parte dell'allenatore Costantini: «Ritengo, che giocando sui nostri abituali livelli è possibile fare nostra l'intera posta. Troveremo certamente una buona squadra - aggiunge il tecnico dei triestini - abile in contropiede e con delle valide individualità, ma ci terrei a tornare a vincere anche per riscattare l'andata e cancellare il brutto ricordo di quel primo tempo». Costantini recupera il difensore Bensi, Lotti e Drioli lamentano qualche lieve acciaccio ma

non dovrebbero disertare la sfida. In Promozione il Ponziana è di scena in casa della capolista Sovodnje. I veltri non temono il cozzo con la prima della classe e meditano il colpaccio della domenica. L'allenatore Di Mauro non potrà disporre del difensore Rossi. Il San Luigi deve vedersela invece con l'ultima della graduatoria del girone B, la Pro Fluminello. I biancoverdi in settimana sono stati strigliati a dovere dall'allenatore Cattonar. La reazione non deve, non può farsi attendere, come non deve farsi attendere troppo il ritorno alla rete di Cermeli. Il San Luigi attualmente ha bisogno dei suoi guizzi anche se, nel contempo, c'è Longo in qualità di costante braccio armato biancoverde.

Lo scontro Edile Adriatica-Muggia catalizza l'interesse nella Prima categoria. Muggesani senza lo squalificato Drago ma con tanta voglia

di ribadire i tratti di una convincente ripresa. L'Edile vanta il miglior attacco ma pure la palma dell'incostanza; se dovesse fallire oggi i sogni si archiviano con poche speranze di appello. Il San Giovanni tenta il saccheggio in casa del Gonas. I rossoneri sono intenzionati a confermare l'episodicità dell'ultimo passo falso casalingo. Ventura perde il tandem d'attacco Bibalo-Vesidello (squalificati) ma ritrova il pilastro difensivo Corsi e capitano Strukely finalmente a tempo pieno. Ancora in casa lo Zaulo. I viola devono tesaurizzare assolutamente il secondo impegno consecutivo sul terreno amico a spese della Fincantieri. Scontro diretto, importantissimo, per il Costalunga; Tesovic cerca punti salvezza dal Villanova.

Nel girone C il Primorje attende la Cividalese. Sfida che la capolista dovrebbe, sulla carta, saper gestire con la debita autorità. Sono

particolarmente succosi gli intrecci in questo girone. Il Vesna oggi affronta il Basaldella; se la formazione di Nonis sgambettesse i friulani potrebbe favorire indietreggiare anche lo Zarja che oggi è di scena a Pradamano, la cenerentola del campionato. Lo Zarja ha il favore del pronostico ma l'allenatore Palcini, vecchio saggio dell'arte calcistica, predica la giusta prudenza. L'Opicina desidera invece interrompere il filotto di battute a vuoto legato all'attuale critico momento. Avversario di turno per la formazione di Stoini è il Forgoria, reduce di una bruciante sconfitta casalinga (1-3) con la Reanese. In Seconda, girone C, tiene banco l'incontro di cartello San Lorenzo-Domio. Sfida che vale il primato e rappresenta il test più probante per la verifica dell'assetto, anche caratteriale, dei biancoverdi di Maurizio Sciarone.

Francesco Cardella

LA CORMONESE OSPITE DELLA SACILESE PROMETTE FAVILLE

Un pericolo di nome Coan

Attesa per il Pordenone che al Bottecchia fa i conti con l'Aquileia

LE PARTITISIME. La Cormonese ospite della Sacilese, inizia il suo ciclo di ferro che all'andata ha risolto benissimo (poi ci saranno la Gradese e il Pordenone). Se i cormonesi dimostrano ogni domenica di essere sempre al top nonostante qualche problema di organico (in forse Pinatti), i liventini sono saliti di tono e Coan con i suoi 15 gol sta ancora crescendo. Il Pordenone al Bottecchia è sempre uno spettacolo dalla cintola in su. Oggi c'è l'Aquileia che potrebbe resistere per poi pungerlo non con Perosa ancora squalificata, e neanche con il probabile neoacquisto Romano (acciaccato) che anche se poco allenato e senza partite, ha sempre

dalla sua una certa esperienza (due volte capocannoniere in serie C). Spicca anche un ottimo San Sergio-Pozzuolo. I triestini sono in crescita e tecnicamente molto dotati, ma i friulani sono bravi anche in trasferta. Se ci fosse un vero campo di calcio a San Daniele, l'Italia San Marco potrebbe dire la sua per la salvezza, ma viste le solite condizioni del terreno sarà difficile vedere buon calcio.

In Promozione sempre scontri di classifica in primo piano. Evidente l'importanza dell'incontro di Savogna con ospite il Ponziana; entrambe in salute, decisi di puntare al vertice, i triestini devono però fare meglio in trasferta. Le due dife-

se meno battute contro: Cussignacco-Stanzano, verrebbe da pensare subito a uno 0-0 come all'andata, ma il calcio non è matematica e speriamo per gli spettatori che ci scappi qualche errore e si vedano gol. Molto interessante dovrebbe essere anche Fluminello-Rivignano con i primi molto migliorati nella tana della neocapolisti.

TEMI E CURIOSITÀ. La Manzanese sembra aver alzato bandiera bianca per quanto riguarda il campionato. Con questo non si vuol dire che Clemente non intenda fare l'ottavo risultato utile consecutivo con la Sangiorgina, ma il fatto che si cominci a parlare di lancio di giovani è un

sintomo evidente che qualcosa si è rotto. Ancora la Gemonese alla ribalta. A Grado i collinari arrivano con l'ennesimo cambio di allenatore (e pensare che l'allenatore dei lagunari Vidiak è superstizioso). Infatti a guidare la spacciata squadra friulana dopo Copetti e la fugace apparizione di Dianzi, ci dovrebbe essere Moroldo. Scontro sempre di fuoco tra Maranese e Aiello. Sono probabili altre multe in arrivo a Marano dato il «grande» amore che il pubblico maranese riserva per il mister degli ospiti Geis. E una cosa che dura da anni, non sarà perché anche lui è un lagunare, originario di Grado, però.

Oscar Radovich

A SCUOLA DI GOAL / SECONDO INCONTRO

In cattedra arriva capitan Calori

LETTERA / REPLICA

«Carissimo Giulio, non "bocciare" i buoni propositi»

«Ci fa piacere registrare l'unica voce polemica fuori dal coro dei 300 bambini entusiasti accorsi alla prima giornata della manifestazione "A scuola di goal, calciando s'impara"... questo significa che l'iniziativa ha fatto centro, anzi... goal. Vorremmo fare, comunque, alcune precisazioni al piccolo Giulio Venier che, nella lettera pubblicata sul "Piccolo" giovedì scorso - scriveva di non aver capito il significato dell'iniziativa oltreché di non aver effettuato l'allenamento promesso.

Lo spirito di "A scuola di goal" è quello di insegnare, senza troppa presunzione, un nuovo e più pulito approccio con il mondo del calcio, sport questo che, secondo le statistiche, rimane sempre in cima alle preferenze dei giovani. Purtroppo, soprattutto in Italia, il calcio è sempre più spesso presente sulle pagine di cronaca nera. Anche Trieste non brilla sicuramente per correttezza: gli episodi inqualificabili accaduti poco più di due mesi fa in concomitanza della partita Triestina-Treviso hanno contribuito a danneggiare ancora di più l'immagine del calcio triestino, già appannato dalle note vicissitudini societarie, oltreché allontanare ancora di più il popolo calcistico dallo stadio.

Ecco quindi l'esigenza di proporre un calcio positivo, corretto, iniziando proprio dai tifosi in erba e coinvolgendo perciò le scuole di Trieste e Club calcistici di Trieste e provincia che sono stati invitati e sensibilizzati attraverso lettere inviate alle rispettive sedi della società.

Si è voluto scegliere per realizzare tutto ciò, oltre ad un campione a sorpresa della serie A

per "umanizzare" il calcio, anche un grande protagonista della Triestina vincente del passato (non tanto lontano) come Franco De Falco che, assieme a Vittorio Russo (tecnico federale), dopo la conferenza del mattino con le scuole, tengono assieme una seduta di allenamento rivolta ai ragazzi allo stadio "Nereo Rocco".

Tutto questo lo si è mantenuto, con, però, una sola variante al programma: lunedì scorso allo stadio, invece che esserci i quaranta ragazzi come da calendario delle "promozioni" per quella giornata, ne sono accorsi ben 98! Questo sta a significare proprio il successo dell'iniziativa e l'entusiasmo che ha suscitato. Non abbiamo quindi voluto scontentare nessuno mandando via i bambini non in programma per quel giorno, e così Franco De Falco e Vittorio Russo hanno fatto una variante all'allenamento, spiegando il cambiamento e trasformando il tutto in una grande festa che ha permesso a tutti e 98 bambini di poter giocare "solo" come dice Giulio nella sua lettera. I 15 minuti di partita sull'erba dello stadio Nereo Rocco.

Francamente, caro Giulio, accostare quest'esperienza e il campo del Rocco, che era tutto per voi, alle cose che fai solitamente all'oratorio, non ci sembra proprio il caso. Inoltre, forse non te lo ricordi, ma De Falco, all'inizio, ha palleggiato con voi iniziando un breve allenamento di riscaldamento. Ci farà piacere avervi ancora non solo ospite i prossimi lunedì così potrai provare realmente la "bontà" degli incontri ed esprimere il tuo giudizio alla fine della manifestazione».

Gli organizzatori



ALFA 145, ALFA 146. UN NUOVO MOTIVO PER SCEGLIERLE SUBITO.

DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO, UNA NUOVA PROPOSTA PER GUIDARE SUBITO ALFA 145 ED ALFA 146. SU TUTTA LA GAMMA DELLE DUE VETTURE, FINO AL 29 FEBBRAIO, UN CONVENIENTE FINANZIAMENTO FINO A 14 MILIONI DA RESTITUIRE IN VENTI MESI A TASSO ZERO. VENTI RATE DA 700.000 LIRE PER FINANZIARE IL PIACERE E LA SICUREZZA DI GUIDARE ALFA 145 ED

ALFA 146 NELLA VERSIONE E NELLA MOTORIZZAZIONE CHE PREFERITE, BENZINA O TURBODIESEL. PASSATE SUBITO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO E SCEGLIETE L'AUTO CHE VOLETE. ALFA 145 ED ALFA 146 OGGI HANNO UN MOTIVO IN PIÙ PER AFFASCINARVI E CONVINCERVI: UN'OFFERTA DI SICURO INTERESSE.

**FINO AL 29 FEBBRAIO,
FINANZIAMENTO DI 14 MILIONI IN 20 MESI
A TASSO ZERO.**

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO PER ALFA 145 1.3:

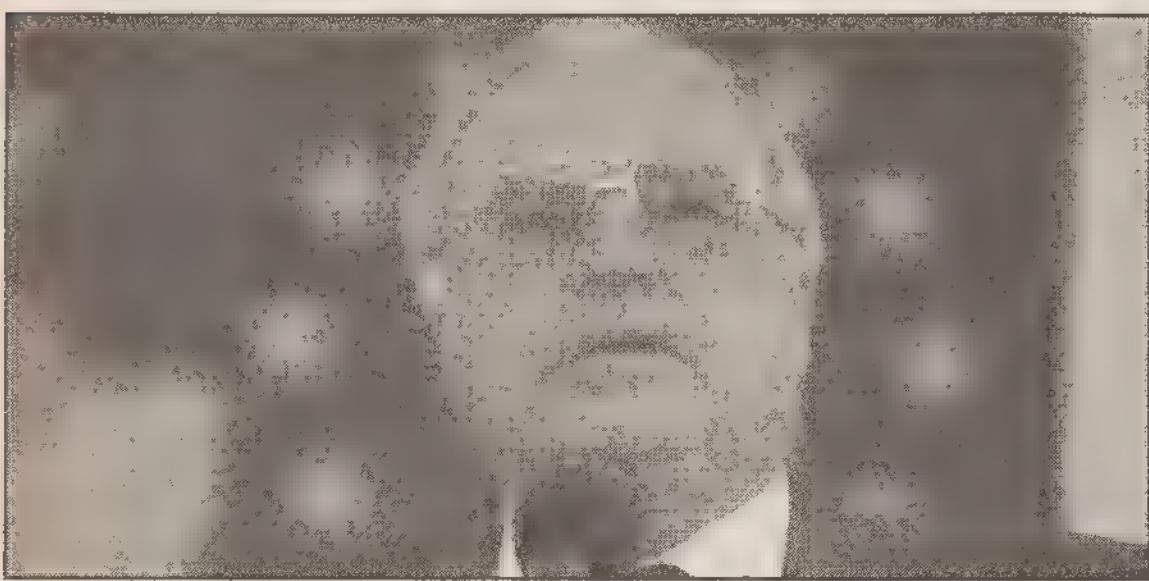
• Prezzo di listino*	L. 23.450.000	• Numero rate:	20
• Anticipo:	L. 9.450.000	• Importo della rata:	L. 700.000
• Importo da finanziare	L. 14.000.000	• Spese di apertura pratica	L. 250.000
• Durata:	20 mesi	• T.A.N.: 0 • T.A.E.G.: 2,27%	

Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultate i fogli analitici pubblicati a termini di legge. * Chiavi in mano, A.R.I.E.T. esclusa.

MERCATI / OLTRE QUATTRO MILIONI DI DISOCCUPATI: NON SUCCEDEVA DAL 1948

Germania, il gigante trema

La riunificazione è solo la causa indiretta di un malessere provocato soprattutto da bassi livelli di crescita



La Germania di Helmut Kohl accusa forti difficoltà.

BERLINO — Abituati a vedere la Germania nelle vesti di primo della classe che alza la voce in politica estera e richiama i partner europei sul progetto di integrazione, i più influenti osservatori tedeschi si sono visti costretti a una drammatica correzione di immagine dopo la divulgazione dei dati sulla disoccupazione: il grande gigante nel cuore dell'Europa, divenuto ancora più ingombrante dopo la riunificazione, potrebbe poggiare su piedi d'argilla.

In gennaio l'esercito dei senza lavoro è salito a 4,159 milioni, un record storico dal 1948, pari a un indice del 10,8 per cento, rispetto al dieci per cento registrato in dicembre.

Sebbene i dati siano influenzati anche da fattori contingenti come il rigido inverno che ha bloccato l'attività soprattutto nel settore edile, le cifre parlano da sole e destano allarme.

«Capitolazione davanti alla disoccupazione», «Germania, una favola d'inverno», «Catastrofica situazione del lavoro», titolavano negli ultimi giorni i quotidiani. La situazione è tale che l'appello del cancelliere Helmut Kohl l'altro ieri in un infuocato dibattito al Bundestag a cooperare nell'interesse nazionale è stato subito accolto dal leader dell'opposizione Spd, Oskar Lafontaine. Ne va della sopravvivenza del modello Germania, ha detto Kohl invocando appoggi al piano di rilancio economico. Ne è nato un patto di

solidarietà che ridà corpo alle voci di una grande coalizione come antidoto al malessere economico.

Fra le cause scatenanti dell'impennata della disoccupazione, la riunificazione tedesca figura solo in forma indiretta. Fattori determinanti, ha detto Wolfgang Scheremet, responsabile delle analisi sul mercato del lavoro nel prestigioso istituto tedesco di ricerca economica (Diw), con sede a Berlino, sono stati la generale congiuntura economica in Europa e i bassi livelli di crescita, oltre che il bilancio dello stato (che sfiora il criterio di Maastricht sul deficit ndr), la politica restrittiva del denaro e gli onerosi rinnovi contrattuali.

Certo nell'analisi complessiva, aggiunge, la situazione economica tedesca ancora risente del trauma subito con l'unificazione monetaria del primo luglio 1990 (con la parità uno a uno fra marco dell'ovest e dell'est) che portò a una abnorme lievitazione degli stipendi a est. L'incidenza di questo fattore sulla attuale situazione, dice, è stimabile sul 50 per cento.

Fino alla caduta del muro nell'89, nella Ddr, rileva, non c'era naturalmente disoccupazione. Adesso, nel Mezzogiorno tedesco, essa galoppa più speditamente che a ovest: 1,3 milioni (contro 2,9 a ovest), 16,8 per cento contro 9,4. D'altro canto, l'impulso della riunificazione la fece crescere al 5 per cento nel 1990, scendere poi a li-

velli negativi nel 1993 e risalire un po' nel 1994 (2 per cento) e nel 1995 (1,7). Per il 96 il Diw prevede l'1 per cento.

Anche se non sorprendenti poiché il trend sulla crescente disoccupazione era risaputo, i dati sul record dei senza lavoro, in un paese dove il bisogno di sicurezza e di stabilità costituisce un cardine dell'identità nazionale, hanno avuto un effetto shock. «Se i responsabili della politica economica avessero avuto come obiettivo la disoccupazione non avrebbero potuto avere più successo», commenta sarcastico il quotidiano liberal *Sueddeutsche Zeitung*. «Raccogliono i frutti - prosegue - di una lunga strategia di distruzione dei posti di lavoro». E anche la più paludata *Frankfurter Zeitung* ammonisce in un commento che quegli oltre quattro milioni ufficiali di disoccupati significano in realtà che «da fuori della porta» ce ne sono in realtà 6 milioni e, purtroppo non si intravedono soluzioni.

Il quotidiano di sinistra di Berlino *Tageszeitung* osserva che anche la Germania oramai dovrà abituarsi a convivere con quattro milioni di disoccupati e solleva la domanda se la pace sociale sia in pericolo. *Neues Deutschland*, l'organo degli ex comunisti della Ddr, parla di shock e cita il leader Gregor Gysi per il quale la disoccupazione di massa ha «un carattere distruttivo» e i disoccupati sarebbero «in realtà ben otto milioni».

MERCATI / OGGI E DOMANI VERTICE G10

E i Governatori cercano l'antidoto

ROMA — I recenti e ripetuti «sconti» sul costo del denaro, praticati al di qua e al di là dell'Atlantico, per evitare che la fiammella della ripresa si spenga, non sono ancora riusciti a restituire la necessaria fluidità ai sistemi economici di punta. E' un procedere a strappi sul quale continua a pesare inoltramente l'incognita della disoccupazione, come dimostra il record di senza lavoro della Germania.

Una fase congiunturale delicata sulla quale i Governatori delle Banche centrali del G-10, a Basilea per l'incontro mensile nella sede della Banca dei regolamenti internazionali (Bri), saranno chiamati ad esercitarsi oggi e domani.

L'appuntamento di febbraio servirà da verifica ai tiepidi segnali di ottimismo («la ripresa non si è fermata, si è trattata di una pausa temporanea») diffusi il mese scorso dal portavoce del G-10 e presidente della Bundesbank, Hans Tietmayer al termine delle riunioni. Proprio l'economia tedesca, fino a poco tempo fa traino dell'intera Europa, in poche settimane ha scoperto di essere «fuori linea» per Maastricht, di non procedere al ritmo sperato e di aver sfo-

dato la soglia psicologica dei 4 milioni di disoccupati.

Brighia lenta, quindi, sui tassi in Europa e negli Usa, con l'eccezione, per il momento, dell'Italia, afflitta ancora, come non mancherà di ricordare il Governatore, Antonio Fazio, da un'inflazione troppo elevata. Se quindi Fazio potrà rinviare qualsiasi interrogativo sui tassi almeno fino al prossimo 21 febbraio, quando l'Istat, impegnato con la composizione del nuovo paniere di riferimento, diffonderà l'indice dei prezzi al consumo di gennaio, più difficile sarà per lui eludere le domande degli illustri colleghi sulla situazione politica italiana.

Nel corso della tradizionale cena di stasera, consumata all'ultimo piano del «fungo» di vetro e cemento della Bri, si svolge infatti abitualmente una sorta di informale giro di tavolo, nel corso del quale ogni Governatore ha il compito di sintetizzare le novità economiche e politiche del proprio paese. Facile quindi prevedere una certa curiosità da parte dei vertici delle altre banche centrali per il tentativo di Antonio Maccanico, che, proprio con Fazio, ha avuto in questi giorni un incontro, nell'ambito delle consultazioni per la formazione del nuovo governo.

MERCATI / PARLA GIULIANO AMATO

«Ma per togliersi dai guai serve l'Unione monetaria»

ROMA — L'Unione monetaria va fatta e ci deve essere anche l'Italia. A bocciare la linea di quanti, in numero crescente, si interrogano sull'opportunità che l'Italia partecipi, dal gennaio '99, alla terza fase del Trattato di Maastricht, ossia l'Unione Monetaria, è quindi a respingere la ricorrente esigenza di rivedere i parametri è stato Giuliano Amato, presidente dell'Autorità per la Concorrenza e il Mercato, secondo il quale «è ridicolo, imperdonabile, mediocre e assurda la modellistica della discussione imposta sul dilemma: dentro o fuori l'Europa? Si tratta, invece, di partire dall'

idea che noi siamo soci fondatori dell'Europa». Quindi il nostro problema non è se stare dentro o fuori, ma come portare avanti, assieme agli altri, il processo di integrazione. Ma Amato ha pure puntato il dito nei confronti di chi pone il quesito, accusandolo di «condannare l'Italia ad un giudizio totalmente negativo» cui si unisce «l'aver perso quella lungimiranza che i padri fondatori avevano avuto quando si consideravano in Europa ma non lo erano».

Ma l'ex Presidente del Consiglio, europeista convinto, non ha mancato di rilevare che «l'Ue è un ufo in quan-

to ha creato una singolare forma sovranazionale di cooperazione fra gli stati membri, riuscendo inoltre ad innestare nella sua rete la Germania che da gigante oggi forse stenterebbe ad entrare».

Amato ha poi aggiunto che bisogna stare in Europa perché «nessuno può togliersi dai guai da solo. Neppure la Germania, che lo vorrebbe. Se lo facesse si troverebbe a gestire un marco talmente sopravvalutato da dover affrontare problemi ingigantiti, a partire dalla disoccupazione».

A tale proposito il presidente dell'Antitrust ha fugato i timori di quanti sostengono che

con l'Unione Monetaria si formerà nuova disoccupazione: «La crisi del lavoro in Europa non è dovuta ai criteri di Maastricht. Anzi questo grave problema può essere affrontato solo assieme, in virtù del Trattato».

Secondo Amato proprio la nascita della casa comune europea poggerà su una combinazione tra moneta, sviluppo ed occupazione. «Ne trarranno beneficio le aziende, che potranno nascere in un contesto che oggi vede come dominanti alcune multinazionali delle telecomunicazioni e dell'energia elettrica, e gli uomini cercheranno della nuova occupazione che si determinerà» ha precisato.

LA RIFORMA DINI

Ecco tutti i vantaggi per chi vuole andare in pensione più tardi

ROMA — La riforma Dini ha confermato tutte le possibilità di proroga e gli incentivi previsti dalla normativa precedente per chi decide di rinviare il pensionamento. Uomini e donne possono restare in servizio fino a raggiungere il massimo dei contributi (40 anni) senza comunque oltrepassare la soglia dei 65 anni di età.

A questa facilitazione la riforma Amato del '92 ha aggiunto un incentivo economico, che rende più favorevole il calcolo della pensione. Ogni anno di proroga rende, infatti, una percentuale del 3%, anziché del 2% della retribuzione pensionabile.

L'incremento di un punto in percentuale si applica fino all'età di 65 anni per gli uomini e di 60 per le donne. Per quest'ultimo l'incentivo è ridotto alla metà (0,50%) per gli anni di attività compresi tra il 62° e il 65° anno di età. Per chi va in pensione nel 1996 la percentuale massima può essere di 3 punti per gli uomini che ritardano il pensionamento da 62 a 65 anni e di 5,5 punti per le donne in caso di rinvio dal 57° al 65° anno di età.

Attenzione però: una volta raggiunto il 40° anno di contribuzione, viene meno l'incentivo e per gli anni lavorati in più spetta un supplemento liquidato secondo il normale rendimento del 2% della retribuzione pensionabile.

Per tutti vale poi la regola che la pensione liquidata, comprese le maggiorazioni derivanti dagli incentivi o dalle quote supplementari al 2%, non può essere superiore alla retribuzione pensionabile. Così, se lo stipendio pensionabile è di 3.000.000 di lire, la pensione non può andare oltre tale cifra, anche se dal calcolo effettuato in base alla contribuzione versata il lavoratore avrebbe diritto ad un importo mensile maggiore.

OLTRE I 40 ANNI - La legge 407/90 permet-

teva al lavoratore di rimanere in servizio fino al 62° anno di età, anche se aveva già raggiunto il tetto massimo dei 40 anni di contribuzione.

Questa possibilità ora si estende fino al 65° anno su richiesta dell'interessato, da presentare al datore di lavoro e dall'ente di previdenza almeno 6 mesi prima di maturare il diritto alla pensione di vecchiaia.

I lavoratori che hanno raggiunto l'età pensionabile non si possono licenziare se hanno esercitato, secondo le modalità indicate, l'opzione che consente di restare in attività fino al 65° anno di età.

DIPENDENTI PUBBLICI - Una speciale proroga è prevista anche per i dipendenti pubblici che possono ritardare di due anni il collocamento a riposo anche se hanno raggiunto il massimo dell'anzianità. Gli statali, ad esempio, possono rimanere in servizio fino a 67 anni, ma ci sono categorie per le quali la pensione è fissata oltre i 65 anni: è il caso degli insegnanti e dei magistrati che adesso possono rinviare il pensionamento dal 70° al 72° anno di età. Per i dipendenti pubblici la proroga non è accompagnata da nessuna forma di incentivo sulla pensione. Il trattamento non può superare la percentuale massima (94,4% per gli statali) prevista dal fondo di appartenenza.

Intanto il ministro del Lavoro Tiziano Treu non ha dubbi: la pensione per le casalinghe entro luglio diventerà realtà confermando quanto sostenuto dalla Segreteria e suffragando l'entusiasmo con cui è stata accolta la novità. «Di questo progetto - ha spiegato Treu - ne abbiamo parlato a lungo e il nostro ufficio legislativo sta preparando un decreto anche se non è urgentissimo, nel senso che abbiamo un po' più di tempo rispetto ad altri in termini di scadenza».

LA NOSTRA DIVISA A QUOTA 1060 SUL MARCO, AI LIVELLI DI UN ANNO FA

Borsa e lira aspettano il governo

Piazza Affari consolida le posizioni ma reagisce soltanto agli stimoli provenienti dai palazzi della politica

ROMA — In previsione di una soluzione positiva della crisi politica ancora aperta, tutti gli indicatori del mercato monetario hanno terminato la settimana sui massimi: il tasso di cambio, le quotazioni obbligazionarie e i tassi d'interesse hanno ordinatamente seguito tendenze positive, puntando sul successo del tentativo del presidente incaricato Antonio Maccanico.

In presenza di condizioni distese sul mercato dei cambi estero, la lira ha consolidato la quota di 1.060 sul marco, livello che veniva registrato nel febbraio dell'anno scorso, prima della crisi valutaria di marzo. Nello stesso tempo, i corsi obbligazionari hanno

mostrato autonoma capacità di rialzo o di stabilità in prolungate fasi di debolezza, se non di forte ribasso, del mercato estero: i futures, terminando la settimana abbondantemente sopra quota 112, sono tornati nelle vicinanze dei valori registrati il primo gennaio, quando Maccanico ha ricevuto l'incarico di formare il governo.

Alla discesa dei tassi di lungo termine si è accompagnata la stabilizzazione dei tassi a breve (intorno al 10% l'overnight), in conformità con l'obiettivo di preservare le attese di ribasso del mercato perseguito dalla Banca Centrale.

Nella settimana entrante la variabile politica appare cruciale: se-

Appuntamenti cruciali in settimana:

domani il dato finale sull'inflazione

tedesca; venerdì la produzione Usa;

in attesa di novità sul fronte dei tassi

condo analisti e operatori la nascita di un nuovo governo sarebbe accompagnata da un apprezzabile rialzo dei corsi, mentre l'eventualità opposta sarebbe accompagnata da un forte ribasso. Ciò nella misura in cui gli equilibri attuali scontano in buona misura il primo scenario.

Dell'impostazione del

mercato si potrà avere un'indicazione sin dall'apertura di lunedì, quando il Tesoro sarà impegnato nel collocamento della consueta asta Bot di metà mese: 17.750 miliardi di Buoni, ai quali si aggiungono 2.500 miliardi di Ctz. Da via XX Settembre verranno inoltre comunicati i quantitativi per la raccolta a medio-lungo

in calendario per giovedì e venerdì.

Numerosi gli appuntamenti rilevanti anche dal versante estero: fra i più importanti, domani il dato finale dell'inflazione tedesca a gennaio, mercoledì i prezzi all'importazione statunitensi di dicembre, venerdì la produzione industriale statunitense di gennaio. Giovedì, inoltre, la Bundesbank riunirà il consiglio direttivo per il consueto appuntamento quindicinale.

Si è deciso lontano da piazza Affari il bilancio della settimana borsistica. Con gli occhi puntati sui palazzi della politica, dove si discutono le sorti del possibile governo Maccanico, il mercato azionario italiano non ha praticamente reagito

ad altri stimoli (peraltro assai scarsi). E come è stata interlocutoria la settimana politica, con continui alti e bassi delle possibilità del presidente incaricato di sciogliere la riserva, altrettanto interlocutoria è stata l'ottava finanziaria, con andamento dell'indice a scossoni e scambi medio alti pur senza brillare, circa 660 miliardi in media per seduta.

L'indice Mibtel alla fine ha messo a segno un modesto rialzo dello 0,29% a 10.145 punti (ma è sceso anche sotto la quota 10.000), mentre il Mib 30, che misura l'andamento dei titoli più capitalizzati del listino, si è addirittura deprezzato dello 0,09% a 15.107 punti.

FRA ACCORDI E FUSIONI IN BANCA

Grandi manovre in corso fra le Popolari in regione

TRIESTE — Proseguono incessanti le voci di «grandi manovre» sulle banche popolari friulane. La Popolare Vicentina avrebbe intensificato le sue attenzioni sulle Popolari Friuladria e Udinese. L'istituto sarebbe in attesa di acquisire la Popolare di Castelfranco Veneto, operazione per la quale sta per emettere un prestito obbligazionario di 400 miliardi, avrebbe pronti in cassa 1.100 miliardi per fare shopping. Anche la Popolare di Asolo-Monteblanca sarebbe un obiettivo della sua «spesa».

La banca vicentina, presieduta da Giuseppe Nardini, intende reagire in tal modo alla sfumata fusione con la Popolare Veneta e al conseguente polo bancario che si sta realizzando a Padova tra la stessa Veneta e l'Antoniana.

Dalle Popolari friulane interessate a tali voci non giunge né conferma né smentita alcuna. Il bilancio del '95, in fase di stesura, sono stati più che buoni ma ciò non consentirà loro di rimanere ferme in un momento in cui tutto intorno si muove. Una scelta «autonomista» senza riserva è stata compiuta dalla Banca Popolare di Civitavecchia, che, proprio per tutelare tale strategia, ha stretto nel dicembre scorso un accordo commerciale con Deutsche Bank, il maggiore gruppo creditizio europeo in grado di offrire prodotti finanziari evoluti per crescere in competitività. Delle Popolari Friula-

dria e Udinese si parla da tempo con insistenza di una loro trasformazione in spa che consenta la partecipazione nel loro capitale sociale di banche extraregionali.

La Vicentina sarebbe dunque pronta a cogliere questa opportunità, ma dovrà fare in conti con la Banca Antoniana Popolare Veneta che sembrerebbe essere in pole position. La stessa Banca Antoniana starebbe facendo pressioni per entrare a far parte del Consorzio fra le Banche Popolari del Friuli-Vene-

zia Giulia attualmente presieduto dall'avv. Roberto Tonazzi, presidente della Popolare Udinese. Del consorzio bancario che ha sede a Codroipo fanno parte le Popolari Friuladria, Udinese, Cividale e la commissaria Agricola di Gorizia destinata a finire nell'orbita della Cassa di risparmio di Bologna che si è detta disposta a ricapitalizzare la banca della minoranza slovena.

La formula della partecipazione in una spa, se da una parte consente alla banca partecipata di mantenere, almeno in un primo tempo, il controllo societario, dall'altra non è detto che accontenti gli azionisti, ovvero gli attuali soci delle Popolari che sono banche cooperative. Una fusione per incorporazione fornirebbe un vantaggio «capital gain» ai possessori delle quote sociali (vedi le precedenti operazioni che hanno interessato le Popolari di Codroipo, Gemona e Latisana), ma annienterebbe l'identità della banca incorporata. In entrambi i casi si tratta di decisioni che comunque dovrebbero ottenere l'approvazione delle assemblee dei soci convocate in seduta straordinaria. Poche settimane fa il presidente della Popolare Udinese, Tonazzi, ha pubblicamente dichiarato di voler stare alla finestra: «Le prospettive triennali sono sufficientemente buone, riteniamo di essere nelle condizioni di poter guardare all'orizzonte, ma senza aver fretta».

FIERE Quaranta aziende regionali al Macef

MILANO — Quaranta aziende provenienti dalla nostra regione partecipano a Macef Primavera, il più importante appuntamento fieristico internazionale per gli articoli per la tavola, casalinghi e da regalo, argenteria, orficeria e orologeria in corso a Milano.

Il giro d'affari aggregato del settore nel 1995 ha superato i 35 mila miliardi.

RETI DI TRASPORTO NELL'UE

Il «Corridoio» in bilico

ANCONA — Il «corridoio Adriatico», come pure gli altri 13 progetti (fra cui Malpensa 2000) inclusi nel dicembre scorso dal Parlamento europeo fra quelli prioritari del piano reti trans-europee, potrebbero ricevere ugualmente l'ok dal comitato di conciliazione Ue, nonostante i pareri negativi espressi dalla commissione esecutiva e del consiglio, e ciò per effetto indiretto del trattato

di Maastricht. Lo ha detto ieri ad Ancona, l'europarlamentare Francesco Baldarelli (fautore del «corridoio»), osservando che il trattato prevede che i progetti sui trasporti devono essere individuati in co-decisione tra il Parlamento e il consiglio.

Richiamandosi quindi all'architettura giuridica del trattato, Baldarelli ha rilevato che la questione dei 14 progetti

ti votati dal Parlamento - ma il consiglio dei ministri europeo nega la competenza dell'assemblea a decidere - ha un «valore emblematico». E sempre al riguardo ha annunciato l'intenzione di rivendicare, nella conferenza inter-governativa di Torino prevista a marzo, che il Parlamento abbia un parere vincolante.

Il comitato di conciliazione si riunirà mercoledì prossimo per decidere.

UNA SPESA DI QUASI 90 MILA MILIARDI Italiani, tutti al ristorante

RIMINI — Gli italiani nel '94 (a fronte di una spesa di 185.000 miliardi per prodotti alimentari domestici) hanno speso per i consumi alimentari fuori casa 89.000 miliardi, di cui circa 72.000 per la ristorazione (i restanti 17.000 miliardi si riferiscono ad aperitivi, caffè, merendine, cioccolata e acquisti pressoché tutti in una ricerca condotta dall'osservatorio

agro-industriale di «Nomisma».

Per il solo settore della ristorazione, sono stati somministrati 5,3 miliardi di pasti fuori casa, il 62% nella ristorazione commerciale (consumatori non organizzati in comunità) e il 38% in quella collettiva. La ristorazione commerciale ha realizzato un fatturato di 76.000 miliardi, realizzato per il 67% nei ristoranti e per il 33% nei bar. La ri-

storazione collettiva ha erogato 2 miliardi di pasti per un giro d'affari di circa 13.000 miliardi di lire, realizzato nei segmenti di lavoro (39%), socio-sanitario (31%), scolastico (22%). Sulla quantità di pasti erogati c'è stata una inversione di tendenza rispetto agli anni scorsi: al primo posto c'è la ristorazione socio-sanitaria con 620 milioni di pasti, seguita dal lavoro con 560 milioni.

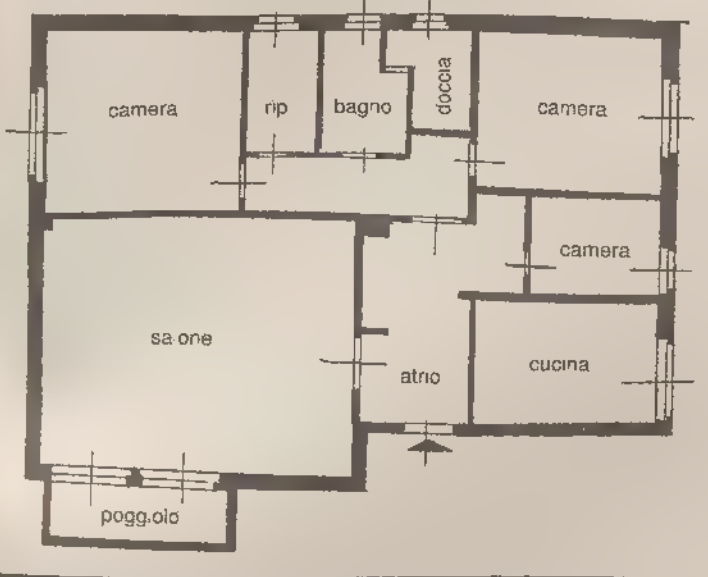
MARKETING IMMOBILIARE

Corso Italia n. 13

Tel. 040 / 632211

VIA DEL PUCINO

NEL VERDE - PANORAMICO
LIRE 319.000.000



AFFITTANZE

CORSO ITALIA, in lussuoso palazzo d'epoca con ascensore, appartamento uso ufficio di 125 mq, con doppio ingresso, 6 stanze, doppi servizi, poggolo, autometano 1.900.000 mensili.

APPARTAMENTI

S. GIUSTO in stabile totalmente ristrutturato, appartamento rifinitissimo come primo ingresso composto da ingresso, camera matrimoniale, cucina, bagno con doccia, arredamento completo nel prezzo solo 58.000.000.

APPARTAMENTI

S. GIACOMO, epoca 60 mq circa composti da ingresso, cucina abitabile, ampia zona giorno, camera matrimoniale, servizio, soffitta, totalmente da ristrutturare 60.000.000.

SEMICENTRALE, in casa d'epoca, appartamento di 50/55 in discrete condizioni generali, composto da: saloncino, cucina abitabile, bagno, autometano 85.000.000.

WINCKELMANN, in palazzo d'epoca ristrutturato, appartamento ultimo piano, luminoso in buone condizioni, ingresso, cucina, camera matrimoniale, bagno, cantina 116.000.000.

EPOCA, appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, autometano, cantina 120.000.000.

MOLINO A VENTO, 30ennale, piano alto con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, poggolo 124.000.000.

FABIO SEVERO adiacenze in stabile recente, appartamento al VI piano con ascensore stupendo vista su tutta la città. Ingresso, piccolo soggiorno, cucinino, due camere matrimoniali, bagno, due poggoli, soffitta, solo 129.000.000.

PERIFERICO tranquillo recente in palazzo in ottime condizioni con posto auto condominiale ampia metratura soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo verandato 140.000.000.

S. MICHELE, in casa d'epoca, 85 mq composti da salone, cucina abitabile, due matrimoniali, poggolo verandato, bagno, ripostiglio 129.000.000.

FRESCOBALDI, adiacenze, in stabile 15ennale, appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno, cucinotto con dispensa, camera matrimoniale, bagno, terrazzo abitabile, possibilità posto auto 148.000.000.

COSTALUNGA, appartamento in casetta, vista mare, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, piccolo giardino 145.000.000 trattabili.

D'ANNUNZIO, in stabile recente, VI piano con ascensore e vista aperta su tutta la città e scorcio mare, luminoso appartamento composto da: ingresso, soggiorno con terrazzo, due stanze, altro poggolo, cucina abitabile, doppi servizi 157.000.000.

RONCHETO, soleggiato, stabile ristrutturato, appartamento recente, composto da ingresso soggiorno con terrazzo cucina abitabile camera matrimoniale cameretta, bagno completo ripostiglio giardino recintato condominiale e posto auto assegnato 155.000.000.

GIARDINO PUBBLICO, adiacenze, in stabile d'epoca ristrutturato signorilmente, appartamento di 90 mq rimesso a nuovo, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, autometano solo 169.000.000.

UNIVERSITA', adiacenze, in palazzo recente e signorile adatto a ufficio ambulatorio, appartamento composto da tinello cucinino tre camere bagno e servizio separato poggoli giardino condominiale 170.000.000.

GIULIA, adiacenze, ottimo appartamento 20ennale, luminoso e tranquillo, atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo 178.000.000.

GARIBALDI, adiacenze, in palazzo d'epoca come primingresso appartamento uso ufficio, tre camere, bagno ripostiglio con possibilità di variazione destinazione d'uso 185.000.000.

PERUGINO, adiacenze, in stabile 30ennale, 100 mq ottime condizioni, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio due balconi 185.000.000.

GRETTA, in palazzina 15ennale con ascensore appartamento in perfette condizioni al II piano con vista panoramica su città e golfo internamente composto da: atrio, soggiorno con grande terrazzo abitabile, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio + al pianoterra monolocale con riscaldamento e bagno + due cantine + box indipendente 188.000.000.

PIAZZA S. GIOVANNI, in palazzo signorile, primingresso finiture di pregio, adatto ufficio/ambulatorio, ingresso, tre camere, bagno, ripostiglio, autometano 260.000.000.

CENTRALE, stupendo come primingresso in stabile completamente e signorilmente ristrutturato, secondo piano 140 mq composti da: grande atrio, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, servizi separati, cantina e altro monolocale, autometano 289.000.000.

V. DEL PUCINO, in palazzina 30ennale, appartamento di ampia metratura, con totale vista golfo e città, composto da salone, cucina-tinello, due matrimoniali, doppi servizi, poggolo, box auto 319.000.000.

OPICINA, appartamento su due livelli, composto da soggiorno con angolo cottura, tre camere, doppi servizi, due terrazzi, posto auto 340.000.000.

SEMICENTRALE casetta accostata da un lato con ampio giardino privato, internamente disposta su due livelli per un totale di 150 mq, totalmente ristrutturata con ottime rifiniture, ubicazione del giardino in posizione molto tranquilla, riscaldamento autonomo a metano e caminetti interni 390.000.000.

ATTIVITA' COMMERCIALI

ZONA CENTRALISSIMA, posizioni uniche di strategica importanza commerciale ed elevatissimo passaggio pedonale con tabelle IX X XIV e accessori. Attività di varie metrature ed importi. Informazioni unicamente presso nostri uffici previo appuntamento.

AVVIATISSIME LICENZE TABACCHI, GIORNALI E GENERI DI MONOPOLIO. Elevatissima redditività, zone altamente commerciali, informazioni solo presso nostri uffici.

VILLE, CASE TERRENI

IPPODROMO CUMANO, casetta accostata disposta su due piani esternamente in perfette condizioni, internamente da ristrutturare, con cortile di proprietà, ingresso, cucina abitabile, tinello, bagno, camera, cameretta, accesso auto.

SEBENHILL, in palazzina recente rifiniture lussuose, salone, cucina abitabile, due camere, una camera, bagno, ripostiglio, poggolo, box auto 319.000.000.

OPICINA (VIA DEI SALICI) IN MEZZO AL VERDE IN COSTRUZIONE

STUPENDI E RIFINITISSIMI PRIMI INGRESSI SU PIU' LIVELLI E VILLA UNIFAMILIARE CON GIARDINO, VARIE E AMPIE METRATURE POSTI AUTO ASSEGNATI, POSSIBILITA' MODIFICHE PERSONALIZZATE

AFFITTANZE

VIA PASCOLI affittasi patti in deroga in stabile recente piano alto con ascensore alloggio arredato atrio soggiorno poggolo cucina abitabile due matrimoniali ripostiglio doppi servizi centralmetano 800.000 mensili.

GIARDINO PUBBLICO alloggio vuoto patti in deroga 120 mq ingresso saloncino cucina due matrimoniali cameretta ampio ripostiglio servizi separati.

FORO ULPIANO affittasi box auto indipendente 300.000 mensili oppure posto macchina coperto 250.000 mensili.

GIARDINO PUBBLICO affittasi locali d'affari diverse metrature a partire da 550.000 mensili.

APPARTAMENTI VENDITA

S. GIACOMO epoca modesto ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale servizio 55.000.000.

C. PO MARZIO stabile 30ennale ottimo alloggio ben arredato tutto su misura ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno guardaroba 87.000.000.

NAVALI epoca decorosa ingresso tinello/cucinotto matrimoniale stanzino bagno termoautonomo 92.000.000.

ROIANO occasione! Ultimo piano luminosissimo con vista aperta decoroso alloggio arredato ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno termoautonomo 95.000.000 possibilità pagamento dilazionato.

ZONA BAIAMONTI stabile recente alloggio ben rifinito saloncino cucina abitabile con veranda matrimoniale bagno 112.000.000.

STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA stabile 20ennale interni buoni luminoso e soleggiato con vista aperta soggiorno cucina abitabile poggolo matrimoniale bagno ripostiglio 123.000.000.

TACCO stabile 20ennale con ascensore alloggio ristrutturato di recente atrio soggiorno poggolo cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio 130.000.000.

EMO stabile 30ennale ottimo tranquillo e soleggiato ingresso soggiorno cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio cantina 139.000.000.

SALEN stabile 20ennale piano alto con ascensore interni ottimi ingresso soggiorno cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio cantina 139.000.000.

MATTEOTTI stabile epoca decoroso alloggio molto luminoso e soleggiato ingresso soggiorno cucina abitabile ripostiglio due matrimoniali bagno termoautonomo 165.000.000.

BAIAMONTI stabile 30ennale ottimo alloggio ingresso soggiorno cucina abitabile bagno liscia cantina termoautonomo 165.000.000.

P-ZZA CANAL adiacenze stabile epoca ristrutturato ampia metratura atrio cucina abitabile con dispensa soggiorno tre matrimoniali due poggoli bagno ampia soffitta 175.000.000.

SEVERO stabile 30ennale, 7.0 e ultimo piano con ascensore, luminoso con vista aperta, ingresso soggiorno cucina abitabile con poggolo due matrimoniali bagno soffitta centralmetano 178.000.000 possibilità mutuo personalizzato.

BUONARROTI stabile recentissimo e signorile con giardino condominiale interni rifinitissimi composti da ingresso soggiorno cucinotto con veranda matrimoniale bagno centralmetano.

BARBARIGA stabile recente sesto piano con vista mare ottimo alloggio ingresso tinello/cottura due matrimoniali bagno ripostiglio centralmetano 180.000.000.

CATULLO stabile signorile alloggio decorosissimo con bellissima vista su un parco alberato composto da salone cucina abitabile matrimoniale cameretta poggoli servizi separati termoautonomo 188.000.000.

FRESCOBALDI stabile recente interni perfetti salone con poggolo cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio posto macchina 205.000.000.

S. GIUSTO stabile signorile alloggio con ottime rifiniture luminoso ingresso cucina abitabile arredata su misura saloncino matrimoniale bagno completo termoautonomo ampio box 210.000.000.

PAISIELLO stabile recente immerso nel verde settimo piano con ascensore 90 mq rifinitissimi composti da ingresso saloncino cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio terrazzo box auto ampio 217.000.000.

COLOGNA stabile 30ennale piano alto con ascensore decoroso alloggio con ampia entrata soggiorno con poggolo cucina abitabile con poggolo camera cameretta bagno ripostiglio soffitta 225.000.000.

P-ZZA VOLONTARI GIULIANI epoca decorosa ampio alloggio atrio cucina abitabile soggiorno matrimoniale due singole bagno ripostiglio termoautonomo 242.000.000.

MANTOVANI alloggio in casetta con vista aperta composto da ingresso indipendente con ampia terrazza tinello angolo cottura due poggoli matrimoniale cameretta bagno ampio box e cantina 245.000.000.

ROSMINI stabile 30ennale facciate rifatte completamente alloggio molto luminoso con vista aperta ingresso ampia cucina salone due ampie matrimoniali cameretta bagno armadio a muro termoautonomo 265.000.000.

VIA DEI PORTA alloggio in villa d'epoca sito al 2.0 e ultimo piano con splendida vista mare ingresso salone con terrazza cucina abitabile due matrimoniali bagno più servizio separato termoautonomo 310.000.000.

MUGGIA splendido attico con vista aperta in palazzina 20ennale interni rifinitissimi salone con 170 mq di terrazza cucina abitabile due matrimoniali cameretta doppi servizi ripostiglio e cantina 375.000.000.

SCORCOLA in stabile signorile alloggio con rifiniture lussuose ampia metratura composto da grande salone con terrazza di 70 mq cucina abitabile tre matrimoniali tripli servizi due ripostigli termoautonomo 590.000.000.

CERCHIAMO

IN ZONA TRANQUILLA e panoramica, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, poggolo, bagno, posto macchina. Definizione immediata e pagamento in contanti.

SEMPERIFERICO ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. Prezzo da proporre. Definizione immediata.

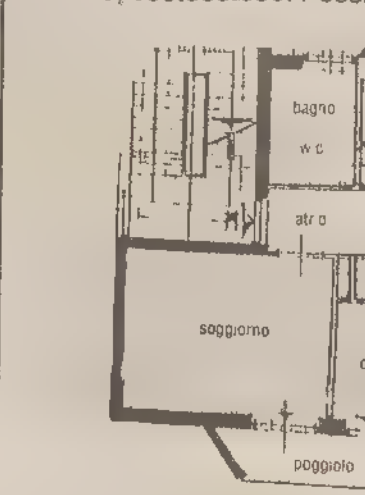
IN ZONA SIGNORILE con vista mare ultimo piano con terrazza, salone, cucina abitabile, tre letti, doppi servizi, box. Trattative riservate.

VILLA con ampio giardino e vista sul mare, grande salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, garage. Trattative riservate.

CON LA MASSIMA URGENZA cerchiamo alloggi in affitto, arredati e non, in varie zone e diverse metrature. NESSUNA SPESA da parte del proprietario.

VIA BAIAMONTI

Stabile trentennale, autometano, ottimo alloggio, luminoso, 168.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.



BARBARIGA stabile recente sesto piano con vista mare ottimo alloggio ingresso tinello/cottura due matrimoniali bagno ripostiglio centralmetano 180.000.000.

CATULLO stabile signorile alloggio decorosissimo con bellissima vista su un parco alberato composto da salone cucina abitabile matrimoniale cameretta poggoli servizi separati termoautonomo 188.000.000.

FRESCOBALDI stabile recente interni perfetti salone con poggolo cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio posto macchina 205.000.000.

S. GIUSTO stabile signorile alloggio con ottime rifiniture luminoso ingresso cucina abitabile arredata su misura saloncino matrimoniale bagno completo termoautonomo ampio box 210.000.000.

PAISIELLO stabile recente immerso nel verde settimo piano con ascensore 90 mq rifinitissimi composti da ingresso saloncino cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio terrazzo box auto ampio 217.000.000.

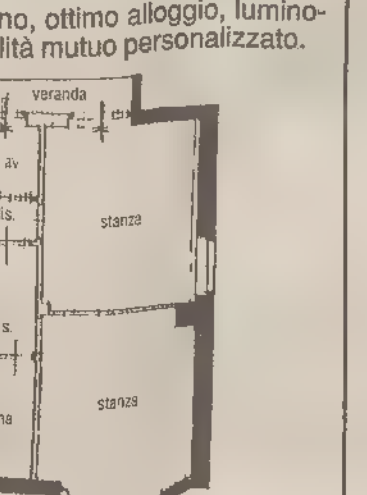
COLOGNA stabile 30ennale piano alto con ascensore decoroso alloggio con ampia entrata soggiorno con poggolo cucina abitabile con poggolo camera cameretta bagno ripostiglio soffitta 225.000.000.

P-ZZA VOLONTARI GIULIANI epoca decorosa ampio alloggio atrio cucina abitabile soggiorno matrimoniale due singole bagno ripostiglio termoautonomo 242.000.000.

MANTOVANI alloggio in casetta con vista aperta composto da ingresso indipendente con ampia terrazza tinello angolo cottura due poggoli matrimoniale cameretta bagno ampio box e cantina 245.000.000.

VIA FRANCA SIGNORILE

IMMERSA NEL VERDE



UNIVERSITA', in stabile recente appartamento di 180 mq con finiture eccezionali. Cucina, sala da pranzo salotto due matrimoniali bagno con vasca doppia idromassaggio due ripostigli due poggoli soffitta possibilità posto macchina trattative riservate.

GOLDONI, adiacenze in palazzo d'epoca ristrutturato, primingresso di ampia metratura, con rifiniture lussuose, atrio, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, autometano informazioni presso ns uffici.

FRANCA adiacenze, in stabile recente, prestigioso appartamento di 185 mq, con rifiniture lussuose immerso nel verde composto da ingresso, salone di 50 mq, cucina abitabile, 3 camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, due poggoli box auto + tre posti scoperti. Trattative riservate presso ns uffici.

BESENGHI, in palazzina recente rifiniture lussuose, salone, cucina abitabile, due camere, una camera, bagno, ripostiglio, poggolo, box auto 319.000.000.

OPICINA (VIA DEI SALICI) IN MEZZO AL VERDE IN COSTRUZIONE

STUPENDI E RIFINITISSIMI PRIMI INGRESSI SU PIU' LIVELLI E VILLA UNIFAMILIARE CON GIARDINO, VARIE E AMPIE METRATURE POSTI AUTO ASSEGNATI, POSSIBILITA' MODIFICHE PERSONALIZZATE

VISIONE PLANIMETRIE/DESCRIZIONE TECNICA/CAPITOLATO PRESSO I DUE UFFICI. TELEFONATE O PASSATE IN QUELLO A VOI PIU' COMODO

medigest immobiliare S.r.l. VIA CORONEO 6 - TRIESTE - TEL. 040/661066 - FAX 040/660156

medigest immobiliare S.r.l. VIA CORONEO 6 - TRIESTE - TEL. 040/661066 - FAX 040/660156

medigest immobiliare S.r.l. VIA CORONEO 6 - TRIESTE - TEL. 040/661066 - FAX 040/660156

VIA BAIAMONTI

Stabile trentennale, autometano, ottimo alloggio, luminoso, 168.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.



BARBARIGA stabile recente sesto piano con vista mare ottimo alloggio ingresso tinello/cottura due matrimoniali bagno ripostiglio centralmetano 180.000.000.

CATULLO stabile signorile alloggio decorosissimo con bellissima vista su un parco alberato composto da salone cucina abitabile matrimoniale cameretta poggoli servizi separati termoautonomo 188.000.000.

FRESCOBALDI stabile recente interni perfetti salone con poggolo cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio posto macchina 205.000.000.

S. GIUSTO stabile signorile alloggio con ottime rifiniture luminoso ingresso cucina abitabile arredata su misura saloncino matrimoniale bagno completo termoautonomo ampio box 210.000.000.

PAISIELLO stabile recente immerso nel verde settimo piano con ascensore 90 mq rifinitissimi composti da ingresso saloncino cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio terrazzo box auto ampio 217.000.000.

COLOGNA stabile 30ennale piano alto con ascensore decoroso alloggio con ampia entrata soggiorno con poggolo cucina abitabile con poggolo camera cameretta bagno ripostiglio soffitta 225.000.000.

P-ZZA VOLONTARI GIULIANI epoca decorosa ampio alloggio atrio cucina abitabile soggiorno matrimoniale due singole bagno ripostiglio termoautonomo 242.000.000.

MANTOVANI alloggio in casetta con vista aperta composto da ingresso indipendente con ampia terrazza tinello angolo cottura due poggoli matrimoniale cameretta bagno ampio box e cantina 245.000.000.

medigest immobiliare S.r.l. VIA CORONEO 6 - TRIESTE - TEL. 040/661066 - FAX 040/660156

VIA FRANCA SIGNORILE

IMMERSA NEL VERDE



UNIVERSITA', in stabile recente appartamento di 180 mq con finiture eccezionali. Cucina, sala da pranzo salotto due matrimoniali bagno con vasca doppia idromassaggio due ripostigli due poggoli soffitta possibilità posto macchina trattative riservate.

GOLDONI, adiacenze in palazzo d'epoca ristrutturato, primingresso di ampia metratura, con rifiniture lussuose, atrio, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, autometano informazioni presso ns uffici.

FRANCA adiacenze, in stabile recente, prestigioso appartamento di 185 mq, con rifiniture lussuose immerso nel verde composto da ingresso, salone di 50 mq, cucina abitabile, 3 camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, due poggoli box auto + tre posti scoperti. Trattative riservate presso ns uffici.

BESENGHI, in palazzina recente rifiniture lussuose, salone, cucina abitabile, due camere, una camera, bagno, ripostiglio, poggolo, box auto 319.000.000.

OPICINA (VIA DEI SALICI) IN MEZZO AL VERDE IN COSTRUZIONE

STUPENDI E RIFINITISSIMI PRIMI INGRESSI SU PIU' LIVELLI E VILLA UNIFAMILIARE CON GIARDINO, VARIE E AMPIE METRATURE POSTI AUTO ASSEGNATI, POSSIBILITA' MODIFICHE PERSONALIZZATE

VISIONE PLANIMETRIE/DESCRIZIONE TECNICA/CAPITOLATO PRESSO I DUE UFFICI. TELEFONATE O PASSATE IN QUELLO A VOI PIU' COMODO

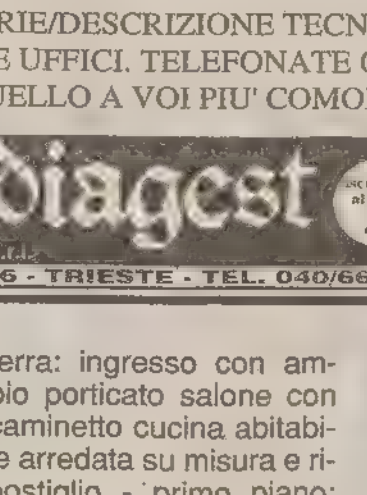
medigest immobiliare S.r.l. VIA CORONEO 6 - TRIESTE - TEL. 040/661066 - FAX 040/660156

medigest immobiliare S.r.l. VIA CORONEO 6 - TRIESTE - TEL. 040/661066 - FAX 040/660156

medigest immobiliare S.r.l. VIA CORONEO 6 - TRIESTE - TEL. 040/661066 - FAX 040/660156

VIA BAIAMONTI

Stabile trentennale, autometano, ottimo alloggio, luminoso, 168.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.



BARBARIGA stabile recente sesto piano con vista mare ottimo alloggio ingresso tinello/cottura due matrimoniali bagno ripostiglio centralmetano 180.000.000.

CATULLO stabile signorile alloggio decorosissimo con bellissima vista su un parco alberato composto da salone cucina abitabile matrimoniale cameretta poggoli servizi separati termoautonomo 188.000.000.

FRESCOBALDI stabile recente interni perfetti salone con poggolo cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio posto macchina 205.000.000.

S. GIUSTO stabile signorile alloggio con ottime rifiniture luminoso ingresso cucina abitabile arredata su misura saloncino matrimoniale bagno completo termoautonomo ampio box 210.000.000.

PAISIELLO stabile recente immerso nel verde settimo piano con ascensore 90 mq rifinitissimi composti da ingresso saloncino cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio terrazzo box auto ampio 217.000.000.

COLOGNA stabile 30ennale piano alto con ascensore decoroso alloggio con ampia entrata soggiorno con poggolo cucina abitabile con poggolo camera cameretta bagno ripostiglio soffitta 225.000.000.

P-ZZA VOLONTARI GIULIANI epoca decorosa ampio alloggio atrio cucina abitabile soggiorno matrimoniale due singole bagno ripostiglio termoautonomo 242.000.000.

MANTOVANI alloggio in casetta con vista aperta composto da ingresso indipendente con ampia terrazza tinello angolo cottura due poggoli matrimoniale cameretta bagno ampio box e cantina 245.000.000.

medigest immobiliare S.r.l. VIA CORONEO 6 - TRIESTE - TEL. 040/661066 - FAX 040/660156

VIA FRANCA SIGNORILE

IMMERSA NEL VERDE



UNIVERSITA', in stabile recente appartamento di 180 mq con finiture eccezionali. Cucina, sala da pranzo salotto due matrimoniali bagno con vasca doppia idromassaggio due ripostigli due poggoli soffitta possibilità posto macchina trattative riservate.

GOLDONI, adiacenze in palazzo d'epoca ristrutturato, primingresso di ampia metratura, con rifiniture lussuose, atrio, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, autometano informazioni presso ns uffici.

FRANCA adiacenze, in stabile recente, prestigioso appartamento di 185 mq, con rifiniture lussuose immerso nel verde composto da ingresso, salone di 50 mq, cucina abitabile, 3 camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, due poggoli box auto + tre posti scoperti. Trattative riservate presso ns uffici.

BESENGHI, in palazzina recente rifiniture lussuose, salone, cucina abitabile, due camere, una camera, bagno, ripostiglio, poggolo, box auto 319.000.000.

OPICINA (VIA DEI SALICI) IN MEZZO AL VERDE IN COSTRUZIONE

STUPENDI E RIFINITISSIMI PRIMI INGRESSI SU PIU' LIVELLI E VILLA UNIFAMILIARE CON GIARDINO, VARIE E AMPIE METRATURE POSTI AUTO ASSEGNATI, POSSIBILITA' MODIFICHE PERSONALIZZATE

VISIONE PLANIMETRIE/DESCRIZIONE TECNICA/CAPITOLATO PRESSO I DUE UFFICI. TELEFONATE O PASSATE IN QUELLO A VOI PIU' COMODO

Continuaz. dalla 28.a pagina

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Orlandini nuovo
vista mare: salone, tre mat-
rimoniali, cucina, doppi servizi,
terrazza, posto auto, riscaldamento
autonomo. (A1636)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Padriciano in villa
bifamiliare recentemente ulti-
mata con ottime rifiniture: salo-
ne, tre matrimoniali, cucina,
tre bagni, taverna, lisciaia, pos-
to auto, giardino. (A1636)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via Fortunio nono
piano vista golfo: saloncino,
tre stanze, cucina, servizi se-
parati, poggiosi. 250.000.000.
(A1636)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Via Santa Cateri-
na in palazzo storico alloggio
signorile ottime condizioni: salo-
ne, quattro stanze, cucina,
due bagni, comforts. 410.000.000. (A1636)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Viale Raffaello
Sanzo in stabile recente: sog-
giorno, due stanze, cucina, ba-
gno, terrazzini. (A1636)

VENDESI
APPARTAMENTO mq 160
centralissimo
moderno signorile
abitazione/ufficio
geom. SBISA 942494

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 vicinanze Revol-
tella piano alto soleggiato con-
dizioni perfette: soggiorno, ca-
mera, cucina, bagno, riscaldamento
autonomo. 85.000.000. (A1636)

IMMOBILIARE TERGESTEA
vende a Monfalcone centro
soggiorno, due stanze, cucini-
na, doppi servizi, poggiosi, pos-
tauto. 040/767092. (A1675)

IMMOBILIARE TERGESTEA
vende via Ginnastica casa re-
cente, soggiorno, stanza, tinello-
cucinino, bagno, ripostiglio,
poggiosi. 040/767092.

IMMOBILIARE TERGESTEA
vende zona Padriciano casa
carsica su due livelli, ampia
metratura, possibilità bifamili-
are. 040/767092. (A1675)

LORENZA 040/7606552 Ven-
der casa moderna 2 matrimo-
niali soggiorno cucinino ba-
gno poggiosi ripostiglio cantina
130.000.000. (A1599)

MONFALCONE centralissi-
mo nuovo appartamento mq
80 cucina salotto 2 camere ba-
gno, ripostiglio termoaautono-
mo anche uso ufficio ambula-
torio. 0481/413009. (C113)

MONFALCONE FARAGONA
0481/410230 Appartamento
piano basso, bilietto, cantina,
autoriscaldato. L. 115.000.000. Altro, centrale,
L. 110.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA
0481/410230 Costruenda pa-

lazzina bipiano, alloggi 1/2, po-
sti macchina coperti, cantina,
verde condominiale. Elevate
rifiniture. Esente mediazione.
(C00)

MONFALCONE FARAGONA
0481/410230 Recentissima
costruzione, alloggio mq 110,
triletto; doppi servizi, autori-
scaldato, cantina, perfette con-
dizioni. (C00)

MONFALCONE FARAGONA
0481/410230 Ronchi villa inde-
pendente da ristrutturare, trile-
to, cantina, giardino mq 1300.
(C00)

MONFALCONE FARAGONA
0481/410230 Villa indipenden-
te bipiani, ampia metratura,
garage, giardino, adatta bifa-
miliare. (C00)

MONFALCONE GABETTI
Op.Imm. vende Grado Città
giardino Terme Pineta appar-
tamenti varie dimensioni nuo-
vi ristrutturati e secondo in-
gresso. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI
Op.Imm. vende Ronchi zona
residenziale villette a schiera
ampi spazi interni mansarda
porticati e giardino. Tel.
0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI
Op.Imm. vende Ronchi zona
residenziale villette a schiera
ampi spazi interni mansarda
porticati e giardino. Tel.
0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI
Op.Imm. vende Ronchi zona
residenziale villette a schiera
ampi spazi interni mansarda
porticati e giardino. Tel.
0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI
Op.Imm. vende Ronchi zona
residenziale villette a schiera
ampi spazi interni mansarda
porticati e giardino. Tel.
0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI
Op.Imm. vende Ronchi zona
residenziale villette a schiera
ampi spazi interni mansarda
porticati e giardino. Tel.
0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI
Op.Imm. vende Ronchi zona
residenziale villette a schiera
ampi spazi interni mansarda
porticati e giardino. Tel.
0481/44611. (C00)

MONFALCONE KRONOS
appartamento sito al piano rial-
zato, cucina, soggiorno, 2 ca-
mere, bagno, ripostiglio e ga-
rage, riscaldamento autono-
mo e giardino condominiale.
Lit. 125.000.000. (C00)

MONFALCONE KRONOS:
centralissimo appartamento in
v.le S. Marco, bicamere,
soggiorno/pranzo, terrazzo ve-
randato, box auto e cantina.
0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS:
Duino, villa accostata dispo-
sta su tre livelli, 3 camere, 3
bagni, ottime finiture, giardino
e posto auto. Lit.
330.000.000. 0481/411430.
(C00)

MONFALCONE KRONOS:
Gradisca disponiamo di lotti
pronti edificabili a partire da
1.000 mq. 0481/411430.
(C00)

MONFALCONE KRONOS:
L.go Isonzo, ottimo apparta-
mento in bifamiliare, ingresso
indipendente, giardino, 2 ca-
mere letto, soggiorno, cucina,
bagno e cantina, zona tran-
quilla. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS:
L.go Isonzo, ottimo apparta-
mento in bifamiliare, ingresso
indipendente, giardino, 2 ca-
mere letto, soggiorno, cucina,
bagno e cantina, zona tran-
quilla. 0481/411430. (C00)

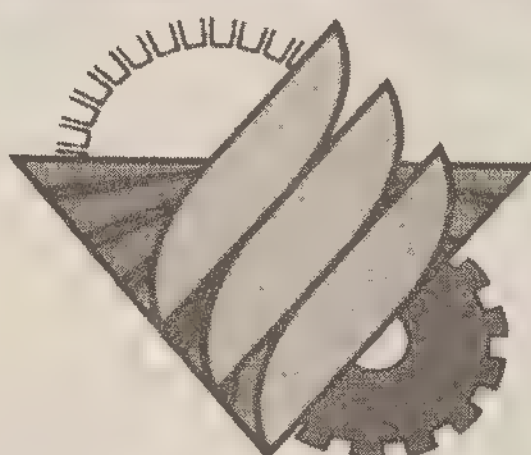
MONFALCONE KRONOS:
L.go Isonzo, ottimo apparta-
mento in bifamiliare, ingresso
indipendente, giardino, 2 ca-
mere letto, soggiorno, cucina,
bagno e cantina, zona tran-
quilla. 0481/411430. (C00)

ENTE FIERA UDINE ESPOSIZIONI



IL MONDO AGRICOLO SI INCONTRA NEL NORD-EST

AGRIEST '96

31ª MOSTRA NAZIONALE DELLE MACCHINE
E DEI PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

8-12 FEBBRAIO 1996

QUARTIERE FIERISTICO UDINESE

ORARIO: 9.30 - 18.30



Gradisca, in villa apparta-

menti nuovi, ottime finiture, di pros-

sima consegna, con giardino
privato o ampia mansarda.
Da lire 160.000.000.
0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS:
L.go Isonzo, ottimo apparta-
mento in bifamiliare, ingresso
indipendente, giardino, 2 ca-
mere letto, soggiorno, cucina,
bagno e cantina, zona tran-
quilla. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS:

Ronchi, appartamento molto
recente, bicamere, riscaldamento
autonomo, doppio po-
sto auto e cantina, libero lu-
glio, pagamento dilazionato.
Lit. 143.000.000.
0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS:
Staranzano, in residence in
zona alberata, tranquilla, se-
condo e ultimo piano, bicame-
re, cucina, soggiorno con am-
pio terrazzo, poggiosi, 2 posti
macchina e cantina. Lit.
140.000.000. 0481/411430.
(C00)

MONFALCONE KRONOS:
Turriaco, ampie ville in costru-
zione, trcamere, biservizi e
giardino, ottime finiture, ultime
disponibilità. 0481/411430.
(C00)

MONFALCONE KRONOS:

V.le Verdi, villa d'epoca acco-

stata disposta su due livelli, 4
camere, salone, soggiorno,
500 mq. giardino e accessori.
0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS:
V.le Verdi, villa d'epoca acco-
stata disposta su due livelli, 4
camere, salone, soggiorno,
500 mq. giardino e accessori.
0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS:

ville in costruzione in zona re-

sidenziale, con giardino priva-
to, finiture eccellenti e ampi
spazi abitativi. 0481/411430.
(C00)

MONFALCONE vende villa
singola zona centrale, atrio,
salone, ampie trcamere, dop-
pi servizi, cucina abitabile,
cantina, tavernetta, garage
grandi ripostigli esterni. Giardi-
no. 0471/289461 sino alle
9.30 e dalle 21. (C0127)

MONFALCONE villette bifami-
liari o villette a
schiera/appartamenti da 1-2
camere soggiorno cucina ser-
vizi cantina garage giardino
privato lire 58.000.000 + mu-
tuo regionale. Valdagno Co-
struzioni Spa tel.
0481/485135 - 31693. (A099)

MURAT appartamento in sta-
bile signorile ingresso cucina
sei grandi camere servizi vani
accessori. Da risanare. Evolu-
zione Casa 040/639140.
(A00)

OPICINA con giardino appar-
tamento indipendente soggi-
orno cucina cinque camere ter-
razzo mansardina box dop-
pio. Buone condizioni. Evolu-
zione Casa 040/639140.

PADOVAN moderno mq 108:
salone, due matrimoniali, cucini-
na, balconi, servizi, autometa-
no. 172.000.000. Geom. SBI-
SA' 040/942494. (A099)

PIANCALLO vendesi villet-
ta con giardino ottima posizio-
ne. Per informazioni tel.
0434/640503 ore pasti.
(C0121)

PRIVATO no agenzia apparta-
mento semi periferico panora-
micissimo recente perfetto ma-
rimoniale soggiorno ecc.
175.000.000 ora serali
040/946015. (A1686)

PRIVATO Rozzolo 2.o piano
decennale, giardino, cucina,
soggiorno, 2 stanze, riposti-
glio, posto auto, 250.000.000.
Tel. 040-912979. (A1617)

PRIVATO vende inintermedia-
ri Santa Croce villette recentis-
sime, rifinitissime con giardino
Lit. 535.000.000. Telefonare
0368/338755. (A00)

PRIVATO vende prestigiosis-
simo appartamento Grignano
vista totale golfo nel verde
grande soggiorno con terraz-
zo 2 camere 2 bagni cucina ri-
postiglio perfetto. Eventuale
box 2 posti 640.000.000. Tel.
224522. (A1607)

PROMONTORIO comodissi-
mo grande appartamento,
condominio lussuoso, parco,
garage, soffitta. Tel. 301016
serali. (A1476)

ROMAGNA attico in palazzi-
na signorile cucina quattro ca-
mere quattro bagni mansarda
terrazzi per oltre 150 mq. Box.
Condizioni ottime. Vista tota-
le. Evoluzione Casa
040/639140. (A00)

SANTA Croce in villa vendesi
splendido appartamento bica-

mere soggiorno cucina bagno
terrazzi. Di. & Bi. Tel.
040/299137. (A1591)

TERRENO edificabile Muggia
4000 mq progetto approvato
per due ville indipendenti. Evo-
luzione Casa 040/639140.
(A00)

TONELLO ristrutturato termo-
autonomo cucina soggiorno
bagno due camere soffitta.
Professione Casa 638408.
(A1656)

VENDESI appartamenti pron-
to ingresso con box e posti au-

mere soggiorno cucina bagno

terrazzi. Di. & Bi. Tel.

040/299137. (A1591)

TERRENO edificabile Muggia
4000 mq progetto approvato
per due ville indipendenti. Evo-
luzione Casa 040/639140.
(A00)

TONELLO ristrutturato termo-
autonomo cucina soggiorno
bagno due camere soffitta.
Professione Casa 638408.
(A1656)

VENDESI appartamenti pron-
to ingresso con box e posti au-

to zone Rozzolo, Piccardi, Mar-
coni telefonare per appunta-
mento 943364 ore 9-13 oppu-
re 910205. (A1650)

VENDESI terreno adiacente
scalo Cervignano rotonde
invitare offerte a cassetta n.
8/M Pablied 34100 - Trieste.
(A1542)

VENDESI villino altipiano. Tel.
51200. (A1612)

VIALE XX Settembre lumino-
sissimo, perfetto, ultimo piano,
ascensore, soggiorno, ma-
rimoniale, cucina, bagno, ter-
moautonomo, 114.000.000.
Equipe 040/764666. (A1590)

VILLA grande zona Proseco-
co, 4 stanze, 1000 mq giardi-
no, direttamente impresa.
040/351442 0337/543860.
(A1598)

CITTA' GIARDINO Viale Italia 100 mt ingresso
Terme ristrutturato mq 75 con 2 camere,
soggiorno, cucinino, bagno, terrazza
- autoriscaldamento - posto auto coperto.

CITTA' GIARDINO in costruzione consegna
giugno '96 ultimi bivani mq 43 - 2 o 3 camere
con doppi servizi da mq 90 a 140 predisposizione
autoriscaldamento - posto auto o garage -
splendido giardino condominiale.

CITTA' GIARDINO Viale Italia vicinanze VII
ingresso 3 appartamenti completamente
ristrutturati mq 43 o 51 con 1 camera - mq 55 con
2 camere - possibilità posto auto - garage -
cantina.

VESTA 040-636234 Erta S.
Anna appartamenti panorami-
ci, consegne giugno 1996,
due stanze, soggiorno, cucini-
na, bagno, poggiosi, posti
macchina, cantina. (A1635)

VESTA 040-636234 vende
Borgo Teresiano appartamenti
da mq 90 a 240. (A1635)

VESTA 040-636234 vende
Rotonda del Boschetto panora-
mico, soggiorno, stanza, cu-
cina, bagno, poggiosi, terzo
piano. (A1635)

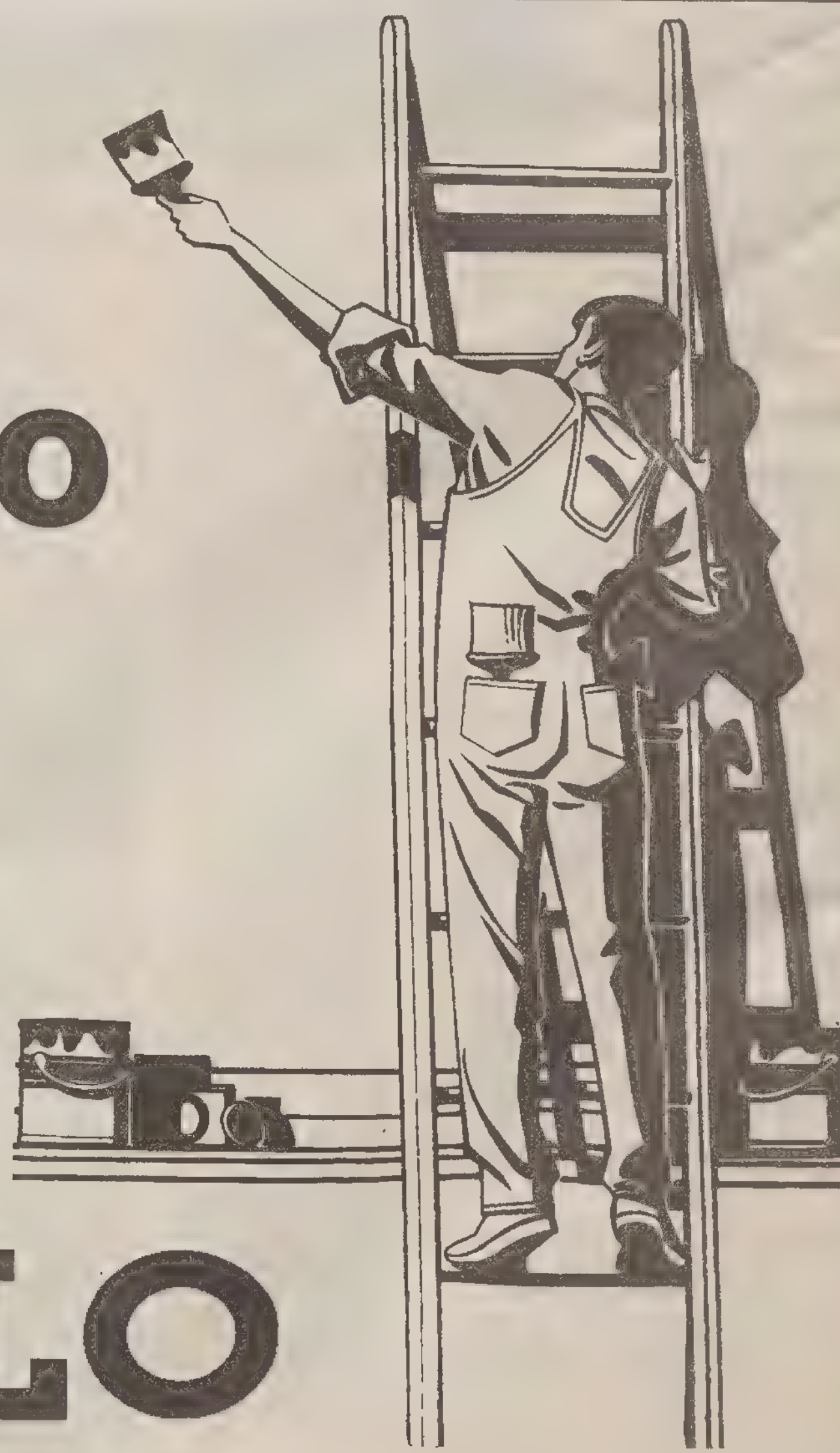
VILLA panoramica prestigiosa
Commerciale bassa ampia
metratura vende impresa tel.
0338/327861. (A1705)

VILLA unifamiliare Visogliano
220 mq possibilità bifamiliare
con terreno edificabile 950 mq
vendesi. Di. & Bi. Tel.
040/299137. (A1591)

VILLETTA schiera primigenia
si Visogliano tre livelli ampia
metratura giardino proprio finiture
a scelta. Professione Casa
638408. (A1656)

OGNI GIORNO
VICINI AL MONDO
E ALLA
NOSTRA CITTÀ.

IL PICCOLO



CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:

ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:

IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

64.000.000 via della Guardia luminoso piano alto buone condizioni, camera, cucina, bagno, soffitta, ottimo prezzo. CASAPROGRAMMA 040/366544.

LAMARMORA recente camera, cucina, bagno, ripostiglio, ampia soffitta, giardino condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.

100.000.000 Baiamonti semiarredato soggiorno con cucinino, stanza matrimoniale, bagno, balcone, cantina, parcheggio condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA HORTIS tranquillissimo appartamento, ampia zona giorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, III piano, ascensore, riscaldamento autonomo, ottimamente rifinito. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

80.000.000 BARRIERA appartamento da ristrutturare, molto luminoso in bello stabile, ingresso, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. CIES-SEMME Casa su Misura, tel. 773755.

BORGIO FRANCOVEZ, libero, recente ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucinino, stanza, bagno, wc, due poggiori, parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA GIULIA paraggi in bel palazzo piano alto ascensore, tranquillissimo, luminoso, perfettissime condizioni, grande cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggiori, cantina. GREBLO 362486.

110.000.000 REVOLTELLA-FIERA con terrazza panoramica, ultimo piano ascensore, recente, cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. PIZZARELLO 040/766676.

145.000.000 INIZIO PORTA, vista aperta città, VI, ascensore, recente, perfetto, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, perfetto. PIZZARELLO 040/766676.

150.000.000 VICO-PACINOTTI recente, perfetto, soggiorno, grande cucina, bagno, matrimoniale, poggiori, ripostiglio, buone rifiniture, 70 mq. PIZZARELLO 040/766676.

FINE SEVERO, da riordinare, ampio ingresso, cucinino con tinello, soggiorno, una stanza, bagno, cantina, ampia terrazza e giardino, 130.000.000. Quadri-foglio 040/630174.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

120.000.000 adiacenze Settefontane, appartamento con ampio soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali e bagno, da rimodernare, termoautonomo. CASAPROGRAMMA 040-366544.

128.000.000 S. Giovanni, ultimo piano, accogliente: soggiorno con angolo cottura all'americana, bistran, bagno, cantina, termoautonomo. CASAPROGRAMMA, 040-366544.

135.000.000 D'Annunzio recente, soggiorno, cucina, bistran, bagno, ripostiglio, veranda, cantina. CASAPROGRAMMA, 040-366544.

240.000.000 Commerciale, ottimo appartamento, parziale vista mare, soggiorno, cucina, bistran, bagno, due balconi, box. CASAPROGRAMMA, 040-366544.

BUONARROTI perfetto, recente, vista mare, soggiorno, cucina, 1 camera matrimoniale, 1 cameretta singola, bagno, terrazza, veranda, posto auto in garage, giardino condominiale. CASAPROGRAMMA, 040-366544.

CARPINETO in casa recente, appartamenti liberi e occupati con contratti in scadenza, soggiorno, 1-2-3 stanze, cucina, doppi servizi, balcone, posto auto. Ottimi prezzi. CASAPROGRAMMA, 040-366544.

ATTICO centrale in casa recentissima, saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, terrazza di 38 mq, posto auto in garage. CASAPROGRAMMA, 040-366544.

IN PRESTIGIOSO palazzo centrale da frazionare, ultime disponibilità appartamenti e mansarde al prezzo. Primo piano 200 mq a L. 2.500.000 mq; mansarda 80 mq L. 120.000.000; altra 140 mq L. 210.000.000. CASAPROGRAMMA, 040-366544.

ZONA HORTIS tranquillissimo, rifinitissimo, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, possibilità box. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.

ZONA TIGOR appartamento recente, ottime condizioni, piano alto con ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, poggiori, riscaldamento autonomo, posto macchina. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.

ZONA PICCARDI appartamento da ristrutturare, tranquillo, saloncino, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina. II piano in ottimo stabile. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.

129.000.000 SAN GIACOMO trentennale

le perfetto: atrio, tinello, cucinino, due stanze, bagno, poggiori, ripostiglio, cantina. Autometano, ascensore. CIES-SEMME Casa su Misura. Tel. 773755.

VIA ROSSETTI ZONA 100 mq epoca molto soleggiato, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, wc separato, soffitta, 140.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040-660890.

VIA FORTUNIO ZONA PERFETTO adatto giovane famiglia, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, poggiori, cantina, riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI, 040-660890.

VIA COLOGNA MODERNO 90 mq buone condizioni, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi separati, poggiori, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI, 040-660890.

VIA ROSSETTI in ottimo stabile signorile epoca, appartamento soggiorno, due stanze, cucina, bagno, cantina, adatto anche ufficio o ambulatorio medico. GRAT-TACIELO, 040-635583.

VIA VASARI in buono stabile epoca appartamento luminoso ampia metratura, soggiorno, due stanze, cucina con poggiori, stanzino, bagno, autometano, cantina. GRAT-TACIELO, 040-635583.

VIA GALILEI piano alto vista aperta, luminosissimo, scorcio mare, buon appartamento: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, poggiori, autometano, cantina. GRAT-TACIELO, 040-635583.

150.000.000 Madonna del Mare, ottimo appartamento ristrutturato 108 mq, riscaldamento autonomo, 2 stanze, salone, cucina abitabile, bagno, cantina. GREBLO, 362486.

165.000.000 PERIFERICO vista aperta, soleggiato nel verde, riscaldamento autonomo, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiori, cantina. GREBLO, 362486.

100.000.000 FABIO SEVERO adiacenze, soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggiori, soffitta. GREBLO, 362486.

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze appartamento ristrutturato, perfette condizioni con doppio ingresso, riscaldamento autonomo, 2 stanze, salone, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta. GREBLO, 362486.

215.000.000 ROZZOL-FORLANINI decennale, elegantemente rifinito, ottime condizioni, tranquillo, cucina abitabile, salone, 2 matrimoniali, terrazzone, box auto proprio e cantina. PIRAMIDE, 040-360224.

165.000.000 Conti adiacenze recente, piano alto, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, 2 balconi. PIRAMIDE, 040-360224.

320.000.000 CORSO SABA in elegante stabile totalmente ristrutturato, saloncino, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. PIRAMIDE, 040-360224.

ROMAGNA nel verde tranquillo, recente, ampio soggiorno, 2 stanze, cucinino, tinello, bagni, terrazzini, cantina, possibilità acquisto box. PIZZARELLO, 040-766676.

NAVALI-EMO recente, nel verde, salone doppio, terrazza abitabile, grande cucina, due matrimoniali, due bagni, 130 mq, box, posto auto. PIZZARELLO, 040-766676.

BOCCACCIO-STAZIONE 3 stanze, cucina, bagno, wc, ripostiglio, 1 piano, 113.000.000, minimo contanti 30.000.000. PIZZARELLO, 040-766676.

STAZIONE d'epoca totalmente ristrutturato, spazioso, ultimo piano luminosissimo con ascensore, cucina, soggiorno, studio, due stanze, bagno. QUADRIFOGLIO, 040-630174.

GAMBINI condominio in corso di costruzione, appartamenti composti da cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggiori, cantina, autometano, box o posto macchina, da 203.000.000. QUADRIFOGLIO, 040-630174.

SEMICENTRALE perfettamente rimodernato, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggiori, soffitta, termoautonomo, 149.000.000. QUADRIFOGLIO, 040-630174.

78.000.000 PICCARDI piano alto, soleggiatissimo, da restaurare: cucina, soggiorno, camera, camerino, servizio. VIP, 040/634112-631754.

145.000.000 COLOGNA recente, ultimo piano, buone condizioni, soleggiato: cucina, camera, cameretta, bagno, ampio ripostiglio, poggiori, cantina. VIP, 040/634112-631754.

ZONA GIORNO TRE O PIÙ STANZE

290.000.000 FRANCOVEZ appartamento con giardino saloncino cucina bistran biservizi terrazza più mansarda al grezzo taverna box doppio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ROMOLO GESSI singolare appartamento con salone da 70 mq più cucina tre stanze doppi servizi, ampia terrazza vista mare. CASAPROGRAMMA 040/366544.

OPICINA nel verde, tranquillissimo, particolare, due piani cucinotto, soggiorno, salotto, 2 camere, 2 bagni, poggiori, terrazzini, posto macchina coperto 250.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIA DEI PORTA/ROSSETTI raro alloggio con giardino in ex villa padronale, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi. Rifinitissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901.

S. VITO via Giustinelli, splendida casa epoca, prestigiosa, ascensore, cucina, salone, 4 camere, due bagni, per intenditori. Tot. 160 mq. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE 3.0 piano in condominio completamente ristrutturato; 150 mq: cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, poggiori, tutto rifinito benissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CARPINETO 170 mq splendidamente disposti sugli ultimi due piani in uno stabile moderno, cucina, saloncino, tre camere, servizi. 335.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

D'ANNUNZIO ottavo piano ascensore vista aperta rimodernato condizioni perfettissime salone cucina 2 stanze studio doppi servizi ripostiglio 3 poggiori. GREBLO 362486.

PIAZZA DALMAZIA palazzo signorile piano alto luminosissimo 3 stanze stanzino cucina abitabile servizi veranda 2 ampi poggiori cantina riscaldamento autonomo. GREBLO 362486.

VIA MILANO casa d'epoca ristrutturata piano alto ascensore appartamento di 100 mq riscaldamento autonomo adatto anche come studio/ambulatorio. GREBLO 362486.

170.000.000 VIA REVOLTELLA paraggi 3 stanze soggiorno cucinotto bagno poggiori cantina tranquillo nel verde. GREBLO 362486.

114.000.000 BORGIO TERESIANO cucina soggiorno 3 camere bagno da rimodernare. PIRAMIDE 040/360224.

SCORCOLA panoramico signorile particolare appartamento su due livelli di ampia superficie abitabile, con 600 mq giardino proprio, 2 box, cantine e posti macchina. Informazioni riservate, presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA MONTE PERALBA recente, cucina soggiorno matrimoniale due stanzette due bagni, terrazza veranda, poggiori, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALISSIMO luminoso in ottime condizioni, cucina, ampia sala, tre stanze, tripli servizi, ascensore, autometano, possibilità ampia soffitta soprastante. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN GIUSTO primo ingresso panoramico, ultimo piano con mansarda, rifinito signorilmente, salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi, termoautonomo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

58.000.000 MADONNA DEL MARE occupato 120 mq soggiorno cucina tre camere cameretta bagno. VIP 040/634112-631754.

410.000.000 VIA ROMA in stabile di grande pregio immobile utilizzabile sia come abitazione che ufficio salone cucina quattro camere doppi servizi. VIP 040/634112-631754.

VILLE E CASETTE

S. LUIGI casetta recente su due piani soggiorno cucina tre stanze biservizi ripostiglio balcone giardino con accesso auto prezzo occasione. CASAPROGRAMMA 040/366544.

360.000.000 S. Dorligo in prenotazione villini bifamiliari panoramici primingressi salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi balcone taverna autorimessa giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. GIOVANNI villa d'epoca da ristrutturare disposta su due piani da 120 mq ciascuno, giardino. Adatta a bifamiliare. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SISTIANA Costa dei Barbari in villino accostato appartamento su tre livelli salone cucina 3 stanze doppi servizi taverna cantina poggiori giardino proprio posto auto ottimamente rifinito. GREBLO 362486.

MONRUPINO in villa seminuova con stupenda vista vallata appartamento indipendente 120 mq di base e 1000 mq di giardino autoriscaldamento 285.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MENO DI 2.000.000 AL METRO QUADRO VILLETTE PANORAMICHE IN CORSO IN AVANZATO STATO DI COSTRUZIONE con finiture curate in tipico stile rustico disposte su due piani più la mansarda con accesso e giardino indipendenti garage riscaldamento autonomo pagamenti personalizzabili. PIRAMIDE 040/360224.

VILLA PANORAMICA MUGGIA bella costruzione recente 200 mq taverna e cantina 135 mq garage 70 mq giardino 1.300 mq. PIZZARELLO 040/766676.

ALTIPIANO recente villino affiancato, tutto disposto su un livello, cucinotto, salone con caminetto e veranda, stanza stanzetta, bagno, giardino proprio, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN GIOVANNI casetta da ristrutturare su 2 livelli con 400 mq giardino, cucina soggiorno 2 stanze bagno, ampio sottotetto, possibilità d'ampliamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.

550.000.000 DUINO villino monofamiliare indipendente recente ottime condizioni generali salone cucina due stanze doppi servizi minialloggio ospiti cantina 750 mq giardino attrezzato vista mare. VIP 040/634112-631754.

600.000.000 MUGGIA VECCHIA villino indipendente monofamiliare in avanzata fase di costruzione splendida vista mare. VIP 040/634112-631754.

800.000 compreso spese. CENTRALI appartamenti tranquillissimi, vuoti, ben rifiniti, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SEMICENTRALE, appartamento perfetto, soggiorno, cucinetta, 2 stanze, bagno, poggiori, ripostiglio, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, box, L. 1.180.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA TRIBUNALE ufficio 130 mq atrio 6 stanze servizi ascensore recente stabile prestigioso in ottime condizioni L. 1.900.000 compreso spese e riscaldamento. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

MUGGIA, casetta arredata, con giardino, cucina, salotto, due stanze, bagno, ripostiglio, posto macchina. Con riscaldamento L. 1.000.000 mensili. CIES-SEMME Casa su Misura tel. 773755.

CENTRALE uffici da 2 o 3 vani più servizio, stabile trentennale con ascensore. Riscaldamento, aria condizionata. CIES-SEMME Casa su Misura tel. 773755.

PARCO REVOLTELLA in palazzina signorile semiarredato 2 stanze, salone, cucinino, tinello, doppi servizi, ripostiglio, posto auto, contratto patti in deroga. GREBLO 362486.

VIA GAMBINI locale d'angolo 50 mq, vano unico con servizio, 3 vetrine. GREBLO 362486.

SEMICENTRALE affittarsi a referenzia-ti non residenti graziosissimo appartamento recente ottimamente arredato composto da cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, balcone, 850.000. PIRAMIDE 040/360224.

ANCHE PER RESIDENTI a lire 800.000 mensili proponiamo appartamenti zona Baiamonti con cucina, soggiorno, due stanze, bagno e posto auto. PIRAMIDE 040/360224.

PROPRONIAMO UFFICI: CENTRO da 70 mq a partire da 700.000 mensili; RIVE 1.0 p. 210 mq da ristrutturare in prestigioso palazzo d'epoca, 1.200.000. PIRAMIDE 040/360224.

VILLA INDIPENDENTE arredata zona Sistiana panoramica disposta su due livelli più mansarda e garage, giardino di 2000 mq affittarsi a referenzia-ti contratto biennale. PIRAMIDE 040/360224.

Da 750.000 a 830.000 appartamenti recenti vuoti in ottime condizioni adatti a famiglie di 3-4 persone affittarsi anche fino a 8 anni. PIZZARELLO 040/766676.

Da 550.000 a 2.000.000 affittarsi uffici e ambulatori anche di prestigio zona Borsari-Teresiano-Tribunale-Ospedale. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMA zona tranquilla, ufficio al piano stradale con ingresso indipendente, ampia sala, una stanza, bagno, posto macchina in garage. Quadri-foglio 040/630175.

DUINO, ottima posizione zona mare, terreno 2150 mq, indice di fabbricabilità 0,8 MC-mq, sagoma del terreno regolare. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

TERRENI

MAGAZZINI E BOX

VALMAURA in vendita, vano commerciale 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. Quadri-foglio, 040-630175.

STAZIONE box auto nuovi con acqua e luce 5,20x2,60. Quadri-foglio, 040-630175.

ZONA GIULIA nuovissimo box auto ampie dimensioni per due auto, 400.000 mensili. VIP, 040/634112-631754.

AZIENDE

CEDESI centralissima licenza calzature-pellicceria-abbigliamento-intimo. CASAPROGRAMMA, 040-366544.

PASTICCERIA-BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.

VIDEONEGGIO cosa rara, munito licenza: cine-ottica-foto, ottimo sia come metratura che avviamento. Splendidamente posizionato. Molto bello. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.

GORIZIA ABBIGLIAMENTO-CALZATURE nella migliore posizione possibile, 40 mq in perfette condizioni, ottima vetrina, magazzino. 130.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.

ABBIGLIAMENTI CENTRALISSIMI: corso Italia 20 mq adattissimi dettaglio specializzato, tutto perfetto, 155.000.000. Altro 60 mq ottimamente sfruttabili, bell'impatto vetrine, occasione, 130.000.000. Altre possibilità di prestigio a prezzi adeguati. Informazioni in ufficio. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.

DISCHI/STRUMENTI MUSICAL/TAB. XII centrale negozio molto sfruttabile, 110 mq rari da trovarsi. Grande superficie vetrata. Occasione. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.

MURILICENZA ABBIGLIAMENTO centralissimo, occasionissima per chi vuole investire su di sé, 60 mq con ottime vetrine. Rarità. Geom. MARCOLIN, 040-366901.

RIONALE negozio d'abbigliamento intimo e accessori, modernamente arredato, buon giro d'affari. QUADRIFOGLIO, 040-630174.

45.000.000 licenza avviamento arredamento merceria abbigliamento bigiotteria cartoleria posizionamento semicentrale. VIP, 040/634112-631754.

80.000.000 licenza avviamento arredamento abbigliamento per bambini attività ben avviata ottimo posizionamento. Informazioni per appuntamento. VIP, 040/634112-631754.

CENTRO di estetica ottimo avviamento arredamento attrezzature. Informazioni per appuntamento. VIP, 040/634112-631754.

LOCALI

DISPONIAMO di box e locali d'affari diverse metrature in zone di passaggio. Ottimo investimento. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ADIACENZE Garibaldi locale di 600 mq con vetrine + sottostante magazzino da 300 mq e corte propria. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ADIACENZE stazione ottimo locale da 300 mq + altrettanti nel sopralco soprastante, perfette condizioni possibilità vendita o affitto. CASAPROGRAMMA 040/366544.

GRETTA ufficio perfetto in stabile recente, atrio, 5 stanze, stanzetta, bagno, doppio ingresso, giardino proprio, 2 posti macchina. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

S. GIACOMO piazzetta Puecher, bello e grande locale affari, 150 mq particolarmente movimentati, bagetto, due ingressi. Adatto molteplici attività. 250.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMI MURI in vendita in posizione invidiabile. Rarità per investitori. Trattative strettamente riservate in ufficio previo appuntamento. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ZONA RIVE locale 70 mq con servizio uso deposito/magazzino occupato rendita annuale lire 5.300.000 GREBLO 362486.

TURISTICI

CORVARA (Val Badia) appartamento recente mansardato, completamente arredato, soggiorno cucinino, stanza, doccia, wc, ripostiglio, cantina, parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.

VALBRUNA (Tarvisio) in villino recente, appartamento arredato, soggiorno con lato cottura, tre stanze, doppi servizi, taverna, portico con giardino, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIANCAVALLO Castelli veramente bel secondo piano, cucinino, con tinello terrazza, due stanze, bagno, arredato. Box grande 120.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.



Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirvi la soluzione più adatta alle tue esigenze.

DA 2.550.000 A 2.750.000 al metro quadro proponiamo PRIMI INGRESSI adiacenze piazza S. Giovanni in elegante stabile d'epoca disponibili varie soluzioni ancora personalizzabili con sala 1-3 stanze letto o suggestiva mansarda di ampia metratura. Informazioni, visioni planimetrie e capitoli in ufficio previo appuntamento. PIRAMIDE 040/360224.

390.000.000 S. VITO in palazzina recente su un parco massima tranquillità salone 3 stanze cucina 2 bagni terrazzini 145 mq cantina garage. PIZZARELLO 040/766676.

380.000.000 SCORCOLA-OVIDIO panoramico ultimo piano tranquillo ascensore ampio salone caminetto 4 stanze cucina 2 bagni lavanderia terrazzini 190 mq cantina. PIZZARELLO 040/766676.

310.000.000 SEVERO-TRIBUNALE signorile 150 mq piano alto ascensore soggiorno 3 stanze stanzetta cucina abitabile servizi terrazzino poggiori eventuale posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

STABILE EPOCA S. GIACOMO 2 locali 6 alloggi totali 550 mq affittato 20.000.000 annui vendesi 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ROZZOL/BERGAMO panoramica palazzina nuova, primingresso con mansarda cucina soggiorno 3 stanze 2 bagni terrazza, giardino proprio, posto macchina, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PARCO REVOLTELLA prestigiose ville a schiera in costruzione disposte su tre livelli taverna caveaux soggiorno cucina tre stanze doppi servizi giardino box doppio. Prezzi promozionali. CASAPROGRAMMA 040/366544.

COSTIERA splendida villa con spiaggia dipendenza molo e posto barca, giardino da 800 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.

OPICINA splendide ville centrali o semicentrali, recenti, con ampio terreno, salone con caminetto, 4 stanze, cucinino, tripli servizi, taverna, lavanderia, box, porticato. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

MUGGIA ville indipendenti, giardino vista mare, splendide rifiniture, saloncino, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, taverna, possibilità soluzioni su misura, box. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

VILLA indipendente, costruzione recente, salone, cucina, sei stanze, quattro servizi, taverna, buone finiture, possibilità bifamiliare, ampio terreno; località Sistiana. GEOM. GERZEL 040/310990.

CASETTINA c'è ancora chi la cerca? Costalunga, vero nido per coppia amante del verde e della tranquillità. Cucina, soggiorno, due camere, servizio, su due piani, simpatica aiuola davanti. Da sistemare internamente. Come vivere in borgo di paese. 120.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.



RAIUNO	RAIDUE	RAITRE
6.00 EURENEWS 6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti. 7.30 ASPETTA LA BANDAI. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono. 8.00 L'ALBERO AZZURRO 8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con il Piccolo Coro dell'Antoniano. 10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI 10.45 SANTA MESSA 11.45 SETTIMO GIORNO 12.00 RECITA DELL'ANGELUS DI S.S. GIOVANNI PAOLO II 12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA 13.30 TELEGIORNALE 14.00 DOMENICA IN... Con Mara Venier. 15.30 DOMENICA IN... 15.50 TGS CAMBIO DI CAMPO 16.30 DOMENICA IN... 16.50 TGS SOLO PER I FINALI 17.00 DOMENICA IN... 18.00 TG1 18.10 NOVANTESIMO MINUTO 19.00 DOMENICA IN... 19.50 CHE TEMPO FA 20.00 TELEGIORNALE 20.30 TG1 SPORT 20.45 FANTASTICA ITALIANA. Con Paolo Bonolis. 23.00 TG1 23.05 TV7 - SETTIMANALE DI ATTUALITÀ... DEL TG1 0.00 TG1 NOTTE 0.15 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA 0.20 INTERNET: QUATTRO PASSI NEL CYBERSPAZIO. Documenti. 1.35 OPERA LIRICA: ANDREA CHENIER 3.35 TG1 3.55 DOC MUSIC CLUB 4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti. 4.30 BASI DI DATI, LEZIONE 7. Documenti. 5.15 CONTROLLO DEI PROCESSI, LEZIONE 7. Documenti.	7.00 TG2 MATTINA (7.30 8.00 8.30 9.00 9.30) 10.00 TG2 MATTINA 10.05 I GUMMI BEARS 10.15 DOVE? FINITA CARMEN S.DIEGO? 10.40 DOMENICA DISNEY MATTINA 10.50 TALESPIN 11.10 CLASSIC CARTOON 11.15 DISNEY NEWS 11.20 BLOSSOM. Telefilm. 11.40 CLASSIC CARTOON 12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Massimo Giletti e Paola Perego. 13.00 TG2 GIORNO 13.25 TG2 MOTORI 13.30 TELECAMERE 13.55 METEO 2 14.05 NAPOLI CAPITALE. Con Gianfranco Funari. 16.05 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO 16.05 ANNIBALE E CANNIBALE 16.30 DARWING DUCK 16.50 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm. 17.20 IO E GLI ORSI. Film (avventura) di Bernard McEvoy. 19.30 CALCIO: CAMPIONATO DI SERIE A 19.35 METEO 2 19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA 19.50 TGS DOMENICA SPRINT 20.30 TG2 20.30 20.50 CORRIERE CONTRO. Film tv (drammatico '95). Di Antonio Tibaldi. Con Stefano Dionisi, Massimo Bellinzoni. 22.35 SPEZZATI. STORIE DI DIVERSITÀ 23.30 TG2 NOTTE 23.45 METEO 2 23.50 PROTESTANTESIMO 0.20 TGR MEDITERRANEO 0.50 MIGNON E' PARTITA. Film (commedia) di Francesco Archibugi. Con Stefania Sandrelli, Massimo Dapporto, Céline Beauvallet.	6.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI STE 9.00 BUONGIORNO MUSICA 10.25 BIATHLON: 4X7,5KM STAFFETTA MASCHILE 12.15 VIAGGIO AI CONFINI DELL'IMPERO. Documenti. 13.00 VIATA DA STREGA. Telefilm. Quattro streghe e un incantesimo 13.35 LA TV CHE NON C'E'. Con Paolo Calcagno. 14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI 14.15 TG3 POMERIGGIO 14.25 QUELLI CHE ASPETTANO... 14.55 QUELLI CHE IL CALCIO... Con Fabio Fazio. 16.50 TGS STADIO SPRINT 18.00 LA LEGGE DI BIRD. Telefilm. "Festa di Natale" 18.50 METEO 19.00 TG3 19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI 19.45 TGR SPORT 20.00 ECONOMIA DOMANI 20.15 BOLD CARTOON 20.30 L'OMBRA DELLO STRANIERO. Film tv (thriller '92). Di Richard Friedman. Con Emma Samms, Parker Stevenson. 22.05 TG3 22.15 TGR TELEGIORNALE REGIONALI 22.20 TGS LA DOMENICA SPORTIVA. Con Jacopo Volpi. 23.55 TG3 0.05 IL PROCESSO DEL LUNEDÌ 1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA 1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI STE 2.10 UNA DONNA A VENEZIA. Sceneggiato. 3.20 TG3 3.30 ALDEBARAN. Film (drammatico) di Alessandro Blasetti. Con Gino Cervi, Evi Maltagliati. 5.15 IN TOURNEE: NADA

OTM	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 EURENEWS 7.30 BUON GIORNO TMC 9.00 DOMENICA SPORT 12.00 ANGELUS E BENEDIZIONE DEL PAPA 12.15 DOMENICA SPORT 13.00 TMC ORE 13 13.15 TMC SPORT 13.30 L'ARCANGELO. Film (commedia '69). Di Giorgio Capitani. Con V. Gassman, P. Tiffin. 15.30 UN DETECTIVE. Film (drammatico '89). Di Romolo Guerrieri. Con Franco Nero, Florinda Bolkan, Adolfo Celi. 17.05 ...E' MODA 18.00 LE GRANDI FIRME 18.45 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco. 19.15 TMC SPEED. Con Maria Leitner. 19.45 TMC SPORT 20.00 TMC ORE 20 20.30 GALAGALLO '96. Con Alba Parietti, Massimo Caputi. 22.30 TMC NEWS 22.45 DA SIERRA NEVADA: CERIMONIA D'APERTURA 0.15 TMC NUOVO GIORNO 0.25 BASKET NBA: ALL STAR GAME 2.30 CNN 4.30 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.	6.00 TGS PRIMA PAGINA 9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con mons. Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi. 9.45 ANTEPRIMA. Con Fiorella Piroboni. 10.00 GALAPAGOS. Documenti. 11.00 LA COMPAGNIA DEI VIAGGIATORI. Con Licia Colò. 12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA 13.00 TGS 13.30 BUONA DOMENICA. Con Lorella Cuccarini. 18.10 NORMA E FELICE. Telefilm. "Il guizzo di Leonardo" 18.40 BUONA DOMENICA 20.00 TGS 20.30 STRANAMORE. Con Alberto Castagna. 22.40 TARGET. Con Gaia De Laurentiis. 23.30 NON SOLO MODA. Con Roberta di Capua. 24.00 CORTO CIRCUITO. Con Daria Bignardi. 0.30 TGS 0.45 CORTO CIRCUITO - 2. PARTE 1.15 LE NOTTE DELL'ANGELO 1.45 IL MAESTRO E MARGHERITA. Film (drammatico '72). Di Aleksander Petrovic. Con Ugo Tognazzi, Mimsey Farmer. 3.30 ANTEPRIMA	11.30 JAMMIN' 12.25 STUDIO APERTO 12.45 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Sandro Piccinini 13.15 MAI DIRE GOL DEL LUNEDÌ. Con Giampiero Bandi. 14.15 SPECIALE GRAND PRIX 14.45 MCGYVER. Telefilm. 16.00 CICLISTI: SEI GIORNI DI MILANO 18.00 TARZAN. Telefilm. 18.30 STUDIO APERTO 18.45 FATTI E MISFATTI 18.55 TEQUILA & BONETTI. Telefilm. 20.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. 20.30 TOMMYKNOCKERS - LE CREATURE DEL BUIO (2. PARTE). Film tv (fantastico '95). Di John Power. Con Jimmy Smits, Marg Helgenberger. 22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello. 24.00 MAI DIRE GOL - PILLOLE 0.15 ITALIA 1 SPORT 0.20 STUDIO SPORT 0.30 ITALIA 1 SPORT 1.20 ITALIAN BOYS. Film (comico '82). Di U. Smile. Con Rosa Fumetto, P. Pellegrino. 3.30 TEQUILA & BONETTI. Telefilm. 4.30 LA MOGLIE IN BIANCO... L'AMANTE AL PEPE. Film (commedia '80).	8.30 MISSING PERSONS. Telefilm. 9.30 AFFARE FATTO 10.00 DOMENICA IN CONCERTO 11.00 WINGS. Telefilm. 11.30 TG4 11.40 DOPPIO GIOCO A SAN FRANCISCO. Telefilm. 12.30 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm. 13.30 TG4 14.00 MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati. 16.00 BURK. Telefilm. 17.30 L'ULTIMA ESTATE DEL MIO BAMBINO. Film tv (drammatico '87). Di Mike Robe. Con Linda Hamilton, Joshua Harris. 19.30 TG4 SERA 20.00 SCORCH. Telefilm. 20.30 IL FALCO DELLE VALLI. Film (commedia '90). Di Brian De Palma. Con Bruce Willis, Tom Hanks. 22.50 MARITI E MOGLI. Film (drammatico '92). Di Woody Allen. Con Woody Allen, B. Danner. 23.30 TG4 NOTTE (NELL'INTERVALLO DEL FILM) 0.45 RASSEGNA STAMPA 1.10 DOMENICA IN CONCERTO 2.20 MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati. 3.45 MANNIX. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO	TELEFRIULI	TELE+3
13.00 FIORI D'ARANCIO. Telenovela. 13.40 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti. 13.55 IL CUCCIOLO 14.25 IL MONDO DI SHIRLEY. Telefilm. 14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela. 15.35 IL CUCCIOLO 16.00 SPACE GHOST 16.25 GAVILAN. Telefilm. 17.15 PAROLE E MUSICA 18.15 IL TRANSATLANTICO DELLA PAURA. Telefilm. 19.15 FATTI E COMMENTI 19.30 TELEQUATTROSPORT 20.15 VESTITI USCIAMO 20.30 LE FOLLIE DI OFFENBACH. Telefilm. 21.20 UN EROE DA QUATTRO SOLI. Di Telefilm. 21.50 FATTI E COMMENTI 22.00 TELEQUATTROSPORT 22.50 SOGNI PROIBITI. Film (commedia '47). Di Norman Z. McLeod. Con Danny Kaye, Virginia Mayo. CAPODISTRIA 10.55 BIATHLON: STAFFETTA MASCHILE 4 X 7,5 KM 16.10 QUANDO ARRIVA IL GIUDICE. Telefilm. 17.00 MEDITERRANEO 17.30 L'UNIVERSO E'... 18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA 19.00 TUTTOGGI 19.30 ALICE 20.25 ESTRASIONI DEL LOTTO 20.30 ISTRIA E'... DINTORNI. Documenti. 21.00 MAPPAMONDO. Documenti. 21.40 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA 22.00 TUTTOGGI 22.15 L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE. Sceneggiato. 23.15 ACHTUNG BABY! RETE 4 17.00 SEMERARO SHOW 19.30 TGA 7 GIORNI	20.00 SHOPPING CLUB 23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI 6.00 PREFERISCO LA VACCA. Film (commedia '46). Di Norman McLeod. Con Danny Kaye, Virginia Mayo. 8.00 MATCH MUSIC MACHINE 8.30 VIDEO SHOPPING 11.00 ARABAK'S 12.00 NON SOLO BIANCO E NERO 14.00 VIVA LE COPPIE! 16.00 VIDEOSHOPIING 17.00 PARLIAMONE 19.00 TELEFRIULISPORT 21.00 CALCIO: ITA PALMANOVA - ATLETICO PALERMO 22.00 TELEFRIULISPORT 0.30 VIDEOSHOPIING 1.15 MATCH MUSIC MACHINE 2.10 UNDERGROUND NATION 2.40 PREFERISCO LA VACCA. Film (commedia '46). Di Norman McLeod. Con Danny Kaye, Virginia Mayo. 4.30 VIDEOBIT 7.00 STASERA NIENTE DI NUOVO. Film (drammatico '42). Di Mario Mattioli. Con Alida Valli, Carlo Ninchi. 9.00 STASERA NIENTE DI NUOVO. Film. 11.00 STASERA NIENTE DI NUOVO. Film. 13.00 MTV EUROPE 19.00 REPLICHE DELLA SERATA "TERRAIN VAGUE". Documenti. 20.50 +3 NEWS 21.00 SERATA "JAZZ POP ROCK" 21.05 GOOD VIBRATION 0.00 MTV EUROPE TELEPAVOVA 7.00 NEWS LINE 7.30 DIAMONDS. Telefilm. 8.20 ANDIAMO AL CINEMA 8.35 DOMENICA INSIEME 13.00 AMICHEVOLMENTE 14.45 NEWS LINE SETTE 14.00 E' ARRIVATA LA SPOSA. Film (commedia '78). Di Terence	Marcel. Con Martin Balsam, Broderick Crawford. 16.00 WEEK END 16.10 QUESTO GRANDE GRANDE CINEMA 16.40 POMERIGGIO CON... 18.00 IL MEGLIO DI MERENDA & CARTOONS 19.00 ANDIAMO AL CINEMA 19.15 NEWS LINE SETTE 19.30 SOLDATO BENJAMIN 20.00 CARA DOLCE KYOKO 20.30 SPECCHIO NERO. Film tv. Di Richard Lang. Con Jane Seymour, Stephen Collins. 22.30 FUORIGIOCO 0.00 ANDIAMO AL CINEMA 0.15 IL MISTERO DEL CONTE LOBOS. Film tv. Di Samu Hung. Con Samu Hung, Yuen Biao. 2.00 SPECIALE SPETTACOLO 2.10 FUORIGIOCO 3.40 WEEK-END 3.50 NEWS LINE SETTE TELEORDENONE 7.05 JUNIOR TV 11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO 11.45 IL GIOVANE DOTTOR KILDA. Telefilm. 12.15 NON STA BENE RUBARE IL TESORO. Film (commedia '67). Di M. di Nardo. Con L. Ward, M.F. Pisier. 14.05 JUNIOR TV 18.00 IRONSIDE. Telefilm. 19.00 TPN FRILI SPORT 21.30 PIAZZA MONTECITORIO 22.00 IL GIOVANE DOTTOR KILDA. Telefilm. 22.30 TPN FRILI SPORT 0.30 RACING TIME 1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE 2.00 ZONA DI GUERRA. Film (guerra '88). Di David Prior. Con Joe Spinelli, Fritz Matthews, William Zipp. 3.30 E IL TERZO GIORNO ARRIVO' IL CORVO. Film (western). Di Gianni Crea. Con Lincoln Tate, William Berger, Fiorella Manioia. 5.30 LE SPIE AMANO I FIORI. Film (spionaggio '66). Di Umberto Lenzi. Con Roger Brown, Emma Danieli, Dan Vargas.

RADIO

Radiouno	Radiodue	Radiotre
6.00: Radiouno musica; 6.49: Bolzano; 7.00: L'oroscopo; 7.30: GR1 Canto Evangelico; 8.00: Rai Giornale Radio GR1; 8.34: A come agricoltura; 9.10: GR1 Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.17: Permesso di soggiorno; 11.00: GR1 Ultimo minuto; 11.05: Fantasy; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.25: Lenti da montagna; 14.07: GR1 Sala stampa sport; 14.50: GR1 Tutto il calcio minuto per minuto; 17.00: GR1 Il processo per direttissima; 18.04: GR1 Domenica Sport; 18.15: GR1 Pallavolando; 19.10: Rai Giornale Radio GR1; 19.20: GR1 Tutto Basket; 20.20: GR1 Ascolta si fa sera; 20.25: Calcio: Fiorentina - Parma; 22.50: Bolmare; 23.00: GR1 Ultimo minuto; 23.05: Piano Bar; 0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte del mistero.	6.00: Il tempo ritrovato; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8.30); 7.17: Momenti di pace; 8.00: Juke box classici; 8.45: La Bibbia; 9.15: Radio Lupo; 10.00: Che momenti ragazzi!; 11.00: Momenti di pace; 12.15: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.50: Piazza Grande; 14.00: Hit Parade; 15.00: Quelli che chiedono; 17.30: Tornando a casa; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: Rai Giornale Radio GR2; 22.40: Fans Club; 0.00: Stereonotte.	6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e profeti; 12.45: I maestri del musical; 13.30: Scaffale; 14.00: La baracca; 15.00: Country roads; 15.30: Club d'ascolto; I luoghi dei poeti; 16.00: Sipario d'opera; 17.00: La luce del passato; 17.30: Grandi direttori; 18.00: Rai Giornale Radio GR3; 19.00: Otello & Otello; 20.05: La nostra Repubblica; 20.35: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 21.00: Le voci ritrovate; 23.25: Radiomania; 0.00: Radiotre notte classica.
8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nel campo; 9.15: Santa Messa; 12: Un buon momento per scrivere donna; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio. Programma per gli italiani in Istria: 14.30: Colli al volo; 14.45: Nordest cultura; 15.30: Notiziario. Programma in lingua slovena: 8.45: Gr. 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Santa Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: L'angelino dei ragazzi; 10.25: In allegria; 11: Suoniamo alla ribalta; 11.15: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Carinzia magica; 13: Segnale orario; Gr. 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.40: Soft music; 15.10: Realta' locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realta' locali; 19: Gr.	8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nel campo; 9.15: Santa Messa; 12: Un buon momento per scrivere donna; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio. Programma per gli italiani in Istria: 14.30: Colli al volo; 14.45: Nordest cultura; 15.30: Notiziario. Programma in lingua slovena: 8.45: Gr. 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Santa Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: L'angelino dei ragazzi; 10.25: In allegria; 11: Suoniamo alla ribalta; 11.15: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Carinzia magica; 13: Segnale orario; Gr. 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.40: Soft music; 15.10: Realta' locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realta' locali; 19: Gr.	8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nel campo; 9.15: Santa Messa; 12: Un buon momento per scrivere donna; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio. Programma per gli italiani in Istria: 14.30: Colli al volo; 14.45: Nordest cultura; 15.30: Notiziario. Programma in lingua slovena: 8.45: Gr. 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Santa Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: L'angelino dei ragazzi; 10.25: In allegria; 11: Suoniamo alla ribalta; 11.15: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Carinzia magica; 13: Segnale orario; Gr. 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.40: Soft music; 15.10: Realta' locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realta' locali; 19: Gr.

I GRANDI FILM DEI GRANDI CINEMA DEL VIALE XX SETTEMBRE

AMBASCIATORI

UN CAST FORMIDABILE UN FILM ROMANTICO E DIVERTENTE



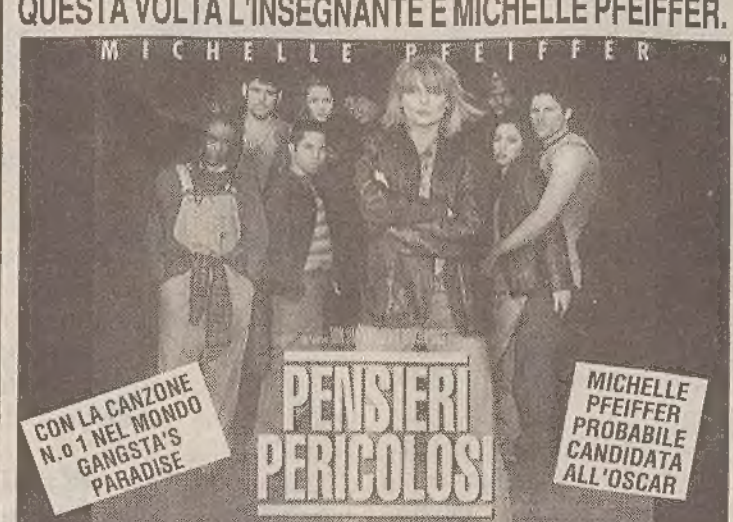
IL PRESIDENTE

UNA STORIA D'AMORE

NAZIONALE

CINEMA MULTISALA

L'ATTIMO FUGGENTE SI TRASFERISCE NEL GHETTO. QUESTA VOLTA L'INSEGNANTE È MICHELLE PFEIFFER.



Incantevole, bellissimo, irresistibile!



- La Repubblica -

IL THRILLER VIAGGIA SUL FILO DEL COMPUTER

SANDRA BULLOCK

THE NET

INTRAPPOLATA NELLA RETE

HIGHLANDER L'IMMORTALE!



Dopo "GUARDIA DEL CORPO" il nuovo strepitoso film con Whitney Houston che in Usa sta già spopolando!



DA MERCOLEDÌ AL

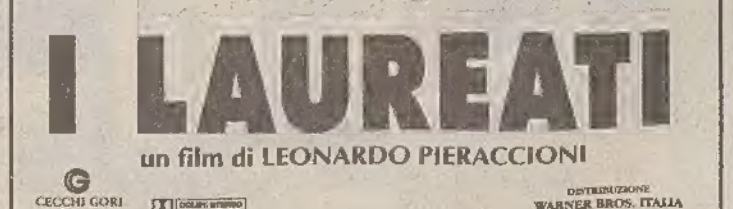
NAZIONALE

CINEMA MULTISALA

MARIA GRAZIA CUCINOTTA - GIAN MARCO TOGNAZZI



un film di LEONARDO PIERACCIONI



TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/96. «Carmina burana» di Carl Orff. Direttore Günter Neuhold. Vendita per tutte le rappresentazioni. Oggi, domenica 11 febbraio ore 16 (turno D), martedì 13 febbraio ore 20 (turno E), mercoledì 14 febbraio ore 20 (turno F), giovedì 15 febbraio ore 20 (turno H), venerdì 16 febbraio ore 20 (turno C), sabato 17 febbraio ore 20 (turno L), domenica 18 febbraio ore 16 (turno G). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 15-17).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/96. «Trieste in danza» in collaborazione con la «Camera di commercio industria ed artigianato» di Trieste - «Bejart Ballet Lausanne» - «Ce que l'amour me dit», coreografie di Maurice Bejart. Preveduta per tutte le rappresentazioni. Mercoledì 21 febbraio ore 20 (turno A), giovedì 22 febbraio ore 20 (turno B), venerdì 23 febbraio ore 20 (turno C), sabato 24 febbraio ore 17 (turno S), domenica 25 febbraio ore 16 (turno D), martedì 27 febbraio ore 20 (turno E), mercoledì 28 febbraio ore 20 (turno F), giovedì 29 febbraio ore 20 (turno H), venerdì 1 marzo ore 20 (turno L), sabato 2 marzo ore 17 (turno G). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 15-17).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/96. «Un'ora con...» Paula Almerares. Domani, 12 febbraio ore 18, Sala Tripcovich. Ingresso: lire 10.000 (intero), lire 7.000 (ridotto per gli abbonati), lire 5.000 (ridotto per i giovani fino a 18 anni). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 15-17).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Oggi, 11 febbraio, «Un'ora con...» Paula Almerares. Domani, 12 febbraio ore 18, Sala Tripcovich. Ingresso: lire 10.000 (intero), lire 7.000 (ridotto per gli abbonati), lire 5.000 (ridotto per i giovani fino a 18 anni). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 15-17).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Oggi, 11 febbraio, «Un'ora con...» Paula Almerares. Domani, 12 febbraio ore 18, Sala Tripcovich. Ingresso: lire 10.000 (intero), lire 7.000 (ridotto per gli abbonati), lire 5.000 (ridotto per i giovani fino a 18 anni). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 15-17).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Oggi, 11 febbraio, «Un'ora con...» Paula Almerares. Domani, 12 febbraio ore 18, Sala Tripcovich. Ingresso: lire 10.000 (intero), lire 7.000 (ridotto per gli abbonati), lire 5.000 (ridotto per i giovani fino a 18 anni). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 15-17).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Oggi, 11 febbraio, «Un'ora con...» Paula Almerares. Domani, 12 febbraio ore 18, Sala Tripcovich. Ingresso: lire 10.000 (intero), lire 7.000 (ridotto per gli abbonati), lire 5.000 (ridotto per i giovani fino a 18 anni). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 15-17).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Oggi, 11 febbraio, «Un'ora con...» Paula Almerares. Domani, 12 febbraio ore 18, Sala Tripcovich. Ingresso: lire 10.000 (intero), lire 7.000 (ridotto per gli abbonati), lire 5.000 (ridotto per i giovani fino a 18 anni). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 15-17).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Oggi, 11 febbraio, «Un'ora con...» Paula Almerares. Domani, 12 febbraio ore 18, Sala Tripcovich. Ingresso: lire 10.000 (intero), lire 7.000 (ridotto per gli abbonati), lire 5.000 (ridotto per i giovani fino a 18 anni). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 15-17).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Oggi, 11 febbraio, «Un'ora con...» Paula Almerares. Domani, 12 febbraio ore 18, Sala Tripcovich. Ingresso: lire 10.000 (intero), lire 7.000 (ridotto per gli abbonati), lire 5.000 (ridotto per i giovani fino a 18 anni). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 15-17).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Oggi, 11 febbraio, «Un'ora con...» Paula Almerares. Domani, 12 febbraio ore 18, Sala Tripcovich. Ingresso: lire 10.000 (intero), lire 7.000 (ridotto per gli abbonati), lire 5.000 (ridotto per i giovani fino a 18 anni). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 15-17).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Oggi, 11 febbraio, «Un'ora con...» Paula Almerares. Domani, 12 febbraio ore 18, Sala Tripcovich. Ingresso: lire 10.000 (intero), lire 7.000 (ridotto per gli abbonati), lire 5.000 (ridotto per i giovani fino a 18 anni). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 15-17).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Oggi, 11 febbraio, «Un'ora con...» Paula Almerares. Domani, 12 febbraio ore 18, Sala Tripcovich. Ingresso: lire 10.000 (intero), lire 7.000 (ridotto per gli abbonati), lire 5.000 (ridotto per i giovani fino a 18 anni). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 15-17).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Oggi, 11 febbraio, «Un'ora con...» Paula Almerares. Domani, 12 febbraio ore 18, Sala Tripcovich. Ingresso: lire 10.000 (intero), lire 7.000 (ridotto per gli abbonati), lire 5.000 (ridotto per i giovani fino a 18 anni). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 15-17).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Oggi, 11 febbraio, «Un'ora con...» Paula Almerares. Domani, 12 febbraio ore 18, Sala Tripcovich. Ingresso: lire 10.000 (intero), lire 7.000 (ridotto per gli abbonati), lire 5.000 (ridotto per i giovani fino a 18 anni). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 15-17).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Oggi, 11 febbraio, «Un'ora con...» Paula Almerares. Domani, 12 febbraio ore 18, Sala Tripcovich. Ingresso: lire 10.000 (intero), lire 7.000 (ridotto per gli abbonati), lire 5.000 (ridotto per i giovani fino a 18 anni). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 15-17).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Oggi, 11 febbraio, «Un'ora con...» Paula Almerares. Domani, 12 febbraio ore 18, Sala Tripcovich. Ingresso: lire 10.000 (intero), lire 7.000 (ridotto per gli abbonati), lire 5.000 (ridotto per i giovani fino a 18 anni). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 15-17).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Oggi, 11 febbraio, «Un'ora con...» Paula Almerares. Domani, 12 febbraio ore 18, Sala Tripcovich. Ingresso: lire 10.000 (intero), lire 7.000 (ridotto per gli abbonati), lire 5.000 (ridotto per i giovani fino a 18 anni). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 15-17).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Oggi, 11 febbraio, «Un'ora con...» Paula Almerares. Domani, 12 febbraio ore 18, Sala Tripcovich. Ingresso: lire 10.000 (intero), lire 7.000 (ridotto per gli abbonati), lire 5.000 (ridotto per i giovani fino a 18 anni). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 15-17).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Oggi, 11 febbraio, «Un'ora con...» Paula Almerares. Domani, 12 febbraio ore 18, Sala Tripcovich. Ingresso: lire 10.000 (intero), lire 7.000 (ridotto per gli abbonati), lire 5.000 (ridotto per i giovani fino a 18 anni). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 15-17).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Oggi, 11 febbraio, «Un'ora con...» Paula Almerares. Domani, 12 febbraio ore 18, Sala Tripcovich. Ingresso: lire 10.000 (intero), lire 7.000 (ridotto per gli abbonati), lire 5.000 (ridotto per i giovani fino a 18 anni). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 15-17).

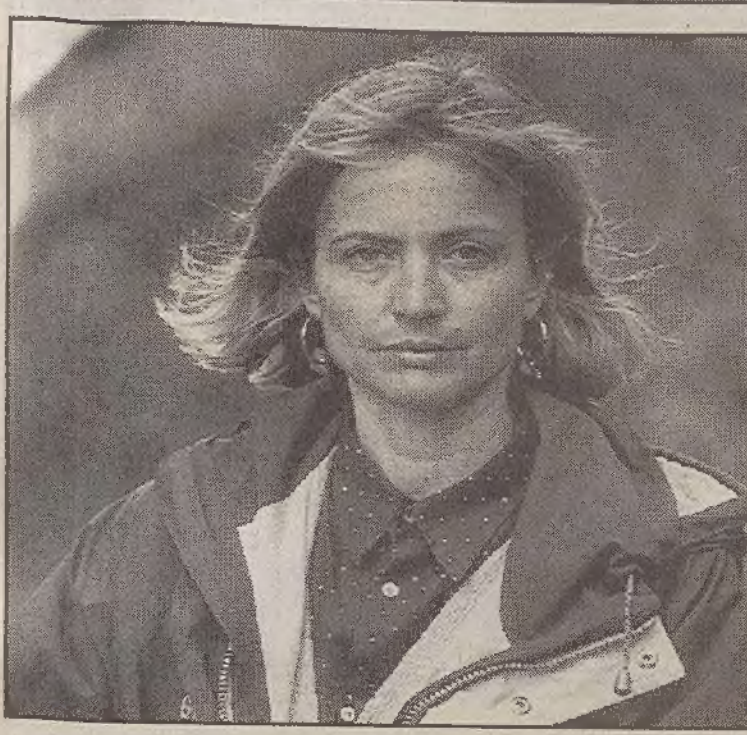
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Oggi, 11 febbraio, «Un'ora con...» Paula Almerares. Domani, 12 febbraio ore 18, Sala Tripcovich. Ingresso: lire 10.000 (intero), lire 7.000 (ridotto per gli abbonati), lire 5.000 (ridotto per i giovani fino a 18 anni).



CINEMA: RECENSIONE

Il film? Giova al cuore

Nelle immagini di Cristina Comencini il libro della Tamaro migliora



Virna Lisi (in alto) è la nonna in «Va' dove ti porta il cuore» di Cristina Comencini (Foto Sterle).

VA' DOVE TI PORTA IL CUORE

Regia di Cristina Comencini
Interpreti: Virna Lisi, Margherita Buy, Galatea Ranzi, Massimo Ghini. Italia-Francia-Germania, 1996.

Si vede spesso il Carso, si sente la bora, ma di Trieste città non c'è quasi nulla. Solo un paio di scorci. Allusioni mitteleuropee appena riconoscibili: un lembo del Castello di Miramare nell'angolo di un'inquadratura e, lassù, il bel soffitto della Posta Centrale, mentre Margherita Buy sale le scale per ricevere, col cuore in gola, una lettera dall'amante.

Ma questi istantanei scorci triestini, questa recitazione rispetto al peso scenografico (e quindi culturale, letterario...) della città confermano, nell'economia del racconto, il rispetto, l'intelligenza, il pudore con cui Cristina Comencini ha saputo far rivivere in immagini il romanzo di Susanna Tamaro. Tanto che il risultato è, per una volta, un film molto più bello del libro, molto più coinvolgente e diretto, più sinceramente strappalacrime e quasi chiarificatore sul messaggio della scrittrice.

Quasi richiami sulla pagina alla verità, alla forza dei sentimenti, all'introspezione coraggiosa, alla solidarietà femminile di generazione in generazione, diventano sullo schermo più prepotenti proprio

perché meno espliciti, meno insistenti. Là dove la Tamaro esagerava in sentenze, spesso ovvie, spesso dal suono falso e convenzionale, qui si assiste a un delicato e malinconico gioco di suggestioni visive, si vedono occhi, volti, mani di donne autentiche che soffrono e comunicano attraverso sguardi e silenzi.

Questo risultato è un po' merito anche del cinema in sé, a cui si concede molta più ingenuità nel trattare le passioni di quanta si è disposti a concederle alla letteratura. Se la Tamaro afferma che il suo libro «parla di sentimenti come da parecchi anni nessuno aveva avuto il coraggio di fare», questo varrà forse per i romanzi, e non certo per i film, dove il genere «drammatico», o melodramma, non è mai tramontato, né per fortuna ha alcuna intenzione di farlo, coi suoi impedimenti amorosi che sono metafore sociali.

Basta ricordare il recente, magnifico, «I ponti di Madison County» di Clint Eastwood, a cui questo film stranamente somiglia nell'impianto narrativo (rovesciato rispetto al libro). Qui la nipote torna dall'America dopo la morte di Olga, e nella grande casa vuota trova il diario dove leggerà le verità mai confessate dalla nonna, il suo amore grandissimo e segreto, i sensi di colpa intorno alla morte dell'inquieto figlio. Si sente la voce flebile ma decisa di Virna Lisi/Olga, incrocia-

mo il suo sguardo invecchiato e, stuggente più che mai, può partire il primo flash-back, accompagnato dagli incessanti sibili di bora.

Incredibilmente, si cede volentieri al trabocchetto teso da queste abilità di restare distanti dal caleidoscopio di volti femminili che ruotano sullo schermo, negli specchi e nel tempo, riagganciandosi a tutto un cinema mistico e visionario che vuole farci credere ai sogni, alle reincarnazioni, al cuore appunto.

La Comencini smonta e rimonta il racconto, lo interrompe e lo riprende, lo fa proprio con straordinaria sicurezza, usa la cinematica Virna Lisi come una «medium», che vive due, tre volte, e le cui esistenze rievocano con tocchi rapidi e ironici (vedi gli orgasmi della Buy), mode e modi, identità e smarrimenti del vivere femminile in questo secolo.

Certe suggestive frasi della Tamaro vengono incorniciate e rafforzate dalla tecnica cinematografica.

dall'uso misurato di rallenti, visioni, incubi, momenti di commedia, trasmissioni radio, canzonette d'epoca come «Non so ben dir (ti voglio bene)», che amplificano all'infinito il gioco sentimentale: «Come un poeta dell'Ottocento lo racconterò alla luna...». Gli attori sono diretti benissimo, Virna Lisi è grandiosa, ma anche il cigno Buck sembra bravo. E se c'è un difetto nel film, sta nella lentezza che verso la fine sembra accumularsi, ma che subito ricorda un bel passo del libro che dice: «...senza farti distarre da nulla, aspetta e aspetta ancora...».

Ma più che alla Tamaro, questo è un film che si ispira all'aria di casa Comencini, con la villa di Coge e la paura infantile che si riallacciano a «Incantesimo». Perché il padre Luigi già nel 1938, quando era critico, scriveva dalla Mostra di Venezia: «Dobbiamo essere riconoscenti a un film che ci ricorda quale sia la vera vita del cinematografista, che è quella del cuore».

Paolo Lugi

MUSICA / RASSEGNA

Sinfonico duo

«Città di Gorizia» e «Verdi» collaborano

MUSICA
Olandesi
barocchi

TRIESTE — È di scena il complesso strumentale Combattimento Consort Amsterdam, domani alle 20.30 al Politeama Rossetti di Trieste, per la stagione della Società dei Concerti. Diretto da Jan Willem De Wriend, l'ensemble si avvarrà della partecipazione del soprano Machteeld Baumann. In programma musiche di Telemann e Vivaldi.

Il Combattimento Consort è stato fondato nel 1982 per eseguire soprattutto lavori del periodo barocco e del primo classicismo. E, in una serie di tournée, ha saputo farsi presto apprezzare in Europa e America.

GORIZIA — Sei appuntamenti musicali, dal 25 febbraio fino al 12 maggio. E' questo il risultato della collaborazione tra la Fondazione musicale «Città di Gorizia» e l'Ente autonomo «Teatro Verdi» di Trieste, presentata ieri mattina in municipio a Gorizia.

Il primo risultato dell'intesa è la programmazione di una stagione sinfonica di sei concerti, che si aprirà domenica 12 febbraio.

La convenzione che sancisce la collaborazione tra i due enti prevede anche l'intensificarsi dei rapporti al fine di collegare il mondo della didattica a quello dell'inserimento professionale. Come ha spiegato il sovrintendente del Teatro triestino, Lorenzo Jorio, i giovani allievi dell'Istituto di musica potrebbero essere convocati per sostituzioni temporanee negli organici del «Verdi». Alla scuola goriziana, comunque, verranno segnalate tutte le audizioni del teatro, in modo che gli alunni migliori possano prendervi parte.

Cinque concerti della stagione saranno sostenuti dall'orchestra del «Verdi» al Kulturhaus Dom di Gorizia con la partecipazione di diversi direttori e di solisti; un appuntamento prevede l'esibizione dell'orchestra «Dea» (docenti e allievi) della Fondazione, nella chiesa di Sant'Ignazio, per il Requiem di Mozart sotto la direzione del maestro Francesco Mander.

Chiuderà la rassegna il concerto diretto dal maestro belga Willem Proost, direttore principale della Flemish Chamber Orchestra, che vedrà in programma due sinfonie rossiniane e un virtuosistico programma violistico. Il Concerto op.33 di Dvorak e la «Fantasia» sull'opera Carmen di Sarasate.

CONCERTI: TRIESTE

Lolli, cantare il tempo che passa

Come vent'anni fa con il pugno chiuso, ma pure con ironia, al Teatro Miela

TRIESTE — «Di me c'è sempre stata quest'immagine desolata, desolante e desolatoria. Invece io sono solo un po' malinconico». Claudio Lolli, bolognese, 42 anni, cantautore di culto negli anni Settanta, ci scherza su. E i ragazzi di vent'anni quarant'anni che affollano il Teatro Miela per il suo primo concerto triestino in oltre vent'anni di onorata carriera scoprono quasi a sorpresa che l'uomo è dotato di un'autorità capace di sconfinare in una sorta di umorismo noir. Come quando, dopo aver cantato un verso scacciapensieri come «Io sai che siamo tutti morti e non ce ne siamo neanche accorti» (da «Io ti racconto»), ammette: «Sì, sarà anche vero, ma che bisogno c'è di

dirlo? Uno può tranquillamente mangiarsi un crema caramel, bersi un caffè, tornare a casa. E uccidersi».

Accompagnato alla chitarra da Paolo Capodacqua (cantautore pure lui, che ne approfitta per proporre tre sue canzoni), Lolli affronta in un paio d'ore, con l'ausilio anche di alcune basi preregistrate, un viaggio attraverso la sua storia politico-musicale. Spiega che ormai la chitarra la suona poco e male, che non si ricorda i versi delle sue canzoni (e infatti li legge da un foglio).

Attacca proprio con «Viaggio», brano del '72. Prosegue con «Analfabetizzazione» e «Incubo numero zero», entrambe del '77. «Era un periodo» spiega «in cui temevo

che l'Italia diventasse una socialdemocrazia autoritaria, di tipo tedesco. Insomma, una Trieste. Mi sbagliavo: è diventata anche peggio...».

Presentando «Da zero e dintorni» Lolli finge di scusarsi «perché in questa canzone uso per tre volte il termine "compagna"». Il viaggio lolliano comprende anche due canzoni inedite, «Io ti faccio del male» e «Dita», che si muovono sulla stessa falsariga della produzione di vent'anni fa e per la verità non aggiungono molto allo spettacolo. Qualcosa la aggiunge invece il musicista di Ciampi: una poesia, un testo senza accompagnamento musicale, che l'artista legge quasi alla stessa maniera in cui legge le canzoni.

Il momento più intenso della serata arriva nel finale, quando l'epopea di «Anna di Francia» lascia il posto, senza soluzione di continuità, alle illusioni settantasettine di «Io visto anche degli zingari felici» («...correrai dietro, far l'amore, rotolarsi per terra...»).

Alla fine, dopo aver rispolverato la sua leggendaria «Borghesia» fra i bis, Lolli si congeda dal pubblico come vent'anni fa facevano quasi tutti i suoi colleghi: a pugno chiuso. Un pugno timido, veloce, il tempo di essere sollevato a mezz'aria e già viene ritirato, ma capace di dimostrare che, almeno per lui, il tempo non è passato. O forse è passato, sì, ma non lo ha cambiato più di tanto.



Claudio Lolli al Teatro Miela (Foto Sterle).

«PRIMA» ESCLUSIVA ALL'ARISTON

IL CINEMA ITALIANO TORNA GRANDE

DAL ROMANZO ITALIANO
PIU' LETTO NEL MONDO
IL FILM PIU' ATTESO

In quella notte all'improvviso

SANDRO PARENZO PRESENTA

Va' dove ti porta il cuore

Virna Lisi e Margherita Buy in «Va' dove ti porta il cuore»
TRATTO DALL'OPERA LETTERARIA «VA' DOVE TI PORTA IL CUORE» DI SUSANNA TAMARO EDITA DA BOLDINI & CASTOLDI
SCENEGGIATURA ROBERTA MAZZONI & CRISTINA COMENCINI MUSICHE ALESSIO VLAD & CLAUDIO CAPPONI
FOTOGRAFIA ROBERTO FORZA MONTAGGIO NINO BARAGLI UNA CO - PRODUZIONE ITALO - FRANCO - TEDESCA
VIDEA S.p.A. (ROMA) GHT PRODUCTIONS (PARIGI) PRO-JECT FILMPRODUKTION IM FILMVERLAG DER AUTOREN & CO. (MONACO)
PRODOTTO DA SANDRO PARENZO REGIA DI CRISTINA COMENCINI

QUESTO FILM HA OTTENUTO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLO SPETTACOLO IL RICONOSCIMENTO DI
"FILM DI INTERESSE CULTURALE NAZIONALE" ED E' STATO SOSTENUTO DAL FONDO EURIMAGES DEL CONSIGLIO D'EUROPA © VIDEA 1996

DISTRIBUZIONE

TECHNICOLOR

NEMO

ORARIO SPETTACOLI:

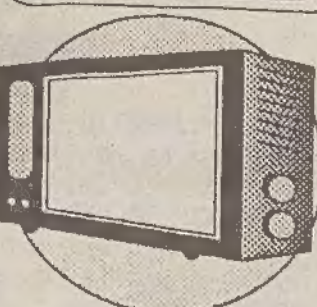
14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

CINEMA
Tra le proteste
Madonna
s'incontrerà
con Menem

BUENOS AIRES — Alla fine Madonna ce l'ha fatta. Fonti governative argentine hanno, infatti, assicurato che, nonostante la persistenza di critiche di settori minoritari del peronismo, il presidente Carlos Menem ha deciso di incontrare la settimana prossima la popstar americana che a Buenos Aires sta partecipando alle riprese del film «Evita» di Alan Parker.

La trasposizione sul grande schermo del musical «Evita» di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice ha suscitato in Argentina una levata di scudi e una serie di proteste e minacce che si sono accentrate sulla cantante-attrice di origine italiana.

TELEVISIONE



I FILM
Rampanti da ardere
Su Retequattro c'è «Il falò delle vanità»

Cinque i film per la serata. «Il falò delle vanità» (1990) di Brian De Palma (Retequattro, ore 20.30). Tratto dal best-seller di Tom Wolfe, ispirato a intellettuali e giovani rampanti newyorchesi, il film fu duramente attaccato dalla critica in patria. Non se ne capì la dura requisitoria contro un mondo incapace di salvarsi dall'inferno del denaro e del successo e si privilegiò l'accusa di estetismo barocco. In realtà è un'opera altissima, un autentico horror metropolitano (e questo spiega perché piacesse a De Palma) rilanciato dal carisma degli attori allora sconosciuti e oggi divi. Tom Hanks è lo yuppie che investe e uccide un teppista e poi si fa trascinare in tribunale dove addosserà la colpa alla sua amante Melanie Griffith; Bruce Willis è il giornalista che scoprirà la verità e vincerà il «Pulitzer» sbattendola in prima pagina; Morgan Freeman è il giudice che incarna il residuo buonsenso.

«Correre contro» (1995) di Antonio Tiberi (Raidue, ore 20.50). Storia di handicap e solidarietà con Stefano Dionisi.

«Mariti e mogli» (1992) di Woody Allen (Retequattro, ore 22.50). In prima tv la crisi della coppia. Con Mia Farrow.

«L'ombra dello straniero» (1992) di Richard Friedman (Raitre, ore 20.30). Thriller coniugale con Joan Chen.

«Mignon è partita» (1988) di Francesca Archibugi.

TEATRO: TRIESTE

Signori, questo è vivere in libertà vigilata

TRIESTE — Apparire o vivere? Questo, oggi, è il problema (televisivamente parlando), e a questo tema s'ispira il lavoro di Maria Fila Regoli e Salvatore Zinna, messo in scena dalla compagnia Retablo di Catania, che ha debuttato in prima nazionale alla Scuola dei Fabbrì.

Gli autori sono anche interpreti di queste «distrazioni forzate», recitano e, occasionalmente, cantano, senza apparati scenografici né coreografie, in uno spettacolo che, a prima vista, potrebbe sembrare un cabaret, ma in realtà è un succedersi di monologhi. Ci accorgiamo subito che il testo è impegnativo e, malgrado l'impianto surreale delle situazioni che descrive, rappresenta un atto di denuncia; richiama un po' il precedente «Doppio legame» perché mette il dito su una piaga sociale che, più o meno, ci coinvolge tutti.

Nell'immaginario campo di rieducazione in cui le «distrazioni» sono obbligatorie e programmate, può capitare di tutto: si può perfino assistere alla mostruosità di una telecamera che descrive,

in diretta, un'esecuzione di massa nel lager di Auschwitz (trasmessa con la cortese collaborazione del Terzo Reich).

I grandi intrattenitori (nello stile di Maurizio Costanzo) ci convincono che la vita è fatta di chiacchiere e non è niente altro che uno show; la pubblicità martella le sue vittime fino a convincerle di essere libere di comprare, mentre non sanno di essere comprate. Quiz e sondaggi, informazioni dirette e teledibattiti stritolano l'individuo togliendogli ogni residuo di umanità... bisognerebbe inven-

tare una nuova Resistenza, ma la ribellione vera è un giorno non tornerà la libertà di pensare, di respirare. E ciò che si spera.

Concetti che andrebbero espressi in forme più graffianti; sceneggiati, gridati (non solo sospirati su sfondi musicali), aggiungendo colpi di ironia e sarcasmo. Così rimane solo un buon testo di lettura ma la sua realizzazione teatrale non convince: è statica, monotona, senza mordente, manca una regia.

Si replica ancora oggi alle 17.30.

Liliana Bamboschek

MUSICA
E' morto
Marchiò

TRIESTE — È morto ieri a Muggia, sua città natale, il violinista Roberto Marchiò. Aveva 48 anni. Docente al Conservatorio Verdi di Milano, Marchiò aveva svolto attività concertistica in Italia e all'estero, partecipando, tra l'altro, come violino solista alle trasmissioni tv di Gianfranco Funari («A bocca aperta») e («Mezzogiorno»); era stato anche violino di spalla nell'orchestra di alcuni Festival di Sanremo.

QUANDO SI TRATTA DI VENDERE, AFFITTARE, STIMARE UN IMMOBILE

(appartamento, villa, casetta, intero stabile, terreno,
locale d'affari, capannone, box, magazzino, ecc.)
NON AVERE DUBBI, RIVOLGITI A:

RABINO

Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566

Da 18 anni **RABINO** stima gratis e
senza impegno, i Vostri immobili.

Da 18 anni **RABINO** é l'agenzia
immobiliare preferita dai Triestini.



RABINO presenta: "Le occasioni immobiliari della settimana"

RABINO 040/368566 li-
bero via Piccardi appa-
rtamento perfetto con
soggiorno cucina abitabi-
le camera matrimoniale
bagno cantina ripostiglio
78.500.000.

RABINO 040/368566 li-
bero Muggia centro stori-
co appartamento da ri-
strutturare composto da
soggiorno camera matrimo-
niale cucina abitabile
ripostiglio soffitta cortile
68.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero adiacenze Ospeda-
le mansarda composta
da cucina abitabile ca-
mera matrimoniale bagno
60.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero via Crispi apparta-
mento composto da salo-
ne camera matrimoniale
bagno 80.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero via Piccardi appa-
rtamento in stabile di
120 mq composto da sog-
giorno cucinotto 4 camere
ampio bagno cantina
180.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero via dell'Istria appa-
rtamento rimesso comple-
tamente a nuovo con ri-
scaldamento autonomo
a metano composto da
saloncino cucina abitabi-
le camera matrimoniale
cameretta bagno poggiolo
188.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero Salita Montanelli
appartamento in stabile
trentennale con ascen-
sore soggiorno cucina abi-
tabile 2 camere matrimo-
niali bagno 2 poggioli
cantina 200.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero Servola via Pitacco
ottimo appartamento in
palazzina nel verde vista
mare con soggiorno cu-
cina abitabile 2 camere
matrimoniali bagno 2
poggioli cantina posto
macchina giardino con-
dominiale 200.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero adiacenze Piazza
Garibaldi ottimo apparta-
mento soggiorno cucina
abitabile 2 camere matri-
moniali doppi servizi can-
tina riscaldamento auto-
nomo 240.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero via Felluga totale vi-
sta mare in palazzina
trentennale con ascen-
sore perfetto soggiorno cu-
cina abitabile 2 camere
matrimoniali bagno poggiolo
cantina 225.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero San Vito via Navali
in palazzina signorile
con giardino condominia-
le appartamento perfetto
con salone cucina abi-
tabile 2 camere matrimo-
niali cameretta doppi ser-
vizi 2 poggioli cantina po-
sto macchina coperto
310.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero Bonomea stupenda
villa bifamiliare nuova su 2

camera matrimoniale bag-
no 2 poggioli ripostiglio
126.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero adiacenze via Ros-
setti piano alto con
ascensore appartamento
composto da soggiorno
cucina abitabile camera
matrimoniale cameretta
bagno ripostiglio
138.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero San Vito via Colauti
soggiorno cucina abi-
tabile camera matrimoniale
cameretta bagno cantina
110.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero via Piccardi in stabi-
le d'epoca soggiorno cu-
cina abitabile camera
matrimoniale camerino
bagno 107.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero adiacenze viale
D'Annunzio Largo Sonni-
no appartamento piano
alto con ascensore vista
aperta con posto da sog-
giorno cucina abitabile
camera matrimoniale
bagno ripostiglio cortile
di uso esclusivo
55.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero adiacenze universi-
tà Androna Cesarotti ap-
partamento in ottime
condizioni ristrutturato
ammobiliato composto
da camera matrimoniale
cucina abitabile bagno
80.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero via San Michele ap-
partamento con camera
matrimoniale cameretta
cucina abitabile bagno
85.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero zona San Vito Den-
za appartamento al grez-
zo piano alto composto
da soggiorno cucina abi-
tabile camera matrimo-
niale cameretta bagno ri-
postiglio 115.000.000 oc-
casione.

RABINO 040/368566 li-
bero via Fabio Severo
soggiorno cucinotto 2 ca-
mere matrimoniali cam-
eretta bagno poggiolo so-
ffitta 120.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero viale XX Settembre
appartamento in stabile
d'epoca composto da
soggiorno 2 camere cu-
cina abitabile bagno ri-
postiglio 126.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero adiacenze viale
D'Annunzio ottimo appa-
rtamento completamente
arredato con mobili
nuovo composto da sog-
giorno cucina abitabile

no cucina abitabile ca-
mera matrimoniale cam-
eretta bagno poggiolo
cantina 148.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero Campo Marzio vi-
sta mare appartamento
in buone condizioni
composto da soggiorno
cucina abitabile camera
matrimoniale cameretta
bagno soffitta riscaldamen-
to autonomo
164.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero adiacenze Rossetti via
Piccardi in stabile di 120
mq ultimo piano di 40
mq composto da soggiorno
cucinotto 4 camere
ampio bagno cantina
180.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero via dell'Istria appa-
rtamento rimesso comple-
tamente a nuovo con ri-
scaldamento autonomo
a metano composto da
saloncino cucina abitabi-
le camera matrimoniale
cameretta bagno poggiolo
188.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero Salita Montanelli
appartamento in stabile
trentennale con ascen-
sore soggiorno cucina abi-
tabile 2 camere matrimo-
niali bagno 2 poggioli
cantina 200.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero Servola via Pitacco
ottimo appartamento in
palazzina nel verde vista
mare con soggiorno cu-
cina abitabile 2 camere
matrimoniali bagno 2
poggioli cantina posto
macchina giardino con-
dominiale 200.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero adiacenze Piazza
Garibaldi ottimo apparta-
mento soggiorno cucina
abitabile 2 camere matri-
moniali doppi servizi can-
tina riscaldamento auto-
nomo 240.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero via Felluga totale vi-
sta mare in palazzina
trentennale con ascen-
sore perfetto soggiorno cu-
cina abitabile 2 camere
matrimoniali bagno poggiolo
cantina 225.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero San Vito via Navali
in palazzina signorile
con giardino condominia-
le appartamento perfetto
con salone cucina abi-
tabile 2 camere matrimo-
niali cameretta doppi ser-
vizi 2 poggioli cantina po-
sto macchina coperto
310.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero Bonomea stupenda
villa bifamiliare nuova su 2

vista mare e città appa-
rtamento primo ingresso
con giardino di proprietà
in palazzina su 2 livelli
composto da soggiorno
cucina abitabile doppi
servizi 2 camere da letto
poggiolo posto macchi-
na 420.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero Foro Ulpiano appa-
rtamento prestigioso
composto da salone 3 stan-
ze camerino cucina abi-
tabile doppi servizi poggioli
cantina ascensore
box auto adatto uso ufficio
460.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero Montefalcone splendi-
da villa al grezzo su 3 livelli to-
tali 210 mq interni giardi-
no di 500 mq con acces-
so auto composto da ta-
verna salone cucina abi-
tabile camera matrimo-
niale 2 camerette 3 bag-
ni 2 terrazzi
295.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero via dell'Istria appa-
rtamento rimesso comple-
tamente a nuovo con ri-
scaldamento autonomo
a metano composto da
saloncino cucina abitabi-
le camera matrimoniale
cameretta bagno poggiolo
188.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero Salita Montanelli
appartamento in stabile
trentennale con ascen-
sore soggiorno cucina abi-
tabile 2 camere matrimo-
niali bagno 2 poggioli
cantina 200.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero Servola via Pitacco
ottimo appartamento in
palazzina nel verde vista
mare con soggiorno cu-
cina abitabile 2 camere
matrimoniali bagno 2
poggioli cantina posto
macchina giardino con-
dominiale 200.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero adiacenze Piazza
Garibaldi ottimo apparta-
mento soggiorno cucina
abitabile 2 camere matri-
moniali doppi servizi can-
tina riscaldamento auto-
nomo 240.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero via Felluga totale vi-
sta mare in palazzina
trentennale con ascen-
sore perfetto soggiorno cu-
cina abitabile 2 camere
matrimoniali bagno poggiolo
cantina 225.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero San Vito via Navali
in palazzina signorile
con giardino condominia-
le appartamento perfetto
con salone cucina abi-
tabile 2 camere matrimo-
niali cameretta doppi ser-
vizi 2 poggioli cantina po-
sto macchina coperto
310.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero Bonomea stupenda
villa bifamiliare nuova su 2

livelli in perfette condi-
zioni interne ed esterne I li-
vello composto da salo-
ne cucina abitabile 3 ca-
mere matrimoniali doppi
servizi ripostiglio terraz-
zo II livello composto da
soggiorno cucina came-
ra matrimoniale cameretta
bagno terrazzo + ta-
verna e box per 4 mac-
chine terreno di proprie-
tà di 500 mq
760.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero San Giacomo palazzo
d'epoca intero composto
da 3 appartamenti di 90
mq l'uno più terrazzo o
poggiolo e 3 locali d'affa-
ri fronte strada il tutto oc-
cupato per informazioni
ns/uffici.

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

Pieris villa indipendente
composta da 2 apparta-
menti per totali 200 mq
coperti appartamento al
I piano composto da sog-
giorno camera matrimo-
niale cameretta cucina
abitabile bagno, primo
piano soggiorno cucina
abitabile camera matri-
moniale bagno terrazzo
e soffitta giardino di 600
mq con accesso auto
trattative riservate
ns/uffici.

RABINO 040/368566 li-
bero Palmanova villa a schie-
ra su 3 livelli completa-
mente ristrutturata con
mansarda + 50 mq di
giardino porticato con
possibilità di accesso au-
to 230.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero Tarvisio in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

NUDA PROPRIETA'

(Si precisa che per nu-
da proprietà si intende
l'acquisto dell'immobi-
le con diritto di abita-
zione a vita a favore
del proprietario vendi-
tore)

RABINO 040/368566 li-
bero Opicina in palazzo de-
cennale perfetto soggiorno
cucina abitabile 2 ma-
trimoniali cameretta dop-
pi servizi 2 poggioli ripo-
stiglio cantina riscaldi-
mento autonomo posto
macchina giardino con-
dominiale 110.000.000
nuda proprietà.

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

RABINO 040/368566 li-
bero in residence
Priesnig appartamento
in recente costruzione
con riscaldamento auto-
nomo composto da sog-
giorno angolo cottura ca-

con servizio e 2 vetrine
110.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero provincia di Udine li-
bero negozio di 150 mq con 3
vetrine fronte strada
130.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero Aurisina terreno agricola-
re di 1.000 mq con acces-
so auto 10.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero Aurisina terreno agricola-
re di 6.750 mq zona agricola-
re e pascolo pianeggiante
con accesso auto
29.500.000.

RABINO 040/368566 li-
bero San Giuseppe della
Chiusa terreno pianeg-
giante adatto uso agricola-
re di 770 mq
19.000.000.

RABINO 040/368566 li-
bero Sgonico terreno pianeg-
giante adatto a pascolo
di 9.200 mq con accesso
auto a L. 3.900 al mq.

RABINO 040/368566 li-
bero Trebbiano terreno pia-
neggiante con accesso
auto 1.700 mq
28